EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 Numero 271

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2380): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 18 - Martedì 19 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 500); posiz. o date prestab. sum. 30% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700); 1 mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 450 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 900 (dun. 1200) m linea - Econ.: vedi tariffe - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. serca Pacc) contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 80; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 4; Francia n. fr 0,80; Germania-D. M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; *Principato mm. 5; *Somalia so 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rands 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

LO SCHEMA DI ACCORDO "A QUATTRO,, ELABORATO DA MORO

Il documento consta di nove pagine dattiloscritte

Queste le linee del programma

IN POLITICA INTERNA: l'allargamento democratico (con l'apporto socialista) non andrà disgiunto da un progresso sociale IN POLITICA ESTERA: fedeltà al Patto Atlantico - IN CAMPO ECONOMICO: selettività del credito senza peraltro né soffocare né mortificare le iniziative dei privati - Si elaborano provvedimenti anti-congiunturali da attuarsi con effetto immediato

Roma, lunedì mattina.

Alle dieci e un quarto, stamattina, si riuniscono a Montecitorio le delegazioni dei quattro partiti per l'esame e l'approvazione dell'accordo che fissa le linee generali del programma di governo in materia di politica interna, estera ed economica. E' un documento che sabato sera venne consegnato da Moro a Gava e Zaccagnini per la dc, De Martino per il psi, Saragat per il psdi e Reale per il pri. Su questo stesso documento, il presidente del Consiglio designato ha intrattenuto ieri mattina il Capo dello Stato nel corso di una lunga udienza al Quirinale.

Lo schema di accordo, personalmente elaborato dall'on. Moro secondo il mandato ricevuto dai rappresentanti dei quattro partiti, consta di nove pagine dattiloscritte e in una prima sua parte comprende la definizione del quadro politico in cui agirà la maggioranza di centro-sinistra.

Si tratta, come è facile immaginare, di una serie di dichiarazioni di principio a carattere generale. Vi si trova, difatti, la riaffermazione della necessità ed opportunità di allargare le basi della democrazia in Italia mercè l'apporto delle forze socialiste che hanno compiuto una scelta a favore del metodo della libertà. Vi si trova l'avvertenza che l'intesa politica non implica identificazioni sul piano ideologico di partiti aventi ispirazioni e tradizioni dottrinarie differenti. Vi si trova, soprattutto, l'indicazione del fine comune sul quale hanno concordato i partiti diversi.

L'on. Moro si reca a riferire al Presidente della Repubblica Segni (Telefoto «Ansa»)

Fine comune, da raggiungere attraverso l'allargamento della base democratica, è l'attuazione di un intenso sviluppo economico che non vada disgiunta da un progresso sociale per meglio armonizzare l'evoluzione del Paese, che ha conosciuto in questi ultimi anni un notevole impulso produttivo non sempre equilibrato sul piano sociale («Abbiamo avuto il miracolo economico — aveva dichiarato Saragat all'inizio della campagna elettorale — ma siamo ancora in attesa del miracolo sociale»). Metodo comune di lavoro è quello della libertà e ciò automaticamente viene ad escludere dalla futura maggioranza i comunisti. Questi non saranno discriminati in quanto cittadini, giusta le norme della Costituzione che ne fanno perentorio divieto, ma saranno tenuti ad agire nell'ambito della legge generale che attesta le prerogative democratiche della maggioranza nel rispetto dei diritti dell'opposizione.

Anche nella seconda parte del documento stilato da Moro, riguardante la politica estera, sono contenute affermazioni di principio che non costituiscono motivo di novità e tanto meno di sorpresa. Vi è detto, infatti, che il governo di centro-sinistra si impegna alla lealtà nei confronti delle alleanze stipulate e degli obblighi che ne derivano per il nostro Paese. Del Patto atlantico i quattro partiti sono concordi a riconoscere il carattere e il valore difensivo, e appunto a fini di difesa essi anche considerano la nota proposta americana per la costituzione di una forza nucleare multilaterale. Il documento ricorda che a tale proposta venne già data un'adesione di massima da parte del governo Fanfani, che era appoggiato dal psi, e dichiara quindi che essa, al pari di altre eventuali, può sempre venire presa in considerazione ai fini di rendere il più possibile omogenea la comune politica di difesa dell'Occidente. Lo stesso concetto di omogeneità viene riaffermato anche per quanto riguarda i problemi del disarmo e in generale per tutte le questioni della comune politica dell'Occidente.

La terza parte del documento, di argomento economico, può essere considerata come un preambolo di principi generali al programma economico governativo, che le speciali commissioni di esperti stanno ancora articolando nei particolari. Criterio ispiratore è la definizione di un certo tipo di programmazione operativa che si varrà essenzialmente degli strumenti già a disposizione del governo per operare una selettività del credito e così orientare a scopi di interesse generale le iniziative dei privati, la cui attività non dovrà essere, peraltro, né soffocata né mortificata. In vista di simile finalismo è concepito il complesso dei provvedimenti anticongiunturali, da attuarsi con effetto immediato per creare le condizioni pregiudizialmente necessarie ad un'azione a più lunga scadenza.

Questo coordinamento fra le esigenze della congiuntura presente e la struttura da riformare in avvenire, costituiva forse il punto più difficile di accordo. Sembra che anche i socialisti vi abbiano consentito, e in ogni modo questa sera la direzione del psi si riunirà per dare all'accordo la sanzione ufficiale.

Vittorio Gorresio

Ha cercato la morte l'ultima amica di Ward

«Non trovavo lavoro, non ne potevo più. E allora ho deciso di fare quello che aveva fatto Stephen» - Aveva perduto il bambino (figlio del medico-pittore) atteso per il prossimo marzo

Julie Gulliver, di 22 anni, ultima amica del dottor Ward (Telefoto)

Per «motivi personali»

Si è dimesso a Crema il segretario federale del pci

Crema, lunedì mattina.

Il segretario della federazione di Crema del pci, Adriano Andrini, si è dimesso «per motivi personali» dalla carica.

L'Andrini nell'ultimo congresso del pci votò contro gli orientamenti generali, dissentendo dalle critiche mosse alla Cina. Il dimissionario, negli anni scorsi, aveva fatto parte dell'amministrazione comunale di Cremona come assessore; nell'agosto del 1958 gli era stato affidato l'incarico di segretario del pci di Crema.

Vittorioni i «dorotei» al congresso dc di Savona

Savona, lunedì mattina.

Si è svolto ieri a Savona il congresso provinciale della democrazia cristiana per il rinnovo delle cariche. Al congresso hanno partecipato i ministri Russo e Lucifredi, l'on. Taviani e il senatore Varaldo. La lista della corrente dorotea, appoggiata dal ministro Russo e dall'on. Taviani, ha ottenuto, con venti eletti su trenta, la maggioranza assoluta. Le altre due liste in lizza, quella facente capo a sindacalisti ed aclisti e quella di «centrismo popolare», hanno ottenuto cinque eletti ciascuna.

Colloquio Segni-Moro al Quirinale

Le riunioni degli economisti

Il lavoro degli esperti si conclude stamane - Dichiarazioni abbastanza ottimistiche di Tremelloni, La Malfa, Giolitti e Cattani - La complessa questione della Federconsorzi e della Coltivatori diretti discussa dalla sottocommissione per l'Agricoltura - Un discorso di Togliatti a Genova

Roma, lunedì mattina.

Gli esperti economici della dc, del psi, del psdi e del pri hanno lavorato ininterrottamente tutta la giornata di ieri, per mettere a punto le parti programmatiche del progettato governo di centro-sinistra e per stendere lo schema da consegnare al presidente del Consiglio incaricato on. Moro, il quale, a sua volta, lo sottoporrà, insieme al documento sui principi di politica generale, alle delegazioni dei quattro partiti. Il lavoro degli esperti si concluderà solo stamane e non si sa quindi se alle 10,30, quando Moro riunirà, presso la sede dei deputati dc a Montecitorio, i segretari degli altri partiti, Saragat, Reale e Nenni (o il vice-segretario De Martino) e i capi dei gruppi da Gava e Zaccagnini, il promemoria sarà già pronto per essere esaminato. Sembra sicuro, comunque, che il promemoria elencherà analiticamente i punti sui quali l'accordo è stato raggiunto e quelli sui quali permangono differenze di impostazione tra l'uno o l'altro dei quattro partiti.

Oltre alle riunioni degli economisti, c'è stata ieri la prevista visita di Moro al Quirinale. Egli è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica nella «palazzina» alle ore 12, ed è uscito dallo studio di Segni alle ore 13,15. Si è trattato del colloquio informativo sulla prima fase della trattativa collegiale tra i quattro partiti, quello che definisce i principi generali di politica interna, di politica estera e di politica economica. Rientrano in questo ambito le questioni della delimitazione della maggioranza, del carattere rinnovatore della politica che il nuovo governo intende svolgere per migliorare i rapporti tra i cittadini e lo Stato, i problemi della maggioranza negli enti locali, compresa le Regioni, i principi della politica estera, le linee fondamentali della politica economica (carattere della programmazione, accordo tra politica anticongiunturale e riforme di struttura).

Su questo colloquio si è saputo soltanto che esso si è svolto in modo cordiale e che ad esso «altri seguiranno». Ciò conferma le previsioni che già sabato venivano fatte in ambienti vicini a Moro, secondo cui, dopo la riunione di stamane con i segretari dei partiti, ci sarebbero incontri collegiali plenari delle delegazioni politiche sin questo pomeriggio sia domattina, al termine delle quali, cioè domani pomeriggio, Moro avrebbe un nuovo colloquio con Segni.

I problemi che sono ancora sul tappeto, prima ancora di quelli che riguardano la struttura del governo e l'assegnazione dei ministeri, riguardano il modo concreto di attuazione dei principi generali di politica economica fissati nel preambolo redatto ieri mattina dagli esperti. Affrontando questi temi, i tecnici si sono divisi il lavoro. Una prima compilazione, della quale fanno parte i maggiori responsabili dei quattro partiti (Giolitti del psi; Ferrari Aggradi, Spagnolli e Curti della dc; La Malfa del pri; Tremelloni del psdi), si è occupata dei problemi che investono tutto il settore economico, con particolare riguardo alla congiuntura; stabilità monetaria, mercato finanziario, qualificazione della spesa, riequilibrio tra risorse e investimenti, misure di carattere fiscale, stabilizzazione dei prezzi. Altre due commissioni si sono dedicate specificamente all'urbanistica e all'agricoltura.

Al termine della mattinata, i giudizi dei membri della commissione per i problemi economici generali erano piuttosto divergenti. Tremelloni ha detto che nel lavoro si seguirà il metodo di tutte le commissioni di esperti, quello, cioè, di esaminare punto per punto tutti i problemi, e che il suo quasi alla fine, per sua conclusione della trattativa era previsto per la stessa. Anche La Malfa ha detto «stiamo per concludere», poi, alla domanda se fosse stato già raggiunto un accordo, ha risposto: «Direi di sì. Non si sta tre giorni a discutere per non trovare un punto d'incontro». Meno conclusive erano, invece, le dichiarazioni dell'on. Giolitti. Dopo avere detto che «la trattativa procede bene» e che «su alcuni punti l'accordo è stato già raggiunto, mentre per altri si è presentato più difficile», Giolitti non ha potuto prevedere con sicurezza che la serata le conclusioni sarebbero state raggiun-

(Continua in 13ª pagina)

CARBONI - NAFTA

SHELL

Stufe automatiche KEROSENE

POTEZ

CINEY

argo

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 267.493 - 287.494

Il professore americano rilasciato dai sovietici

Barghoorn tornato a casa convoca una conferenza stampa

L'abbraccio dei familiari - Durante il viaggio da Londra agli Stati Uniti ha evitato qualsiasi indiscrezione - Un commento del "New York Times": «La saggia decisione del governo sovietico significa che è stato corretto un passo falso»

New York, lunedì mattina.

Il prof. Frederick Barghoorn, docente nella facoltà di scienze politiche dell'Università americana di Yale, improvvisamente rilasciato dai sovietici dopo il clamoroso arresto avvenuto a Mosca sotto l'accusa di spionaggio, è giunto ieri pomeriggio a New York proveniente da Londra dove aveva trascorso in casa di un amico la sua prima notte di libertà.

Egli è apparso stanco e visibilmente scosso. Ha abbracciato con effusione il fratello Elso e una sia che si erano recati ad attenderlo, quindi è salito su un altro piccolo aereo che in mezz'ora lo ha portato a New Haven, nel Connecticut, dove abitualmente risiede. Qui si è affrettato a raggiungere in auto l'abitazione della vecchia madre. Come già a Londra, sia a New York che a New Haven il prof. Barghoorn si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione di carattere politico.

«Sono felice di essere tornato — si è limitato a dire. — Penso che tutto sia andato per il meglio e naturalmente apprezzo profondamente quanto il presidente Kennedy ha fatto per me. Non intendo però rivelare particolari di sorta, almeno per il momento».

Alcuni giornalisti si erano imbarcati sul suo stesso aereo da Londra a New York, ma nemmeno essi sono riusciti ad ottenere alcuna indiscrezione. Si ritiene che questo atteggiamento di riserbo riceva sia stato consigliato al prof. Barghoorn dal ministro americano a Londra, Lewis Jones, con il quale sabato, subito dopo l'arrivo da Mosca, egli ebbe un colloquio di due ore.

Evidentemente le autorità americane, esaminata la situazione, hanno ora cantamente suggerito al professore quale condotta egli debba seguire nei rapporti con la stampa; ed infatti nel tardo pomeriggio è stato annunciato che alle ore 18 (corrispondenti a mezzanotte, ora italiana) Barghoorn riceverà nella sua abitazione un gruppo di corrispondenti dei più importanti giornali «per alcune dichiarazioni». Si ritiene tuttavia che è impossibile prevedere di quale natura saranno tali «dichiarazioni»; se cioè esse conterranno una confutazione delle accuse di spionaggio mossegli dalle autorità russe o se il professore si limiterà ad una cronistoria degli avvenimenti.

Di questi avvenimenti, tuttavia, già si possiede un quadro completo e abbastanza dettagliato.

Barghoorn fu arrestato il 31 ottobre scorso mentre camminava lungo una strada di un centro abitato della Georgia. Due agenti di polizia, che lo seguivano, ad un certo punto gli si avvicinarono, lo presero per un braccio e gli dissero che era in stato di arresto.

Il docente fu tradotto a Mosca e rinchiuso nel carcere della Lubianka, che egli riconobbe perfettamente mentre a bordo di un automezzo si avvicinava i cancelli. Rinchiuso in una cella tenuta costantemente illuminata, non gli fu consentito di aver contatti con chicchessia.

Gli interrogatori non furono eccessivamente lunghi e il detenuto fu trattato «correttamente». Barghoorn si rese conto, dalle contestazioni ricevutegli, che del punto di vista sovietico le attività di cui gli si faceva carico potevano costituire tecnicamente il reato di spionaggio, quantunque di null'altro si fosse trattato, in concreto, che delle normali ricerche di uno studioso.

La polizia sequestrò, prelevandole dalla stanza d'albergo abitata dal docente, tutte le cose di sua pertinenza, ma gli restituì tutto all'atto del rilascio. Il professore trovò tutto intatto, salvo alcune sculture negli oggetti di abbigliamento, ad esempio nel cappello, operate evidentemente col fine di occare eventuali documenti lui celati.

Improvvisamente sabato alcuni funzionari, presentatisi nella sua cella alla Lubianka, gli dichiararono che era stata decretata la sua espulsione dal territorio dell'Urss, lo invitarono a prepararsi rapidamente e lo accompagnarono senza altre spiegazioni ad un aereo in partenza per Londra.

Il «New York Times», commentando in un editoriale la liberazione del prof. Frederick Barghoorn, scrive che «la saggia decisione del governo sovietico significa che è stato corretto un passo falso».

Tra America ed Urss

Probabile la ripresa dei negoziati culturali

MOSCA, lunedì mattina.

Un portavoce dell'ambasciata americana ha espresso il parere che le trattative con l'Urss, per la conclusione di un nuovo accordo di scambi culturali, «potrebbero riprendere», in seguito all'avvenuto rilascio del professor Frederick Barghoorn.

I giornali di Mosca non hanno pubblicato ieri alcun commento alla liberazione di Barghoorn. Il nome del professore americano non viene neppure menzionato. Soltanto la «Pravda» accenna indirettamente all'incidente.

Londra, lunedì mattina.

Il «caso Profumo» ancora continua a tenere desta l'opinione pubblica britannica. A ciò contribuiscono, con le loro personali vicende, le numerose comparse dello scandalo: e cioè le ragazze che facevano parte dell'ambiente in cui il defunto dott. Ward riuscì a tenere rapporti di sorprendente amicizia e familiarità con autorevoli esponenti del governo conservatore o dell'aristocrazia.

L'ultima notizia è data dal giornale domenicale inglese *The People*, il quale informa che Julie Gulliver, la giovane ventiduenne che fu l'ultima amica del dott. Stephen Ward, ha tentato di suicidarsi dopo aver perduto il bimbo che attendeva per il prossimo marzo: il bimbo era figlio dell'osteopata.

Il giornale precisa che la Gulliver ha tentato di morire all'inizio della settimana scorsa ingerendo una forte quantità di barbiturici: la giovane è stata salvata dall'inattesa visita di una vicina, che l'ha fatta immediatamente trasportare all'ospedale San Francesco di Dulwich, dove è rimasta per tre giorni in stato comatoso. Venerdì scorso ha potuto lasciare l'ospedale.

«Ero profondamente abbattuta per la perdita del bimbo, avvenuta un mese fa» ha detto l'amica di Ward. «Ho cercato di trovare lavoro, ma il fatto che avessi avuto una parte nell'affare Ward non mi ha certo aiutata. Non ne potevo più e allora ho deciso di fare quello che aveva fatto Stephen».

Julie Gulliver, cantante di *night-club* giunta a Londra da un piccolo villaggio dell'Oxfordshire per cercare la strada del successo, aveva telefonato una sera all'osteopata, all'inizio dell'«affare Profumo», ritenendo che Ward avesse bisogno di avere vicino qualcuno che gli fosse amico».

Probabilmente in questo atteggiamento della giovane non vi fu all'inizio che la ricerca d'un po' di pubblicità; ma in seguito essa nutrì, o dimostrò di nutrire, un sincero affetto per il medico-pittore, trasformato in capro espiatorio d'una situazione assai imbarazzante per il governo MacMillan. Essa assistette a tutte le udienze del processo e rimase in compagnia di Stephen Ward fino a tarda sera nella notte che precedette il suo suicidio.

SORDITÀ

ZENITH la più grande industria mondiale di apparecchi per sordità presenta il più piccolo «EARETTE» sino ad oggi costruito. PERFETTO, LEGGERO, POTENTE, ECONOMICO. Provabile presso la MICROACUSTICA VIA SALUZZO 15 - TORINO - TEL. 651.815

CRONACA CITTADINA

I problemi della città in un convegno della dc

Diviene sempre più lenta la circolazione tranviaria

Il Sindaco: «Attueremo subito i provvedimenti decisi quando fu aumentato il prezzo del biglietto, compresa l'abolizione della sosta in via Garibaldi» - Altri temi: strade private, case, azienda elettrica e acqua potabile

I problemi della città — immediati o proiettati nel futuro — sono stati discussi ieri mattina dai dirigenti della dc, riuniti nella nuova sede di via Carlo Alberto. «Zone d'ombra — ha detto il segretario cittadino Borgogno — accompagnano l'impressionante sviluppo di Torino. Ci sforziamo di eliminare quegli aspetti negativi». Gli esperti dell'ufficio studi hanno esposto le grandi linee per una politica urbanistica moderna: decongestionare il centro storico, creare «anelli» di rapida circolazione, cercare nuove zone di parcheggio, attuare il piano intercomunale, costruire la «metropolitana». Il sindaco ing. Anselmetti, gli assessori prof. Mina e ing. Porcellana si sono soffermati su taluna esigenza immediata.

STRADE PRIVATE — A Torino vi sono ancora 242 strade private da sistemare: quando piove diventano paludi. S'era fatto un primo elenco di 110 vie cui si sarebbe dovuto provvedere con priorità: ma i privati non hanno accettato la proposta di addossarsi il 50% delle spese. Il Comune ha deciso allora di attuare per legge i lavori, scegliendo un primo lotto di 36 vie nelle zone Aeronautica, Santa Rita e San Paolo. Le delibere sono pronte, ma la Ragioneria chiede che prima vengano ripartite le spese da attribuire ai singoli proprietari.

CASE — L'assessore prof. Mina ha rifatto la storia dell'applicazione della legge 167. Nel primo anno verranno assegnate case per 35 mila vani: 10 mila all'Istituto case popolari, 25 mila alle cooperative. Queste ultime hanno presentato 1350 domande di terreni, ma solo 280 finora hanno dichiarato di poter avere il finanziamento. Quasi tutti stanno negli stanziamenti della legge 60 (ex Ina-casa) e nell'appoggio del Comune che sta studiando come intervenire, sia pure per un aiuto limitato. E' anche all'esame un accordo tra l'Amministrazione civica e 48 privati che hanno fatto domanda per costruire su aree residenziali. Le condizioni sarebbero queste: 1) rispetto della planivolumetria prevista dal piano regolatore; 2) spesa di urbanizzazione a carico dei privati; 3) vincolo pluriennale degli affitti.

«Siamo favorevoli — ha concluso il prof. Mina — al concorso per le aree fra i Comuni della cintura, ma prima deve essere approvato il piano regolatore intercomunale».

MUNICIPALIZZATE — «La crisi idrica — ha detto l'assessore ing. Porcellana — è stata risolta: in tre anni abbiamo raddoppiato la portata degli impianti dell'acquedotto. Eroghiamo l'acqua a 16 lire il metro cubo, il prezzo più basso praticato in Italia. L'Azienda elettrica, dal canto suo, ha varato il bilancio preventivo in pareggio su 15 miliardi e 700 milioni. Prevede un vantaggio per il Comune di un miliardo e mezzo di lire per l'energia che gli cede a prezzo irrisorio; il più comprende notevoli incrementi patrimoniali: si calcolano nel '64 investimenti per sei miliardi, compreso il raddoppio degli impianti di Moncalieri».

TRAFFICO — Ancora difficile, invece, la situazione dell'Atm. «Dovremo rivedere il suo qualunque — ha detto l'ing. Porcellana — perché non sono ancora stati adottati i provvedimenti per migliorare la circolazione decisi con l'aumento delle tariffe tranviarie. Abolizione dei passaggi in via Garibaldi, corsie riservate ai mezzi pubblici, limitazione dell'orario di scarico delle merci, severa repressione delle infrazioni al divieto di sosta, apertura del sottopassaggio della Piazzetta Reale: nulla è stato fatto. E intanto la velocità commerciale dei tram diminuisce sempre più. L'Atm, dal canto suo, ha mantenuto quegli impegni di nuove varianti e prolungamenti di linee». La commissione amministratrice dell'Azienda tranviaria dovrà ora decidere se sostituire i tram con i pullman su taluni percorsi (3, 4, 4 sbarrato, 12, 14 e via dicendo), ma l'assessore s'è dichiarato «personalmente contrario al provvedimento per il grave aggravio economico che comporta».

Il Sindaco ha concluso i lavori. «I provvedimenti per migliorare la circolazione — ha detto — verranno attuati anche. Purtroppo la commissione igienico-edilizia ha bocciato il progetto del parcheggio sotterraneo dell'Automobile Club in piazza Solferino: ho suggerito di farlo in via Meucci. Per il sottopassaggio della Piazzetta Reale ho avuto un colloquio con il sovrintendente dottor Chierici. Ho promesso, dopo un assiduo impegno a non farci passare il traffico pesante, di rimuovere ogni ostacolo. Però ho inviato una lettera al Consiglio Superiore delle Belle Arti. Temo si dovrà attendere ancora».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11,1
MINIMA + 8,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media 9,7; press. 743; umid. 48 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, temper. stazion. Temperat. a Cuneo: massima 14,9, min. 6, media 9,6.

Il nuovo consiglio delle Acli

Si sono conclusi ieri sera i lavori del congresso provinciale delle Acli con l'elezione del nuovo consiglio direttivo. Sono stati chiamati a farne parte: Pia, Annasi, Moretti, Sabatini, Mondazzi, Bodrato, Fantino, Revelli, Rosso, Carratto, Giachino, Giovenale, Davico, Mela, Guglielmino, Cuccu, Evangelio, Bevo, Olia, Genisio, Danni, Ghedda, Rais, Garavello, Giacometto.

In mattinata il presidente centrale del Movimento, Livio Labor, ha tenuto un discorso sui problemi della società industriale e del ruolo che in essa è chiamato a svolgere il sindacato. Egli ha rilevato quanto i possidenti mal siano destinati a presentare interessanti elementi di novità in campo sindacale, cosa riflesso della evoluzione politica in atto.

Era al bar quando l'auto si è schiantata contro un albero

Accorre sul luogo della sciagura e vede che il morto è suo figlio

Per il dolore, il poveretto si accascia svenuto - Quando rinviene, chiede di restare accanto alla macchina sfasciata fino a che il cadavere viene estratto dai rottami

Un altro incidente mortale nella stessa via

Giuseppe Odifreddi accanto ai rottami dell'auto del figlio

Ieri mattina, poco dopo le 10, in via Bologna, una «Fiat 600» ha abbandonato sulle rotaie del tram coperte di foglie e si è schiantata contro un albero. Il guidatore, Cleto Odifreddi, di 52 anni, corso Taranto 165, è morto sul colpo.

L'incidente ha avuto un solo testimone, un automobilista che veniva in direzione opposta alla «600». La via Bologna compie in quel tratto un'ampia curva, in prossimità del piazzale Circe Rosa, oltre il quale è il cavalcavia dello scalo Vanchiglia. La «600» che arrivava a forte velocità dal centro ha «tagliato» la curva spostandosi a sinistra. «Era completamente dalla mia parte — ha riferito il testimone — ma io ero ancora lontano. Poi ha sterzato troppo bruscamente alla sua destra, è balzata sui binari del tram, ha slittato e si è letteralmente sollevata piombando contro l'albero. Ha picchiato nel tronco con il tetto».

Lo schianto fortissimo è stato udito a grande distanza. E' accorsa gente, ma si è subito compreso che il guidatore era già morto. E neppure sarà facile estrarre il corpo dalle lamiere. A un centinaio di metri dal luogo della sciagura, all'angolo di via Gottardo, in un bar, sedeva ignaro il padre della vittima, Giuseppe Odifreddi, un pensionato di 71 anni. Ha udito i presenti parlare dell'accaduto e poi si è incamminato anche lui con i curiosi per vedere la macchina sfasciata.

Ora intorno ai rottami c'era un fitto capannello di gente. Sono arrivati i vigili urbani dell'autoradio. La folla è stata allontanata e allora il pensionato, che s'era fermato un po' in disparte ha riconosciuto la macchina. «E' mio figlio!» ha gridato ed è corso avanti. Si è aggrappato alla portiera, ha visto il cadavere straziato e per il dolore è caduto a terra svenuto. I vigili lo hanno accompagnato in un caffè. Ma appena s'è ripreso l'uomo ha voluto tornare presso il figlio morto. E vi è rimasto con grande forza d'animo finché la salma è stata portata via.

Cleto Odifreddi era un manovratore dell'Azienda Tranviaria Municipale. Al momento dell'incidente tornava dal lavoro. Era quasi giunto a casa.

— Nella stessa via Bologna, nel tardo pomeriggio, è accaduto un altro incidente mortale. Alle 17,45 una «Dauphine» scendeva per il lungo Dora Firenze dal corso Giulio Cesare verso l'ospedale Maria Adelaide. Al volante dell'auto — acquistata quattro giorni fa — era Michele Del Prete, di 30 anni, operaio della Pirelli, domiciliato in corso Traiano 70. Accanto a lui era il fratello Pasquale, di 24 anni; e dietro sedevano due loro amiche, le sorelle Franca e Maria Franchis, rispettivamente di 19 e 18 anni, residenti a Settimo in via Petrarca 37.

Cleto Odifreddi

Gli hanno subito soccorsi

Giunta all'altezza di via Belgrano, dalla sinistra della «Dauphine», e cioè diretto in centro, giungeva un pullman della Società Tranvia Interurbana, guidato da Mario Terzano. Il Del Prete non frenava, certo per un difetto di prontezza. Così l'autobus piombava in pieno sulla vettura, investendola nella fiancata e scaraventandola quasi a ridosso del parapetto della Dora. I quattro giovani, estratti dai rottami, erano portati al Maria Adelaide. Qui Pasquale Del Prete e le due ragazze erano ricoverati con prognosi d'una ventina di giorni per contusioni e «choc». Michele Del Prete era invece gravissimo: aveva il cranio fratturato in più punti. Dopo mezz'ora veniva trasferito alla clinica neurochirurgica della Molinette per tentare un intervento «in extremis». Ma alle 20, nonostante le cure, è spirato.

— Un'auto, abbandonata forse per un attimo di disattenzione del suo guidatore, dopo aver divelto un cartello segnalatore e quattro parcheggi si è sfasciata contro un muro. Dei quattro occupanti uno — il pilota — è morto quasi subito; un altro ha riportato ferite gravissime ed è moribondo all'ospedale di Susa.

La sciagura è accaduta ieri pomeriggio verso le sei e mezzo sulla statale per Susa, nel pressi di Coldimosso. La macchina — una «Giulietta» berlina — era guidata dal quarantenne Eugenio Rovere, di 40 anni, proprietario di un'autocarrozzeria, abitante nella nostra città in via Parella 3. Gli era al fianco il trentunenne Francesco Grosso, pure abitante in via Parella 3. Sui sedili posteriori erano la moglie del Grosso ed una sua amica, la signorina Ida Russeddu.

Come s'è detto l'incidente è accaduto, mentre la macchina viaggiava veloce, per una probabile disattenzione del pilota che, nello schianto contro il muro, ha avuto il petto sfondato dal volante. E' morto un quarto d'ora dopo il ricovero all'ospedale di Susa. Per il Grosso la prognosi è riservatissima.

— Un motociclista si è ucciso schiantandosi contro un platano. La sciagura è accaduta ieri sera alle otto e mezzo sulla strada che da Druent porta a San Gillio. Ne è stato vittima l'operaio quarantunenne Desiderio Fontebasso, abitante, con la moglie ed un figlio, a Druent in via Del Cocchi 28.

Come sventuratamente sia accaduto l'incidente non si sa. Sembra che il Fontebasso sia stato sbalzato dal fari di un'auto; abbandonato, è finito sul bordo destro della strada, è sbandato contro un platano e poi si è schiantato contro un altro. E' morto sul colpo.

— E' morto ieri mattina alle Molinette Antonio Stellari di 28 anni, via Oberdan 142. Era stato ferito sabato sera in uno scontro in via Onorato Vigliani. Lascia la moglie e un bimbo di 18 mesi.

La Mobile lo ha catturato all'alba in casa della fidanzata

Si era nascosto dietro il materasso il noto mafioso fuggito da Palermo

Faceva parte della «gang» capitanata dai fratelli La Barbera che contendeva a quella dei fratelli Greco il controllo dei mercati ortofrutticolo e del pesce, delle aree fabbricabili e del contrabbando di tabacchi - La polizia sospetta che l'arrestato abbia avuto parte attiva nella sanguinosa lotta fra le due bande rivali

Gaetano Accardi e la sua fidanzata Giovanna Liuzzo

All'alba di ieri gli agenti della Squadra Mobile hanno circondato la casa di via Rossini 14 e bloccato gli ingressi. Tre sottufficiali addestrati nella lotta e il dott. Valerio sono saliti al primo piano ed hanno bussato all'alloggio della famiglia Liuzzo. «Cerchiamo Gaetano Accardi — hanno detto i funzionari al giovane che aveva aperto. — Sappiamo che è nascosto qui!». Il giovane ha risposto, balbettando, che non aveva mai sentito quel nome. Gli agenti perquisivano l'alloggio e trovavano quasi subito il ricercato: era in pigiama, appiattito dietro un materasso addossato ad un muro. Gli notificavano un mandato di cattura per associazione a delinquere emesso dal giudice istruttore di Palermo e lo dichiaravano in arresto. Con lui arrestavano pure il giovane che l'ospitava, — Luigi Liuzzo — con l'accusa di favoreggiamento.

Tanto spiegamento di forze è stato motivato dai dirigenti della «Mobile»: il ricercato aveva fatto parte di una delle più sanguinarie bande di mafiosi, quella capeggiata dai fratelli La Barbera, che nella zona di Palermo aveva contesa alla «gang» dei fratelli Greco il controllo dei mercati ortofrutticolo e del pesce, delle aree fabbricabili e del contrabbando di tabacchi e stupefacenti.

Nella lunga lotta, che ha avuto un bilancio tremendo di morti e feriti (l'episodio più grave fu l'attentato con la «Giulietta» al tritolo (che causò sette vittime) sembra che l'Accardi abbia avuto parte molto attiva. La «Mobile» di Palermo sospetta che possa essere stato uno dei sicari incaricati di eseguire le condanne a morte decretate dai capi-mafia.

Gaetano Accardi, di 30 anni, era in una «lista nera» di 20 mafiosi appartenenti alle bande dei La Barbera e dei Greco che polizia e carabinieri avevano denunciato alla magistratura in seguito alla serie di delitti compiuti nel Palermitano dal dicembre 1962 al giugno di quest'anno. Il giorno 15 di quel mese era stato spiccato mandato di cattura contro tutti coloro ed il lungo elenco dei ricercati era stato inviato alle questure ed ai comandi dei carabinieri di quelle città del nord Italia nelle quali si riteneva che avessero potuto trovare rifugio.

La «Mobile» della nostra città disponeva subito accurate indagini perché si sospettava che l'Accardi fosse fuggito proprio a Torino. Si sapeva che era parente della famiglia di Alfonso Liuzzo, macchinista delle ferrovie, abitante in via Rossini 14, e che era fidanzato con una delle sue figlie, Giovanna, di 24 anni. Ma, nonostante le

Luigi Liuzzo, arrestato per favoreggiamento

vigilanze intorno alla casa dell'Accardi non s'era mai trovata traccia.

Il dott. Valerio aveva inviato nell'alloggio agenti travestiti da operai dell'azienda del gas, ma non avevano notato nulla di sospetto. Finalmente due giorni fa l'Accardi veniva a Torino e andava nell'alloggio della fidanzata. La «Mobile» rafforzava il servizio di vigilanza; il dottor Maugeri disponeva che durante l'ininterrottamente giorno e notte; appena il ricercato fosse uscito avrebbe stato arrestato. Ma costui non si faceva più vedere. Allora si decideva di andare a prenderlo. L'operazione è stata eseguita alle 5 e mezzo del mattino.

L'Accardi ha fatto buon viso a cattivo gioco: «Pazienza — ha detto con un sospiro. — Mi vesto e vi seguo». Pochi minuti dopo era pronto: giacca blu, camicia azzurra, pantaloni grigi, scarpe di vernice. I capelli accuratamente pettinati. «Andiamo» ha detto e da quel momento non ha più aperto bocca. Oggi stesso o domani verrà trasferito a Palermo. Il Luigi Liuzzo, che lo teneva nascosto, lo ha seguito in carcere in un secondo tempo. Sembra che forse il solo della numerosa famiglia (padre, madre e otto fratelli) a conoscenza del mandato di cattura spiccato contro il mafioso.

In questi ultimi tempi la «Mobile» ha arrestato altri due mafiosi: Carmelo Misaghi, 31 anni, da Palermo, imputato del tentato omicidio di Simone Abate; Salvatore La Rosa, 34 anni, pure da Palermo, che l'apposita commissione ha inviato al confino per tre anni.

Per strada un proiettile lo colpisce ad un dente

Rimbalzando, la pallottola gli si è conficcata nel labbro - Probabilmente era partita dal flobert di un ragazzo, che non si è riusciti ad identificare

Michele Lucania, 21 anni

Il manovale Michele Lucania, di 21 anni, abitante in via Paolo Veronese 210, ieri pomeriggio voleva andare al cinema ed è finito invece all'ospedale con un dente rovinato ed il labbro inferiore squarciato da un proiettile.

Verso le 17,30, di ritorno dallo stadio dove si era disputata la partita Juventus-Mantova, camminava lungo la banchina alberata di corso Galileo Ferraris e quando giungeva all'angolo con via Cristoforo Colombo, si fermava per accendere una sigaretta. Tirava la prima boccata, gettava a terra il cerino che aveva spento agitando la mano e muoveva un passo per attraversare il controviale e portarsi in via Cristoforo Colombo: un centinaio di metri ancora da percorrere e poi si sarebbe seduto in una pasticceria del centro, «La Perla».

Ma in quello stesso istante gli sfuggiva un grido; un dolore acutissimo gli faceva gettare le mani alla bocca: mentre dalla labbra cadeva in strada con una gamba, era piombato giù dal letto e l'acqua bollente gli s'era versata addosso.

Alle sue urla di dolore i compagni sono accorsi e gli hanno prestato le prime cure. Poi lo hanno portato alla Molinette

Si sveglia nell'acqua bollente

E' un muratore che dormiva in una baracca - Oppresso da un incubo, aveva rovesciato una stufetta elettrica con la pentola - Ha riportato serie ustioni

Un muratore s'è rovesciata addosso nel sonno una pentola d'acqua bollente. Si chiama Antonio Congiu, ha 30 anni ed è dipendente dell'impresa Dolza. Abita nella baracca di un cantiere della ditta, in corso Sebastopoli 235. E' un tipo nervoso, quando dorma ha sogni agitati e si rigira inquieto tra le lenzuola. Sabato sera aveva avvicinato alla branda una stufa elettrica, accesa, e sopra aveva messo una grossa pentola d'acqua per evitare che l'aria diventasse troppo asciutta.

Verso l'una stava sognando: un incubo terribile che lo faceva dimenare e parlare ad alta voce. D'un tratto s'è destato con un grido straziante. Gl'aveva bruciato sul pavimento, con la schiena che gli sembrava avvolta dalle fiamme. Più in là c'erano la stufetta e la pentola rovesciate. Agitandosi nel sonno le aveva

L'Arcivescovo di Udine s'incontra con gli immigrati

I friulani residenti a Torino hanno assistito ieri nella basilica di Maria Ausiliatrice ad una Messa celebrata dall'Arcivescovo di Udine, monsignor Giuseppe Zaffonato. Dopo la funzione il presule s'è intrattenuto con gli ex parrocchiani che li Lucania sia stato vittima di un agguato o d'una vendetta. Passava su quel corso per caso e nessuno avrebbe potuto seguirlo perlandagli appresso un fucile di quel tipo. D'altronde il giovane, che si trova a Torino da poco tempo, afferma di non avere nemici. E' manovale presso un'impresa di fognature e con il suo salario mantiene il padre disoccupato e sei fratelli minori.

Accoltella il cognato per motivi d'interesse

Al Maria Vittoria è stato ricoverato ieri alle 17,30 l'operaio Francesco Manduri, di 25 anni, da Corato (Bari), abitante in via Martinetto 4. E' stato ferito da una coltellata al torace, guarirà in una decina di giorni. Il Manduri dirigeva poco prima in via Asiago con il cognato Michele Ferranta, di 29 anni, abitante in via delle Fervinche 27. I due litigavano per motivi d'interesse: dopo parole grosse sono venuti alle mani. Il Ferranta ha estratto di tasca un coltello e colpito il cognato.

Il direttore del «centro» Bit visita il Palazzo del Lavoro

E' giunto ieri sera a Torino Paul Bacon, direttore del Centro internazionale di addestramento professionale che verrà creato dal Bit (Bureau international du travail) nella zona di Italia '61. Paul Bacon, deputato al Parlamento francese dal 1946, è stato per nove anni ministro del Lavoro. All'arrivo del «Carosello», ad attenderlo l'ambasciatore Argenzani.

Mr. Bacon, che non veniva a Torino dall'antiguerra, si recherà stamane alle 10,30 a visitare il Palazzo del Lavoro e i padiglioni della «Regione».

Sparisce dal negozio biancheria da donna per quattro milioni

Per caricare la refurtiva, i ladri hanno abbandonato il sedile di un'auto

Un negozio di mode e biancheria per signora è stato svuotato dai ladri, che hanno agito con sconsiderata audacia, compiendo tutta la lunga operazione di carico della refurtiva in una strada illuminatissima e frequentata: corso Unione Sovietica poco oltre il Mauriziano. Il negozio ha sede al numero 70 del corso; ne è titolare la signora Alda Rivera in Gabbiati, abitante in corso Lepanto.

Dal lato del corso il negozio è protetto da una saracinesca a maglie; la serratura è stata forzata. Aperta una lo stesso sfondano la porta a vetri, gli svaligiatori hanno compiuto un lavoro metodico, lasciando vuoti scaffali, vetrine, armadi. Sono scomparsi capi di maglieria e di biancheria, cappelli da signora, un centinaio di sottovesti. Il bottino complessivamente supera i 4 milioni di lire.

Nel mezzo della bottega vuota i ladri hanno lasciato il sedile posteriore di un'auto di media cilindrata. Evidentemente si sono serviti di un'auto rubata, forse una 2100 o una Giulietta, ed hanno dovuto togliere il sedile per poter ottenere una maggior quantità di carico.

La «scientifica» ed il commissariato San Secondo hanno compiuto un minuzioso sopralluogo, cercando tracce ed impronte. Altri esami verranno compiuti sul sedile

Folla di visitatori al «salone dell'orologio»

Una folla di visitatori s'è riversata ieri a Palazzo Chiablese, dov'è allestita la rassegna «Mostra di bijoux degli orologiai svizzeri». L'eleganza, la praticità dei «pezzi» esposti — orologi e gioielli per un valore di un miliardo e mezzo — hanno destato interesse e ammirazione. La banda musicale della città di Ginevra s'è di nuovo esibita, ottenendo per via Roma e piazza Castello dove ha eseguito un concerto, applausi fragorosi, il massimo riconoscimento.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle ore 8,30: corso G. Cesare 16; piazza Carignano 2; corso Svizzera 62; corso Principe Oddone 30; via S. Elia 9 (Falchera); corso Francia 88; via Nizza 354; piazza Gallimberti 7; via Fréjus 230; corso Vinzaglio 31; via Garibaldi 14; corso Re Umberto 38; corso Ornezzano 65; piazza Vitt. Veneto 11; corso Monchieri 267; corso Sempione 132; via S. Franc. da Paola 10; piazza Carlo Felice 15; via Mazzini 36; strada di Settimo 32; via Nizza 27; via Cernaia 26; via Borgaro 36; corso Casale 11.

Inoltre dalle ore 8: via Palazzo di Città 8; corso Fiume 4; via Reggio 1; via Garibaldi 25; corso Belgio 180; via Orfane 25; via Nizza 65; via Cibrario 68; corso Brescia 47; via Nizza 153; corso Vitt. Emanuele 76; via S. Tommaso ang. v. Bertola; via G. Giolitti 4 bis; piazza Vittorio 79; via Di Nanni 71; via Vanchiglia 29; corso Unione Sovietica 46; corso Peschiera 205; via Bacchi 4; corso Francia 1; piazza Carlina 15; corso G. Cesare 118; corso Sebastopoli 143; via Bertholet 12.

Uno strano fenomeno in val di Susa e di Lanzo

Verso le 23 di ieri in diverse località della valle di Susa e dalla valle di Lanzo si è sentito un rombo, accompagnato da una scossa che ha fatto tintinnare i vetri. Molte persone sono uscite all'aperto, temendo che si trattasse di un terremoto. Invece i sismografi non hanno registrato alcun movimento tellurico. Fino a questo momento si ignora la causa del fenomeno. Non è escluso che sia stato provocato da un mare.

QUINDICINA DELL'OROLOGIO SVIZZERO

OROLOGI IN PASSERELLA

E' cominciata «La quindicina dell'orologio svizzero» e fra le numerose manifestazioni in corso, particolare risalto acquista quella che, in una originale gara, vede partecipare 60 negozianti di orologeria che hanno dedicato le loro vetrine alla "prima" della quindicina.

Da Porta Nuova a via Roma, da via Po a via Garibaldi, da corso Francia a corso Vittorio Emanuele, alle strade più pittoriche, come in una gigantesca passerella, sotto i riflettori, dietro i cristalli di decine di vetrine, gli orologi svizzeri sono alla ribalta dell'attualità cittadina.

Negozianti, maestri nell'arte del saper scegliere e del saper vendere, sono ora in gara per dimostrare la loro abilità anche nel saper presentare quegli orologi che formano il vanto della loro attività commerciale.

Gli espositori sono divisi in tre categorie. Eccone l'elenco:

Categoria A:

ASTRUA Vincenzo di Pier Achille Astrua, via Roma 6
BECO S.a.S., via S. Teresa 15
BERTOLOTTI, via Cernaia 28
BOCCHINO Aldo, via Pietro Micca 20
BONAGLIA Enrico, piazza Palazzo di Città 2/A
CLAPERO Giovanni, piazza Carlo Felice 44
CLAPERO Giovanni, piazza Carlo Felice 80
CLAPERO Giovanni, corso Vittorio Emanuele 86
CORTALDO Primo, via Borgaro 73
FAGNOLA Ervado, via Garibaldi 33
FASANO Mario, via Roma 325
FERRARI Manlio, via Garibaldi 5
FUERST dr. Massimo, via Roma 230
MACCARIO S.n.c., via Po 14
MAJER, Orologeria, via Po 24
MARTANO Enrico, via Po 18
MASSA Orologeria, via Piero Gobetti 2
MORELLO Mario, via Nizza 19
MUSSINO Enrico, via Di Nanni 81
PIASENZA Angelo, via S. Teresa 20
STECCO Benito, corso Francia 2/A
VENESIA Gioielleria dei Comuni Pretti, via Garibaldi 65
ZURLETTI Orologeria, via Roma 258
ZURLETTI Orologeria, corso Vittorio Emanuele 78

Categoria B:

ALESSI Cav. Giovanni, Galleria Subalpina Porta Nuova
ARALDI, via T. Rossi 3
ARALDI, via Madama Cristina 20
BAUDINO Domenica in Donvito, c. Regina Margh. 24/B
BRACCHINO Angelo, corso Racconigi 133
CHIESA Clotilde, via S. Secondo 19
CLAVA Ugo di Camillo Clava, via Cernaia 48
DEMEGLIO Fratelli, corso Giulio Cesare 156
FERRANDO Guglielmo, corso Giulio Cesare 38 bis
FERRARI, via Po 22
FRANCIOSO Lino, corso Giulio Cesare 72
GHELLI Settimo, corso G. Agnelli 108
GIULIANO Antonio, via Nizza 21
GUGLIELMOTTO Mario, corso Francia 109
LAVEZZARO Lorenzo, via Cibrario 61
LUX, via XX Settembre 7
MARIATTI Fratelli, via Vanchiglia 19
NOVARESE Alessandro, via Tripoli 214
ORLANDO Umberto, via Cavour 8
PACCHIOTTI Mario, piazza S. Carlo 141
PALAZZI Alberto, via S. Donato 2
PALMETO Franco, via Livorno 2
PERRENICH Ugo & Figlio, via Arsenale 48
REGGIANI Cav. Bruno, via Garibaldi 17
RUGGERO Angelo, via Nizza 239
ROGGERO Mario, via Lurisia 2
SALA Mario, via Madonna delle Rose 15
SELVETTI Pietro, corso Vercelli 70
SANTOPINTO Guido, via Mongineyro 58/A
SCALA Vittorio, via Garibaldi 21
STECCO Lino, via Tripoli 60
STECCO Pietro, corso Francia 88

Fuori concorso:

OMEGA, via Roma 381
ROCCA S.p.A., via Lagrange 2

L'anniversario

Erano le otto del mattino.

Laura Fersen bella e giovine indossatrice di origine svedese ma che, nonostante l'omonimia, non aveva nulla a che vedere con la famiglia del celebre Conte di Fersen, il noiosissimo e sventurato amico di Maria Antonietta, era in preda, da quando s'era svegliata, ad una piccola tragedia personale, una di quelle tragedie che, pur essendo comuni a tutti i ripetti umani, assume, per quelli appartenenti al sesso femminile, un'acutezza del tutto speciale: la tragedia dell'età.

Eppure la data del suo atto di nascita, redatto dalle autorità civili di Goetchorg, non le attribuiva che trent'anni né uno di più né uno di meno, roba da far ridere a crepapelle una qualsiasi di quelle «curdone» che tutti conosciamo di vista le quali, pur sfiorando la sessantina, se dichiarano, impertterrite, solo, quaranta confidando nei capelli sconciamente tinti, nelle rughe attenuate in qualche istituto di bellezza e nel fatto di portare le gonne sopra il ginocchio sul quale hanno le loro brave e moderne ginnocchia.

Nondimeno per Laura Fersen quei modestissimi trent'anni raggiunti da lei quel mattino rappresentavano un'autentica angoscia. Perché?

La ragione di questo sconforto era di natura squisitamente psicologica.

Da qualche anno la giovine donna, indossatrice come s'è detto, presso una casa di abbigliamenti femminili che era divenuta tale da varlo tempo dopo d'aver iniziato la sua attività come *bambigliaie*, aveva un amico.

L'aveva incontrato ad un ricevimento di vaghi conoscenti e non aveva tardato a qualificarlo, in cuor suo, «l'uomo del sogno».

Costui si chiamava Romualdo Berti. Per chiunque lo conoscesse si trattava di un bell'uomo sui quarant'anni, scapolo e ricco che amava frequentare la società. Per Laura che aveva ricevuto il famoso *coup de foudre* era l'uomo ideale sotto tutti i rapporti. Infatti, come avviene accade, a quel loro primo incontro erano seguiti molti altri combinati per telefono; e ciò per un periodo di vari mesi: serate al cinema, pranzi, cene, tè, insomma tutte le tappe normali delle relazioni fra uomo e donna appartenenti al bel mondo e che amano divertirsi.

Ma la loro simpatia reciproca, divenuta a mano a mano sempre più viva, s'era affermata in modo definitivo dopo una gita in auto divenuta, per dire il vero, una autentica scampagnata, in uno dei nostri più romantici laghi, gita durata quattro giorni e quattro notti, alla fine dei quali «l'uomo del sogno» aveva di buon grado accettato d'essere chiamato d'ora innanzi, e assai più familiarmente, «Rubi», fatto che aveva segnato per la felice coppia l'inizio inconfondibile di una nuova era.

Laura aveva preso semplicemente ad adorare l'amico e il nuovo «Rubi» a ricambiare, almeno per il novanta per cento, i sentimenti esplosivi della sua bella amica.

Fra i due s'era intanto così una specie di fidanzamento che però, come il lettore avrà facilmente compreso, non aveva nulla che fare con quello manzoniano di Renzo e di Lucia. Si trattava insomma fra loro, per usare un paragone di carattere edile, di un «matrimonio prefabbricato». A tal punto che «Rubi» aveva finito per confidarsi che Laura era la donna degna di divenire sua moglie, e Laura, dal canto sua, aveva deciso di abbandonare definitivamente la sua professione di indossatrice. La loro reciproca decisione non attendeva più che di essere consacrata attraverso le forme tradizionali.

Tutto si presentava dunque per la nostra coppia *nel migliore dei mondi e dei modi* come amava dire il grande filosofo ottimista Lessing. Ma purtroppo per Laura questa situazione, benché perfetta dal punto di vista amoroso, era gravata da un puntino oscuro che le guastava ogni felicità, puntino, come abbiamo detto, di natura strettamente psicologica e che, per molte altre donne delle sue condizioni, non avrebbe rappresentato alcun dramma intimo. Ma non tutte le donne hanno lo stesso carattere. Laura era donna ultrasensibile che idolatrava ormai il suo amico e non aveva che un timore: quello di perdere l'amore di lui o almeno di guastarne l'esistenza. Comunque ecco il che si narrava.

Molto sciocamente (lo riconosceva per la prima) durante uno dei loro iniziali incontri, quando egli le aveva chiesto indifferentemente, parlando di altre persone della società frequentata da loro, quanti anni aveva, Laura ne aveva accusati cinque di meno. Non avrebbe saputo dire neppure lei per quale ragione s'era ringiovanita d'un lustro tanto più che, specialmente allora, non aveva proprio alcuna ragione per farlo. Ma è che più recriminare: l'aveva fatto.

Il loro amore aveva seguito poi nuove e imprevedute vie. Era divenuto una cosa seria. Ma la data di nascita di lei era sempre rimasta intatta, giacché lei non aveva mai avuto confessargli il suo lontano e sciocco trucchetto... Mio Dio, pensava, in che ridicola situazione si sono messa!

Quel mattino infatti «Rubi» le aveva telefonato alla pensione dove essa abitava, come era solito fare ogni giorno.

«Amore, le aveva detto dopo le abituali tenerezze verbali, non dimenticare che oggi è il tuo compleanno e che dobbiamo più che mai degnamente celebrarlo. Ti condurrò il nuovo ristorante Carlton che s'è aperto da qualche tempo; lo so perché ci sono andato giorni fa uscendo dalla Borsa. Vi ho ritrovato il "maître d'hôtel" Charlie che prima era al Ritz di Parigi e che sapeva sempre dove trovare, anche in tempo di guerra e di restrizioni, un caviale grigio che non ti dico... quello del resto che tu ami tanto!».

Ecco, pensava Laura mentre l'amico le parlava, «Rubi» non dimentica mai nulla! Che cretina sono stata quel giorno. Che bisogna avere di dire «Io ho ventr'anni!...». Ma!

Un'ultima guardatina allo specchio tuttavia la rasserenò. Si giudicò in piena forma. Pensò: glielo confesserò a cena sotto l'aspetto d'un'antica debolezza di sciocchina? E' certo mi perderà. E' tanto caro!

Ena aveva un giorno raccontato a Claudia, sua compagna di lavoro sposata da anni e con due bambini, il fatto di aver mentito a «Rubi» e l'amica le aveva risposto ridendo: «Ma non sai ancora che l'uomo veramente innamorato crede tutto ciò che la donna vuole, perché è in lotta di perenne incoscienza?» «Sarà, aveva risposto Laura poco convinta, ma si vede che tu non conosci "Rubi"».

Venuta l'ora della cena, indossata una toilette che «Rubi» prediligeva fra tante altre e che, per amore la quale, quando sarebbe uscita a prendere, avrebbe certo portato un intonatissimo fiore, lo attese.

Tutto avvenne come essa aveva preveduto, e, un quarto d'ora dopo, l'auto di «Rubi», guidata da lui, il deponeva al Carlton.

Per fortuna, pensava Laura mentre «Rubi» era andato a «parcare» la macchina, nei ristoranti non esistono le torte con le invitabili candeline, se no ero fritto! Sarà comunque meglio che attenda allo «champagne» a rivelarli ciò che mi sta sul cuore...

«Rubi» ritornò e entrarono insieme nella sala.

L'atmosfera era perfetta. Sembrava fatta apposta per due innamorati come loro. Non molti i tavoli occupati da gruppi eleganti di persone e da qualche altra coppia come loro; luce non troppo chiassosa, musica di archi attenuata e come lontana... Ideale!

Laura ne fu felice. Quell'insieme di circostanze favoriva la sua piccola ma fastidiosa confessione.

A destra del tavolo che «Rubi» aveva riservato per telefono stava già la coppa in metallo piena di ghiaccio e vi troneggiava una bottiglia dello «champagne» che era amara.

Quando, alla frutta, il cameriere s'avvicinò per stappare la bottiglia, «Rubi» gli fece un cenno con la mano. Preferiva riserbarsi quel rito. «Non ti pare, aveva detto a bassa voce a Laura, ...è meglio che ci lasci tranquilli...».

E in ciò dire si volse alla compagna con gli occhi pieni di tenerezza. Lo versò il vino nella coppa; poi, riempito il suo bicchiere, lo alzò e vicino all'orecchio le mormorò: «E questo è il mio brindisi alla mia adorata Laura e ai suoi trent'anni!». E delicatamente con un bacio la sfiorò l'orecchio.

Laura ebbe un moto al cuore. Chinò la testa. Temeva di impallidire o di arrossire troppo palesemente. Dunque «Rubi» (pensò) lo sapeva chissà da quanto tempo... ed io, povera stupida!

Alzò gli occhi leggermente lucicanti verso di lui. «"Rubi" caro, gli disse, si può baciare in questo locale?».

«Certo, rispose ridendo lui, specie se si ordina caviale grigio e del "Laiman demi-sec"».

E in così dire si curvò e la baciò a lungo sulla bocca; tanto a lungo che gli altri avventori abbassarono gli occhi sui relativi piatti per non mancarli in imbarazzo...

Tom Antongini

UN PROBLEMA DEL NOSTRO TEMPO: LE LETTERE DEI LETTORI

Ascoltare confidenze del pubblico può anche essere un atto di carità

Sovente uno scambio di idee è un grosso regalo che si fa a uno sconosciuto interlocutore - Il ricevere centinaia e centinaia di missive crea una specie di seconda vista, di intuito segreto per cui si riesce distinguere lo scritto sincero da quello falso Toccanti e tenere testimonianze, dolorose e amare confessioni rivelano il bisogno di ottenere calore, simpatia, familiarità

Milano, novembre.

Tempo fa, su un quotidiano milanese, lessi la educata protesta di una lettrice contro le rubriche di «confidenze col pubblico». Essa scriveva: «Leggendo i settimanali vedo che tutti o quasi tutti hanno una rubrica nella quale si raccolgono le confidenze dei lettori, assai, più precisamente, delle lettrici e a tali confidenze — spesso preoccupantemente intime e delicate — c'è sempre una risposta, la quale non so quanto possa essere valida dato che tra lettrice e giornalista non c'è la minima conoscenza».

Io stesso firmo una rubrica su un settimanale, ricevo decine di lettere alla settimana, sono, quindi, nella posizione adatta per spiegare alla signora — e con lei a tutti coloro che faranno le sue obiezioni — le ragioni del, chiamiamolo, fenomeno.

Prima di tutto faccio una osservazione generica: nulla che sia diffuso, che sia approvato da molti e seguito da molti è vano o inutile. Un motivo segreto c'è sempre. Se tutti i settimanali in rotocalco, se molti quotidiani, hanno una rubrica di intesa col pubblico, significa che una «ragione» c'è. Chi fa il difficile mestiere del giornalismo, incominciando dal direttore del quotidiano o del settimanale, non scelga una rubrica o un argomento così, per capriccio cervellotico, ma perché obbedisce alle esigenze dei tempi e del costume.

Ora, le rubriche di confidenze col pubblico sono una espressione dei tempi. Ci spiego. Una volta leggevano soltanto le persone istruite o colte. Il quotidiano stesso era letto da pochi. Oggi leggono molti, moltissimi; non vi è uomo, non vi è donna con un grano di sale in testa, che non vogliano essere al corrente di quello che accade nel mondo. Diffondendosi il gusto e il bisogno della lettura, tutti i ceti sono entrati a formare la stuola dei lettori. Fra questi molti, moltissimi lettori di quotidiani e di settimanali (lettori ancora sprovveduti, che non sentono il bisogno del libro), vi sono quelli del tutto ignari di lettura, del tutto privi di istruzione, addirittura privi di una base spirituale. Tra questi molti nuovi lettori, vi sono coloro che balbettano la nostra lingua, che non sanno ancora riconoscere in se stessi i pensieri dai sentimenti, i ricordi dalle aspirazioni, le parole dal gergo.

A questi lettori fa dire soltanto lettrici sarebbe grave errore) una rubrica che consenta loro uno scambio di idee o soltanto il abbozzi di pensieri, è un grosso regalo, è una grossa conquista. Questi lettori alle prime balbettanti parole, che ovviamente vent'anni fa non leggevano nulla, o poco a poco impareranno a impugnare districare i propri pensieri, imparranno attraverso le rubriche più accessibile, quella che «parla di loro» e dei loro problemi. Inoltre la rubrica delle confidenze col pubblico permette ai solitari, agli emarginati, ai timidi, ai diapersi di gridare o di confidare una loro pena e di ricevere in cambio una parola di conforto e di comprensione.

Si pensi alle zone depresse del Sud, per esempio, ai paesini sperduti nelle vaste campagne dove non succede mai nulla. Una volta alla settimana arriva un rotocalco che si presenta bene, che ha disegni dai vivi colori, che ha articoli di varietà, di moda, di costume, di sport, di musica, di medicina e anche una rubrichetta poco appariscente dal titolo per nulla letterario. La ragazza, il ragazzo, la giovane sposa, la madre di famiglia, il vecchio ammalato, il soldato lontano dai suoi, il bracciante che sfacchina tutto il giorno, corrono a comperarlo. Per una settimana hanno qualche cosa da fare: leggono. Leggono lentamente, rubrica per rubrica, articolo per articolo e, se ne ha sentono, scrivono i loro pensieri, i loro sfoghi alla persona senza viso che firma la rubrica dal titolo così poco letterario.

La persona senza viso risponde. La sua risposta è aspettata con ansia, anima un'altra settimana, rende le giornate più belle. E quando la ragazza, il ragazzo, la giovane sposa, ecc., leggono la risposta che parla proprio a loro, si sentono importanti, per nulla delusi si non conoscere di persona il firmatario o la firmataria. Il fatto è che chi tiene da anni una rubrica di confidenze col pubblico non risponde frasi generiche, ma bensì il consiglio più adatto al caso. Ricevere centinaia di lettere all'anno crea anche a chi non vorrebbe una specie di seconda vista, di intuito segreto, di psicologia particolare, per cui è capace di riconoscere la lettera sincera da quella falsa. E problema sentito da quello giocato, la richiesta giusta da quella inutile o menzognera. Rispondere è già una concessione.

«Confidenze spesso preoccupantemente intime e delicate», scrivevo la lettrice che protestava. Sì, è vero, vi sono confidenze intime e delicate. Sono le confidenze più toccanti, più disarmanti, quelle che testimoniano la carenza della nostra società, e della nostra educazione. Quelle ragazze, quelle giovani donne che devono ricorrere a un'anonima per sapere come sprotigliare certi sentimenti e riconoscere malattie o capire stati fenomeni del proprio animo e del proprio corpo, sono donne solitarie o ribelle alla paura di parlare, di pensare quasi, di abitudini familiari antiquate. Ho ricevuto lettere di ragazze incinte che non osavano dirlo ai genitori e mi scrivevano che «preferivano la morte». Il fatto di scrivere significava che si aggrappavano con tutte le forze alla vita, che volevano vivere. Come non aiutarle? Ho ricevuto lettere di fidanzate in lagrime, disperate per un piccolo gesto impuro compiuto durante i giochi dell'infanzia e paurose di non essere più «integre». Come non spiegare loro ciò che le ripartava alla logica tranquillità?

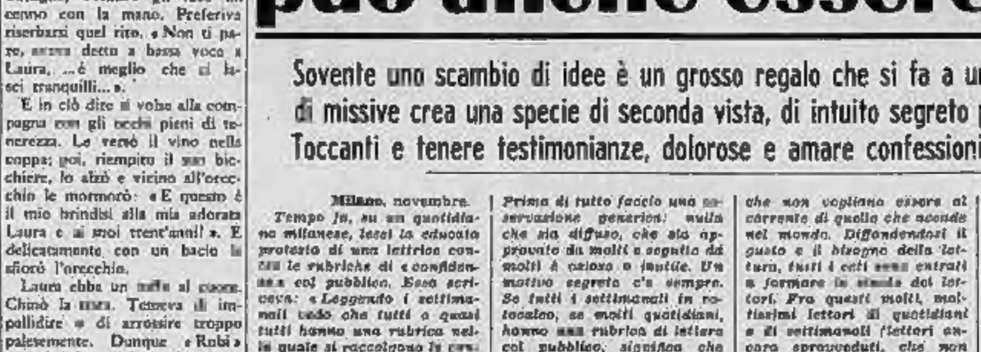
Non accenno più carità che si può fare attraverso le rubriche di «confidenze». Oppure sì; dirò che è la cosa più difficile. La carità è un fatto pratico, un'offerta di una cosa concreta. Fare la carità anonima è pericoloso. Tra i buoni, tra i miseri, vi sono sempre, ahimè, i truffatori e i mentitori. Spesso una carità anonima è andata a chi non la meritava. Ma molto più spesso è andata a chi la meritava. Per un gesto di carità sbagliata, due, tre guai; ebbene, i conti tornano, conviene fare anche la carità anonima.

E infine la rubrica delle lettere col pubblico insegna molte cose a chi la scrive e la firma. A me, per esempio, ha insegnato che uno degli sconforti che più travagliano l'animo umano è la solitudine. Soltanto le anime forti sanno e possono vivere sole. Ma vi sono pochissime anime forti. Il bisogno di avere qualcuno vicino, qualcuno da amare o che ami, è il bisogno umano più prepotente, più profondo. Non amore, ma comunicazione, conversazione, solidarietà, allarmata, insomma. Quella ricerca vana e infinita della parola in comune, dei pensieri in comune, che arriva ad accontentarsi di qualsiasi surrogato pure di ricevere un po' di calore, un po' di simpatia, un po' di familiarità.

E, a questo proposito, proprio attraverso le lettere che ricevo «confidenzialmente» ho constatato che anche nelle grandi città molte donne sentono il peso della solitudine. E mi chiedono se esistono dei clubs dove ritrovarsi e fare conoscenze. Esiste un bisogno della nostra società; ecco un vuoto che deve essere colmato. Le donne che lavorano, che vanno dalle cittadine di provincia ai paesi nelle grandi città, hanno bisogno di un luogo di ritrovo. Un luogo sano, confortevole, dove poter riposare, leggere, chiacchierare, scrivere, rifare la propria toilette, all'occorrenza mangiare e prendere un tè. In Inghilterra, in America, vi sono centinaia di clubs per donne, tutti frequentati. Una città come Roma, come Milano, come Torino, dove esistono migliaia di donne che lavorano fuori di casa, deve avere i suoi clubs. Clubs proprio per le classi lavoratrici, dove non vi sia niente di snobistico o di mondano, dove le donne che lavorano e vanno ogni giorno in città dalla lontana periferia o dai paesi limitrofi possano trovare un invito e magari una camera nelle notti di tempo gelido o nevoso. Ormai le nostre mine sono chiuse a lavorare fuori di casa, la società deve rendere la condizione del loro lavoro meno faticosa.

Marise Ferro

Quanto è bella la mamma!



In tutto lo splendore della sua serena maturità, Ingrid Bergman, coperta di gioielli, elegantissima negli abiti appositamente creati per una scena di un film, ha ricevuto la gradita visita di Isabella ed Isotta, le bimbe natale dal matrimonio con Roberto Rossellini. Una delle piccole, ammirata, ha detto ad Anthony Quinn: «Quanto è bella la mamma!» e l'attore le ha dato ragione (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

I MITI GRECI
DI ROBERT GRAVES
Per la prima volta gli eroi dell'Olimpo vivono come in un romanzo
Volume di XVI pag., 32 tav. f.t., prezzo (fino a Natale) L. 3.500
LONGANESI & C.

Il testo della sentenza contro il «doganiere-miliardo»

Se Mastrella ha rubato a man salva è per la negligenza degli ispettori

La significativa ammissione del Presidente del Tribunale di Terni che ha redatto il documento Esso è stilato in oltre cinquecento pagine dattiloscritte - Sottolineato ciò che per la Giustizia è rimasto un mistero: in qual modo il funzionario disonesto abbia speso le ingenti somme sottratte

DAL NOSTRO INVIATO

Terni, lunedì mattina.

Non sono colpevoli le leggi se Cesare Mastrella ha avuto la possibilità di rubare un miliardo, ma coloro ai quali era stato affidato il compito di esercitare un controllo. La legislazione doganale vigente può essere migliorata perché venga adeguata alle esigenze moderne, ma nulla a Terni sarebbe accaduto di tanto clamoroso, di tanto scandalosamente clamoroso, per cui un uomo solo ha potuto sottrarre allo Stato una somma tanto ingente nel giro di sei anni, senza la negligenza degli ispettori che trascurarono di compiere qualsiasi sorveglianza, lasciando, invece, che Cesare Mastrella svolgesse nello stesso tempo funzioni palesemente incompatibili quali quella di dirigente della sezione doganale e quella di esposo cassiere della medesima sezione.

A queste severe conclusioni è giunto il Tribunale nello spiegare ora per quale motivo quattro mesi or sono, dopo un dibattimento prolungatosi per oltre 40 udienze, si indusse a ritenere Cesare Mastrella responsabile di peculato, appropriazione indebita e falso condannandolo a 20 anni di reclusione di cui una condonata, e a condannare, sia pur soltanto per ricettazione, anche Angelo Aletta Artioli a un anno e 6 mesi e la sua ex amante, Anna Maria Tomasselli a un anno di reclusione.

Che sia colpa degli ispettori, soprattutto, se a Terni si è potuto verificare il più grave e vasto ammanco di tutta la storia della burocrazia italiana è indicato, secondo il presidente del Tribunale dott. Giovanni Taglienti che ha redatto la motivazione della sentenza, in un episodio: nel 1959, quando cioè Cesare Mastrella aveva da poco tempo iniziato la sua «attività» per cui avrebbe «macinato» oltre un miliardo di lire, una lettera anonima mise sull'avviso i superiori del funzionario doganale il cui tenore di vita sproporzionato allo stipendio era tale da giustificare molti sospetti; ma l'indagine svolta in quella occasione fu superficiale ed inefficiente, tale comunque da far comprendere a Cesare Mastrella che gli sarebbe stato possibile «agire» con tutta tranquillità.

Chi è Cesare Mastrella? La prima preoccupazione dei magistrati è stata quella di inquadrare il personaggio nella vicenda di cui è stato clamoroso protagonista. «E' un gaudente — ha spiegato il dott. Giovanni Taglienti anche a nome degli altri suoi due colleghi — ostinato nel vizio e nel gioco. La sua condotta è stata costantemente ispirata da sentimenti egoistici. Queste sue caratteristiche, insieme con la preoccupazione costante di nascondere l'appropriazione di denaro, contrastano inesorabilmente con l'aspetto di vittima che egli ha voluto assumere durante il processo e provano che Mastrella è permeato di istinti deteriori e di malsani desideri non frenati dall'assoluto sentimento religioso dal quale egli ha voluto ammantarsi».

Questo giudizio, così severamente negativo, chiarisce il motivo per cui il tribunale si è indotto a non concedere le attenuanti generiche a questo singolare e clamoroso personaggio definito, soprattutto per il suo comportamento dinanzi alla giustizia, «un delinquente astuto ed incallito».

I magistrati hanno infatti escluso, senza essere sfiorati dal minimo dubbio, che sia attendibile la versione fornita da Cesare Mastrella per giustificarsi e giustificare la ragione per cui avrebbe cominciato a sottrarre denaro allo Stato. «La colpa — ha sempre sostenuto Ver direttore della sezione doganale di Terni — è tutta di alcuni ricattatori che hanno preteso da me del danaro in cambio della vita del mio figlio». E dopo vari tentennamenti, Cesare Mastrella fece capire che questi suoi ricattatori fossero da identificarsi in alcuni misteriosi personaggi legati al mondo dei trafficanti di stupefacenti.

«Cesare Mastrella — è l'opinione che il Tribunale ha espresso nella sentenza resa pubblica oggi — ha sostenuto di essere stato ricattato dal protagonista di una operazione antidroga da lui compiuta all'aeroporto di Ciampino a Roma anni prima quando, cioè, due americani avrebbero cercato inutilmente di lasciare passare senza controllo l'italo-americano Vincent Trupia. Egli ha però citato per avvallare questa sua tesi delle circostanze di fatto assolutamente incredibili: egli non è stato in grado di fornire neanche una delle numerose lettere ricattatorie che avrebbe ricevuto. E queste considerazioni hanno portato i giudici a ritenere che la versione fornita da Cesare Mastrella non sia attendibile.

«La verità è che egli non ha mai saputo giustificare — ha spiegato il dott. Giovanni Taglienti nelle 550 pagine dattiloscritte in cui è stata riassunta la opinione del tribunale — come e dove siano finiti i 400 o i 500 milioni che mancano nel bilancio della attività svolta in sei anni dal direttore della sezione doganale di Terni. E' stato possibile ricostruire, infatti, come egli abbia speso il resto della somma sino ad un miliardo: sovvenzioni all'amante, gioielli, pellicce e automobili, gioco. Ma non è stato possibile sapere dove egli abbia speso gli altri 400 o 500 milioni che ha sottratto allo Stato».

Dopo avere sottolineato che i rapporti intercorsi fra Cesare Mastrella e la società «Terni» sono da ritenersi quanto meno anormali e comunque tali da essere considerati «singolari» da un osservatore obiettivo, il quale non può rimanere sorpreso nel constatare come la società «compensasse» un funzionario dello Stato con la somma di 80 mila lire mensili, il tribunale è passato ad esaminare la posizione di Aletta Artioli, la moglie, e di Anna Maria Tomasselli, l'amante, che entrambe incriminate per avere concorso con Cesare Mastrella nel sottrarre danaro all'Erario sono state ritenute responsabili soltanto di ricettazione per avere cioè accettato del danaro di provenienza illecita.

In sostanza i giudici hanno ritenuto che le due donne non possano quale fosse la reale origine di tanta ricchezza del modesto funzionario doganale e hanno ceduto al fascino del danaro: Aletta Artioli inoltre non avrebbe mai potuto opporsi alla forte personalità del marito; Anna Maria Tomasselli, invece, obbedì soltanto al suo desiderio di trovare una sistemazione tranquilla sotto il profilo economico.

Guido Guidi

Un nuovo prodotto efficace e ben tollerato contro l'insonnia

L'insonnia può manifestarsi ad ogni età, dalla prima infanzia alla vecchiaia. Ogni insonnia può costituire un caso a sé, in quanto può essere determinata da particolari stati fisici o psichici (stanchezza, malessere generale, dispiaceri, preoccupazioni), oppure dalle più svariate malattie organiche del sistema nervoso o di altri organi ed apparati.

Purtroppo non è sempre possibile stabilirne la causa; spesso, e soprattutto in alcuni soggetti, è necessario tenere il paziente in osservazione per un certo periodo di tempo prima di poter iniziare la terapia adatta.

D'altra parte, la privazione prolungata del sonno può produrre un'alterazione delle condizioni generali, o un peggioramento nel caso di condizioni già alterate.

Naturale quindi che si ricorra, sia pure temporaneamente, ad una cura ipnoinducente contro l'insonnia.

Per ridare subito all'organismo un sonno normale, senza tuttavia danneggiarlo, usate il Sonnil, un ipnotico non barbiturico, ben tollerato, che può essere somministrato anche a organismi delicati.

Per qualsiasi tipo di insonnia: difficoltà ad addormentarsi, risveglio precoce, oppure sonno interrotto da frequenti risvegli, il Sonnil costituisce un rimedio efficace.

Una pastiglia di Sonnil può essere presa la sera prima di coricarsi ed anche nelle primissime ore del mattino. Dopo 15 minuti circa si ottiene un sonno tranquillo e riposante della durata di 5/8 ore.

Il risveglio è sempre gradevole, assolutamente privo di quelle ben note e spiacevoli sensazioni di sonnolenza, intontimento, cefalea e nausea, comuni a taluni ipnotici. Il Sonnil non produce assuefazione anche all'uso prolungato.

Si vende in tutte le farmacie dietro presentazione di ricetta medica.

Decr. Min. n. 1188 del 14-9-60.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno; Venere in sestile a Saturno. Nel clima di ieri, bisogna continuare a procedere con maggior spirito critico. Troverete appoggi schietti, accomodamenti veri e soluzioni inattese all'ultimo momento. Ispezionate che aiutano a risolvere ogni dubbio. Tipi: Capricorno, Pam e Vergine.

Capricorno - *Lavoro:* con una minor dose di ideali potrete ottenere assai più utili. La vostra attività sarà forzata in cauti fuori dell'ordinario. - *Vita affettiva:* serate eleganti e piacevoli nel salotto. Buona occasione di brillare voi non persone che vi sia a cuore. - *Salute:* esercitamenti e alimentazione. Curate meglio il regime alimentare.

Pam - *Lavoro:* state per allontanarvi un po' troppo dalla realtà. Se volete raccogliere i frutti giusti, dovete lavorare su un piano realistico. - *Vita affettiva:* eccellentissime sintonie: approfittatene spargere prima che divampino le fiamme. - *Salute:* la convalescenza è un cammino di ragione non tardano a farsi sentire.

Vergine - *Lavoro:* lettore in arrivo da non sottovalutare: esse potrebbero darvi finalmente la ribalta in meglio nel vostro lavoro. - *Vita affettiva:* sogno come avvertimento. Presto ritroverà ogni cosa raccolta. - *Salute:* buone energie e buon temperamento. Vi sentirete bene e soddisfatte positivamente sul vostro aspetto.

Toro - *Lavoro:* state per allontanarvi un po' troppo dalla realtà. Se volete raccogliere i frutti giusti, dovete lavorare su un piano realistico. - *Vita affettiva:* eccellentissime sintonie: approfittatene spargere prima che divampino le fiamme. - *Salute:* la convalescenza è un cammino di ragione non tardano a farsi sentire.

Gemelli - *Lavoro:* guadagnerete, ma dovrete cercare di pescare con la vostra esca. La serata vi preparerà soddisfacenti prove sentimentali. **Leone:** avrete la piena adesione a l'appoggio di gente ritenuta fredda ed indifferente. La strada sarà vostra sotto ogni aspetto. **Bilancia:** speranze soddisfatte. Un avversario vorrà raggirarvi, ma cadrà lui stesso nel tranello che vi tenderà. **Scorpione:** farete colpire gli eventi nel senso da voi voluto, tuttavia la prudenza sia osservata al massimo, tanto con le parole che con i fatti. **Sagittario:** in mattinata riuscirete a portare a termine una delicata missione. Vi farete distinguere e stimare. **Acquario:** sarete stanchi per gli sforzi sostenuti, ma non dovete ancora fermarvi. Alla fine vi farete largo. **Pesci:** scrollate pure i dadi che avete in serbo: essi colpiranno il segno. Non eccedete nel pretendere: tutto sia donato a moderato. La vita sarà fertile di sorprese. Arte e psicologia sono due argomenti da trattare.

T. Palamidessi

Politica immutata alla Regione

Sanzionata ad Aosta la Giunta «del leone»

Votato il rinnovo dell'alleanza con i comunisti dall'Union Valdôtaine (91 sì, 28 no) e dal psi (16 sì, 7 no) - I socialisti autonomisti hanno abbandonato per protesta la seduta

Dal nostro corrispondente

Aosta, lunedì mattina.

Cinque socialisti autonomisti hanno abbandonato clamorosamente la seduta del direttivo del psi svoltasi ieri ad Aosta, non condividendo il punto di vista della maggioranza, che vuole il proseguimento dell'alleanza con i comunisti nella nuova Giunta regionale e desiderando inoltre interpellare nuovamente la propria direzione nazionale. Alla riunione, cui partecipavano 23 componenti del direttivo con diritto di voto, l'«osservatore» della direzione nazionale dott. Somaschini e numerosi iscritti, era stato presentato un ordine del giorno, in cui preso atto della posizione degli altri partiti della Valle sulla costituzione della Giunta regionale e richiamate le recenti deliberazioni congressuali nazionali che prescrivono alle organizzazioni locali di partito di sentire il parere dell'organo esecutivo nazionale ed il telegramma in proposito inviato dall'on. Cirona, si proponeva di aggiornare il dibattito a mercoledì 20 per la assunzione delle decisioni definitive, procedendo alla nomina della delegazione per l'incontro con la direzione del partito. La votazione che ha seguito ha respinto l'ordine del giorno con 16 voti contro 7.

A questo punto i socialisti autonomisti Ester Budil, Pierino Ghignone, Enrico Kaisermann, Graziano Lubaz e Rino Zaramella hanno abbandonato la sala della Cgil, dove era in corso la riunione, dichiarando che, sostenitori della mozione appena respinta dalla maggioranza, non intendevano partecipare a votazioni volte a sancire un impegno definitivo per il partito senza aver prima sentito il parere della direzione nazionale. La seduta è proseguita e, a quanto è trapelato, 16 carristi hanno approvato un ordine del giorno di adesione alla formazione di un governo regionale con il psi e l'«Union Valdôtaine» (la nota Giunta «del leone»). Ora le decisioni spetteranno alla direzione nazionale e non si esclude la nomina di un commissario.

Anche l'assemblea dell'«Union Valdôtaine» ha ieri approvato, a larga maggioranza, la linea politica del suo presidente, on. Severino Caveri. Alla fine della riunione, iniziata alle 10 e protrattasi ininterrottamente per sei ore, un comunicato ha reso pubblica la vittoria della mozione presentata dalla signora Perruchon vedova Chanoux, avv. Caveri, Pietro Fosson, Vittorio Rosset, avv. Filliaux ed altri, che subordina la formazione di una nuova maggioranza ad una nuova politica del governo circa l'attuazione dello statuto regionale, le invadenze del comitato di coordinamento, e la soluzione dei più importanti problemi economici valdostani.

La mozione vincitrice è stata approvata con 91 voti, mentre 28 voti sono toccati a quella del sen. Chabod, avv. Marcoz (presidente della Giunta uscente) e on. Gex, che caldeggiava, nell'attesa degli adempimenti costituzionali la formazione di una giunta minoritaria U.V.-psi-padi con l'appoggio esterno di tutti gli altri partiti. Dopo l'assemblea numerosi congressisti si sono riuniti in un ristorante cittadino dove visti a vicitori hanno brindato all'Union Valdôtaine, mentre si levava il canto grave di *Montagnes valdôtaines*, che è l'inno ufficiale del movimento.

Gli ambienti democristiani di Aosta si sono compiaciuti per l'atteggiamento delle minoranze dell'Union Valdôtaine e del psi.

i. v.

Esplosione davanti alla sede della Montecatini a Roma

Roma, lunedì mattina.

Alle 4.42 di ieri una forte esplosione è avvenuta in via Mario Pagano 3, all'entrata posteriore della sede della società «Montecatini», il cui ingresso principale è in via Salandra 13. Il portone dello stabile è andato distrutto quasi completamente e parte dell'ingresso è rimasta danneggiata. L'esplosione ha mandato in frantumi i vetri della sede della «Montecatini», e di molti stabili adiacenti, tra i quali quello del ministero del Lavoro.

Dalle prime indagini sembra che si sia trattato dell'esplosione di una potente «bombacarta». I funzionari dell'ufficio politico della Questura si sono messi in contatto con alcuni dirigenti della «Montecatini», i quali non riescono a darsi una spiegazione plausibile dell'accaduto. I dirigenti della società hanno avvertito telefonicamente il direttore centrale dell'azienda, dott. Luciano Falck, attualmente fuori città, che abita con la famiglia nello stesso stabile ove è avvenuta l'esplosione. Sembra da escludersi, per il momento, ogni responsabilità da parte di elementi alto-atesini.

Un alibi salva i fermati per il furto dei 136 milioni

Ponte Tresa, lunedì mattina.

(s. c.) Proseguono le indagini per il furto di 136 milioni, di otto giorni fa, nel villino del commerciante trentaseienne Franco Accetta, proprietario nell'omonimo borgo avizzerà di un emporio di generi diversi. I quattro fermati di Genova su cui si era appuntata l'attenzione degli inquirenti perché noti nell'ambiente del contrabbando che fa sviluppi nella zona di Ponte Tresa alla Liguria, e perché a più riprese avevano avuto rapporti di affari con il derubato da cui avevano acquistato grosse partite di merci, sono stati tutti rilasciati. Hanno infatti potuto fornire alibi inconfutabili.

Le indagini continuano sempre negli ambienti del contrabbando, essendo convinzione degli inquirenti che le circostanze in cui si svolse il furto (gli ignoti sono penetrati nella villa a colpo sicuro, frugando un cassetto che conteneva il denaro e tralasciando ogni altra cosa, persino oro e gioielli) indica nettamente che si tratta di persone che appunto per concludere affari con il derubato avevano avuto modo di frequentare la casa e di conoscere le abitudini dei proprietari.

Triste Natale anticipato

Sono tutti sorridenti attorno al bimbo di tre anni Edward Burns che ha ricevuto, con un anticipo di sei settimane, la visita di Babbo Natale; ma i parenti hanno la tragica realtà: il piccolo è ammalato di leucemia e, nel suo caso, non vi è speranza di salvezza (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

Durante una cerimonia liturgica in rito slavo

Un «pensiero affettuoso» del Papa alla Chiesa che soffre «in silenzio»

Paolo VI ha invitato i «fratelli separati» all'unione, esortando i cattolici a dare l'esempio, con la «donazione pronta e ardita alle sofferenze e alle miserie dei fratelli» - Oggi al Concilio si apre l'esame dello schema sull'«Ecumenismo»

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Oggi ha inizio al Concilio l'esame dello schema sull'«Ecumenismo», con il quale gli oltre duemila esponenti dell'episcopato presenti a Roma caprimeranno la disposizione della Chiesa cattolica al dialogo con le confessioni cristiane, in vista di una possibile riunificazione. Dopo i preliminari e gli annunci degli anni scorsi, la causa dell'unione entra in una fase che risulterà decisiva per i prossimi anni, giacché i vescovi raccolti in San Pietro, dinanzi agli «osservatori» delle chiese cristiane separate, discuteranno, proporranno, e dal loro impegno, dalle loro conclusioni, potrà quasi l'indice reale della maggiore o minore consistenza delle spinte unionistiche dentro e fuori il mondo cattolico.

Il Papa ha intanto, ieri mattina, levato un pensiero al «separati», accompagnandolo a un altro ai cattolici perseguitati. Paolo VI si era recato nella basilica romana di San Clemente per assistere ad una solenne liturgia in rito bizantino-slavo, cui erano anche intervenuti sette cardinali e poco meno di duecento vescovi originari di paesi slavi o impegnati all'estero nella assistenza spirituale a comunità di profughi, primo tra tutti il metropolita ucraino mons. Slipyj.

«Dalla Chiesa di Roma, centro di comunione per tutti i credenti e preposta al ministero di una universale carità — ha detto testualmente Paolo VI — parta dunque l'esempio e l'invito all'unione sempre più sincera e concorde, fatta di abnegazione e di sacrificio. Unione tra i suoi figli, sparsi nel mondo, nelle opere della edificazione nella carità, perché la testimonianza che oggi aspettano i lontani, gli smarriti, gli ostili, è quella dell'amore vicendevole, della donazione pronta e ardita alle sofferenze e alle miserie dei fratelli».

Poi il Papa, accennando al motivo che lo aveva condotto nel tempio, vale a dire la restituzione alla basilica di San Clemente di una reliquia dell'apostolo slavo San Cirillo, ritrovata a Escanati dopo oltre un secolo e mezzo dalla sua dispersione, ha proseguito: «Poiché l'odierna celebrazione porta al nostro spirito il pensiero delle regioni orientali, il nostro pensiero va ai fratelli nostri orientali, dei diversi riti splendenti e delle gloriose civiltà, e uniti con la sede di Pietro in vinculo di accolture fedeltà. Ma il pensiero si rivolge altresì con reverente affetto ai fratelli separati, anch'essi appartenenti ad antichissime e fulgide comunità cristiane, alle quali ancora una volta attestiamo il nostro rispetto e la nostra stima».

«Ed un pensiero affettuoso va ancora alle regioni ove la Chiesa, nel silenzio e nelle lacrime, attende il sorgere di giorni migliori, per rivolgere alla gerarchia, ai sacerdoti, ai fedeli, le parole della speranza, dell'incoraggiamento, della consolazione. Giorga presto il giorno in cui, fattosi un solo gregge ed un solo pastore, si ricomponga pienamente la preziosa unità e la Chiesa mostri dappertutto il suo immacolato splendore».

Paolo VI ha concluso con una preghiera con la quale ha invocato dal Signore che la Chiesa «sia ancora oggi nel mondo vessillo di salvezza per gli uomini, centro di unità di tutti i cuori, ispiratrice di santi propositi per un rinnovamento generale e trascinatore».

Nel corso della celebrazione in rito bizantino-slavo, subito seguita al discorso papale, l'officiante russo mons. Kurieff ha impartito la benedizione ai quattro punti del mondo, iniziando da Oriente e volgendosi successivamente verso Occidente, Meridione e Settentrione, e Paolo VI ha concluso con la benedizione in lingua slava: «Blagoslovenie Gospodne sie vas...» (la benedizione di Dio sopra di voi).

Lasciata la basilica di San Clemente, il Pontefice ha visitato ieri mattina stesso la chiesa nazionale di S. Antonio dei Portoghesi, e quindi, tornato in Vaticano, ha impartito la consueta benedizione domenicale dalla finestra dello studio a circa 30 mila fedeli raccolti in piazza San Pietro.

Nel pomeriggio alle 18 Paolo VI ha concluso la sua intensa giornata discendendo in San Pietro per venerare il nuovo beato Vincenzo Romano, elevato agli onori dell'altare al mattino con solenne rito, alla presenza dei cardinali componenti la Congregazione dei Riti, dinanzi al quali era stata fatta lettura di un «breve apostolico». Con circa settemila pellegrini, giunti da Torre del Greco, ove Vincenzo Romano si spense il 20 dicembre 1831, da Napoli, Pozzuoli e altre città della Campania, erano il cardinale Castaldo, arcivescovo di Napoli, con i vescovi ausiliari, il sindaco di Torre del Greco Antonino Maglione con la Giunta e il gonfalone, gli alunni del seminario maggiore di Napoli e del seminario vescovile di Pozzuoli.

Il Papa, dopo aver assistito alla benedizione eucaristica impartita nella basilica dall'ausiliare di Pozzuoli mons. Sorrentino, ha pronunciato un discorso, nel quale, soffermandosi specialmente sull'ufficio di parroco che per circa quarant'anni il Romano esercitò a Torre del Greco, ha detto: «Il parroco a molti è estraneo, tutti conosce, tutti conforta, tutti ammonisce, tutti benefica. Anni la sua carità da individuale si fa sociale, da spirituale anche professionale ed economica, se ciò è richiesto da quel bene delle anime che per un parroco è suprema lex.

«Il beato Vincenzo ci dà a questo riguardo un bellissimo esempio, quasi precursore della carità sociale della Chiesa di nostri giorni, organizzando ed assistendo i pescatori di corallo, che a Torre del Greco erano e sono un settore numeroso, laborioso e bisognoso. Così che egli merita che noi lo consideriamo "d'attualità" come esempio di virtù di cui il nostro tempo ha manifesto bisogno. Perché è di sacerdoti zelanti, è di parroci santi di cui soprattutto abbisogna oggi la Chiesa: essa ne celebra una nuova in paradiso, possa essa annoverarne una moltitudine nuova anche nel mondo presente!».

Un agente della scorta motorizzata che sempre accompagna il corteo papale nelle sue uscite dal Vaticano, è caduto ieri a terra mentre avveniva il ritorno di Paolo VI dalla basilica di San Clemente. Si è trattato di un incidente di scarsa importanza, ma il Pontefice, giunto all'arco delle campane in San Pietro, prima di procedere all'interno del suo piccolo Stato, ha fatto fermare l'automobile, ha chiesto personalmente dell'agente, gli ha mandato se avesse riportato qualche lesione per la caduta e, avute notizie tranquillizzanti, gli ha impartito una speciale benedizione.

Filippo Pucci

Papa Paolo VI riceve l'omaggio di mons. Cirillo Kurtell durante una solenne liturgia in rito bizantino-slavo (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»).

Spaventoso groviglio per uno scontro sull'autostrada dei Laghi

Un'auto si impenna e ricade su un'altra: tre morti e 8 feriti

Le vittime sono sportivi del Varesotto, che tornavano dall'aver assistito alla partita Inter-Bologna - Per estrarre i loro corpi dalle lamiere contorte è stata necessaria la fiamma ossidrica - Un macellaio di Verzuolo morto in uno scontro notturno presso Savigliano - Coniugi di Cumiana feriti nel motofurgone rovesciatosi dopo l'urto con un'auto

Milano, lunedì mattina.

(c.b.) Un'impressionante sciagura è avvenuta ieri sera sull'autostrada dei Laghi, nei pressi del casello di Legnano. Si lamentano 3 morti e 8 feriti. Erano circa le 18 quando un violentissimo urto frontale fra una «Volkswagen» e una «Taunus» paralizzava totalmente l'autostrada. La prima auto, i cui occupanti erano venuti a Milano per assistere alla partita Inter-Bologna, procedeva a velocità sostenuta verso Varese. La Taunus viaggiava in direzione opposta, seguita da una 1300. La Taunus, nel tentativo di superare un'altra vettura, si è spostata ad un tratto verso il centro della strada proprio mentre la stessa manovra eseguiva la Volkswagen. Le due macchine si scontravano così con inaudita violenza e la Volkswagen s'impennava, ricadendo sul cofano della 1300 che sopraggiungeva. Fortunatamente il guidatore di questa vettura, con una brusca frenata, è riuscito a rallentare la corsa della sua auto, altrimenti le cinque persone che erano a bordo sarebbero state schiacciate dalla Volkswagen. Il guidatore di quest'ultima macchina, sbalzato sull'asfalto, è morto subito: si tratta del ventinovenne Giancarlo Della Valle, abitante a Varese. Al suo fianco c'era la moglie, Giovanna Martegani, di 24 anni, e sui sedili posteriori un amico, Carlo Puricelli, di 27 anni, abitante presso Gallarate. Per estrarre i corpi della donna e del Puricelli — morti pure sul colpo — dalle lamiere contorte dell'auto è stato necessario l'uso della fiamma ossidrica: il tetto della Volkswagen, schiacciatosi in seguito alla caduta, era rientrato massiliando la Martegani entro i sedili.

Solo feriti sulle due altre macchine. I cinque della 1300 sono stati trasportati all'ospedale di Legnano; sono Rolando Fedeli Rossi, la moglie Ina Daugia, la figlia Tiziana e gli amici Adelo Penisi e Tullio Ghilli; sono tutti guaribili in pochi giorni. Sulla Taunus i feriti sono tre, una famiglioia che ritornava dal «weekend» e cioè il trentenne Giorgio Traversi, abitante a Milano in via Meda 11, la moglie Luigina Bernardelli, di 28 anni, e la figlioletta Paola, di due anni. Anch'essi sono stati ricoverati all'ospedale di Legnano: l'uomo è stato giudicato guaribile in un mese, mentre la donna è stata ricoverata con prognosi riservata. Paola invece se la cavera in pochi giorni.

Crema, lunedì mattina.

Due persone sono morte ed altre tre sono rimaste ferite in un incidente avvenuto a Pandino, lungo la statale Milano-Cremona. Per cause non accertate, una «600», sulla quale viaggiavano Federico Carlani di 25 anni, il padre Lattanzio di 59 anni, la madre Rosa Manfredini di 57 e Antonio Andrigo di 50, tutti residenti ad Orzinuovi, si è scontrata con una motoretta guidata da Angelo Venturelli di 33 anni, residente a Segrate (Bergamo). I due veicoli sono usciti di strada. Dai rottami dell'automobile è stato estratto Lattanzio Carlani morto sul colpo, mentre i suoi compagni di viaggio sono rimasti gravemente feriti. Il Venturelli è morto durante il trasporto all'ospedale.

Savigliano, lunedì mattina.

(a. a.) Ieri mattina alle 7, all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, è deceduto il ventottenne Lorenzo Bruno, titolare di una macelleria a Verzuolo, il quale era rimasto gravemente ferito la notte precedente in un incidente stradale avvenuto verso le ore 24 in regione Sprima, sulla provinciale Savigliano-Saluzzo. Il Bruno, che era alla guida d'una «Lancia», nel sorpassare una «Renault R. 4» ferma per un guasto al motore, sbandava a causa del terreno viscido e si poneva di traverso sulla strada. In quel momento sopraggiungeva dalla parte opposta una «600», guidata dal trentenne Tommaso Cravero, residente a Cavallermaggiore in via Bra, la quale urtava violentemente la «Lancia», lanciandola nella scarpata, con un volo di 5-6 metri. Subito soccorso da automobilisti di passaggio e dallo stesso Cravero, il Bruno veniva trasportato al nostro ospedale, dove nonostante le cure decedeva per frattura multiple e commozione cerebrale.

Pinerolo, lunedì mattina.

(g.) Presso Cumiana, una «Appia» si è scontrata, ieri sera, con un motofurgone «Ape». Bilancio: due feriti. Sul motofurgone erano i coniugi Secondo Maina, di 53 anni, e Cesarina Agliodo, di 50 anni, abitanti a Cumiana, dove erano diretti. In senso contrario viaggiava l'«Appia», guidata dal pensionato Cesare Minoli, di 65 anni, residente pure a Cumiana. Al momento dell'incidente, una «600» stava superando il furgone, ed il Minoli, che se l'è vista improvvisamente davanti, per evitare lo scontro sterzava, andando ad agganciare con un parafango il motofurgone, che si rovesciava fuori strada. Il Maina rimaneva ferito al volto e agli arti non gravemente, mentre la moglie riportava una frattura renale per la quale è stata ricoverata con prognosi riservata all'ospedale «Agnelli» di Pinerolo. Indenne il Minoli.

Novi Ligure, lunedì mattina.

(c.) All'altezza dello stabilimento Italcider sulla Novi-Boscomarengo, un operaio che rincasava ieri notte ha perso la vita in un incidente stradale. La vittima è il cinquantottenne Pietro Giuseppe Corbetta, residente a Boscomarengo, in via XX Settembre, che per causa imprecisata ha urtato col suo ciclomotore contro il bordo del marciapiede. Per effetto dell'urto il povero Corbetta veniva sbalzato, con un pauroso volo, contro il muro di cinta dello stabilimento, riportando la frattura della base cranica ed altre gravi ferite in seguito alle quali spirava poco più tardi.

Voghera, lunedì mattina.

(g.) Un raccapricciante incidente stradale si è verificato ieri notte nell'abitato di Castaggio. Il contadino Natalino Grossi, di 58 anni, residente a Montebello della Battaglia, mentre procedeva in bicicletta, finiva sotto il rimorchio di un autotreno che viaggiava nella stessa direzione e che lo stava superando, condotto dall'autista Giovanni Bertorello di 39 anni da Potenza. Lo sventurato veniva travolto dalla ruota posteriore destra del veicolo e decedeva all'istante per schiacciamento della testa.

Aosta, lunedì mattina.

(v.) Un mendicante, di cui la Polizia della strada non ha potuto ancora stabilire l'identità, essendo sprovvisto di documenti, è stato investito, nel tardo pomeriggio di ieri, da un motociclista mentre cercava di attraversare la via Festaz. Il poveretto, ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Mauriziano, ha riportato la sospetta frattura della base cranica.

Alessandria lunedì mattina.

(c.) L'operaia Bruna Doppiato, di 21 anni, residente in via Milano 7, mentre in bicicletta transitava in piazza Matteotti, è stata investita da un'autovettura che ha proseguito la corsa e il cui guidatore è ora ricercato dalla polizia. La Doppiato è ora degente all'ospedale con prognosi di un mese per contusioni varie, ferite, choc.

Lecco, lunedì mattina.

(g. g.) Un'automobile guidata da Giancarlo Guffanti, di 22 anni, di Como, ha investito e ucciso ieri sera, sulla provinciale Lecco-Como, una donna che attraversava la strada. La vittima è la pensionata sessantatreenne Savina Sandionigi, residente a Civate, morta sul colpo per la frattura della base cranica.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Cielo azzurro, sole caldo, mare calmissimo

Gremite di turisti le spiagge della Riviera

Il termometro ha toccato punte di 25 gradi - Una splendida giornata anche in Piemonte

Genova, lunedì mattina.

Una splendida giornata autunnale — con un cielo azzurro appena macchiato di bravi nuvole, un sole caldo e il mare calmo — ha richiamato ieri sulle spiagge e sulle passeggiate a mare di Genova e delle due Riviere migliaia e migliaia di persone. Il termometro, nelle ore più calde, ha toccato punte di 20-25 gradi. Sabato sera nulla faceva prevedere un così netto e improvviso ritorno al bello. Il cielo era nuvoloso e il mare molto agitato si frangeva sulle spiagge con andata violente. Nel corso della notte è avvenuto il «miracolo» e la domenica s'è aperta con un cielo quasi terso e un mare livellato, dove solo qualche rara ondata testimoniava della burrasca appena scioita. Fin dal primo mattino le autostrade hanno riversato lunghissime teorie di macchine sulle Riviere e a mezzogiorno tutti i centri liguri erano affollati di piemontesi e di lombardi, oltre che di genovesi, come in piena primavera. Anche la serata è stata dolce e il termometro s'è attestato molto lentamente. Al solito si sono dovuti registrare alcuni intasamenti sulla via Aurelia e persino sulla pedemontana. I turisti hanno ritardato la partenza fino all'ultimo raggio di sole e si sono goduti così lo spettacolo ammaliante d'un tramonto che infuocava il mare nelle mille insenature della costa.

Acqui, lunedì mattina.

Giornata quasi primaverile quella di ieri su tutte l'Ovadese, la valli d'Orba e Stura. Dopo l'imperversare del maltempo di questi ultimi giorni, la temperatura ieri ad Ovada ha toccato i 17 gradi.

Ovada, lunedì mattina.

Dopo l'ondata di maltempo che aveva colpito nei giorni scorsi l'Acquese e l'alto Monferrato, il cielo è tornato ieri completamente sereno. La temperatura ha oscillato intorno ai 20-21 gradi.

Alessandria, lunedì matt.

Ieri è tornato il sole su tutto il territorio di Alessandria dopo parecchi giorni di pioggia. Il termometro era a 14°.

Asti, lunedì mattina.

Ad Asti e provincia ieri il cielo era completamente sereno. Verso sera banchi di nebbia hanno ostacolato la circolazione stradale.

Vercelli, lunedì mattina.

Giornata splendida quella di ieri su tutto il Vercellese, con assenza totale di nebbia e di nubi. Clima primaverile, con un sole caldo che nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio ha fatto salire il termometro a 25 gradi.

Biella, lunedì mattina.

Un leggero vento ha dato ieri ai biellesi una delle più limpide giornate dell'anno. La temperatura ha subito un lieve aumento.

Cuneo, lunedì mattina.

Un sole insolitamente tiepido ha allietato la domenica dei cuneesi. Il cielo è rimasto sereno per quasi tutta la giornata. Alle ore 15 il termometro segnava 17 gradi.

Sestriere, lunedì mattina.

In una giornata limpida e radiosa, il Sestriere ha ospitato ieri settemila sciatori e tutti si sono molto divertiti grazie alla neve eccezionalmente farinosa. Tutti gli appassionati hanno potuto sciare a volontà perché, oltre ai normali mezzi meccanici di risalita del Sestriere, ha iniziato a funzionare anche lo skilift Anfiteatro, di Sestriere Borgata, che per il raddoppio ha ora la portata di mille persone all'ora. La temperatura è scesa a —5° e si è mantenuta sotto lo zero anche durante le ore di sole.

Verbania, lunedì mattina.

Inattesa giornata di sole sul Verbano, Cusio e Ossola dopo tre giorni di pioggia e di nebbia.

Intossicate due sorelle dal gas di una bombola

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Le sorelle Lina e Armanda Polato, rispettivamente di 20 e 16 anni, abitanti in via Rosselli 162, l'altra sera hanno rischiato di morire asfissiate per una fuga di gas, dovuta per cause in corso di accertamento dalla bombola che alimentava una stufetta. Per fortuna, la maggiore, svegliatasi casualmente, si rendeva conto di quel che stava accadendo e poteva così dare l'allarme in tempo. Già fra qualche giorno esse potranno tornare a casa.

LA NUOVA FORD

CORSAIR

in tre versioni affascinanti:

GT - SPECIAL - DE LUXE

a 2 e 4 porte - prezzo: da L. 1.265.000

(nazionalizzata - I.G.E. compresa - franco depositi doganali)

dalla scuderia Ford, la Corsair del vostro futuro

Ford Corsair: corsiera o corsara? comunque, nata per conquistare. Versione De Luxe, versione Special o versione GT, scafo classico, prua audace, cabina principesca per 5, stiva enorme (0,59 mc di bagagliaio)... e un potente pulsante motore Ford 1500 oc da competizione. Con la Corsair Special, in 14" sosta ai 100 all'ora - velocità: 155 Km/h.

Solo 8 litri di carburante per 100 Km nella De Luxe; 8,8 nella Special e nella Gran Turismo. Solo ogni 8.000 Km il cambio dell'olio. Nessun altro ingrassaggio periodico, nella Corsair!

Sfido che la nuova Corsair è nata per conquistare!

Ford Servizi e Ricambi: Via Barletta 133

ATAUTO CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA

CORSO PRINCIPE EUGENIO 8 - TEL. 480.316 - 480.988

CORSO BELGIO 108 - TELEFONI 895.455 - 895.729

VIA BARLETTA 133 - TELEFONO 326.232 (5 linee)

Prove e dimostrazioni anche nelle mattinate festive

RATEAZIONI COMPASS SINO A 30 MESI SENZA CAMBIALI

Si apre stamane a Salerno il processo a Maria De Cesare

L'avvelenatrice del professore si appresta a ritrattare in aula

In un primo tempo confessò di avere versato dell'anticrittogamico nel caffè di Cassio Izzo, senza avere l'intenzione di ucciderlo, ma solo per impedirgli di partire per Roma - Ora darebbe un'altra versione dell'accaduto - Il dramma di due donne innamorate del medesimo uomo, più giovane di loro

DAL NOSTRO INVIATO

Salerno, lunedì mattina.

Nella prospettiva d'un colpo di scena maturato nelle ultime ore, Maria De Cesare, una donna quarantaquattrenne precocemente invecchiata da lunghi anni di vita difficile, compare stamane dinanzi alla Corte d'Assise di Salerno, accusata di avere avvelenato il 13 ottobre 1960, nel comune di Pa-

Il prof. Cassio Izzo

gani (Salerno), il giovane professore presso il quale prestava servizio come domestica: Cassio Izzo, di 32, suo amante. In istruttoria ella in confesso prima d'una compagna di cella, poi al capitano dei carabinieri Pontillo e infine al procuratore della Repubblica dott. Botta, ammise di avere versato una forte dose di un anticrittogamico nel caffè del suo padrone, ma protestò di non avere avuto l'intenzione di ucciderlo.

Ora — ed è questa la novità dell'ultimo momento — la De Cesare intende ritrattare la confessione. Quale sarà la sua nuova versione? Lo apprenderemo tra poche ore.

La tragedia della domestica Maria De Cesare si intreccia con il dramma amoroso dell'«altra donna» presente fino alla fine nella sconvolgente vita del prof. Izzo. E' la signora Anna Di Mauro, quarantaduenne, da oltre vent'anni moglie del preside del liceo di Pisgani, dal quale ebbe due ragazzi.

Nel parlare dei suoi rapporti con l'Izzo, fece un racconto sorprendente. Lo vide per la prima volta quando egli aveva neve anni: il polsino pendente volto di quel ragazzino colpì la sua fantasia di fanciulla diciannovenne, al punto che subito lo riconobbe allorché improvvisamente lo comparve dinanzi dieci anni dopo, quando lei era ormai in moglie del preside.

Per lui fu come un colpo di fulmine. L'origine del cortocircuito da cui fu folgorata devo ricercarsi nelle sue letture. Appassionata di libri, questa novella Madame Bovary non era ammiratrice di Flaubert: nella scala dei valori letterari ai era fermata parecchi gradini più in basso: il suo autore prediletto era Luciano Zuccoli, di cui aveva letto più e più volte con commozione via via crescente «La fiaccola nel fianco». Nel romanzo si narra il caso di Nicoletta Dossena che, ormai donna, ritrova adolescente Brunello Tralli che aveva conosciuto bambino — un bimbo pensoso e precoce dai mille turbanti complessi.

Anche Cassio aveva avuto un'infanzia e un'adolescenza difficili: figlio di contadini, si era sottoposto a mille sacrifici per riuscire a studiare: il parallelismo fra il romanzo e la realtà alla signora parve stupefacente. Si innamorò, diventò l'amante di Cassio ed esaltandosi nel ricordo della «Fiaccola nel fianco» gli regalò un anello in cui aveva fatto incidere il nome di Nicò, il vezzeggiativo che l'adolescente del romanzo aveva inventato per la sua amata. Divorata dalla passione, la signora Di Mauro volò se stessa e il suo patrimonio all'innamorato: gli pagò gli studi, lo aiutò finanziariamente in mille modi e gli sovvenzionò persino la costruzione d'una villetta sul terreno che egli possedeva. Da questo amore nacque un bimbo che ora ha dieci anni: ella gli diede il nome di Brunello, per ricordare il personaggio del suo romanzo.

Intanto il giovane professore, forse predestinato a folgorare le donne più vecchie di lui, rapiva il cuore di Maria De Cesare, la vedova di guerra che gli teneva in ordine la casa di scapolo. Ella l'aveva conosciuta qualche anno prima, quando gli aveva affidato il suo ragazzo perché gli desse ripetizioni. Come poterono stabilirsi rapporti intimi tra il giovane professore colto e ambizioso e quella donna analfabeta e distrutta dalle privazioni? E' uno dei misteri di questa sconcertante vicenda.

In questo ambiente maturò la tragedia. Nel pomeriggio del 13 ottobre 1960 il prof. Izzo, manifestando una inconsueta allegria, preparava le valigie per partire per Roma. Poco prima era stata a trovarlo la signora Di Mauro con il bimbo Brunello. Maria De Cesare (così ella narrò) pensò che egli fosse tanto di buonumore perché progettava di stabilirsi a Roma con la signora Di Mauro e con il bimbo. Glielo disse. Lui le avrebbe risposto brutalmente: «Se vincerò il concorso piantero te e quell'altra e mi sposerò una ragazza di quindici o sedici anni». Disperata, Maria De Cesare versò il veleno nel caffè. Ma, come s'è detto, sarebbe stata mossa non dal desiderio di uccidere ma dal proposito di provocare nel professore disturbi sufficienti ad impedire quella partenza che a lei pareva fatale, perché avrebbe reso impossibile la celebrazione del matrimonio.

Furio Fasolo

La signora Anna Di Mauro

Maria De Cesare, la domestica del prof. Cassio Izzo

UN ESEMPIO PER TUTTA L'ITALIA

Sindaci emiliani in visita alla biblioteca di Dogliani

Venti Comuni del Bolognese ispireranno i loro progetti all'opera sorta nel nome di Luigi Einaudi

Dogliani, lunedì mattina.

(g. d. m.) Venti sindaci del Bolognese hanno visitato ieri a Dogliani la biblioteca «Luigi Einaudi», inaugurata il 29 settembre scorso dal presidente della Repubblica on. Segni. La gita-studio, organizzata dal Consorzio provinciale della pubblica lettura di Bologna, voleva mostrare agli amministratori emiliani questa funzionale realizzazione nel campo della divulgazione della cultura di massa: i venti comuni hanno infatti allo studio i progetti per altrettante biblioteche.

Gli ospiti sono stati ricevuti dal sindaco di Dogliani, maestro Luigi Tarizzo, dal consigliere provinciale dott. Dadone, dall'editore Giulio Einaudi e dallo scrittore Mario Soldati. Nel salone di lettura l'ing. Vittorio Gigliotti che ha diretto i lavori per la costruzione della biblioteca, collaborando col progettista, architetto Bruno Zevi, ha ampiamente ragguagliato la delegazione sui particolari tecnici dell'opera e sui costi, mentre il dott. Termi, che dirige la biblioteca, ha illustrato la sua funzione in una zona, come la Langa, depressa economicamente e anche culturalmente. Hanno risposto il prof. Badini, consigliere provinciale di Bologna, presidente del Consorzio e il dott. Guglielmi che ne è il direttore. Poi i sindaci hanno posto domande, hanno avuto chiarite alcune perplessità e la conversazione è proseguita fino all'ora di colazione. E' molto probabile che, finanze municipali permettendolo, le venti biblioteche del tipo di quella costruita qui a Dogliani sorgeranno quanto prima nei comuni emiliani.

A cinquanta giorni dall'inaugurazione, il bilancio della biblioteca «Luigi Einaudi», ricca di quasi diecimila volumi, conferma in pieno le speranze dei suoi promotori. La media giornaliera dei libri in prestito è di circa 80, una percentuale altissima rapportata alla popolazione. Decine di agricoltori, soprattutto la domenica, scendono in bicicletta dai paesi vicini e se ne tornano a casa con un libro in tasca, che passerà nelle mani di tutta la famiglia. Con la apertura della biblioteca è nata nella Langa una curiosità nuova per la lettura, ma soprattutto, come dimostra la visita dei sindaci emiliani, l'opera realizzata a Dogliani si manifesta anche come il mezzo efficace di altre iniziative per avvicinare sempre più il cittadino al libro.

I funerali a Genova del sen. Federico Ricci

Genova, lunedì mattina.

Ad Albaro, nella chiesa di Santa Teresa del Bambino Gesù, si sono svolti ieri alle 11 i funerali del senatore Federico Ricci, che fu sindaco di Genova e ministro del tesoro nel Gabinetto Parri. Alle esequie erano presenti anche il ministro Giorgio Bo, il prefetto Pianese, il sindaco Pertusio, il presidente della provincia avv. Cattanei, l'on. Parri e altri parlamentari liguri.

un altro degli eccellenti prodotti della E. Piletti & Co. S.p.A.

Riunione culturale odonto-oftalmica a Torino

Malattie degli occhi causate da denti guasti

Non è poi rara questa possibilità - Comunque il rischio offerto da «foci» dentari, anche per altri organi, consiglia maggior cura della bocca - Nuovi turbo-trapani, silenziosi - Poltrone comode per i dentisti

«Vi sono possibili rapporti tra i cosiddetti "foci" dentari e certe malattie degli occhi?». A questa importante domanda ha risposto il prof. R. Calderini, direttore della Clinica oculistica dell'Università di Torino, nella riunione tenutasi l'altra sera presso il Centro culturale odontostomatologico. A una volta il prof. F. Ruspa ha fornito notizie interessanti sulle ultime novità inerenti lo apparecchiature del dentista, da una singolare rivoluzione del trapano alla poltrona ideata contro la possibile patologia professionale del dentista stesso.

Non si sorrida per quest'ultima affermazione. E' certo che i pazienti dal dentista, sempre preoccupati del rischio di soffrire sotto le varie manipolazioni della propria chiostra dentaria malandata, un po' egoisticamente mai si prendono la briga di domandarsi se i loro operatori, a causa delle scomode ed irrazionali posizioni che debbono tenere per ore ed ore ogni giorno, possano andare incontro a disturbi speciali. Eppure da certe indagini risulta che l'atteggiamento di lavoro dei medici dentisti favorisce precisamente l'insediarsi di disturbi circolatori agli arti inferiori, di sciatiche, di deviazioni della colonna vertebrale. Gli igienisti consiglierebbero profilatticamente a tali colleghi riposi intercalari, esercizi ginnici compensatori e via dicendo; l'industria, invece, più praticamente, offre creazioni nuove nelle attrezzature degli impianti odontoiatrici, col risultato pratico che il dentista lavorerà agevolmente in posizione seduta a busto eretto.

E il paziente? Dicono che in una avveniente poltrona ruotabile tutto il suo corpo sarà inclinabile mezzo l'operatore, secondo il bisogno.

Che cosa non è capace di inventare l'industria dentaria? Se le novità presentate all'ultimo recentissimo congresso internazionale avranno il successo sperato, esse obbligheranno i medici dentisti ad abituarsi a nuove tecniche, a nuovi metodi di lavoro. Anche nel trapano, dicevamo, continua la rivoluzione, ed eccoci ora di fronte alla riduzione dell'impiego del trapano elettrico usuale, che conserva tuttavia un suo particolare campo d'azione. Si fanno innanzi i turbo-trapani silenziosi, che raggiungono i 350.000 giri senza il noioso caratteristico sibilo, nemico dell'udito del dentista e sconcertante per il paziente. Tali nuovi turbo-trapani sono basati sulla eliminazione dei cuscinetti a sfere, sostituiti dalla nuova tecnica dei cuscinetti d'aria.

Ma torniamo alla prima domanda, in cui si allude ad occasionali rapporti tra patologia dentaria e patologia oculare. La questione che taluni «foci» dentari, cioè assistenti in piccoli focolai settici localizzati in radici di denti o nei tessuti di sostegno di essi, possano essere, in talune circostanze, il punto di partenza di infezioni di organi a distanza, di essi è una questione medica che in passato venne esagerata in Paesi d'oltre Oceano. Conserva tuttavia notevole importanza, per cui la ricerca e la rimozione di essi nel corso di febbricole di incerta origine, ad esempio, è indispensabile.

D'altronde, già entrando nella pratica corrente la eliminazione di tali eventuali «foci» prima di interventi impegnativi sia sull'occhio, sia sul cuore. E' una misura precauzionale meritevole nel complesso delle regole profilattiche contro complicazioni post-operatorie di ordine settico.

Ciò perché, mentre è vera che l'importanza del «foci» dentari non ha più l'interesse preminente di un tempo dopo che altre sedi di «foci» pure incriminabili sono state valorizzate nelle tonsille, negli organi urinari, nell'appendice, nelle colecisti, nei seni mascellari e cavali, ecc.), è pure certo, ad ogni modo, che — come ha concluso il clinico oculista torinese — nella valutazione delle condizioni generali dell'individuo portatore di una lesione infiammatoria, all'occhio, grande cura va posta sul risanamento della cavità orale. Si annovarano persino casi di malattie oculari in cui è stato vano il solo trattamento stomatologico e nei quali la scomparsa dei sintomi è stata immediata o almeno molto rapida.

Comunque valutabili tali osservazioni, la riunione ha offerto ragioni di più per invocare una più estesa e diffusa bonifica dentaria nella nostra popolazione.

doctor

OMAGGI DI FINE D'ANNO
OPRA TORINO
PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO
SEDE ED ESPOSIZIONE: PIAZZA CRIMEA 1 p.t., TEL. 683.585/9
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI a per VENDITE ASSOCIATE
SABATO POMERIGGIO: APERTO
Un gradito omaggio ai visitatori qualificati. Non si vende a privati.

...a me un televisore
Metz
Il televisore che da tempo desidero: bello, funzionale, robusto di linea classica, il televisore che mi ha convinto!
Metz
ORIGINALE TEDESCO
2 anni di garanzia
PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI T V
DISTRIBUZIONE PER TORINO E PER IL PIEMONTE
CORSO MARCONI 24 TEL. 65.64.36 - TORINO

Sarà ricevuta al Quirinale dal presidente Segni

A Roma la scolaretta di Barge che ha vinto il premio di bontà

«L'idea di aiutare è stata mia, ma il merito è di tutti i miei compaesani di Gabiola» dice Adriana Rasetto

Nostro servizio particolare

Barge, lunedì mattina.

Adriana Rasetto, la bimba undicenne vincitrice del premio nazionale «Livia Tempesta» per un atto di bontà, parte stamane per Roma, dove riceverà mercoledì l'ambito riconoscimento, insieme con la mamma. Lo stesso giorno Adriana verrà anche ricevuta dal Presidente della Repubblica on. Segni. Lo bambina non ha chiuso occhio, stanotte, tanto era l'emozione che l'agitava. Il premio, il viaggio a Roma, l'incontro con il Capo dello Stato: possiamo crederlo quando ci esprime la sua gioia per gli avvenimenti che l'attendono. Ieri tutti gli abitanti della frazione Gabiola, dove la bambina risiede con i genitori e due fratelli, Germano e Franco, rispettivamente di 9 e 7 anni, sono stati a trovarla e complimentarla e le hanno anche portato piccoli doni. Adriana Rasetto, la scolara più buona d'Italia, da quando è arrivata la notizia del conferimento del premio, è diventata un po' la gloria di Barge e grandi festeggiamenti l'attendono al suo ritorno.

Adriana è felice ma anche stordita. «Sono contenta di non aver fatto niente di eccezionale — ci dice, nella cucina di casa, mentre aiuta la mamma a rigovernare — solo un gesto di aiuto che andava dato perché Iside è tanto buona e a me rincresceva vederla sempre piangere».

La motivazione con la quale le è stato assegnato il premio dice testualmente: «Vivamente sensibile di fronte alle esigenze dei compagni più bisognosi, per quanto anch'essa di povera famiglia, a seguito di un incendio che distruggeva parte del fabbricato e le masserizie di una poverissima donna madre di tre bambini di tenera età, privi del padre, dapprima solo e poi con i compagni di scuola, stimolati dal suo esempio, per giorni e giorni, con lunghe marce per sentieri disagevoli, si recò presso i contadini della zona a raccogliere un po' di fieno e paglia e del denaro per la famiglia sinistrata. «L'invito lanciato dalla Rasetto e la sua cara attiva e benefica opera commossero la popolazione nuovamente di soddisfare il suo generoso desiderio di restituire ad una famiglia tanta misera ed infelice quanto l'incendio le aveva tolto. Magnifico esempio di bontà umana e cristiana, in obbedienza all'appello lanciato da Livio Tempesta».

Adriana Rasetto, la premiata, e Iside Luciano, la bimba beneficata, che abbraccia la piccola amica

L'incendio che devastò il casolare abitato dalla famiglia Luciano risale al 6 aprile dell'anno scorso. Più che per la perdita del fienile e della stalla la famiglia era angustiata dalla distruzione del foraggio per il bestiame fino al periodo in cui sarebbe stato possibile riportarlo al pascolo. Non c'erano soldi per comprare altro fieno e altra paglia e Anna Carla vedova Luciano, sola con i suoi tre bambini, disse che non c'era altra soluzione che vendere le mucche ed emigrare. La piccola Iside rattristata dalla prospettiva di lasciare la scuola e la borgata cominciò a piangere in aula e quando Adriana seppe la ragione della sua tristezza non ebbe esitazioni: sarebbe andata di casa in casa e a tutti i montanari avrebbe chiesto una manciata di fieno e di paglia perché i Luciano non dovessero vendere le mucche, unica loro ricchezza. Così avvenne e sull'esempio di Adriana tutti gli altri scolaretti parteciparono alla raccolta. In pochi giorni il foraggio sufficiente veniva raccolto. Ma la stalla? Il fienile distrutto? Ci pensarono i «grandi», commossi dall'altruismo di Adriana, e i Luciano ebbero locali di ricovero nuovi e migliori di quelli che erano crollati.

«Vorrei che ai signore — ci ha ancora detto Adriana — al momento del congedo — che il premio lo hanno meritato tutti gli abitanti di Gabiola. Io ho preso l'iniziativa ma gli altri, tutti gli altri hanno generosamente contribuito. Della montagna di Barge ecco dunque una pagina di commossa solidarietà fra gente povera, degna del «Cuore», il libro che insegna ad essere più buoni.

g. d. m.

In Assise per una rapina che fruttò 1300 lire

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Per una rapina, che ha fruttato agli autori «1300» lire, due giovani alessandrini compaiono stamane dinanzi alla nostra Corte d'Assise. Essi sono Mario Bosca, di 25 anni, e Giovanni C., di 17 anni. I due, la sera del 12 maggio scorso, incontrato per strada il venticinquenne Luigi Patrini, pure qui residente, lo invitavano a seguirli nei pressi del ponte sul fiume Tanaro, alla periferia cittadina. Qui giunti, afferravano il Patrini per il collo e, dopo averlo immobilizzato, gli sfilavano il portafogli, contenente 1300 lire, che intascavano; quindi se ne andavano, intimando al derubato di non fare parola dell'accaduto, pena maggiori guai. Il Patrini invece, ritornato in città, informava dell'aggressione subita un vigile notturno, il quale, a sua volta, segnalava il fatto alla questura. La «Mobile», in base alle indicazioni fornite dal rapinato, riusciva ben presto a identificare il Bosca e il suo complice, i quali, interrogati, negavano ogni addebito, ma la polizia li trova entrambi in arresto, denunciandoli.

Mutilato di tre dita da un colpo del suo fucile

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Carlo Corsini, di 36 anni, ha perso ieri tre dita in un incidente di caccia avvenuto nei pressi di Benna, dove abita. Egli ha dichiarato di essere incappato in una rete tesa per catturare i passeri: dal suo fucile automatico partiva accidentalmente un colpo che gli amputava il medio, l'anulare e il mignolo sinistri. Lo sfortunato cacciatore è stato ricoverato all'ospedale, ma le sue condizioni non destano preoccupazione.

L'uccisione dell'ex capitano delle SS italiano

Un pregiudicato saprebbe tutto sul misterioso delitto di Bergamo

E' stato identificato ed è attivamente ricercato - Negli ambienti della malavita lombarda è noto con il soprannome di «boia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bergamo, lunedì mattina.

Un pregiudicato bergamasco, noto negli ambienti della malavita con il soprannome di «boia», è attivamente ricercato perché considerato un personaggio-chiave del delitto scoperto nel primo pomeriggio di due domeniche fa ad Azzonega. Diverse persone, anch'esse note alla polizia per i loro precedenti penali, hanno dichiarato di averlo infatti visto circa una settimana prima dell'orrendo crimine incontrarsi con Angelo Mauro Bettinelli, il bandito cinquantatreenne trovato nel cadavere in un sacco di plastica con una pallottola a mezzo nel cranio e la gola tagliata, nascosto in un fossato fangoso. Il ricercato è Giovanni Magni, di 45 anni, residente ad Alzano Lombardo, nella media valle Seriana.

L'incontro tra i due era avvenuto in una trattoria periferica, cui prese parte anche il Bettinelli. Sembra accertato che assai si erano poi uniti altri malviventi. Il Bettinelli, uscito da un istituto per minorati psichici di Parma il 2 settembre, dopo una ennesima condanna per furto, aveva organizzato nuovi colpi da compiere in provincia e in altri paesi. Non è naturalmente detto che il «boia» sia l'esecutore del crimine; ma indubbiamente dovrebbe saperne molto. Gli inquirenti si sono subito lanciati sulle tracce del Magni, cercando naturalmente per prima cosa al suo passo d'origine, che si trova nel Bergamasco. La madre ha detto che egli si è allontanato da casa da almeno tre mesi ed è irreperibile. Ciò legalmente aumenta i sospetti sul suo conto.

Al tempo stesso si sta passando al vaglio anche la posizione degli altri pregiudicati che parteciparono alla riunione nella trattoria periferica, cui prese parte anche il Bettinelli. Sembra accertato che il bandito trovato poi cadavere avesse comunque preso accordi precisi sui colpi da compiere soltanto con il «boia», senza farne partecipi gli altri. Dove è fuggita il ricercato? Lo braccano in tutta Italia, anche se non si può escludere che sia riparato all'estero, magari in Svizzera.

Per quanto riguarda il movente del delitto, si fa sempre più strada l'ipotesi che si sia trattato di un «regolamento di conti» fra banditi. Angelo Mauro Bettinelli si era fatto molti nemici per la sua violenza. Si dice che una volta abbia minacciato un complice con la pistola perché la divisione del bottino di un furto non l'aveva soddisfatto, imponendogli di versargli altro denaro. Un'altra volta, un suo «concorrente» rimase vittima di un misterioso incidente stradale: l'avrebbe travolto volontariamente, con un autocarro, il Bettinelli.

u. g.

Molte malattie penetrano in noi attraverso la bocca e le prime vie respiratorie.
Basta che il germe infettivo le trovi impreparate all'attacco, ed eccolo pronto a generare fastidiosi malanni, che si chiamano mal di gola, raffreddore, influenza. Se invece noi prendiamo il Formitrol, ecco che le mucose della bocca e della gola resistono all'impianto dei germi.
Contro mal di gola, raffreddore, influenza
FORMITROL
For mi trol
chiude la porta ai microbi
Dr. A. WANDER S.A. - MILANO

È il decano dei tessili

I cent'anni di un biellese

Dagli Stati Uniti, dove emigrò nel 1888, è voluto tornare al paese natale di Pollone

Biella, lunedì mattina.

(p. m.) Uno stuolo di parenti ha festeggiato ieri a Pollone Angelo Dazza Sereno, che ha raggiunto il secolo di vita. Il centenario, nato il 22 novembre 1863, fu tra i primi emigranti biellesi: varcò l'oceano settantacinque anni fa e si stabilì negli Stati Uniti a Paterson, facendo il tessitore in un satifício. Avrebbe potuto trascorrere agiatamente il suo lungo tramonto laggiù, ma la nostalgia del paese natio l'ha indotto a tornare in Italia. Attualmente è ospite della casa di riposo «Frassati», dove si è ritirato dopo la morte della seconda moglie a Paterson

Angelo Sereno Dazza

sono rimasti i suoi due figli, che ieri non hanno potuto essere presenti per motivi di salute.

Dopo avere offerto con bonomìe agli altri vecchietti della casa «Frassati», Angelo Dazza Sereno ha assistito alla Messa nella chiesa parrocchiale. Lo ha voluto accompagnare Angela Rolando vedova Abrotonito, che ha novantatrè anni: fra i due longevi è nata un'amicizia fresca come quella che può legare due ragazzini. La sua parentela è così vasta che hanno potuto essere presenti solo i rappresentanti di ogni famiglia. Vi erano anche le autorità locali.

Angelo Dazza Sereno si è mantenuto in eccellenti condizioni di spirito e di salute. Ogni giorno compie una passeggiatina e la buona memoria gli consente lunghe chiacchierate.

Invalido in carrozzella travolto da un'automobile

Ferita la moglie che lo stava spingendo in una via di Aosta

Aosta, lunedì mattina.

(f. m.) Un invalido, che alla periferia di Aosta procedeva su una carrozzella, e la moglie che lo spingeva, sono stati investiti. La notte tra sabato e domenica, da un automobilista proveniente dall'alta Valle. I due, soccorsi da un altro automobilista, sono stati ricoverati all'ospedale Mauriziano: la donna, Eva Peretto, di 53 anni, residente nella nostra città col marito alle Case Popolari, con prognosi riservata avendo subito nell'incidente lo stritolamento delle gambe; l'uomo, Giuseppe Zanella, di 55 anni, da Piazza al Serchio (Lucca), con ferite più lievi, guaribili in venti giorni.

Incolume l'investitore, Carlo Bozan, di Aosta, dove risiede in via Antica Zecca 20, che era alla guida della propria «1100» ora sequestrata dalla polizia della strada che conduce le indagini. La donna forse perderà l'uso delle gambe.

Soldato piemontese morto folgorato presso Caserta

Stava riparando un guasto alla centrale elettrica dell'aeroporto

Caserta, lunedì mattina.

Una mortale disgrazia è avvenuta ieri nella Scuola specialisti dell'aeronautica militare, che ha sede presso l'aeroporto di Grazzanise, in provincia di Caserta. La vittima è un allievo, Riccardo Cantelli, di ventidue anni, nativo di Ignazzolo (Alessandria). Egli è stato trasportato cadavere all'Ospedale militare di Caserta. Il decesso è stato constatato dal capitano medico Romandino che ha riscontrato nella salma delle sventurate ustioni, prodotte da folgorazione, alla mano destra e al torace.

Il Cantelotti era stato comandato ieri mattina in servizio presso la centrale elettrica dell'aeroporto, insieme con altri militari, dove avrebbe dovuto riparare un guasto all'impianto. Non si conoscono ancora le circostanze della sciagura e la salma è stata posta a disposizione delle autorità militari, le quali hanno disposto un'approfondita inchiesta. Nel pomeriggio il comandante dell'Ospedale militare, tramite i carabinieri, ha provveduto ad informare, con le dovute cautele, i familiari della vittima.

I reduci dall'Himalaya stasera al Circolo della stampa

Gli alpinisti del Cai-Uget reduci dalla spedizione «Nepal 63», saranno ospiti, stasera alle ore 21, al Circolo della stampa. I protagonisti dell'avventurosa esplorazione nell'alta valle del Langtang saranno intervistati dal giornalista Remo Grigliè che è stato loro compagno nel viaggio.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Wallenstein ritorna con i racconti di O. Henry

La porta del mondo, s'intitola il telefilm del Primo Canale Schiller sul Secondo

Riprendono sul Primo Canale i «Racconti di O. Henry». Quello di stasera si intitola La porta del mondo, *di cui — come di consueto — l'attore Thomas Mitchell, che interpreta l'autore O. Henry, narra la vicenda.*

Un uomo d'affari, Ralph, una sera, ubriaco, litiga col suo socio, Thomas Hedges, e lo colpisce gravemente. Credendo d'averlo ucciso, Ralph fugge dagli Stati Uniti e si rifugia nella solitaria isola La Paz, da tutti trascurata, dove, nell'unico albergo, va ad alloggiare.

A La Paz Ralph conosce la ricca ereditiera Florence, sposata a Lloyd Conant, industriale senza scrupoli, che l'ha sposata soltanto per le sue ricchezze. Ora Florence si trova sola a La Paz perché, avendo chiesto al marito di divorziare, costui le aveva consigliato, per consolarsi, lunghi viaggi e di portarli subito un bicchiere di latte. Florence, dopo aver versato un misterioso liquido nel latte del marito, si era decisa a recarsi a La Paz.

Ralph e Florence si trovano bene in compagnia, trascorrono lunghe ore insieme, ma non si rivelano reciprocamente il loro passato, che cercano di dimenticare. Quando però si accorgono di essersi vicendevolmente innamorati, vogliono confessarsi le loro colpe. La duplice rivelazione rafforza il loro amore.

Un giorno giunge inattesa a La Paz un panfilo, dal quale scende Thomas Hedges, l'ex socio di Ralph, che, benché da lui fortemente colpito, non è morto. Disposto a perdonare a Ralph, Thomas lo rincontrerà in America, ma andandosene, dimentica un giornale che contiene un'importante notizia per Florence: il noto industriale Lloyd Conant, di New Jersey, ottiene il divorzio, perché «Come i lettori ricorderanno — scrive il giornale — la signora Conant scomparve da casa nel mese di marzo dell'anno passato. Dopo la sua scomparsa venne trovato accanto al suo letto una bottiglia piena di acquitina. Questo fece supporre che la signora Conant avesse in un primo tempo deciso di suicidarsi, ma che all'ultimo momento avesse abbandonato Palos, preferendo invece fuggire di notte da casa sua». Così, inaspettatamente, i due esuli di La Paz, ognuno per suo conto, riaprono liberamente la «porta del mondo».

* * *

La collegamento eurovisivo sarà, alle 22,30, trasmessa da Londra un Concerto dell'Orchestra da camera di Praga, che eseguirà la «ouverture» da Le nozze di Figaro, di Mozart, e «polka, romanza e furiant» dalla Suite Ceca di Antonin Dvorak.

* * *

La seconda parte del dramma Wallenstein di Federico Schiller, nella edizione televisiva tedesca, andrà in onda — come abbiamo già detto — domani sera sul Secondo Canale.

In occasione della presentazione della prima parte, avvenuta lunedì scorso, abbiamo dato un sunto generale dell'opera di Schiller. Ora ci soffermiamo brevemente sul contenuto della seconda parte in programma per stasera. Questa seconda parte precede l'avvio dell'incontro di Wallenstein con l'emissario avadese Wrangel che solleciterà il condottiero imperiale a far presto per la resa delle sue truppe. Intanto Ottavio Piccolomini, luogotenente generale delle truppe operanti in Boemia, per evitare molto amico di Wallenstein, cerca di far sì che capitani fedelissimi al condottiero lo abbandonino per mettersi in disposizione dell'Imperatore. Con Wallenstein restano soltanto suo cognato conte Terzky e Illo.

Ma la situazione peggiora e Wallenstein viene proscritto, mentre le sue truppe giurano nuovamente la loro fedeltà all'imperatore. Persino Max Piccolomini, figlio di Ottavio, lascia Wallenstein, che non riesce a trattenerlo anche se tenta di aggraparsi alla loro affettuosa amicizia. Oramai per Wallenstein non c'è più nulla da fare: irrimediabilmente egli si avvia verso il compimento del suo destino, che avverrà nella fortezza di Eger.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45: La nuova scuola media: Incontri con gli insegnanti.

17,30: La tv dei ragazzi: Record: una panoramica degli sports in tutti i Paesi. - Cartoni animati.

18,30: Non è mai troppo tardi.

19 —: Telescuola.

19,15: Alla fedeltà. Presentano Gorni Kramar e Lauretta Masiero.

20 —: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo, diretto da Giorgio Vecchietti.

22,05: Racconti di O. Henry: «La porta del mondo», racconto sceneggiato - Regia di Peter Godfrey. Interpreti: T. Mitchell, P. Gonzales, D. Barry.

22,35: (Eurovisione): Londra: Concerto dell'orchestra da camera di Praga.

23,55: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.

21,15: «Wallenstein», di Federico Schiller. Regia di Peter Wirth (Parte seconda).

23,10: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,58-12,05: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Le tre arti - 19,55: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La vedova allegra» film - 22,40: Conoscere la natura: gli insetti - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: Perché andiamo nella Luna - 22,10: Balletto spagnolo di Pilar Lopez - 22,35: Gli antenati: «Partita di golf», cartoni animati - 23: Notte sport.

La domenica televisiva

Emozioni dal Brasile

Anche i programmi tv di ieri sera sono stati accaparrati dalla trasmissione del filmato del secondo match Santos-Milan, arrivato a tempo di record da Rio. Una partita che è sembrata, in certi momenti, più un incontro di boxe che una gara di pallone; movimentata, piena di sorprese e di colpi di scena: magnifici ingredienti per uno spettacolo televisivo. Folla di spettatori, tifosi o no, di fronte ad apparecchi pubblici e privati; elogi all'organizzazione della tv che ha saputo tempestivamente sfruttare l'avvenimento sportivo.

* *

Lo spettacolino più curioso della serata era l'inchiesta dal titolo «Diciott'anni» dedicata a Rita Pavone. La ragazzina è garbata e simpatica, semplice, almeno all'apparenza, e non ancora guastata dal successo. Tutto questo non costituisce nulla di emozionante. Lo choc invece è venuto dal vedere, ripresi dall'obiettivo cinematografico, momenti di taluni suoi recenti spettacoli. Sapevamo che la minuscola pepita Rita suscita entusiasmi fanatici, che i suoi ammiratori non conoscono la misura eccetera; comunque assistere all'assalto da parte di schiere compatte di vecchi, donne, bambini, uomini maturi e giovanotti all'ingrosso, al palco, all'albergo della cantante è soprattutto sentire i loro discorsi eccitati è stato veramente sconcertante.

* *

Una buona parola per il tenente Sheridan. A mano a mano che le settimane passano, i «gialli» diventano un poco più emozionanti e vivaci. Quello di ieri sera, «Un uomo nuovo», era finalmente movimentato e se non rapido, almeno discretamente congegnato.

m. a.

I CONCERTI DEL CONSERVATORIO

In barca a suon di madrigali

L'avvento della monodia, nella seconda metà del '500, segnò una svolta decisiva negli sviluppi dell'arte musicale, e consentì la creazione del dramma lirico, che doveva incontrare il più ampio favore. Tuttavia non pochi musicisti continuarono allora a svolgere la loro attività creativa servendosi ancora ed esclusivamente della polifonia vocale, non solo per composizioni madrigali e mottetti, ma anche commedie musicali. Tra questi uno dei più estrosi e interessanti fu il bolognese Adriano Banchieri (1567-1634), di cui si ascoltarono recentemente «La pazzia senile» (1598) e «La prudenza giovanile (1607); di lui questa sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, il «Nastetta vocale Luca Marenzio» seguirà «La barca di Venezia per Padova» (1605).

In questo lavoro si descrive un viaggio in barca, a cui prendono parte personaggi di varie classe, e che si risolve in una rissa di scenette e effusioni liriche, svolte nel seguente ordine: invito dell'«Umore svegliato» a prender posto nella barca; canto dei passeggeri e richiami dei pescivendoli (in dialetto veneto); saluto del padrone della barca alla sua Ninetta; (metamorfosi a dare) spasso durante il tragitto per Padova; proposta di un libraio fiorentino di cantare alcune «Capricciate» dei Banchieri; un maestro di musica lucchese appoggia la proposta e intermedia a soli-leggiate: un napoletano, un barentino, un veneziano, un bolognese ed un tedesco, ciascuno nel proprio dialetto, si dichiarano pronti a cantare in diverse parti della polifonia; il tedesco ed il veneziano si ristorano con un fiasco di vino; viene cantata prima un madrigale "sfattuoso" («Rimpinta mia, penna iniqua»), poi un madrigale "capriccioso" («Baci rossi e cari»); segue un canto dialogato tra Rizzolina ed i "balli amori"; poi il dialogo "spassevole" e canzone di Rizzolina e Orazio («Cuor mio bello, mi dirai»); coro di cheruli; madrigale in "stile Marenzio romano"; madrigale in stile napoletano; rassa di un'ottava di Rizzolina; risposta "per le rime" di Orazio; canto d'assieme dei due giovani («Voi dite essere di loco») canto dei passeggeri giunti felicemente al porto di Padova.

L. c.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

LUNEDI' 18 NOVEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3; Torino m.f. I). — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiata nel tempo - 11,12: Il concerto - 12: Gli amici delle 12 - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25-14: Novità per corridore - 14-14,55: Trasmissioni regionali.

Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: le prime del cinema e del teatro - 15,30: Complesso caratteristico «Espela» diretto da Luigi Granata - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Discoteca circolante - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,30: Cercate presente: «La trottola», varietà musicale di Parretta e Corima, con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese (replica) - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Il convegno dei cinque.

Ore 21,10: Concerto vocale e strumentale diretto da Roberto Caggiano. Orchestra sinfonica di Milano - 22,45: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2. Torino m.f. II). — Ore 8,20: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Paglietta e tre punte: un programma di Nelli con Ielmo Tarenzio - Villa Pallida - 10,30: Giornale - 10,35: La nuova canzoni italiana - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,40: I personaggi - 12-12,30: Benvenuto al microfono-album di canzoni dell'anno - 12,30-13: Trasmissioni regionali - 13: La signora delle tredici presenta: Alta tensione; Music bar; La collana della sorte perla; Fonolampo; dizionarietto del successo.

Ore 13,30-14: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Paladini di «Gran Premio», a cura di Silvio Gigli - 14,45: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica.

Ore 15,35: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodie - 16,30: Giornale - 16,35: Vetrina delle canzone napoletane - 16,50: Concerto sperlatico: soprano Marcella Pobbe, tenore Gianni Raimondi. Orchestra sinfonica di Torino diretta da Franco Mannino - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: la discomania - 18,30: Giornale - 18,35: Clarte unica: Aurelio Roncaglia: «Il romanzo cavalleresco» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Dal canzoniere della bossa nova - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Satelliti e marionette, di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra, domande e risposte tra inglesi e italiani - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: La Francia vista dai francesi - 19: Musiche di Arioti - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Brahms - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Musiche di Schubert - 21,50: Personaggi nuovi del Sud: Ifi: Il petrolio di Pisticci - 22,30: Musiche di Milhaud - 22,45: Gli organi antichi in Europa.

MARTEDI' 19 NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Cordialoni - 15: Giornale - 15,15: La ronda delle arti - 15,45: Aria di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: «La Bohème», opera di Leoncavallo - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La donna, oggi - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: La signora delle tredici - 13,30: Giornale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Canzoni dell'anno - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,30: Giornale - 17,45: Personaggi sorridenti - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

Cineclub «Occhio selvaggio» — Oggi alle 18 e alle 21, al cinema San Felice, due film di Flaherty: «L'uomo di Aran» e «The Land» (inedito per Torino).

ECHI DI CRONACA

Nozze

Sabato 16, corr. nella Basilica di S. Fedele a Milano S. E. Mons. Sergio Pignedoli ha unito in matrimonio la signorina Mena Fiorini ed il dott. Matteo Landori. La S. Messa nuziale è stata celebrata da S. E. Mons. Venanzio Filippini. Testimoni per la sposa il genitore Sandro Cerutti ed il dott. Piero Mini e per lo sposo il prof. Marcello Cellino ed il dott. Adriano Bracchetti. Il S. Padre ha inviato la sua benedizione.

Impiegati - operai

alla Sinsal Vendita di via San Francesco d'Assisi 21 troverete pronti tutti gli abiti, impermeabili, cappotti, taillieurs che necessitano alla vostra famiglia. Buoni prezzi, comode rateazioni.

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriano 16 Abiti, taillieurs, impermeabili, cappotti. Continuati L. 25.000. A rate: anticipo L. 3000 ed 11 rate da L. 2000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 120, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I peli superflui

Epilerisoli vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.705; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21-87.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti aziende: La Stampa a Roma ang. v. Bertola, tel. 83-113

Alfieri: ore 21,15 Erminio Macario - Nino Taranto - Miranda Martino in «Masaniello», Ultima settimana.

Carignano: stasera ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciabelle». Novità di Dario Fo.

Ridotto del Romano: riposo.

Alcione: Rivista Lola Gracy - Danny. Orario: 16,15 - 21,15.

Nuovo: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 compl. Fosano, Cantano Marisella Benny e Mike Gariglio.

Arlecchino: 21 Peppino di Capri.

Fara Danza: ore 21 compl. Bonaretti.

Gardino: ore 16,30 danze: 21 riposo.

Gay Sole: riposo.

Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Chez Louis (Tommaso 5): Attrazioni.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 564-370): Attraz. internaz. Orch. Rai Moltrasio.

Taverniello (Amendola 10): Attraz.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.

Augusta (Mapc. 143, t. 683-656) 21

Augusta Cage, Martinetto, 250-811.

Bagatella Evaristo's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-978).

Capriz, Sacchi 16 t. 521,538: ore 21.

Centro Club (p. Castello): ore 21.

Holiday, Vins. 3, t. 511.736: ore 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.

Mensay's (Gramsci 15, 41-573): 17.

Scotch Whisky (Volta 5): ore 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): riposo.

Whisky Club Rist. Pino: t. 681-00).

Whisky Notte (tel. 687.562): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Maffeotti 40): Mostra Goya: La Tauromachie, 1815.

Bottini (Vela 5): Mostra Max Ernst.

Galleria Bottoni (C. Alberto 12): Mostra personale pittore G. P. Gori.

Galleria Gissi (p. Solferino 2): Raffaele De Grada - Maestro del '900. Mostra retrospett. Or. 16-13; 16-20.

Galleria Narciso (p. Carlo Felice 16): Mostra Enrico Prampolini.

La Bussola (via Po 9): La fiera delle stampe (Acquaforti, litografie, riproduzioni, manifesti). Or. 10-13; 16-20.

La Cavourina (p. Cavour 10): Disegni di Corrado Cagli. Or. 10-13; 16-20.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.

Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,30-21,30.

Cairoli: «I mostri» con Ugo Tognazzi e Vittorio Gassman.

Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pinchette, T. Hedren, technicolor. Orario: 14-15,15-18,15-20,15-22,30.

Doria: «Professore a tutti gli effetti» di W. Disney, techn. Segue «Fiori d'arancio» per Paperino» e tecnicolor.

Ideal: «Gli invasati» Julie Harris, C. Bloom, R. Johnson, R. Tamblyn.

Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.

Majestic: «Sexy ad alta tensione» metamorcolor scope. Vietato anni 16.

Reposi: «L'ora di Babilonia» Gordon Scott, eastmancolor, scope.

Romano: «Il disperato» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope.

Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Artistico: «Bucci di banana a Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.

Arlecchino: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.

Augustus: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.

Capitol: «Finché dura la tempesta» (Rete Sud) James Mason, L. Palmer, G. Ferzetti.

Metropol: «La gupa» Michèle Mercier. Vietato minori anni 14.

Torino: «I 5 volti dell'assassino» di I. Nuzzo, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Milchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

Alexandra: «Parigi nuda» technic. (Attrazioni internazionali).

Ferro: «Parigi nuda», technicolor (Attrazioni internazionali).

Hollywood: «Via Main», Cristine Kaufmann, Gert Froebe, technicolor.

Maffei: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero: 16,15-21,15. Film: «Tempesta in Normandia».

Moncalieri: «I senza paura» Ron Foster, Norman Alden.

Orfeo: «La notte del peccato» Louis Jourdan, L. Palmer, Viet. min. 16.

Principe: «Il castello maledetto» T. Poston, J. Grenfell, R. Morley.

Stadium: «I senza paura», con Ron Foster, Norman Alden.

Adriano: «Johnny Guitar» con Joan Crawford, Sterling Hayden, technic.

Alcione: «L'ultimo Apache» techn. e Riv. Lola Gracy - Danny. 16,15-21,15

Alpi: «La valanga sul fiume» colori Keith Larsen, Buddy Ebsen.

Ambra: «Tradito» di Port Alamo» technic. Glenn Ford, J. Adams.

Regina: «Quelle sarte sulla spiaggia».

Astoi: «Gli invasori» techn. scope. Cameron Mitchell. Apertura ore 10.

Milano: «Ajiaiena di velluto rosso» e «Vendetta del mastro». Ap. 10.

Olimpia: «Alba di fuoco».

Per: «Passaporto falso» Constantine.

P. Nuovo: «L'angelo azzurro» e «L'uomo senza corpo». Apertura ore 10.

S. Felice: serata riservata «Occhio selvaggio».

Superba: «I selvaggi della prateria» techn., scope, J. Philbrook.

Sfarfallo: «5ª linea Attack» Peterson.

Miraflori: «Silvestro il magnifico» cartoni animati in technicolor.

Viaggiatori: «Rapina al campo 3» Stanley Baker, Tom Bell.

Bilora: «Mondo infame» technicolor regia R. Bianchi Montero.

Fréjus: «Cielo di fuoco» G. Peck.

Nuovo: «Espresso per Bonga».

S. Paolo: «La taverna dello squalo» di Edgar Wallace.

Artisti: «A briglia sciolta» Bardot.

Belsito: «Fratelli messicani» techn.

Corallo: «Giorni senza fine» P. March, Ben Cazzara, Ina Balin.

Eldorado: «La grande conquista» John Wayne, Anthony Quinn, techn.

Gropo: «L'insospettabile detective» con Eddie Constantine.

V. Veneto: «Capitan Uragano» in technicolor, con Eddie Constantine.

Astor: «Sexy nudo» technicolor, (Attrazioni internazionali).

Bernini: «Il paese selvaggio» techn. Elvis Presley, Nope Lange.

Ciborio (tel. 772.907): «Frontiera del Sioux» technicolor, P. Carey.

Eliseo: «Avventure delle metropoli».

Mossone: «Il gladiatore di Roma» technic. scope, Gordon Scott.

Odeon: «Comandante del Flying Moon» Hudson, Henderson, techn.

Star: «La legge contro Billy Kid» techn. Scott Brady, B. St. John.

Adua: «L'uomo del Nevada» R. Scott, D. Malone, Var. 16,30-21,30.

Aurora: «Il ponte di Waterloo» con Ulvian Leigh, Robert Taylor.

Bardot: «Peccati d'estate» Viet. 16.

Ed-Duo: «Banditi senza mitra».

Felsinea: «Furia inarrestabili» techn.

Fortuna: «Valle inquieti» techn.

Maiori: «Parigi proibita», Viet. 14.

Nord: «Agguato delle 100 frecce» Linda Darnell, Dale Robertson.

Palermo: «Avventure di Pippo Tricoli, N. Gorgonzola & C.». Ap. 14,30.

Sociale: «Prima linea Attack» J. Palance, E. Albert, Lee Marvin.

Zenit: «Ultima frontiera».

Cabiria: «Lo smemorato di Collegno» Totò, P. De Filippo, A. Tieri.

Colosseo: «La storia di un direttore» J. Mayer, G. George.

Continental: «La grande luce» S. Mac Queen, J. Gardner, techntc. scope. Apertura ore 16: ultimo spett. 21,30.

Diana: «Lotta di giganti».

Italia: «Tariffario del fuorilegge» technicolor, J. Ireland, J. Dru.

Moderno: «Gli strangolatori» Rassel e «Fratelli rivali» E. Presley.

Piemonte: «Sexy magico» techn. sc.

S. Carlo: «Conga» Michael Gough, Margo Johns, Jess Conrad.

Speria: «Vendicatore dell'Arizona» A. Dickinson, John Green.

Bianor: «Cocktail per un cadavere» technicolor, con James Stewart.

Doria: «Fiamme contro dei barbari».

Reale: «Johnny Concho il pistolero».

Alba: «L'assedio delle 7 frecce» technicolor, William Holden.

Ambra: «Pinocchio e il pappagallo» sc. col.

Ariston: «Spaccone e il sanguinario» techn. scope, Audie Murphy, Lori Nelson.

Lucento: «Una manciata d'oro».

Lutrario: «Guerriglieri delle giungle».

Splendor: «Italia proibita», regia di E. Biagi.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Belsito, Bernini, Boccia, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Edea, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Ideal, Massimo, Metropol, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Splendor, Star, Statuto, Teatro Alfieri e Carignano: ridotti all'Enal per domani sera. Teatro Nuovo (Balletto Golovine) ridotti all'Enal per giovedì 21.

ALFIERI

Mercoledì 27 e giovedì 28 - 21,15

ALDO LANDI presenta

CANZONI DA DIPINGERE

con il Complesso di

FRANCO GOLDANI

cantano

BEPPE CAROLE - GIANNISELLA

ENRICO CAMPIA - ELSA LANDI

LINO TOFFOLO - MARINA MORAN

MAGDA GAY - MARISA RAMPIN

GIANNI CASCIELLO - ROBERT

ERNESTO MILANORI - PAULA

Luciano Sangiorgi

Nunzio Filogamo

Prendono parte i pittori

Alessandri - Carletti - Fico - Chicco Corbelli - Churchi - Gariso - Sozzi Paolo Corra - Quaglino - Macchetta Verdiani

Richiedete i biglietti omaggio al negozio Ricordi, via Lagrange 35, all'Enal e Teatro Alfieri

IDEAL

IMMINENTE

CHARLES AZNAVOUR

STEFANIA SANDRELLI

GERARD BLAIN

FRANCOISE BLANCHE

JEAN POIRET

JEAN PIERRE MOCKY

CHARLES BELMONT

LUX: DA GIOVEDI

DAGLI INVENTORI DELL'AUTENTICO SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI

IL MONDO DI NOTTE N° 3

TECHNICOLOR-PANCROMA

E' IMMINENTE LA PRESENTAZIONE DEL FILM «GIRATO A TORINO»

Finalmente SI RIDE IN PIEMONTESE

I COMPAGNI

I COMICI E SIMPATICI EROI DEL "CHI LA DURA LA VINCE"

cine teatro ALCIONE

OGGI

LOLA GRACY

e

DENNY

nella rivista

Donne calde e jazz freddo

con

GIULIO MASSIMI

ANNY CONTI - EVY LEES

e il

The Jazz Show Ballet

con

LUANA AND TONY

e la partecipazione di

FABIO

ed i suoi musici

SULLO SCHERMO:

L'ULTIMO APACHE

con Burt Lancaster in technic.

Orario rivista giorni festivi: 16,15 - 21,15

al MAFFEI

una nuova e grande affermazione di

MARIO FERRERO

GIANFABIO FOSCO

CLARA GESSAGA

MARIO MARCHETTI

nella rivista

«AUTUNNO TORINESE»

uno spettacolo festaiuolo ricco di elementi e messa in scena.

Belle canzoni di ogni tempo per

LUANA SACCONI

ANNA MARIA MARTINI

CRISTIANA LIVA

ed un applauditissimo intervallo musicale del M° FINO CALÌ

Quadri coreografici di [illegible] per la

STAR TURIN BALLETT

con

SHIRLEY COOK

sempre più brava e sempre più applaudita

Due spettacoli giornalieri: ore 16,15 - 21,15

AMBROSIO

IMMINENTE

ROD STEIGER

FRANCESCO ROSI

LE MANI SULLA CITTA'

SALVO RANDONE

GUIDO ALBERTI

VINCITORE DEL «LEONE D'ORO» ALLA XXIV MOSTRA DI VENEZIA

A GIORNI A TORINO

I Cuori infranti

il film più famoso del mondo

TEATRO ALFIERI

Ultima settimana

Un uragano di risate

MACARIO - TARANTO

MIRANDA MARTINO

Clamoroso successo

decretato da 20.000 spettatori

TROCADERO

Via S. Dalla 9 - tel. 553.771

Ore 21 successo del Complesso

ROMANO

ARLECCHINO DANZE

Repliche di

PEPPINO DI CAPRI

con i suoi ROCKERS

e I PARAONI

CLUB FARO DANZE

L'amico del Lunedì

TULLIO ROSSINI

Attrazioni - giochi - sorpresa

Compl. BONAZELLI

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

DA SABATO 23 NOVEMBRE A DOMENICA 8 DICEMBRE TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI ORE 16 e 21

LA PREVENDITA DEI BIGLIETTI INIZIERÀ MARTEDÌ 19 CORRENTE: "LA STAMPA" VIA ROMA 80 - RIDOTTI PRESSO ENAL PROVINCIALE

La partita di Rio con il Santos è stata una corrida

I giocatori del Milan accusano

● MALDINI: "Era impossibile entrare nell'area dei brasiliani; sono stato espulso soltanto perché ho protestato contro il fallo commesso da un giocatore del Santos„ ● TRAPATTONI: "Almir giocava con un anello al dito: con un pugno ha ferito a tradimento Balzarini„ ● MORA: "Un radiocronista entrato in campo invece di intervistarmi ha sbattuto due volte il suo apparecchio sulla mia testa„ ● CARNIGLIA: "Sono argentino come l'arbitro Brozzi, ma mi vergogno di essere suo connazionale. L'ho visto fare dei cenni d'intesa a Mauro„ ● Non giocheremo mai più in Brasile

Ieri, nel pomeriggio, il rientro in aereo

Cinquemila tifosi a Linate
hanno accolto la squadra rossonera

Il portiere Balzarini medicato con dieci punti di sutura - Benitez andrà al Messina - Incerta la formazione del Milan per l'incontro di domenica con la Juventus

L'arrivo dei rossoneri a Milano: Balzarini, come si vede anche nel particolare del volto ingrandito nel riquadro, reca i segni vistosi dei colpi subiti al Maracanà

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì mattina.

«Non giocheremo mai più in Brasile!». Questo il succo delle dichiarazioni concesse dai calciatori del Milan giunti nel tardo pomeriggio all'aeroporto della Malpensa. Ad attenderli, vi era una notevole folla. Non certo il pubblico eccezionale che a Linate aveva tributato il trionfo ai rossoneri reduci da Wembley, dove avevano sconfitto il Benfica nella finale europea della Coppa dei Campioni, ma pur sempre un numero impressionante di tifosi: cinquemila a occhio e croce. Tutti salivano sapore che con'ora (ora arcaibio sul campo del Maracanà.

C'è stata una corta delusione, che s'è recato a Linate per «prelevare» le maglie e i bambini, con i quali proseguirà verso Messina.

E' stato quanto mai difficile avvicinare i milanisti, assediati com'erano dalla folla. Rivera poco c'è mancato che soffocasse, stretto com'era da una morsa umana. E' stato letteralmente salvato da alcuni dirigenti del Milan, che gli vive pesto lo hanno caricato su una macchina.

Maldini, invece, ha potuto fare sentire la sua voce, quella del capitano che, per essersi permesso di difendere i compagni di squadra, è stato espulso dall'arbitro Brozzi, un «fischietto» che in Italia si è fatto una tale fama da offuscare i peggiori dei suoi colleghi.

«Ho protestato vivacemente per un grave fallo commesso da un giocatore del Santos quando l'arbitro ha concesso il rigore a quando Balzarini è stato colpito — ha spiegato Maldini —. l'arbitro mi ha detto di stare zitto e poiché io ho continuato a difendere Balzarini mi ha espulso. Non mi era mai capitato, da quando gioco al calcio; davvero non mi era mai capitata una cosa simile».

«Il signor Brozzi ne aveva combinate di cotte e di crude giovedì, nella prima partita — ha proseguito Maldini — ma sabato notte ha superato se stesso. Ha concesso al Santos un rigore inesistente (nella peggiore delle ipotesi doveva accordare il «due calci» in area) e ha impedito al Milan, nel vero senso della parola, di avvicinarsi all'area di rigore avversaria. Appena uno dei nostri superava la metà campo, l'arbitro fischiava. Trovava sempre la maniera di considerare irregolare un'azione. Impossibile giocare in quelle condizioni».

A questo punto c'è stato qualcuno che ha timidamente fatto osservare che, dopo tutto, la ripresa televisiva della prima partita, quella di giovedì, aveva in parte calmato i bollenti spiriti dei più accesi tifosi rossoneri. In effetti, stando alla ripresa filmata, la partita non era apparsa così «cattiva» e l'arbitro nemmeno così indegno come era stato dipinto.

«Doolamente la trasmissione televisiva deve avere falsato il reale andamento dell'incontro — ha protestato a questo punto Mora —; probabilmente le telecamere non avranno ripreso ciò che succedeva ai bordi del campo. Sabato sera, per esempio, a gioco fermo, è entrato in campo un radiocronista, uno di quelli che seguono le fasi dell'incontro ai bordi del terreno di gioco con una radio-trasmittente, comunicando ai colleghi in tribuna i nomi dei calciatori che rimangono a terra perché colpiti. Ebbene — ha proseguito Mora — mi ha colpito due volte al capo col suo apparecchio e quando mi abbonato una reazione è intervenuto un poliziotto che mi ha bloccato!».

«Questo è niente — è intervenuto Trapattoni, con una guancia tumefatta —, a più riprese è entrata in campo gente armata di bastoni e di ombrelli. Come se non bastassero quelli dei Santos, che picchiavano come fabbri! Comunque il peggiore di tutti, è bene che lo si sappia, è stato Almir. Sabato sera ha giocato con un anello al dito. E' lui che ha ferito in modo grave al mento Balzarini sferrandogli un pugno a tradimento».

A questo proposito sarà bene rimarcare che a Balzarini sono stati praticati complessivamente dieci punti di sutura, sette al mento e tre alla fronte; che altri tre punti sono stati applicati a Trapattoni, pure colpito da un pugno di Almir; che Ghezzi lamenta una forte contusione a un polso, che David, Maldini, Mora e Lodetti sono seriamente infortunati.

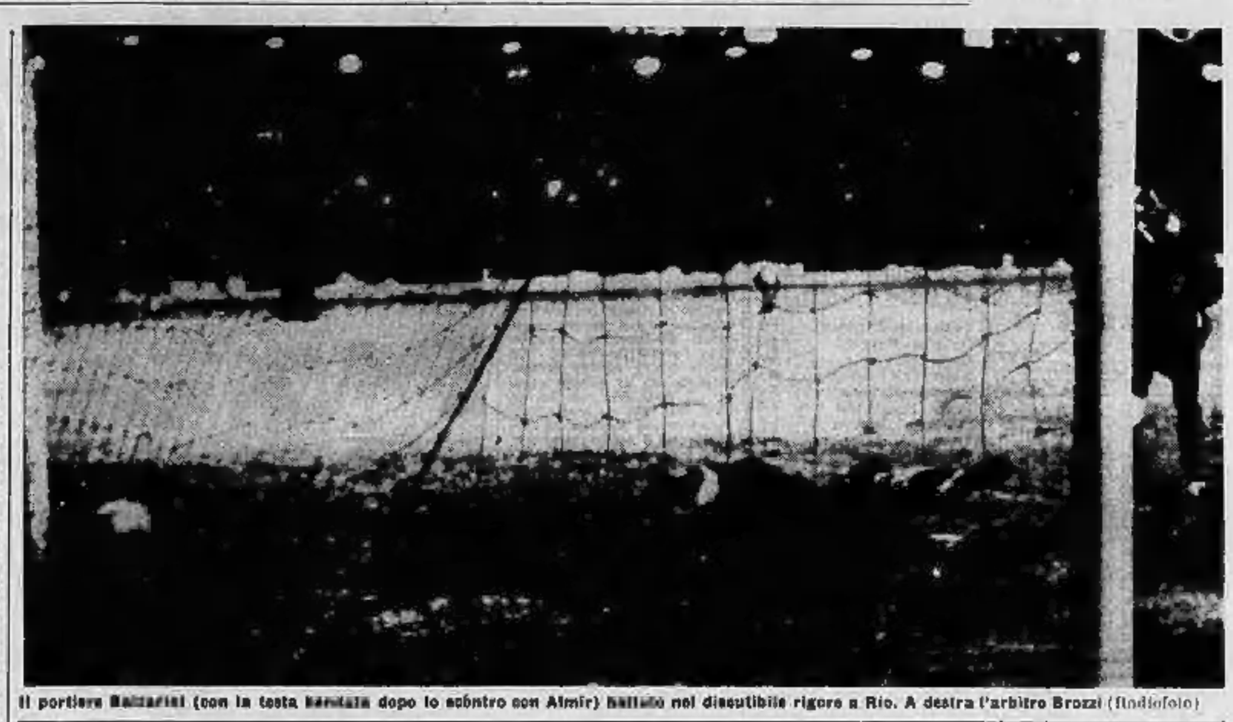
Domenica il Milan ospiterà la Juventus a San Siro, mercoledì 27 sarà a Stoccolma per incontrare il Norrkoeping nella partita di andata del secondo turno della Coppa dei Campioni, domenica 1° dicembre riceverà in casa l'Atalanta, mercoledì 4 incontrerà, sempre a San Siro, il Norrkoeping nel ritorno e domenica 8 andrà a Genova contro la Sampdoria. Logico e umano che, al cospetto di un simile «tour de force», Carniglia sia molto preoccupato.

«Abbiamo perso malamente la possibilità di conquistare il titolo mondiale, al quale tenevamo in modo particolare — ha dichiarato l'allenatore rossonero —. Si dirà che quando una squadra come il Milan si trova in vantaggio per 2 a 0 non può più perdere. Questo è vero. Forse abbiamo peccato di presunzione e di faciloneria pensando di avere ormai in pugno la situazione. Però — ha continuato Carniglia — non potevamo prevedere che nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo si scatenasse un temporale di inaudita violenza che in breve ha trasformato il campo in una risaia. I brasiliani, fin troppo ammirevoli per caparbietà, hanno tratto un grosso vantaggio da questo cambiamento della situazione. Il tutto mentre il Milan non ha più potuto svolgere le sue trame abituali. E' mancato in parte Ghezzi, anche questo è vero — ha proseguito l'allenatore — ma pochi sanno che sul 2 a 1 in nostro favore, Ghezzi è stato colpito a un polso da una pedata e da quel momento ha potuto difendersi con una mano soltanto. Ma, a parte l'errore del Milan, il temporale e l'infortunio a Ghezzi, non dobbiamo dimenticare l'arbitraggio.

«Ripeto ciò che dichiarai a Rio. Mi vergogno di essere argentino come il sig. Brozzi. Ciò che ha combinato, gratuitamente sabato notte durante la cosiddetta "bella", ha dell'inverosimile. Mi risulta che il signor Brozzi è già stato ingaggiato, quale arbitro professionista, per dirigere le partite di campionato in Brasile. Credo mai, è stato uno spettacolo avvilente e disgustoso.

«Ormai il capitolo è chiuso — ha concluso Carniglia — pensiamo al campionato e alla prossima Coppa dei campioni. Ad ogni modo non so che cosa decideranno i dirigenti del Milan; ma, se dovessimo vincere anche quest'anno la fase europea della Coppa, non andremo più in Brasile. Se la giochi da solo la Nazionale, il Santos. Almeno vincerà più tranquillamente e soprattutto più regolarmente, giacché io insisto nel dichiarare che nessuno dei due incontri di Rio è stato regolare.

Giorgio Bellani



Il portiere Balzarini (con la testa bendata dopo lo scontro con Almir) battuto nel discutibile rigore a Rio. A destra l'arbitro Brozzi (fiodiofoto)

Contenti ma non entusiasti a Rio
per la rovente partita al Maracanà

Qualche commentatore brasiliano afferma: «I rossoneri non potevano vincere» - Protesta del Milan

Dal nostro corrispondente

Rio de Janeiro, lunedì matt.

Il Milan non poteva vincere: lo afferma persino qualche commentatore sportivo brasiliano, riferendosi al tipo di gioco praticato dai Santos sabato sera al Maracanà.

Ed ha l'impressione che questa seconda Coppa dei Campioni ottenuta dal Santos a forza di pugni e di testate non abbia soddisfatto nessuno. I calciatori brasiliani sono rientrati ieri mattina nella loro sede di Villa Belmiro, ma non sono stati fatti segno a particolari manifestazioni di allegria. Non c'è, insomma, quell'entusiasmo che aveva accompagnato la prima vittoria del Santos, giovedì sera, quando dal due a zero la squadra era riuscita a portarsi in vantaggio per quattro a due con un gioco duro ma generoso.

Sabato sera c'è stata la evidentissima parzialità dell'arbitro argentino a coprire il gioco pericoloso e assai poco cavalleresco dei brasiliani. Il pubblico se ne è accorto e, passato l'entusiasmo del primo momento per il titolo vinto, riconosce ora che un successo ottenuto così poco sportivamente non merita feste particolari. D'altra parte i giornali s'affannano a dimostrare come il segnale della guerra sia partito dagli italiani, prima con Amarildo e quindi con Maldini il quale al 32' del primo tempo — per un fallo su Almir commesso in area di rigore — ha messo in condizione i brasiliani d'assicurarsi il punto della vittoria.

Ieri pomeriggio abbiamo assistito al film della partita trasmesso dalla televisione, con l'aiuto del video-tape e del ralentatore: la tv di Rio de Janeiro ha ripetuto per tre volte l'azione di Maldini e si ha il dovere di dire che il fallo c'è stato e che meritava d'essere punito, com'è accaduto. Tuttavia non si può mancare di sottolineare che almeno altre otto volte (fino al termine del gioco), i brasiliani avrebbero meritato uguale punizione da parte dell'arbitro, che, invece, ha continuato a far finta di niente.

Prima di partire per l'Italia, sabato notte, il dottor Piero Grassi, dirigente del Milan, ci dichiarava testualmente: «Avremmo dovuto non rientrare in campo nel secondo tempo e porre fine alla pagliacciata: avevamo la certezza che i nostri ragazzi sarebbero stati fatti segno a violenze, così come era già accaduto in campo durante la partita: perciò abbiamo continuato oramai rassegnati allo scempio di cui saremmo involontari protagonisti». D'altra parte, l'allenatore Carniglia ci diceva chiaro e tondo: «Ho vergogna d'essere compatriota dell'arbitro Brozzi. L'ho visto personalmente, un paio di volte, strizzare l'occhio al brasiliano Mauro in segno d'intesa».

Contemporaneamente l'avvocato Radice, altro rappresentante del Milan, annunciava l'inoltro di una vibrata protesta alle superiori autorità sportive europee e sudamericane, ma è che cosa arriveranno queste proteste? Rimarranno certamente lettera morta come spesso accade in casi del genere. Nonostante tutti i sospetti e le accuse, il signor Juan Brozzi continuerà ad arbitrare, col solito sorriso sulle labbra, sereno e tranquillo. Adesso che questo «giallo» sportivo è arrivato alla conclusione, con gli affranti protagonisti vidotti a pezzi (il portiere Balzarini porterà per un bel po' il segno dei dieci punti che è stato necessario praticargli sabato notte), si dovrebbe poter fare un bilancio tecnico. E' però difficile dire chi siano stati i migliori in tanta confusa gazzarra.

Del Milan possiamo citare Benitez, che assistul degnamente Maldini costretto a rientrare negli spogliatoi. Anche Amarildo che fu il più coraggioso e generoso di tutti ma forse all'arbitro molte volte il pretesto per agevolare i brasiliani. Bizzarro anche il portiere Barluzzi, che mostrò più sicurezza dell'infortunato Balzarini.

Alessandro Porro

La partita ieri per tv in Italia

La televisione ha trasmesso ieri sera, a meno di 36 ore dalla disastrosa di sabato, la cronaca del terzo confronto fra Milan e Santos (1-0). Dopo i commenti pervenuti da Rio de Janeiro, e subito le dichiarazioni dei calciatori rossoneri rientrati a Milano con le stesse nerse che ha portato in Italia il film della gara), c'era logicamente molto interesse per la telecronaca registrata.

Si è avuta conferma della parzialità dell'arbitro Brozzi, il quale si è mostrato molto severo nell'episodio del rigore, e nella successiva espulsione di Maldini. La tensione dei telespettatori italiani ad Amarildo è stata così evidente che Brozzi non ha potuto che espellere il brasiliano.

Nella ripresa, però, Brozzi si è poi mostrato severo con i rossoneri e giustezza fallenante nei confronti dei Santos. I giocatori brasiliani hanno approfittato di questa situazione. Obiettivamente, si deve riconoscere che i rossoneri a loro volta hanno ripetuto spesso con gli stessi sistemi, ma la responsabilità ricade in gran parte sul direttore di gara.

A Milano, hanno assistito alla telecronaca registrata gli stessi giocatori del Milan: ognuno avrà pensato di se stesso Altafini, rivedendo il prodigarsi dei compagni e la sua apatia, anche nel numerate in cui la squadra era in condizioni di inferiorità numerica?

I ginnasti azzurri battono i polacchi

ROMA, lunedì mattina.

L'incontro internazionale di ginnastica artistica Italia-Polonia si è concluso ieri al Palazzetto con la vittoria degli azzurri per 560,95 a 557,25.

L'arbitro ha favorito il Santos scrive il «Jornal do Brasil»

RIO DE JANEIRO, lun. matt.

La stampa brasiliana definisce concordemente l'incontro di ieri sera tra il Santos ed il Milan una violenta e brutale faccenda.

Il «Jornal do Brasil» sostiene che la squadra italiana se fin dall'inizio della partita ha dato prova di brutalità specialmente contro Almir.

Secondo il quotidiano, l'arbitro argentino Juan Brozzi, pur avendo espulso dal campo due giocatori, ha mal diretto il gioco e non è riuscito ad imporre la disciplina in campo.

«Per paura della strabocchevole folla — scrive il giornale — Brozzi ha sempre favorito il Santos in vece, piccole slealtà, ma senza influenzare il risultato

Storia delle tre finali

La finale intercontinentale della Coppa dei campioni si è svolta attraverso tre partite. Eccone una breve sintesi.

Milano, 16 ottobre

Milan - Santos 4 a 2

MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Amarildo.

SANTOS: Gilmar; Lima, Geraldino; Rito, Haroldo, Calvet; Dorval, Mengalvio, Coutinho, Pelé, Pepe.

Arbitro: Haberfellner (Austria).

Seimilamila spettatori.

Reti — 1° tempo: Trapattoni (M.) al 3', Amarildo (M.) al 10'; 2° tempo: Pelé (S.) al 12', Amarildo (M.) al 21', Mora (M.) al 35', Pelé (S.) su rigore al 40'.

Rio de Janeiro, 14 novembre

Santos - Milan 4 a 2

SANTOS: Gilmar; Ismael, Mauro; Lima, Haroldo; Dorval, Mengalvio, Coutinho, Almir, Pepe.

MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Amarildo.

Arbitro: Brozzi (Argentina).

Centomila spettatori.

Reti — 1° tempo: Altafini (M.) al 13', Mora (M.) al 17'; 2° tempo: Pepe (S.) al 3', Almir (S.) al 9', Lima (S.) al 19' e Pepe (S.) al 23'.

Rio de Janeiro, 16 novembre

Santos - Milan 1 a 0

SANTOS: Gilmar; Ismael, Mauro, Lima, Haroldo; Dorval, Mengalvio, Coutinho, Almir, Pepe.

MILAN: Balzarini (Barluzzi); Pelagalli, Trebbi; Benitez, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Fortunato.

Centomila spettatori.

Arbitro: Brozzi (Argentina).

Rete — 1° tempo: Dalmo al 32' su rigore.

* *

Le tre partite fra Milan e Santos, con il loro contenuto di goals, incidenti, emozioni e polemiche, hanno interessato tutti gli sportivi. Nelle tre gare, sono state segnate complessivamente tredici reti: sei il Milan (due Amarildo, due Mora, una Trapattoni, una Altafini), sette il Santos (due Pelé, di cui una su rigore, due Pepe, uno Lima, una Almir ed una — decisiva — Dalmo su rigore nella «bella»).

Entrambe le squadre, nel complesso dei tre confronti, hanno posto in campo undici giocatori. Il Milan ha presentato la stessa squadra sia a San Siro che nel «ritorno» a Rio de Janeiro, utilizzando poi nella «bella» Balzarini (ed in un secondo tempo Barluzzi), Pelagalli, Benitez e Fortunato. Il Santos nel primo confronto di Rio è stato costretto a modificare la squadra vista a Milano, a causa di alcune assenze di rilievo, ed ha presentato come novità Ismael, Dalmo, Mauro, Lima ed Almir.

* *

Hanno preso parte a tutti e tre gli accesi confronti: Trebbi, Maldini, Trapattoni, Mora, Lodetti, Altafini ed Amarildo fra i rossoneri; Gilmar, Haroldo, Dorval, Mengalvio, Coutinho e Pepe fra i brasiliani. Il difensore Haroldo e l'attaccante Almir, come è noto, sono stati «prevali» l'anno scorso senza colta positiva dal club italiani: il primo dal Napoli, il secondo — soprannominato in Brasile il «Pelé bianco» — prima dalla Fiorentina e poi dal Napoli. Per Haroldo e per Almir, quindi, il trionfo del Santos ha costituito anche una grossa rivincita personale.

DOVE C'È UNA AUTOMOBILE
PEUGEOT C'È UN SIGNORE ...

...che l'ha scelta come avrebbe scelto un cavallo di razza, per il suo pedigree. La **PEUGEOT 404** ha un motore con: 4 cilindri in linea di tipo "super quadro" 84 x 73, 1618 cc. di cilindrata, 72 CV SAE di potenza effettiva (17 CV fiscali).
Questo motore, concepito secondo la proverbiale tradizione di serietà e robustezza della Casa Peugeot, fa della "404" un'automobile brillante e veloce (oltre 145 km. orari) che permette medie elevate con sobrietà di consumo (8 9 litri per 100 km.).
PREZZO: L. 1.530.000 (compreso I.G.E.)
Faccia anche lei, **Signore,** una prova sulla Peugeot 404 e capirà perché i francesi sono tutti d'accordo nel dire che:

PEUGEOT
C'EST SERIEUX

TORINO: DAIDOLA, via Ardigò 4/a, telefono 677-613 — ALESSANDRIA: RINETTI & CIPRI, corso Lavagnina 19, telefoni 23-21, 64-751 — AOSTA: STANZANI IDORE, via Carrel 41, telefono 34-36 — ASTI: LUCIANO MONTAFIA, corso Torino 95-101, telefono 52-771 — BIELLA (VC): AUTOGALONE RONCHETTI, via Mazzini 33, telefono 27-592 — CUNEO: STRERI LORENZO & C., corso IV Novembre 31, telefono 61-830 — GENOVA: PARAUTO s.r.l., viale Brigate Partigiane 140-142/r, telefoni 561-211, 693-417 — IMPERIA: PIERO PATRIA, corso Matteotti 82-84, telefono 65-780 — LA SPEZIA: AUTONAUTICA MELLEY, via Ricciardi 27, tel. 21-410 — SANREMO (IM): PIERO PATRIA, corso Imperatrice 120, telefoni 85-083, 85-384 — SAVONA: MOTAUTO, corso Italia 339/r, telefono 21-151

SERIE A

9ª GIORNATA

Terza e secca sconfitta consecutiva della formazione torinese

Il Torino travolto a Roma: 0-3

La squadra granata perde una favorevole occasione con Peiró poi va alla deriva - Reti di De Sisti, Orlando e Malatrasi - Pali colpiti da Angelillo e da Orlando - I giallorossi non hanno disputato una grande partita - Dichiarazioni del nuovo allenatore romanista Miró

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G.	V.	N.	P.	RETI
Inter	14	8	6	2	0	17-4
Milan	13	8	5	3	0	19-6
Lanerossi	13	8	5	3	0	10-4
Juventus	12	8	4	4	0	14-10
Bologna	11	8	3	5	0	7-4
Lazio	11	8	4	3	1	9-6
Fiorentina	10	8	3	4	1	11-7
Atalanta	10	8	4	2	2	11-10
Roma	9	8	3	3	2	11-10
Mantova	8	8	2	4	2	11-14
Spal	7	8	3	1	4	10-11
Genoa	7	8	2	3	3	10-12
Catania	7	8	1	5	2	8-11
Modena	7	8	2	3	3	8-11
Sampdoria	6	8	2	2	4	11-13
Torino	6	8	1	4	3	8-11
Bari	5	8	2	1	5	8-12
Messina	4	8	1	2	5	5-16

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	V.	N.	P.	RETI
Varese	14	8	5	4	0	16-5
Napoli	14	8	5	4	0	13-6
Pro Patria	12	8	5	2	1	13-9
Padova	11	8	4	3	1	7-4
Cagliari	11	8	5	1	2	9-5
Verona	10	8	3	4	1	10-6
Lecco	10	8	4	2	2	9-7
Foggia	9	8	3	3	2	8-6
Catanzaro	9	8	3	3	2	11-8
Palermo	8	8	3	2	3	8-8
Palermo	8	8	3	2	3	8-8
Udinese	8	8	3	2	3	8-10
Livorno	8	8	3	2	3	8-10
Triestina	7	8	2	3	3	9-12
Simmenth.	7	8	3	1	4	9-12
Venezia	7	8	3	1	4	9-12
Brescia (*)	6	8	3	1	4	8-12
Prato	5	8	2	2	4	7-10
Alessandr.	5	8	1	3	4	5-10
Parma	4	8	2	0	6	8-16

(*) Penalizzato di 2 punti.

TOTOCALCIO

I primi otto risultati riguardano la serie A:

0-2	Bari-Lazio 2
0-0	Genoa-Atalanta x
0-0	Inter-Bologna x
2-2	Juventus-Mantova x
0-3	Messina-Fiorentina 2
0-0	Modena-Catania x
3-0	Roma-Torino 1
3-1	Spal-Sampdoria 1
0-0	Triestina-Cagliari x
0-0	Venezia-Brescia x
1-0	Arezzo-Pisa 1
1-0	Sambened.-Pescara 1
0-0	Trapani-Marsala x

Catanzaro - Potenza	0-0
Cosenza - Parma	2-0
Lecce - Padova	0-2
Napoli - Ulivorno	3-1
Palermo - Simmenthal	0-0
Prato - Pro Patria	1-3
Telestina - Cagliari	0-0
Varese - Alessandria	4-0
Venezia - Brescia	0-0
Verona - Foggia	0-0

La schedina di domenica prossima

Atalanta - Modena; Bologna - L. R. Vicenza; Fiorentina - Roma; Lazio - Catania; Mantova - Genoa; Messina - Inter; Milan - Juventus; Sampdoria - Bari; Torino - Spal; Padova - Varese; Potenza - Udinese; Lucchese - Livorno; Lecce - Trieste.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 324.647.414

Colonna vincente: 2-X-X; X-2-X; 1-1-X; X-1-1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	13	0	L. 12.486.000
Con 12 punti	490	32	L. 331.200

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; X-X; 1-1; 1-X; 1-1 1-2:

Ecco il dettaglio dei sei corse indicate dalle schedine:

Pr. Tevere (Capannelle, gal.)	1. Maxim; 2. Ceylon.
Pr. Castel Gandolfo (Cap., gal.)	1. Pacuinite; 2. Chiara.
Pr. Siliano (Mulina, trotto)	1. Congo; 2. Thunder.
Pr. Chieti (Agnano, trotto)	1. Tigrone; 2. Sassetta.
Pr. Torgiano (Montebello, tr.)	1. Gudar; 2. Wander.
Pr. Castel di Casio (Arc., tr.)	1. Umbria; 2. Dantiala.

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	—
Con 11 punti	58	3	L. 213.891
Con 10 punti	979	85	L. 12.026

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì mattina.

Terza consecutiva sconfitta del Torino, ed ancora tre gonle nella rete di Vieri. Dopo il «derby» con la Juventus ed il ricupero con l'Inter, è giunta anche il crollo di fronte alla Roma, un crollo proprio senza attenuanti e per di più contro un avversario che «balbettava» un gioco quasi da principianti.

L'allenatore Rocco, che non aveva nascosto le sue perplessità alla vigilia, dopo la partita ha cercato di minimizzare la situazione con alcune frasi spiritose, ma rivelava chiaro che lo sdegno nascondeva un serio disappunto, perché la squadra sta attraversando un momento difficile.

Indipendentemente dal risultato di Roma, indipendentemente dalla povera classifica, i difensori commettono errori incredibili. Lo stesso Vieri accusa incerti inspiegabili, al centro campo c'è Puja che non ha né idee, né brio, né estro; all'attacco poi si gioca al rallentatore e senza rischiare mai, con Peiró che dimostra di non gradire il ruolo di ala e con Hitchens, che — lo dico con l'c — fa sempre meno.

La Roma, dal canto suo, non può certo dire d'aver superato la crisi con questa vittoria. Il successo dei giallorossi è stato netto ed indiscutibile, ma il nuovo «trainer» Miró (che domani inizierà il suo lavoro) dovrà sudare parecchio per ridare alla squadra un ordine tattico ed agli atleti una condizione fisica accettabile. Ieri, contro i granata, i giallorossi hanno dimostrato insufficienze spaventose, a cominciare dallo stato di forma di Losi, per passare ai compiti di Angelillo, superbo nelle azioni di ripiego, ma assolutamente inadatto alla interdizione, e per finire all'insufficienza di un Manfredini opaco, di un Orlando più che mai confusionario, e di un Leonardi fuori posizione come ala sinistra.

Non ha giocato bene la Roma, eppure il Torino ha perso. Questo è il punto saliente dell'incontro di ieri, una considerazione che deve far pensare chi di dovere, prima che sia troppo tardi.

Inutile balocchersi con cause e contro cause. Abbiamo udito i difensori dire che se non si segnano goals non si può vincere. Esattissimo. Ma come si giustificano le tre reti al passivo? Peiró all'inizio ha fallito un'occasione da far marcire le mani di disperato, e l'episodio potrebbe giustificare la tesi di coloro che attengono dare un proprio *l'attacco il reparto debole del complesso. Certo se lo spagnolo avesse battuto in rete quel pallone scrollatogli comodo da Hitchens, probabilmente in gara avrebbe potuto prendere un andamento diverso. Ma il discorso è valido soltanto in parte, perché rimangono i gravi errori di Puja, e specialmente i mancati interventi di Vieri a convalidare la teoria di coloro che affermano come sia tutta la squadra ad accusare squilibri gravi e preoccupanti.*

Purtroppo nel calcio non è ammessa la controprova, e nessuno potrebbe dimostrare ora come sarebbe finita se Peiró non avesse sbagliato quel facile goal all'inizio.

Il discorso deve però essere diverso: la squadra, dopo la dura battaglia nel «derby» ha perso la vitalità di cui andava orgogliosa. I granata giocano tutti al piccolo trotto, quasi come se il risultato non interessasse. Manca la carica psicologica, e qualcuno accusa già i segni di un deprimente fisico. Un Torino che non combatte non è il Torino che piace ai suoi tifosi. Per questo ha perso a Milano contro l'Inter, per questo è caduto anche a Roma. Due sconfitte, d'accordo, due partite difficili, verissimo. Ma il male è egualmente serio, e c'è da augurarsi che il allenatore della folta granata (nelle prossime partite in casa) sappia dare la carica ai ragazzi di Rocco. Non c'è più tempo da perdere. E' ora di lavorare molto.

Un violenta acquazzone scatenatosi su Roma poco prima dell'incontro ha tenuto lontano la folla dall'Olimpico. Quando l'arbitro Campanati ha chiamato in campo le due squadre in campo, gli spettatori erano poco più di ventimila (undicimila paganti). Il Torino presentava Trombini all'ala sinistra; la Roma aveva ricuperato Malatrasi, confermando Angelillo mediano. I granata adottavano la solita tattica di copertura a centro campo con Puja e Ferrini arretrati, mentre i romanisti chiedevano a De Sisti il «doppio gioco», ma il ragazzo non era in giornata buona.

C'è stato un «palo» colpito da Angelillo al 4' su azione personale, ma la grande occasione è capitata a Peiró al 13': Hitchens, spostato a destra, andava via solo, passando al centro un pallone «d'oro», lo spagnolo fermava, superava Mattrel e da pochi passi tirava in rete: il portiere giallorosso riusciva a respingere con un balzo felino.

Dopo un tiro alto di Hitchens ed un errore grave di Trombini, veniva il punto della Roma: Angelillo al 37' «pescava» De Sisti completamente smarcato in piena area, ed il giovane non aveva difficoltà a battere Vieri. La reazione del granata si concretizzava con un solo colpo d'angolo.

La ripresa pareva favorevole al Torino, che attaccava con una certa continuità. Risultava però chiaro come l'unico dei migliori in campo di salvare il goal sicuro.

Dopo un tiro alto di Hitchens ed un errore grave di Trombini, veniva il punto della Roma: Angelillo al 37' «pescava» De Sisti completamente smarcato in piena area, ed il giovane non aveva difficoltà a battere Vieri. La reazione del granata si concretizzava con un solo colpo d'angolo.

La ripresa pareva favorevole al Torino, che attaccava con una certa continuità. Risultava però chiaro come l'unico dei migliori in campo di salvare il goal sicuro.

L'azione in forze non ha una prerogativa dell'undicio granata, abituato come è a stare sempre chiuso per sfruttare il contropiede. Tentavano il tiro a rete anche Celio e Poletti, ma senza fortuna. Anche al 38' un lungo cross di Manfredini chiamava in causa sia Vieri che Orlando, il portiere torinese sbagliava tempo e posizione e la palla — colpita di testa dall'ala giallorossa — finiva in rete. Tre minuti dopo toccava a Malatrasi l'onore del terzo goal, sorprendendo ancora Vieri con un tiro diagonale.

La partita era definitivamente decisa; è venuto ancora «un palo» di Orlando (sempre su errore di Vieri) a dare il brivido alla folla, ma il risultato era ormai acquisito a favore degli uomini di Krieziu, che in questo suo fugace apparizione come «responsabile unico» della squadra, è riuscito ad acciuffare una vittoria assai più netta di quanto potesse egli stesso sperare.

Merito della Roma oppure colpa del Torino? Come sempre, la verità sta nel mezzo, anche se più errori granata potrebbero far pensare più alle loro gravi deficienze che non alle virtù dei giallorossi.

Il giudizio dello spagnolo Miró sulla gara è stato semplice e preciso: «Della Roma belli alcuni episodi come i tre goals, e buoni alcuni atleti. Il Torino non ha giocato».

Proprio così ha detto: il Torino non ha giocato. Una frase troppo semplice per essere accettata senza discussione, ma Miró evidentemente non ha voluto infierire la sua prima critica con giudizi troppo severi verso una squadra italiana. La diplomazia è una dote che si addice ad un allenatore di calcio. Però la diplomazia nasconde la verità, ma non la trasforma. Il Torino a Roma ha giocato veramente male.

Giulio Accatino

Roma: *Matteucci; Malatrasi, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Angelillo; Orlando, Sormani, Manfredini, De Sisti, Leonardi.*

Torino: *Vieri; Poletti, Buzzacchera; Celio, Lancini, Rosato; Peiró, Ferrini, Hitchens, Puja, Trombini.*

Arbitro: *Campanati di Milano.*

Reti: *De Sisti (R.) al 3' del 2° tempo; Orlando (R.) al 24' e Malatrasi (R.) al 29' della ripresa.*

De Sisti (al centro) si incunea nell'area del Torino e da pochi passi batte Vieri: è il primo goal della Roma nell'incontro con i granata

Tra Genoa e Atalanta una partita senza reti

Brillanti parate di Cometti ed efficace gioco dei bergamaschi a centro-campo - Meroni, contuso, ha raggiunto i «P.O.» a Milano, ma forse non giocherà ad Ankara

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Una partita senza reti ed anche abbastanza povera di gioco, quella tra il Genoa e l'Atalanta. I rossoblù liguri, che presentavano Locatelli con la maglia numero 9 al posto dell'infortunato Piaceri e Meroni mezzala in coppia con Pantaleoni, hanno tuttavia avuto buone occasioni per indirizzare il risultato in senso a loro favorevole, ma la hanno mancata un po' per precipitazione nel tiro e molto per la presenza fra i pali della porta bergamasca di un portiere sobrio nello stile, ma efficacissimo, qual è Cometti.

La squadra di Santos ha giocato soltanto a folate, più con slancio che con lucidità, cercando di scavalcare di forza l'attenta cerniera a centro-campo costituita dal danese Christensen, dall'esile ma lucidissimo Mereghetti — il migliore fra i nerazzurri, senz'altro — dal rude Vanoni e dall'ex juventino Colombo, impiegato in funzione di «stopper» su Locatelli, con Garboni libero. E' stata la chiara superiorità a centro campo che ha consentito all'Atalanta di reggere.

Ben diversamente sarebbero potuta andare le cose se il Genoa fosse stato in grado di contrastare con maggior efficacia gli avversari proprio nel delicatissimo settore centrale. Il peso della manovra rossoblù è invece venuto a ricadere ancora una volta sulle spalle del solo Pantaleoni, aiutato con molta buona volontà ma con non altrettanta efficacia da Rivara e dal tornante Bicicli. Il giovanissimo Meroni, che avrebbe dovuto — grazie al suo superiore dinamismo — cucire il gioco e partire da lontano per andare a rete con Locatelli e Bean, ha avuto momenti effettivamente splendidi che hanno strappato applausi a scena aperta; ma si è trattato di assoli personali dai quali sarebbe potuta anche sallar fuori la rete di vantaggio sufficiente per sbloccare la situazione, ma certo di un contributo efficace alla manovra della squadra.

Un Genoa a corrente alternata insomma, che è andato vicino al goal più per gli spunti individuali di Locatelli, dello stesso Meroni e di Bean, che non in virtù di una superiorità di gioco sugli avversari che non si è mai fatta sentire. Le cose migliori nelle file genoane si sono viste nel scatto difensivo: dopo qualche battuta a vuoto iniziale, Colombo e Bassi hanno trovato l'esatta misura negli interventi e, mentre l'ex alessandrino ha inesorabilmente marcato Calvanese facendolo praticamente sparire di scena, il «libero» ha potuto anche dare un aiuto a Bruno mostrandosi sovente in difficoltà dalle sgroppate del «nazionale» Domenghini.

Il Genoa ha sfiorato il goal già al 4' di gioco con un pallone di Meroni appena appena sfiorato in tuffo di testa da Locatelli: Cometti sembrava ormai battuto ma ha avuto tempo, data la lenta corsa della sfera, di girarsi e di recuperare sulla linea. Dopo questo spunto iniziale la seconda occasione da goal si è presentata al rossoblù al 19', ma Bean ha sprecato, con un tiro altissimo, una bella manovra di Bicicli e Meroni e Locatelli. Al 36' ancora Bean ha la palla buona, su punizione battuta da Locatelli, e la sfrutta accortamente schiacciandola verso la rete, ma Cometti, con un intervento da campione, riesce con una manata in extremis a sventare la minaccia.

Il primo quarto d'ora della ripresa vede i liguri scatenati all'assalto. Subito in apertura, Cometti respinge su Locatelli, riprende Bicicli e Nodari allontana definitivamente il pallone respinto dalla base del palo. Al 3' l'Atalanta si fa viva con una «punizione» di Colombo sfruttata da Christensen che costringe De Pozzo ad alzare in angolo. Quattro minuti dopo ancora Locatelli fallisce di poco il bersaglio di testa su centro di Rivara, mentre al 14' una irresistibile azione personale di Meroni — maltrattato duramente per tutta la gara, dai difensori bergamaschi — si conclude con un tiro appena a lato.

Al 16' un contropiede atalantino operato da Domenghini trova Colombo pronto a rimediare in extremis. Al 25' Bean scambia con Bicicli e poi lancia Meroni che si fa anticipare dall'abile uscita di Cometti.

La partita termina così a reti inviolate e negli spogliatoi il medico sociale genoano, dottor Furianetto, fa il conto dei lividi sul corpo del dinamico numero 8 rossoblù: Meroni — così dice il referto ufficiale — ha riportato una contusione al ginocchio destro ed una leggera distrazione alla regione coxo-iliaca destra, oltre a vari colpi di minore entità. Ciò malgrado l'attaccante rossoblù è partito ieri sera per Milano onde mettersi a disposizione della Nazionale Olimpica per la partita di mercoledì con la Turchia. Non è detto però che egli sia in grado di scendere in campo tra due giorni ad Ankara.

Gianni Pignata

GENOA: *De Pozzo; Bagnasco, Bruno; Antonio Colombo, Bassi, Rivara; Bicicli, Meroni, Locatelli, Pantaleoni, Bean.*

ATALANTA: *Cometti; Panzeri, Nodari; Vanoni, Gardoni, Umberto Colombo; Domenghini, Christensen, Calvanese, Mereghetti, Nova.*

Massei in gran forma tra gli emiliani

La Sampdoria non resiste al ritmo della Spal: 1-3

I liguri, malgrado l'esordio di Barison, hanno badato soprattutto a difendersi

Ferrara, lunedì mattina.

La difesa della Sampdoria ha resistito per 45 minuti ieri sul terreno della Spal, ma ha poi dovuto cedere alla pressione degli emiliani, trascinati da un Massei che è tornato ad essere il regista della formazione e l'ispiratore di tutte le manovre offensive. In sei minuti la Spal ha segnato tre reti, poi ha attaccato la Sampdoria ma ha ottenuto un goal, ma era ormai tardi per tentare la rimonta. L'incontro si è così concluso con il punteggio di 3 a 1, a favore degli emiliani che stanno veramente attraversando un periodo di ottima forma.

La svolta decisiva dell'incontro si è avuta in apertura di ripresa. Al 4', su una punizione calciata da Oliviero, il lungo Bui ha deviato di testa ingannando Battolo spiazzato. Mentre la Sampdoria, schieratasi con evidenti intenzioni difensive, cercava di distendersi all'attacco, Massei — al 9' — portava a due i goals spallini, con un secco tiro a conclusione di una lunga azione personale. Un minuto dopo, lo stesso italo-argentino segnava ancora su rigore, concesso per atterramento di Mencacci in area, quando il contravanti pareva lanciato a rete. Al 31', Da Silva segnava l'unico punto dei liguri: il contravanti calciava una «punizione», ma la palla era respinta dalla barriera; Da Silva riprendeva e dopo un mezzo rimbalzo indovinava, rendendo vano l'intervento di Bruschini.

La Sampdoria — che ha fatto esordire Barison — ha cominciato l'errore di scendere in campo con la sola preoccupazione di difendersi. La Spal di ieri era leggermente inferiore, sul piano offensivo, a quello di otto giorni fa, quello del 5 a 1 contro il Mantova. La squadra biancoazzurra non sarebbe irresistibile, e se Gowirk avesse spinto la sua squadra all'attacco, Da Silva e Tamborini avrebbero potuto approfittare di qualche situazione favorevole.

C'è voluta la forza reti della Spal per far abbandonare alla Sampdoria ogni prudenza. Allora, solo allora, dopo che Massei aveva realizzato su rigore il terzo punto, i blucerchiati sono passati all'attacco. Purtroppo era tardi.

La Spal, con Oliviari e Bozzao in forma smagliante, con Massei presente in ogni luogo, puntualissimo in difesa come all'attacco, specie nella ripresa, ha poi cercato ancora il goal al finale. L'ultima azione degna di nota, al 42', porta il nome di Crippa, il quale, dopo una lunga fuga, entrato in area ligure, aggirava Vincenzi e calciava violentemente il pallone che finiva di poco alto sulla traversa.

m. g.

Spal: *Bruschini; Oliveri, Bozzao; Mascalzoni, Cervato, Riva; Bui, Massei, Mencacci, Michelli, Crippa.*

Sampdoria: *Battolo; Vincenzi, Tomasin; Marocchi, Bernasconi, Delfino; Frustalupi, Tamborini, Wisniewski, Da Silva, Barison.*

Arbitro: *Adami di Roma.*

Renato Longo ha vinto il ciclocross di Aosta

AOSTA, lunedì mattina.

L'ex campione del mondo di ciclocampestre Renato Longo ha vinto ieri a St. Christophe, nei pressi di Aosta, la seconda edizione del Gran Premio Valle d'Aosta, competizione a carattere nazionale per professionisti, allievi e dilettanti, organizzata dal locale Velo Club.

Longo ha percorso il tracciato, di km 22,400, in 58'56", seguito a 1'3" dal campione d'Italia Amerigo Severini, e 2'36" dal torinese Walter Martin, a 3'42" dal valdostano Franco Vagneur (unico allievo in gara), e a 6'34" da Romano Ferri, di Novara.

Merlo confermato presidente della «Ciclistica Nestese»

Ieri a Nesta si è svolta l'assemblea della società ciclistica Nestese, presenti più di sessanta fra soci e corridori. Le votazioni hanno riconfermato presidente il signor Enrico Merlo, mentre i «vice» saranno i signori Nivoli e Belsito. E' stata anche presentata la rinnovata squadra di «allievi» per il 1964.

in tutte le edicole i primi due fascicoli di

conoscere

l'enciclopedia tradotta e venduta in oltre 50 paesi del mondo

perché

in tutto il mondo è considerata la migliore enciclopedia di cultura di base assistente oggi

PER CHI STUDIA
PER CHI LAVORA
PER CHI VUOLE RIUSCIRE

conoscere

è l'enciclopedia avvincente dalla prima pagina all'ultima

L. 200 al fascicolo

FRATELLI FABBRI EDITORI

grande concorso pronostici

TOTAL

sul campionato di calcio

15 autovetture
20 milioni di premi
richiedete la cartolina a tutte le stazioni di servizio TOTAL

Nat. Min. Fin.

Il campionato riprende, ma stenta a riaccendere l'entusiasmo degli sportivi

Deludenti pareggi di Inter e Juventus

Avevano troppa paura di perdere

Inter e Bologna a San Siro esagerano nel difendersi: 0-0

Le occasioni migliori sono toccate ai rossoblù nel finale - Szymaniak non è stato utilizzato: al suo posto i nerazzurri hanno schierato Masiero - Mazzola è stanco - Scialba prova di Corso

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

A coronamento di una decade particolarmente infausta per il calcio italiano, due delle squadre che vanno per la maggiore nel campionato nostro — l'Internazionale ed il Bologna — hanno disputato una partita che merita senz'altro la designazione di passima. Come a conferma delle misere condizioni in cui ci troviamo, nerazzurri e rossoblù hanno voluto fornire al pubblico convenuto a San Siro una dimostrazione di «non gioco» veramente impressionante.

Al contrario di quanto ci si attendeva, il Bologna, che è tutt'altro che una compagine dal gioco distruttivo e che dispone di una capacità costruttiva notevole, ha svolto un'attività pressochè esclusivamente difensiva. Era come se l'undici si fosse prefisso di lavorare per il risultato in bianco, e di non andare oltre. E l'Internazionale, che, operando sul proprio campo, si assicura il diritto di attaccare, cadde nella pania ingenua facilità di una squadra di giovincelli imberbi. Andò all'arrembaggio quasi di rima in fondo alla partita, questa Inter, e si ruppe le corna. Non riuscì che a dimostrare che nemmeno la sua prima linea è più in grado di costruire una azione pregevole. Diede la prova, a chi voleva ed a chi non voleva credere, che è pur essa ammalata dalla stessa infermità che infetta il rimanente dell'ambiente del calcio italiano. Aveva Di Giacomo al centro, e questi, che un grande giocatore non lo è mai stato, non fece sfoggio nemmeno di quel po' di doti conclusive che si sotto gli permettono di salvarsi. Aveva Mazzola alla mezz'ala destra, e questi disse ancora una volta in modo chiaro, che tre partite in otto giorni — tanto più se non di cartello — di carattere internazionale — non è in grado di sostenerle. Aveva Corso all'altra mezz'ala — quel Corso che, si diceva, se fosse stato presente a Roma, avrebbe potuto salvare dal naufragio la nostra Nazionale; ed egli carocollò spatico per quasi tutto il tempo a metà campo.

Aveva a disposizione il tedesco Szymaniak, un uomo sollo alle prove positive: e se lo tenne in tribuna, sostituendolo con Masiero, che fu nullo a quasi.

Aveva il negro Jair, e questi dopo di avere miscellato di sfondare due o tre volte nel corso del primo tempo, fu, alla ripresa, trattato duramente ed anche malamente, e ridotto all'impotenza. Jair è fine ed efficace, ma può essere materialmente bloccato da chi lo studi ed impari a conoscerlo. Così, questa prima linea si ridusse per novanta minuti a fare una di quelle «dimostrazioni navali» che le grandi potenze erano solite fare una volta, quando intendevano puramente incutere timore a chi voleva alzare un po' troppo la cresta. Corse il rischio di segnare, e non segnò mai.

In suo soccorso cursero un po' tutti, mediani e terzini. Fino a scoprirsi in misura maggiore del consentito questi ultimi. Tanto che, nel secondo tempo, quando quegli sparuti membri del settore d'avanguardia patronano si fecero più e più volte avanti, essi avrebbero potuto segnare con relativa facilità, se avessero osato. Sicuro, avrebbe potuto vincere il Bologna, perchè sul furioso, alla ripresa, le occasioni migliori. Ma gli ospiti pareva avessero degli ordini perentori, e ad essi si attennero disciplinatamente. Non dovevano perdere, ma non dovevano vincere nemmeno.

Difesa arcigna, quella del Bologna. Dura e temperiva nei due terzini Capra e Pavinato e nel centro mediano Janich, astuta ed accorta nei due laterali, Fogli e Furlanis. Gentile che non cedette mai, e che dal «timor reverenziale» della stagione scorsa pareva non volesse nemmeno sentire parlare. Combattenti tutti dalla scorsa dura.

Dell'incontro in sé non è proprio il caso di tessere una descrizione. Esso incominciò con un tiro molto pericoloso di Haller, e terminò col danese Nielsen che riuscì a trovarsi solo ed in ottima posizione davanti ad un Sarti fuori posto, manovrò fino a trovare il modo di spedire la palla nelle mani del portiere. Si era all'ultimo minuto, ed il portiere stesso non disse nemmeno grazie.

Il primo tempo fu occupato quasi completamente dalla vuota supremazia dei padroni di casa. La ripresa ebbe carattere più aperto, e vide parecchi e svariati contrattacchi degli ospiti, alcuni dei quali potevano essere davvero pericolosi. L'incontro non fu punto esemplificativo. Nel secondo tempo, ogni due minuti un giocatore era a terra, come colpito a morte. Il risultato in bianco è un risultato giusto, perchè ognuna delle due unità, lo sarà in condotta complessiva se lo meritò.

Vittorio Pozzo

Internazionale: Sarti; Bargnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Corso, Masiero.

Bologna: Negri; Capra, Pavinato; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Negri, di pugno, respinge il tiro di un nerazzurro, precedendo l'intervento di Di Giacomo (Telefoto)

Morto di infarto a San Siro

MILANO, lunedì mattina.

Uno spettatore di Inter-Bologna, Vittorio Feletti di 54 anni, residente a Sassuolo (Modena), è morto per infarto, nella stadio di San Siro, mentre assisteva alla partita di calcio.

Vittorio Feletti era giunto a Milano insieme con un amico, il medico Orlando Verani di Sassuolo. Mentre l'incontro era alle fasi finali è stato colto da malore ed è caduto a terra esanime; soccorso dall'amico medico, è stato trasportato all'ospedale, ma durante il percorso è morto

Incidenti ad Alessandria durante la riunione di catch

ALESSANDRIA, lun. matt.

Al Palazzetto dello Sport si sono svolti, sabato sera, i migliori elementi, in campo mondiale, del catch; fra questi, due lottatori francesi, i famosi «biceps» nero e Gesant e Maaniveau, che si sono battuti contro la coppia italiana Mazzarolli-Friaro.

Il combattimento, sulla distanza di un'ora, è stato molto spettacolare in quanto erano quattro contemporaneamente i lottatori sul ring; la prima ripresa è stata appannaggio degli italiani, la seconda dei francesi, la terza e la quarta degli italiani. Da rilevare che nel corso della seconda ripresa, il pubblico, deluso per il comportamento dei lottatori, ha cominciato a rumoreggiare e quindi ha fatto volare sedie sul quadrato. Nel parapiglia, alcune sedie, anzichè sul ring, sono finite addosso agli spettatori, nessuno dei quali però ha riportato danni. Calmatisi infine gli animi, l'incontro è proseguito, concludendosi con la vittoria della coppia italiana.

Gratton è tornato a giocare

FIRENZE, lunedì mattina.

Guido Gratton, il giocatore che viene una scadetto nella file della Fiorentina e che vesti più volte la maglia azzurra, è tornato a giocare a «Il» anni. Tesserato per la squadra dell'Impruneta, che milita nel campionato toscano dei dilettanti di prima categoria, ha «esordito» proprio allo Stadio Comunale.

Gratton cominciò a giocare al calcio giovanissimo in una squadretta di Fiume; passò a Parma nel 1950, si Vicenza un anno dopo, poi al Como e infine alla Fiorentina dove il suo acquisto fu caldeggiato da Fulvio Bernardini. Fece parte della formazione dell'anno d'oro nella stagione '55-'56; giocò la nazionale.

Dopo ancora due campionati di buona vena, caratterizzati per il tricolino in fase calante, preferì abbandonare l'attività per dedicarsi ad altre occupazioni, anche se continuò ad allenarsi spesso insieme con i giocatori della Fiorentina. Non ha resistito al richiamo del calcio e quando il presidente dell'Impruneta gli propose di «tornare», accettò subito intensificando la preparazione. Ieri, di fronte a un migliaio di spettatori, è tornato in campo contro i Rocantini della Rondinella. L'Impruneta ha espugnato il campo della Rondinella per 1-0. La rete l'ha realizzata proprio l'ex viola.

Incidenti ad Alessandria durante la riunione di catch

ALESSANDRIA, lun. matt.

Al Palazzetto dello Sport si sono svolti, sabato sera, i migliori elementi, in campo mondiale, del catch; fra questi, due lottatori francesi, i famosi «biceps» nero e Gesant e Maaniveau, che si sono battuti contro la coppia italiana Mazzarolli-Friaro.

Il combattimento, sulla distanza di un'ora, è stato molto spettacolare in quanto erano quattro contemporaneamente i lottatori sul ring; la prima ripresa è stata appannaggio degli italiani, la seconda dei francesi, la terza e la quarta degli italiani. Da rilevare che nel corso della seconda ripresa, il pubblico, deluso per il comportamento dei lottatori, ha cominciato a rumoreggiare e quindi ha fatto volare sedie sul quadrato. Nel parapiglia, alcune sedie, anzichè sul ring, sono finite addosso agli spettatori, nessuno dei quali però ha riportato danni. Calmatisi infine gli animi, l'incontro è proseguito, concludendosi con la vittoria della coppia italiana.

Tre a zero per i toscani

La Fiorentina «passa» sul campo di Messina

MESSINA, lunedì mattina.

La Fiorentina ha battuto nettamente il Messina, ma il punteggio (e la verità non rispecchia esattamente i valori espressi dalle due contendenti. Indubbiamente meritata la vittoria dei viola, che però non ha visti favoriti dalla fortunosa sorte del portiere locale, che in un paio di occasioni ha commesso errori di pressochè, facendosi superare da palloni non irresistibili.

Chiuso in vantaggio di un gol (autore Petris, al 32') il primo tempo, i viola si sono successivamente nella propria metà campo durante i primi minuti della ripresa, quando il Messina ha prodotto il suo sforzo nel tentativo di riequilibrare il risultato. Durante questa parentesi della partita un grande Albertosi ha sventato almeno un paio di gol, e per ben due volte la traversa si è sostituita al portiere respingendo altrettanti tiri del messinesi. Fra i due pali è venuta la seconda rete della Fiorentina su azione di contropiede, e la partita su questi spunti si è praticamente esaurita.

Nonostante la vittoria, la Fiorentina non ha messo in mostra un gioco trascendentale ed i suoi meriti sono direttamente proporzionali al demeriti del Messina che, nonostante la buona volontà dei suoi giocatori, non riesce a reggere il confronto con avversari qualificati, come appunto è la Fiorentina nonostante i suoi limiti attuali.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Guarneri, Gonfiantini, Firovano; Hamrin, Canella, Petris, Brugnia, Scaniarolo.

MESSINA: Gentti; Batti, Stacchi; Landri, Gleoli, Berlin; Brambilla, Canuti, Pagani, Fanetti, Morbelli.

Arbitro: Jonni di Macerata.

La Lazio vince a Bari: 2-0 Siciliano è stato espulso

BARI, lunedì mattina.

Ospite di un Bari generoso ma privo di idee e povero di gioco, la Lazio non ha avuto difficoltà a imporsi, piazzando due sampaita, uno di Zanetti al 13' del primo tempo, in seguito a punizione dal limite, raccolta al volo, la corsa, e imparabilmente lasciata alle spalle di Ghezzi e una di Massoni, nella ripresa, al 30', quando l'ala destra laziale ha ricevuto un allungo da Morrone ed è riuscito ad evitare l'accorrente portiere. Sull'allungo di Morrone, Binaccione però aveva precedentemente toccato.

Al 23' Siciliano si faceva poi espellere per un pugno dato a freddo al Banchi di Cursi, ed in dieci il Bari diventava preda del più cattivo nervosismo, per cui i tifosi finivano col gridare «Lazio-Lazio». Gratuito e inutile incoraggiamento per i biancazzurri, altrecchè hanno vinto più per merito del bari che loro.

Modena-Catania: 0-0

Modena, lunedì mattina.

Il Modena ha attaccato per tutto il primo tempo, ma ha effettuato pochissimi tiri a rete: il Catania ha dominato per buona parte della ripresa, senza riuscire a filtrare attraverso la stretta difesa del Modena. Zero a zero quindi, un risultato sostanzialmente giusto che premia molto bene i valori delle difese e degli attacchi in campo. I giallo-blu hanno tentato di forzare la retroguardia catanese, ma i difensori etnei non hanno mai concesso un solo spazio e nel secondo tempo, quando il Modena appariva provato dal *forcing* iniziale, si sono visti i giocatori ospiti occupare quasi stabilmente la metà campo avversaria.

Il Modena ha svolto una gran mole di lavoro all'inizio e Brighenti si è messo ripetutamente in luce giocando da campione tutti i palloni che i compagni di linea sono riusciti a fornirgli. Quando però il gioco dell'attacco giallo-blu si è fatto più oposo, il centrattacco è rimasto solo e non ha più potuto indirizzare un pallone verso la rete catanese.

La squadra bianconera era in vantaggio di due reti

Il Mantova raggiunge i juventini negli ultimi cinque minuti: 2-2

Un curioso «volo» dell'attaccante bianconero Menichelli tra due difensori avversari durante la gara Juventus-Mantova (foto Meisio)

Il Mantova ha dato alla Juventus una lezione di modestia, rivelando negli ultimi cinque minuti di gara lo svantaggio di due reti. Schnellinger, il migliore in campo, ha avuto il premio meritatissimo di realizzare il goal decisivo. La squadra bianconera era passata in vantaggio con i tiri di Del Sol e Stacchini, nel primo tempo, ed aveva dominato per tre quarti della ripresa. Pareggio non significa «accontentato per vincere», soprattutto il beffardo pareggio l'ha raggiunto come una punizione per l'irritante atteggiamento di sufficienza, dimostrato per lunghi periodi contro i più deboli avversari. La Juventus non è stata a impresa negativa del genere: esso, anzi, rispecchia in questo campo i difetti tipici del nostro foot-ball, un foot-ball che dimentica lo scopo essenziale del gioco, il goal, e che trascura pure le premesse delle segnature, cioè la corsa indispensabile per impensarsi o conquistare il pallone. Ieri i juventini hanno dimostrato di sapere fare di tutto; sono stati maestri di strategia, casi del tocco raffinato o della finta, esempi di bello stile nei passaggi (specie laterali), ma hanno spesso e volentieri tralasciato la dura fatica del correre.

Il trainer Monzeglio, nel tentativo di diminuire l'impressione penosa suscitata dal «due a due» ha dichiarato che i suoi «allievi» erano stanchi per la recente gara di Trieste (la Coppa delle Fiere. E' vero che il calendario calcistico nostro lascia assai sfuggire al controllo dei nostri dirigenti: concede turni di riposo ad uno dei contendenti anzichè all'altro, spesso in date degli incontri, complica idee e cinematica. Tuttavia, anche tenendo conto della gara con il Belgrado e, per chi è stato mandato, degli impegni di Sofia, non si può non rilevare che il campionato era sospeso dal 27 ottobre. Un incontro o due in tale lungo periodo non dovrebbero prostrare dei veri sportivi.

Lo ha dimostrato Del Sol, il quale pur avendo nelle gambe la trasferta di Belfast dove ha difeso i colori della Nazionale spagnola e naturalmente quella di Trieste, si è mosso con la continuità di un marcantonio dal principio alla fine, ha tallonato perfino con cattiveria un pò ogni palla, in ogni istante anche quando il punteggio favorevole stava trasformando la contesa in un allenamento (e Bonisoni, allenatore del Mantova, raccomandava appunto ai suoi: «Attenti, ragazzi, badate soprattutto a non prendere troppi goals»).

Del Sol dunque è stato un serio e tenace professionista del calcio, Stacchini si è impegnato, favorito da una giornata di particolare vena, Sivori ha avuto i soliti sprazzi di gran classe — suoi i passaggi che hanno dato origine alle due reti bianconere — ma gli altri...

Inutile stabilire una graduatoria di valori e sopratutto inutile di energie poco saggiamente risparmiate. Quale forse a proposito soltanto un cenno inviato di impegnarsi rivolto a Sacco. Da un ragazzo di venti anni il pubblico vuole entusiasmo, generosità, slancio. Sia bene la freddezza del campione: Sacco però arrivi prima ad essere un affermato e poi — se lo crede — dia la dimostrazione del suo straordinario autocontrollo. Per ora però lotti, lotti e continui a lottare.

Dal ragazzo che parte oggi per Ankara con la squadra olimpica è chiesto molto, anche in proporzione dei suoi indubbi mezzi tecnici: da tutta la squadra si deve ugualmente pretendere una costante volontà di vittoria. La Juventus, pur avendo sul suo cammino fortissimi avversari, è in grado di puntare al primato. E' penoso vederla sciupare le sue possibilità, quando sul vantaggio di due a zero letteralmente si adormenta come ha fatto ieri.

La distinzione è valida per tenendo conto della assenza di Castano (squalificato) e Salvadore (infortunato) che pure ha costituito uno svantaggio non trascurabile.

Anche il Mantova, del resto, era incompleto. Per malattia, squalifica, o deambulamento di forma mancavano Nicoli, Tavabia, Giagnoni, Pini e Santarelli.

Quelli che sono scesi in campo al momento del calcio di inizio apparivano piuttosto rassegnati. La giovane ala destra Volpi contrastava Del Sol, Mazzaro si impegnava a guardia di Sivori, Manganotto stava arretrato; soltanto Schnellinger, il tedesco che la Roma rimpiange amaramente di aver ceduto, non ha perso una battuta. Nel ruolo di difensore volante è riuscito addirittura a farsi applaudire più volte dai tifosi torinesi. In un paio di occasioni il brasiliano Stacchini è riuscito a «saltarlo» ma per il resto ha costituito il perno di una forte difesa dove il «vecchio» Corradi si faceva ancora notare per sicurezza.

La Juventus, vista la strada sbarrata alle manovre, ha trovato la via del goal con i tiri da distanza. Al 36' Sivori allargava al volo verso Del Sol e questi da fuori area batteva Soff. Bellissimo il passaggio laterale di Omar e superbo per prontezza e decisione il tocco conclusivo di Luis.

Al 44' anche Sivori poteva offrire a Stacchini un lancio ben dosato, l'ala destra ha avuto l'abilità di sorprendere Schnellinger e metterlo a segno.

In questo primo tempo Sarti difensore volante e Bercellino stopper (al posto della coppia Castano-Salvadore) insieme con i terzini Gori e Leoncini hanno attentamente controllato gli avversari.

Nella ripresa (18 minuto) si è presentata a Menichelli l'occasione del terzo e veramente decisivo punto. Il solito Schnellinger è riuscito a respingere sulla linea bianca il pallone, dopo che il portiere Soff era stato scartato dal juventino.

Ancora una favorevole occasione per i bianconeri quando Stacchini stanga al destro, si vede respingere la palla sul piede sinistro e nebbene trascinato dallo slancio arriva ugualmente a toccare verso la rete. Soff può tuttavia deviare ancora.

A cinque minuti dal termine ecco l'inizio dei colpi a sorpresa. Si incomincia con un tiro di punizione che in realtà dovrebbe essere un penalty, perchè il fallo di un bianconero su Jonsson è stato commesso più dentro che fuori area. L'arbitro ad ogni modo fa battere il calcio franco dal limite e Maszero «spara» con violenza. Palla sotto la traversa e quindi alle spalle di Anselin.

I juventini avvertiti del pericolo, cercano di attaccare, ma il «terribile» Schnellinger lasciata le posizioni di difensore si porta egli pure in avanti. Su azione di Jonsson, proseguita da Tomasini (l'ex controcampista del Torino passato al Napoli e ceduto con le liste di novembre) l'esperimento mantovano centro dalla posizione di ala destra: Jonsson lascia a Schnellinger e questi da pochi passi mette a segno.

Un silenzio gelido di delusione accoglie il pareggio. I mantovani si abbracciano entusiasti. L'arbitro ordina palla al centro, poi fischia la fine.

La Juventus, come si diceva, aveva iniziato il periodo d'oro del suo indiscusso predominio. Quando si è trovata nei guai ha cercato scioglilingua per rimediare. Non ha potuto neppure abbozzare una offensiva in extremis.

Paolo Bertoldi

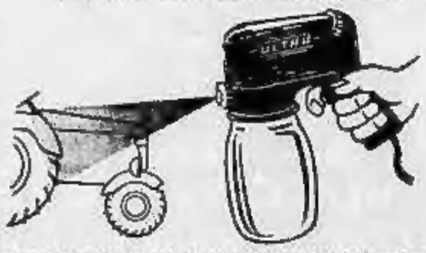
JUVENTUS: Anselin; Goci, Leoncini; Sarti, Bercellino L. Sacco; Stacchini, Del Sol, Nesa, Sivori, Menichelli.

MANTOVA: Soff; Morganti, Corradi; Maszero, Cancian, Schnellinger; Volpi, Jonsson, Tomassini, Manganotto, Simoni.

Arbitro: D'Agostini di Roma.

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.900

Direttamente dal fabbricante: **Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire**
INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO, SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.



E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!
Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.
Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, tubo conduttore, spina, recipiente ed istruzioni per l'uso.
Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione
PAUL KRAMPEN & CO., MASCHINENFABRIK
(16?2) LEICHLINGEN RHLD., PORST 227 - Germania Occidentale

40° JUBILEUM 40°
LOEWE OPTA
BERLIN • KRONACH DUSSELDORF

40° 40 anni di esperienza sono la migliore garanzia per l'acquirente! 40°
Tutti gli apparecchi STEREOFONICI sono predisposti o completi di «DECODER» per la ricezione di trasmissioni radio STEREOFONICHE
Agenzia PIEMONTE: TORINO - Via Amendola 10 - Telefono 546.074
IN VENDITA SOLO PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
Distributrice Soc. Ital. Radio-Telev. Elettr. (S.I.R.T.E.)
MILANO - VIA OREFICI, 2

SERIE C - La Reggiana, con il successo nella trasferta di Monfalcone, si conferma al comando del girone A

Soltanto a quattro minuti dalla fine il goal bianconero

La Biellese vince ad Ivrea con una rete di Pellegrini

Per il terzo anno consecutivo i biellesi sono riusciti a violare il campo degli arancioni - Un palo e una traversa colpiti da Silva e Ballario hanno fatto sfiorare ai padroni di casa il successo pieno

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, lunedì mattina.

Nel pieno rispetto della tradizione l'Ivrea è stata sconfitta ieri sul proprio terreno dalla Biellese negli ultimi minuti di gioco. Una storia che si ripete puntualmente da tre anni a questa parte, da quando cioè la compagine di Busti è stata promossa in serie C.

La prima volta che le due squadre si trovarono di fronte al campo «Pistoni» l'incontro terminò 2 a 1 a favore dei bianconeri, mercè un rigore e un'autorete realizzati rispettivamente al 40' e al 45' della ripresa; nello scorso campionato l'Ivrea, che a sei minuti dal termine vinceva per 1-0, fu di nuovo battuta con l'identico punteggio.

Ieri la partita sembrava destinata a concludersi con un pareggio senza reti che si è ravvivata soltanto nell'ultimo quarto d'ora. L'Ivrea ha avuto la sua buona dose di sfortuna avendo colpito un palo ed una traversa, la Biellese un pizzico di buona sorte essendo riuscita a mettere a segno uno dei pochissimi tiri indirizzati a rete; ma qualunque fosse stato l'esito dell'incontro il giudizio sulla partita non avrebbe potuto essere diverso. Una costante mediocrità ed un'assenza quasi totale di emozioni, una partita che secondo la logica avrebbe dovuto concludersi senza goals da una parte che dall'altra.

Gli attacchi ieri non sono praticamente esistiti e le opposte difese, pur senza eccedere, hanno avuto buon gioco a respingere ogni offensiva.

Dal grigiore generale si sono salvati ben pochi, innanzitutto Invernizzi, il «libero» dell'Ivrea, sempre tempestivo nei suoi interventi; poi, in seconda piana, i bianconeri Mancini e Pellegrini. Un altro giocatore che non è dispiaciuto è stato il ventitreenne Barone che Busti ha fatto esordire ieri in serie C. Nel primo tempo Barone è apparso piuttosto emozionato, ma nella ripresa si è rinfrancato ed è stato uno i migliori.

Soprattutto nei primi quarantacinque minuti di gioco, sono mancate le emozioni. Al 5', su una punizione battuta da Mancini, il portiere dell'Ivrea De Grandi ha compiuto una bella parata bloccando in tuffo il pallone che aveva aggirato la barriera sulla sinistra. Al 12' un improvviso attacco in massa della squadra arancione, ha messo in difficoltà la difesa bianconera, che ha avuto i suoi guai per ribattere una serie di cinque o sei tiri consecutivi; al 33', infine, su azione Stucco-Alberti-Silva, il centravanti ha colpito in traversa della porta difesa da Gori. In questa azione Stucco, scontratosi con Mancini, ha riportato una contusione al ginocchio destro che lo ha costretto ad uscire per un paio di minuti dal campo ed a rientrare con una fascia elastica.

La ripresa si è iniziata con un'occasione fallita dal biellese Brigo, cui ha fatto seguito una non difficile parata di De Grandi su tiro diagonale di Allasia. Al 17' l'ala sinistra dell'Ivrea Ballario ha concluso un'azione di Negri e Silva mandando il pallone a colpire l'esterno del palo.

Il goal della Biellese è giunto a quattro minuti dal termine. Nobili, a centro campo, è riuscito a «rubare» la palla ad Alberti ed ha lanciato con prontezza Pellegrini: il contrattacco bianconero, che nell'ultima mezz'ora si era scambiato di ruolo con Brigo ha lasciato partire un tiro forte e centrale che De Grandi, forse ingannato dal sole, non è riuscito a deviare pur trovandosi sulla traiettoria del pallone.

Piero Gasco

Ivrea: De Grandi; Graziutti, Zanin; Bertetto, Barone, Invernizzi; Stucco, Alberti, Silva, Negri, Ballario.

Biellese: Gori; Panio, Mancini; Nobili, Boldi, Boccalatte; Gazza, Brigo, Pellegrini, Turatti, Allasia.

Il centromediano biellese Boldi respinge di testa la palla

Nel girone B

Il Rapallo (0-2) battuto a Perugia

PERUGIA, lunedì mattina.

Il Rapallo ha dovuto cedere a un Perugia che ha attaccato ieri la seconda vittoria di questo campionato. La squadra ligure nelle sue puntate a rete è stata abbastanza pericolosa, ma per la solidezza difensiva degli umbri da un lato e per l'ingenuità conclusiva dei propri attaccanti, non è riuscita a passare. La partita ha presentato due fasi ben distinte. Nella prima il Perugia ha sfoderato il meglio del suo repertorio, dando fondo a tutte le energie, rastrellando ogni al un margine di sicurezza di due goals. Nella seconda parte i locali si sono limitati a controllare la situazione e gli ospiti ne hanno approfittato per cercare almeno di ridurre il passivo ma non sono riusciti nei loro intenti.

Al 26' la prima rete del Perugia, nata da un fallo dal limite di Genesio su Trentin. Il violento tiro di punizione battuto da Fiorindi non è stato trattenuto dal portiere Tedde e gli umbri sono andati in vantaggio. Al 42' la seconda rete del Perugia: l'azione è partita da Fiorindi, e Cominio, spostatosi a fondo campo, ha rimesso al centro e dal limite Castagner ha calciato in rete: Tedde respinge corto e lo stesso Castagner ripresa e insacca. Il Rapallo si è fatto minaccioso al 31' con Genesio, che ha mancato di poco il bersaglio.

Nella ripresa ancora il Rapallo, al 16', ha chiamato ad un intervento in due tempi l'estremo difensore perugino Barango, su tiro pericoloso di Maicantenti.

Il risultato di zero a zero quando la sorte ha giocato ancora una volta un brutto scherzo agli armeiani. Al 41' del secondo tempo un tiro non certo irresistibile del centrattacco biellese Bellagrini ha sorpreso De Grandi, e per i giocatori e i tifosi dell'Ivrea non è rimasto che rassegnarsi alla sconfitta.

La squadra di Busti non meritava di perdere. Non ha fatto molto — questo è vero — ma è stata certamente all'altezza degli avversari. Le due formazioni sono scese in campo con una gran paura di perdere e hanno dato vita ad una partita scialba e noiosa che si è ravvivata soltanto nell'ultimo quarto d'ora. L'Ivrea ha avuto la sua buona dose di sfortuna avendo colpito un palo ed una traversa, la Biellese un pizzico di buona sorte essendo riuscita a mettere a segno uno dei pochissimi tiri indirizzati a rete; ma qualunque fosse stato l'esito dell'incontro il giudizio sulla partita non avrebbe potuto essere diverso. Una costante mediocrità ed un'assenza quasi totale di emozioni, una partita che secondo la logica avrebbe dovuto concludersi senza goals da una parte che dall'altra.

Gli attacchi ieri non sono praticamente esistiti e le opposte difese, pur senza eccedere, hanno avuto buon gioco a respingere ogni offensiva.

Dal grigiore generale si sono salvati ben pochi, innanzitutto Invernizzi, il «libero» dell'Ivrea, sempre tempestivo nei suoi interventi; poi, in seconda piana, i bianconeri Mancini e Pellegrini. Un altro giocatore che non è dispiaciuto è stato il ventitreenne Barone che Busti ha fatto esordire ieri in serie C. Nel primo tempo Barone è apparso piuttosto emozionato, ma nella ripresa si è rinfrancato ed è stato uno i migliori.

Soprattutto nei primi quarantacinque minuti di gioco, sono mancate le emozioni. Al 5', su una punizione battuta da Mancini, il portiere dell'Ivrea De Grandi ha compiuto una bella parata bloccando in tuffo il pallone che aveva aggirato la barriera sulla sinistra. Al 12' un improvviso attacco in massa della squadra arancione, ha messo in difficoltà la difesa bianconera, che ha avuto i suoi guai per ribattere una serie di cinque o sei tiri consecutivi; al 33', infine, su azione Stucco-Alberti-Silva, il centravanti ha colpito in traversa della porta difesa da Gori. In questa azione Stucco, scontratosi con Mancini, ha riportato una contusione al ginocchio destro che lo ha costretto ad uscire per un paio di minuti dal campo ed a rientrare con una fascia elastica.

La ripresa si è iniziata con un'occasione fallita dal biellese Brigo, cui ha fatto seguito una non difficile parata di De Grandi su tiro diagonale di Allasia. Al 17' l'ala sinistra dell'Ivrea Ballario ha concluso un'azione di Negri e Silva mandando il pallone a colpire l'esterno del palo.

Il goal della Biellese è giunto a quattro minuti dal termine. Nobili, a centro campo, è riuscito a «rubare» la palla ad Alberti ed ha lanciato con prontezza Pellegrini: il contrattacco bianconero, che nell'ultima mezz'ora si era scambiato di ruolo con Brigo ha lasciato partire un tiro forte e centrale che De Grandi, forse ingannato dal sole, non è riuscito a deviare pur trovandosi sulla traiettoria del pallone.

Piero Gasco

Ivrea: De Grandi; Graziutti, Zanin; Bertetto, Barone, Invernizzi; Stucco, Alberti, Silva, Negri, Ballario.

Biellese: Gori; Panio, Mancini; Nobili, Boldi, Boccalatte; Gazza, Brigo, Pellegrini, Turatti, Allasia.

LANCIO DI SASSI PER UN MANCATO RIGORE AI VENETI

Il Novara a 5' dal termine raggiunto dal Pordenone: 1-1

Gli azzurri hanno attuato una tattica guardinga e hanno segnato per primi con Bramati - Sono stati raggiunti da una rete di Brollo - Distorsione al ginocchio per l'azzurro Tacca

Pordenone, lunedì sera.

Pordenone e Novara avevano entrambe estremo bisogno di punti per migliorare la propria classifica. I due allenatori avevano presentato in campo due formazioni le cui intenzioni erano opposte: per il Novara, l'obiettivo era di cogliere almeno un punto, per il Pordenone, di conquistare l'intera posta in palio.

Un gruppo di spettatori ha effettuato una sassaiola al 23' della ripresa, per protestare contro l'arbitro per la mancata concessione d'un calcio di rigore in seguito a un fallo commesso in area da Udovicich.

Questa la cronaca delle reti: Il Novara si è portato in vantaggio con un'azione di Tacca, il quale aveva ricevuto il traversone di Perani; quasti ha trovato al centro dove il ropraggiungente Bramati non aveva difficoltà a battere Baldasseri. La rete del pareggio per il Pordenone è scaturita al 40' della ripresa, dopo una sgroppata di Piva, che ha portato la palla sino all'area azzurra; il terzino ha appoggiato quindi a Brollo che ha lasciato all'incrocio dei pali.

Piva e l'azzurro Tacca sono rimasti gravemente infortunati; il piemontese ha riportato la distorsione del ginocchio sinistro.

Solbiatese-Marzotto 3-0

Tre reti dell'ex alessandrino Azzimonti hanno dato il successo alla matricola Solbiatese sul Marzotto. Il n. 9 lombardo ha aperto la serie dei goals realizzando al 14' di gioco, un «rigore» concesso per fallo di mano di Porro: nella ripresa, dopo che il Marzotto aveva a sua volta sprecato un «penalty» (tirato sulla traversa da Sacchiero) Azzimonti ha segnato ancora al 35' di testa su cross di Possamai e al 40' con un'azione personale.

CRDA-Reggiana 0-2

La Reggiana capolista di serie C ha affermato anche a Monfalcone i diritti della sua classe, segnando con Facchin al 33' del primo tempo la rete della vittoria e ribadendo anche nella ripresa la sua superiorità sia pure senza riuscire ad arrotondare il suo vantaggio. Nel secondo tempo i granata emiliani, pur arrendosi limitati ad un'accorta tattica di copertura, hanno colpito un palo con il centravanti Magnini. Deotto ed Ivo hanno tentato invano di trasformare alla riscossa il CRDA

Como-Mestrina 2-1

Incontro burrascoso alle Lariani hanno vinto di misura dopo aver rischiato di regalare il pareggio alla mediocre Mestrina. Hanno segnato: al 2' Giacomuzzi per il Como, al 23' Tedesco su rigore per gli arancioni veneti e al 33' della ripresa Pologna per i lariani su calcio d'angolo battuto da Giacomuzzi. Al 42' della ripresa sono stati espulsi il veneto Vecchi, colpevole di un calcio a freddo a Giacomuzzi, ed il comasco Mascetti per aver tentato di vendicare il compagno di squadra.

Vittorio Veneto-Treviso 1-1

Dopo essere passato in vantaggio al 14' con Mazzotti, il Vittorio Veneto ha rinunciato ad attaccare ulteriormente, consentendo al Treviso di rinfrancarsi la fila e di ottenere il pareggio al 30' della ripresa con Urbani. Nel convulso quarto d'ora finale, dopo l'espulsione di D'Odorico per un fallo su D'Andrea, i padroni di casa hanno dovuto assai difendere all'annullamento il risultato di 1-1.

Legnano-Saronno 1-1

Il «derby» lombardo fra Legnano e Saronno è terminato senza reti, facendo risaltare, come episodi di cronaca più interessanti le molteplici scorrettezze da una parte e dall'altra, una rete di Albini annullata per discutibile fuorigioco e l'espulsione della riserva ala sinistra Villa per un fallo su Meggiarini al 28' della ripresa.

Serie C - Girone B

RISULTATI: *Arezzo-Pisa 1-0; *Cesena-Carrarese 1-0; *Empoli-Siena 1-0; *Livorno-Rimini 1-0; Forlì-*Lucchese 1-2; *Perugia-Rapallo 3-0; *Pistoiese-Ancona-Ilana 1-0; *Sarzana Ravenna-Grosseto 1-1; *Via Pesaro-Torres 1-0.

CLASSIFICA: Livorno punti 14; Arezzo 13; Pisa 12; Empoli, Forlì 11; Ravenna, Lucchese 10; Rimini, Cesena, Ancona-Ilana 9; Torres, Siena 8; Carrarese 7; Rapallo, Grossato, Perugia, Pistoiese, Via Pesaro 6.

Serie C - Girone C

RISULTATI: *Chieti-Reggina 3-1; *L'Aquila-Del Duca Ascoli 0-0; *Sambenedettese-Pescara 1-0; *Siracusa-Akragas 2-1; *Taranto-Bisceglie 1-0; *Trani-Casertana 3-1; *Trapani-Marsala 0-0; *Tevere-Maceratese 3-1; *Salernitana-Lecce 1-0.

CLASSIFICA: Chieti e Trani punti 13; D. D. Ascoli e Sambenedettese 12; Maceratese e Salernitana 11; Casertana 10; Siracusa e Reggina 9; Akragas, Marsala, Lecce e Tevere Roma 8; Taranto e Pescara 7; Bisceglie e L'Aquila 5; Trapani 4.

Il Trapani è stato penalizzato di 3 punti.

DILETTANTI: situazione immutata nei due gironi piemontesi

Il Cenisia conquista a Cuneo un meritato pareggio: 0 a 0

Nostro servizio particolare

Cuneo, lunedì mattina.

Il Cenisia ha conquistato un meritato pareggio (0-0) al termine del confronto che ha opposto i viola torinesi alla squadra del Cuneo, capolista del girone.

La partita ha detto ben poco dal lato tecnico e sino a venticinque minuti dal termine gli spettatori hanno assistito ad un gioco frammentario, confuso, inconcludente, con i biancorossi locali protesi, ansiosamente, all'attacco e con gli ospiti ben registrati in difesa e abbastanza pericolosi in contropiede.

Pareva ormai di essere avviati ad un mediocre e solalino 0-0 quando in partita offriva le uniche emozioni della giornata, emozioni che, è meglio precisarlo subito, non nascevano da un miglioramento del livello di gioco, bensì da una serie di incidenti che hanno costellato la seconda parte della ripresa.

Il «fattaccio» che è costato l'espulsione immediata di due giocatori, e pochi minuti più tardi di un terzo, è avvenuto al 28' quando due attaccanti del Cuneo cercavano di violentare il tiro di rinvio del portiere del Cenisia, Forte. Ne nasceva un confuso parapiglia, mentre i giocatori si scalmanavano e si spintonavano; l'arbitro tentava, senza molto successo, di sedare il tumulto e soltanto dopo parecchio tempo tornava la calma. Il direttore di gara decretava l'espulsione della mezz'ala del Cuneo, Ferrari, e del portiere torinese, Forte, che veniva sostituito fra i pali dal mediano Bertolini. Tre minuti più tardi, mentre il Cenisia, che sino allora aveva retto abbastanza bene alle offensive dei locali rendendosi a sua volta pericolosa con veloci azioni in contropiede, si richiudeva in difesa per salvaguardare il risultato, il nervosismo che aleggiava ormai dominatore in campo provocava la terza rissa: era il terzino torinese Ponsetto, espulso dall'arbitro per un brutto fallo ai danni del centravanti Oderda.

E' stato in questo periodo che i viola torinesi legittimavano il pareggio con una condotta di gara accorta e tenace e con nove uomini, ed un portiere improvvisato, riuscivano ancora a cogliere l'occasione più pericolosa per portarsi in vantaggio a sei minuti dal termine, su il tiro del centravanti Stasi colpito in traversa della porta cuneese a portiere battuto.

Dal canto loro i locali non rinsciavano a sfruttare convenientemente la somma delle situazioni favorevoli create nel corso del confronto e l'assedio alla porta dei torinesi non dava alcun frutto.

La partita, come si è detto, non ha offerto, incidenti a parte, grosse emozioni. Il Cuneo, sceso in campo privo dei centravanti Graziani (si attende la definizione del tesseramento del brasiliano Portella) ha creato, nel corso del primo tempo, diverse occasioni da rete, non sfruttate o dovute per indecisione o imprecisione nelle conclusioni.

All'uscita dei giocatori un nuovo tentativo di parapiglia era prontamente sedato.

Paolo Patruno

Cuneo: Ravera; Cattaneo, Briatore; Murra, Tonegutti, Ventino; Gionco, Parodi, Oderda, Ferrari, Cicori.

Cenisia: Forte; Ponsetto, Callegaro; Bertolini, Ghiringhelli, Pitton; Galli, Demetrini, Stasi, Liut, Lorenzato.

VALENZANA - STRAMBINO 2-2 — Un gioco mediocre e quattro reti hanno caratterizzato questa gara. Gli ospiti sono andati in vantaggio per primi al 35' di gioco con una rete di Vigliarchino. Al 39' la Valenzana ha pareggiato con l'esordiente terzino Giacobbe. Nella ripresa, al 24', lo stesso difensore ha portato i locali in vantaggio, ma due minuti dopo Benedetto ha riportato le sorti in parità.

SALUZZO-SNIA 0-0 — La partita è stata disputata con impegno da entrambe le parti. La difesa però hanno sempre contenuto con vigore gli attacchi avversari.

ALBESE - CARASSONE-SE 0-0 — Partita alquanto mediocre. Nel primo tempo c'è stato un predominio della Carassonese e un ottimo tiro di Perrone; di rimbalzo, l'Albese prendeva un palo con Tosetti; verso la mezz'ora. Nel secondo tempo si verificava una leggera prevalenza dell'Albese, che cercava insistentemente di andare in vantaggio.

*VERBANIA - *VERRES 2-0. Il Verbania, già al terzo posto in classifica, ha riportato ieri quattro reti a netta vittoria.*

COSRATESE-OLEGGIO 4-1. Hanno segnato Orso e Forte (due ciascuno) per i locali, e Giudici per gli ospiti. La Castatese, che al termine del primo tempo era in svantaggio per una rete a zero si riprendeva all'inizio del secondo tempo e finiva per dominare.

DERTHONA-FOSSANO 5-0. Marcatori: Diamante (4), Colandri, Muratori e Torti. Facile vittoria del Derthona su un Fossano rivelatosi debole in tutti i reparti.

*SERRAVALLE - *JUVE DOMO 4-2 — Hanno segnato Mussano, Battaglia (2) e Garbaccio per gli ospiti; Ezzo e Pasquali per i locali. Il Serravalle ha vinto una partita emozionante. L'arbitro ha espulso ben tre giocatori (due del Serravalle e uno della Juve).*

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE C

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI	
		G.	In casa: V.	N.	P.	Fuori casa: V.	N.	P.	F.
Reggiana	15	9	4	0	0	3	2	0	13
Savona	13	9	3	1	0	3	1	1	14
Biellese	11	8	3	1	1	2	2	1	9
Solbiatese	11	9	3	1	0	2	1	1	13
Como	11	9	4	2	0	0	1	2	12
Novara	10	9	2	1	0	2	2	2	10
Cremonese	10	9	3	1	0	1	2	2	7
C.R.D.A.	10	9	3	1	1	1	2	1	8
Legnano	9	9	2	2	0	1	2	0	6
Marzotto	9	9	2	0	0	1	3	3	4
Fanfulla	8	9	1	3	1	1	1	2	9
Vittorio V.	8	9	1	2	2	1	2	1	6
Ivrea	7	9	0	2	2	1	1	2	12
Rizzoli	7	9	2	1	2	0	2	2	6
Pordenone	6	9	1	2	2	0	1	3	9
Mestrina	6	9	2	2	0	0	0	3	7
Treviso	5	9	1	1	2	1	1	3	14
Saronno	5	9	1	2	1	0	1	4	6

C.R.D.A. - Reggiana 0-2
Como - Mestrina 2-1
Cremonese - Fanfulla 1-1
Ivrea - Biellese 0-1
Legnano - Saronno 0-0
Pordenone - Novara 1-1
Rizzoli - Savona 1-4
Solbiatese - Marzotto 3-0
Vittorio V. - Treviso 1-1

Partite di domenica prossima

Biellese - Legnano; Fanfulla - Pordenone; Marzotto - Vittorio Veneto; Mestrina - Cremonese; Novara - Solbiatese; Reggiana - Como; Saronno - Rizzoli; Savona - C.R.D.A.; Treviso - Ivrea.

Risultati e classifiche

PIEMONTE — Girone A: Cossato-Gioggia 4-1; Gallaratese-Fossano 2-2; Omegna-Arona 2-2; Trinese-Sunp 0-0; Borgosesia-Villadossola 2-1; Juve Domo-Serravalle 2-4; Alessandria-Asti 5-2; Varese - Verbania 0-2.

Classifica: Borgosesia p. 14; Cossato 13; Verbania 12; Suno 11; Arona e Fossano 10; Asti 9; Omegna 8; Juve Domo e Trinese 7; Gioggia e Gallaratese 6; Serravalle 5; Varese 4; Villadossola 3; Alicese 1.

Girone B: Derthona-Fossano 5-0; Valenzana-Strambino 2-2; Cuneo-Cenisia 0-0; Racingalupo-S. Mauro 3-1; Albese-Carassonese 0-0; Saluzzo-Snia Vicenza 0-0.

CLASSIFICA: Cuneo p. 15; Cenisia e Snia Vicenza 11; Pinerolo Traversa, Strambino, Derthona e Carassonese 10; Cenisia e Saluzzo 9; Cuneo e Valenzana 7; Albese e Racingalupo 6; Fossano e S. Mauro 4; Ferriere Avigliana 2.

GLI DANNO FASTIDIO.....

Quest'uomo è un infelice: la cattiva digestione ha ridotto in lui la gioia di vivere e la capacità di lavorare.
Se ***anche voi*** soffrite di cattiva digestione; se l'inappetenza, l'alito cattivo, la sonnolenza dopo mangiato vi avvertono che qualcosa non funziona: ricorrete con piena fiducia alla cura con l'***AMARO MEDICINALE GIULIANI.***
Chiedete subito l'***AMARO MEDICINALE GIULIANI*** al vostro Farmacista.

marchio depositato

giuliani
AMARO MEDICINALE

NICE TEA
il tè dal classico gusto inglese
importato distribuito e garantito dalla
BONOMELLI

del 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

LA MAGGIORE
ORGANIZZAZIONE DI AUTONOLEGGI
vi mette a disposizione
l'AUTO che vi necessita:
A TORINO: TELEFONATE AL N. 513.550
Uff.: Via G. Amendola, 8/C
Garage: Corso Regina Margherita, 153 Tel. 482.879

...IN TUTTE LE ALTRE CITTÀ D'ITALIA
(consultate stanco telefonico locale)

MAGGIORE
auto europe
TARIFFE RIBASSATE
dal 1° novembre 1963 al 31 marzo 1964
prenotazioni da e per tutto il mondo

La favorita Primula III è terminata al secondo posto

Inatteso successo di Tanno nel premio Eridano a Vinovo

Con vigoria e scelta di tempo Di Nardo ha portato alla vittoria il tre anni della scuderia Fert

Il confronto fra i puledri di due anni e gli anziani offerto ieri all'ippodromo torinese dal tradizionale Premio Eridano, si è risolto con una netta sconfitta dei giovani. Ma non è stata — come era nelle generali previsioni — la tre anni Primula III ad imporsi, la vittoria è invece andata a Tanno che ha completamente ribaltato, rispetto alla fase mista, il risultato di una settimana prima a Milano. Otto giorni fa all'ippodromo di San Siro, infatti, Primula III aveva conquistato il secondo posto nel Premio Chiusura, battuta dai due anni Maximal. Tanno era terzo, staccato di quasi lunghezza. Ieri invece Tanno ha raggiunto vittoriosa il traguardo lasciando ad oltre due lunghezze l'avversario che, dopo un buon spunto all'inizio della direttrice di arrivo, non è stato in grado di opporgli un serio valido tentativo (anche i puledri sono sportivi).

Cinque cavalli alla partenza dell'ultimo importante corso torinese dell'anno; favorita dei «bookmakers» Primula III, offerta a 4 contro 5, Ossana e Tanno erano a 3 contro 2, Aspa a 7 contro 2 e Snaginese alla grossa quota di 30 contro 1. L'uscita, dopo qualche difficoltà, era affidata ai nastri a Ossana al quale era stato dato come compagno di quartè a Tanno, mentre Primula III ed Aspa seguivano, vicine apparigliate; in coda Snaginese. Dopo duecento metri Primula III prorompeva a massima velocità per incalzare lungo la pedana Ossana, mentre Aspa si portava a ridosso di Tanno. Ossana, tuttavia, precedeva per prima in direttura d'arrivo, ma dopo un chilometro di corsa, ed a 400 metri dal palo d'arrivo, già Primula III in dominatore mentre all'esterno facevano il loro sforzo Aspa e Tanno. Non proprietario però Aspa mentre era lavare Tanno a fare avanti suoi aggressivo e, spuntato con molta energia dal bravo Antonio Di Nardo, aggiudicava Primula III a 200 metri dal palo per superarlo di forza e vincere con un netto vantaggio. Molto più indietro Ossana respingeva l'estremo tentativo di Aspa.

La giornata si era aperta con il successo del dalt. Clemente Papi nella corsa dei «gentlemen» in sella a Gerdini; con questa vittoria il dalt. Papi ha raggiunto i 32 successi nell'annata e sembra avviato a battere il record, che resiste da oltre un ventennio, del signor Carlo Carlini, che seppe realizzare nel corso dei dodici mesi, in gare «gentlemen», ben 56 primi posti. Dopo il successo di Reitasi nella prova in steps dei «gentlemen» in sella al suo Zuccoli, si è ripetito ad un chilometro finale fra Ansaldi e Ambrosio che sono giunti sul traguardo contemporaneamente e che neppure attraverso l'esame della fotografia è stato possibile dividere: parità quindi. Notevole successo in steps del tre anni Fabio che ha sorpassato gli avversari.

Ordine d'arrivo del Premio Eridano (L. 3.000.000, m. 1400):

1. Tanno (60,50, A. Di Nardo), della Scuderia Fert; 2. Primula III (57,50, B. Agrifoni), della Razza di Vedano; 3 Ossana (58, V. Paulet), della Razza Ticino; 4. Aspa (51, C. Paulet), della Scuderia Eredi; 5. Snaginese (52, U. Ubaldi), della Scuderia Alpe. Distanziati: due lunghezze e un quarto - sei - una; tempo: 1'29"4/5. Tot.: V. 35, P. 17-12; A. 29.

Risultati delle altre corse: 1. Gordon (Papi); 2. Osmanthus; 43; 22. - 2. Zuccoli (Ruttaneri); 3 Parthenon; 16, 12-13; 29. - 1 a parità Assergi (Agrifoni) e Anibrie (Cultoni); 12 e 13; 14-13; 39. - 1. Fabio (Brina Pforza); 3. Mont Cenis; 39, 22-22; 162. - 1. Mora (Paulet); 2. Mentrida; 25, 14-16, 47. - 1. Acca (Agrifoni); 2 Cusano; 3. Marcello; 30, 14-13-16; 4. 50. Duplice accoppiata (Fabio-Monte Cenis e Acca-Cusano) L. 43.000.

Elvio Rossi

Primo scontro diretto fra le «grandi» del basket

A Varese l'Ignis supera i bolognesi dello Knorr: 84-74

Vittoria del Simmenthal sul Biella per 108 a 71 - La Lazio si aggiudica il derby con la Stella Azzurra - Alla Goriziana l'unica vittoria in trasferta

Il primo confronto diretto fra le «grandi» del campionato di basket si è disputato a Varese, protagonisti Ignis e Knorr.

La vittoria è andata ai varesini che si sono affermati con uno scarto di dieci punti (84-74). La partita non ha offerto, se non nel finale, grosse emozioni in quanto il quintetto locale si è dimostrato in buona giornata ed ha assunto decisamente l'iniziativa del gioco sin dalle battute iniziali. Il successo dell'Ignis è stato costruito infatti quasi interamente nel corso del primo tempo, quando Gavagnin, Rubini, Cracutti, Maggetti e Giatti hanno sovrastato nettamente gli avversari sia in fatto di tecnica che come precisione nelle conclusioni. La prima l'azione di gioco si concludeva con i varesini in vantaggio di venti punti (51-31).

Nella ripresa l'andamento dell'incontro subiva un mutamento ed erano i bolognesi della Knorr a prendere il sopravvento, guidati dagli ottimi Lombardi e Pallanzon, ed il distacco fra i due quintetti diminuiva progressivamente.

Se l'interesse maggiore veniva polarizzato dalla partita di Varese, a Milano si disputava un altro interessante confronto, anche se dall'esito scontato, fra Simmenthal e Biella. Il successo dei milanesi era prevedibile, ma il punteggio raggiunto dalle due squadre al termine del confronto (108-71) è un chiaro segno dello spettacolo offerto dai due quintetti in campo. Fisboren, per il Biella, e Vianello, per il Simmenthal, sono stati i marcatori dell'incontro, realizzando rispettivamente 28 e 23 punti; accanto a loro si sono distinti, fra i milanesi, Sardagna, Fiori, Vittori e Rimlinucci, e fra i piemontesi Brigo ed il giovane Ori. L'andamento del gioco non ha offerto particolari emozioni. Il Simmenthal è partito di slancio ed ha raggiunto in breve un largo vantaggio andando al riposo coi punteggio di 54 a 35. Nel secondo tempo il Biella ha tentato di accorciare le distanze, applicando uno schema di gioco più incisivo, ma senza successo.

A Roma il «derby» fra C.R.D. Lazio e Stella Azzurra si è chiuso con la netta affermazione dei laziali per 79-62 (primo tempo 34-21). L'unica vittoria esterna della giornata è stata ottenuta dalla Goriziana che a Padova ha battuto il Petrarca per 69 a 59. E' stato questo un confronto incerto.

Nelle altre partite da registrare la facile vittoria della Fides-Bologna sulla Partenope (74-62) grazie alla buona vena di Nardi, Conti e Bertini, il successo del Livorno sulla Forte Lorissima di Cantù (88-78), ed infine il successo casalingo del neo-promosso D.D.M. La Spezia a spese del l'Algor Varese per 81 a 54.

La classifica del campionato di Prima Serie: Ignis Varese e Simmenthal p. 6; Knorr Bologna 7; Cantù, Biella, Algor Varese, Goriziana, Fides-Bologna, Lazio e D.D.M. La Spezia 6; Partenope, Stella Azzurra e Livorno 5; Petrarca 4.

SERIE B - I grigi ridotti in 10 per un infortunio a Migliavacca

L'Alessandria nel secondo tempo cede agli attacchi del Varese: 0-4

Le reti della squadra capolista realizzate da Soldo, Gentili, Volpato e Ferrari - Tra i piemontesi rientrava Oldani e mancavano Giacomazzi e Fara - Esordisce tra i lombardi l'ex atalantino Gentili

Il c.u. Fabbri presente alla partita

DAL NOSTRO INVIATO

Varese, lunedì mattina.

Arrivato al ritmo dopo aver mantenuto il risultato sullo zero a zero l'Alessandria ha dovuto cedere nella ripresa (subendo quattro goals) di fronte al Varese, la squadra matricola della serie B, che balzata in testa alla classifica alla prima giornata di gara, ha mantenuto brillantemente la posizione che divide con il Napoli. L'Alessandria è crollata quindi dopo aver resistito per 45' ai padroni di casa.

Il successo dei piemontesi (che si trovano al penultimo posto in classifica) ha però qualche attenuante. In primo luogo l'infortunio capitato dopo 25' di gioco a Migliavacca che, per il ringiovanimento di uno stiramento alla coscia sinistra, ha dovuto spostarsi all'ala destra praticamente inutilizzato per tutto il resto dell'incontro. Poi, la forza effettiva del Varese, che dopo un primo tempo in sordina è esplosa nella ripresa costringendo l'Alessandria ad una difesa a volte affannosa ma pochissime volte pericolosa per tentare di rovesciare il fronte.

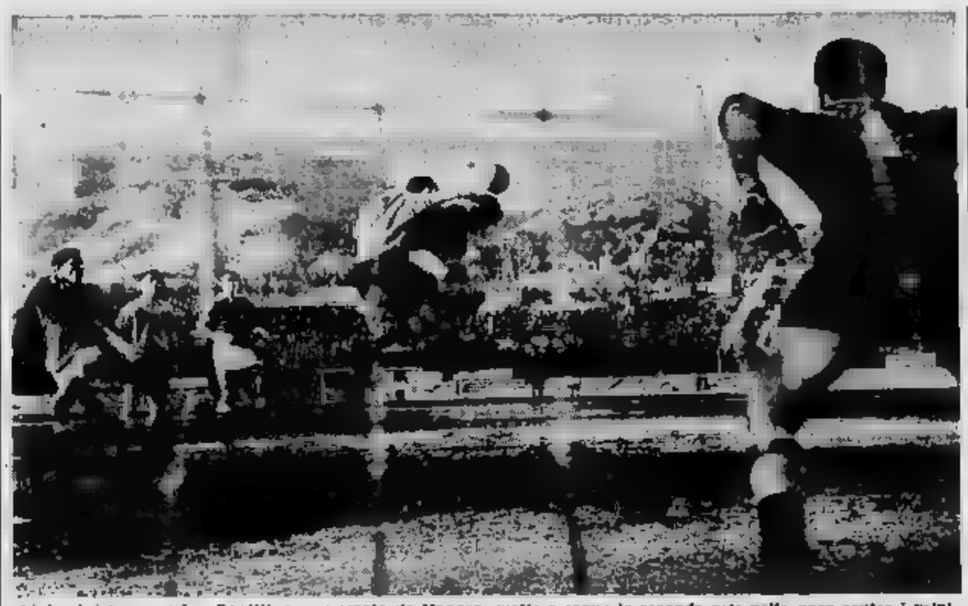
I lombardi, che nei hanno dovuto rinunciare all'infortunato Pangrazio che hanno sostituito spostando Volpato a mezz'ala sinistra e facendo esordire così in B, l'ex atalantino Gentili, sono superiori all'Alessandria in condizioni normali: inutile quindi immaginare in qualche situazione si siano venuti a trovare i grigi quando, infortunatosi Migliavacca, dovettero rivoluzionare in parte il loro schieramento spostando Sergio Bettini ad interno e Soncini a laterale. Oltretutto, anche Vitali, ad un certo momento, fu costretto ad assumere una posizione arretrata, cosicchè all'attacco il rientrante Oldani ed il combattivo Renzo Bettini vennero praticamente a trovarsi isolati di fronte a gente del calibro di Soldo, Cinzola, Marano e Beltrami, senza la possibilità di tentare di superarli sfruttando dell'appoggio di qualche compagno.

Eppure, malgrado tutto questo, l'Alessandria nel primo tempo seppe tenere a bada i padroni di casa. Corse qualche pericolo, indubbiamente, il più grosso dei quali al 35' quando Volpato sciupò incredibilmente, a tre metri dalla porta, un'occasione d'oro mandando oltre la traversa non priva di una quale grossa fortuna di spettatore. Il portiere alessandrino aveva pur dovuto parare un paio di volte, ma in questo momento; fu costretto alla resa malgrado il prodigarsi di Verga, Carlini e Vanara, che con Migliavacca quale avversario diretto potevano concedersi sovente divagazioni offensive, si incaricava all'attacco raccogliendo, a destra, un passaggio di Ferrari. Liberatosi di Vanara, il terzino lasciare partire un tiro angolatissimo sul quale Nobili nulla poteva fare.

Ecco, il ghiaccio era rotto, e il Varese, sulla scia dell'entusiasmo dilagava all'attacco. Nobili doveva intervenire ripetutamente per sbrogliare situazioni create da Cuochi e Speltz, il quale ultimo restava fuori campo 5' per uno scontro con Soncini. Una volta, al 16', l'Alessandria riuscì a ripartire con Bettini che, dopo aver saltato Leonardi in una parata a vuoto, ma fu subito «contrastato» con la seconda rete al passivo, incassata al 18' su colpo di testa di Gentili intervenuto su un calcio di punizione battuto da Volpato.

Al 28' Vanara (sostituito Speltz) rientrava fuori campo per 5' e poco dopo Vitali veniva ammonito per proteste. Poi, nel finale, giungevano altre due marcature dei padroni di casa. Al 38' Soldo che scendeva sulla destra e serviva a Volpato: tiro a parabola dal mezzo sinistro e battuto per la terza volta. Il punteggio si chiudeva quasi allo scadere con un gran tiro di Ferrari che riceveva confusa azione nell'area dei piemontesi.

Vittorio Preve



L'ala sinistra varesina Gentili, pur pressata da Vanara, mette a segno la seconda rete nella gara contro i grigi

La giornata della B

La rimonta del Padova

Cinque risultati di parità (tutti a reti in bianco), due vittorie in trasferta e tre successi dei padroni di casa, sono il bilancio della sesta giornata del campionato di serie B. Varese e Napoli, che fruivano entrambe di un incontro casalingo, hanno superato con una certa disinvoltura gli avversari di turno (rispettivamente Alessandria e Udinese) e continuano così a comandare la classifica.

Le «sorprese» sono arrivate da Prato e da Lecce. Nella città laniera la Pro Patria (non nuova a questi colpi di mano) ha inflitto un indiscutibile 2-0 ai bianconeri di Ferrero, portandosi così al secondo posto della graduatoria scavalcando il Cagliari (che ha pareggiato a Trieste) e il Lecco. Proprio quest'ultimo ha fornito la sorpresa — più grossa della giornata, facendosi sorprendere sul proprio terreno, negli ultimi sette minuti di gioco, due reti dal Padova.

Con questo risultato negativo, il Lecco, nel giro di otto giorni, si vede allontanare dal primo al quarto posto della classifica, mentre il Padova è salito al terzo. Il successo per i patavini è molto importante, perchè servirà senza dubbio a sollevare il loro morale.

Di particolare rilievo, nella giornata, i risultati di parità che il Simmenthal e il Brescia hanno ottenuto a Palermo e Venezia. La squadra bresciana senza la nota penalizzazione di sette punti sarebbe ogni nella alle posizioni della graduatoria. Un traguardo, comunque, cui i ragazzi di Gei non hanno ancora rinunciato.

Battuta d'arresto sul proprio campo anche per il Verona, al quale non è bastato far esordire l'ex interista Belchi per superare il Foggia.

nella casa
di ogni italiano

LA DIVINA COMMEDIA

edizione artistica
completa e commentata

migliaia di riproduzioni
di capolavori d'arte,
di miniature e di fregi
tratti dai più antichi e
preziosi codici

edizione unica al mondo
stampata
completamente a colori
su fondo pergamena

a fascicoli settimanali

i primi 2 fascicoli
nelle edicole

L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

Serie D - Girone B: inferiore all'attesa la partita del primato

La difesa dell'Asti resiste a Casale: 0-0

Nervosismo in campo e fra gli spettatori - Infortunato il centroavanti Bonizzoni che ha esordito nella formazione astigiana - Espulsi Scarpelli e Parodi

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

La partita Casale-Asti, disputatasi ieri al campo Natale Palli, si è chiusa alla pari con il punteggio di 0-0, dopo una gara vivace e combattuta che ha visto la difesa prevalere nettamente sugli attacchi.

La divisione dei punti in complesso può considerarsi equa, infatti se il Casale ha attaccato di più, l'Asti ha segnato con un'accorto marcamento far fronte validamente all'irruenta offensiva dei nerostellati. Per la squadra astigiana il pareggio assume è doppiamente prezioso, non tanto perchè ottenuto in campo avversario, quanto perchè conquistato contro la capolista.

Il Casale ha mantenuto una netta prevalenza territoriale durante tutto l'incontro, ha attaccato con foga e generosità; ma il terreno pesante ha impedito l'esecuzione di una ordinata manovra, e l'attacco che è venuto sugli spunti individuali di Parodini, di Venturello ed il 4' minuto, allungando la sua rete e anche l'apporto dell'ottimo è può considerare in complesso positivo.

Mischia in area astigiana al 13': tenta di Parodi. Il centravanti degli ospiti Bonizzoni carlcato Zacchi, calcia malamente e si ferisce alla spalla. Dopo le cure del massaggiatore, egli passava all'ala.

Anche la ripresa vedeva in prevalenza i nerostellati all'attacco: al 6' su corner battuto da Cugnolo, Parodi di testa sfiorava il montante. Verso il 20' vivaci battibecchi in tribuna fra i tifosi delle opposte squadre venivano prontamente sedati dall'intervento della forza pubblica. Al 28' il massaggiatore astigiano entrato in campo per assistere Venturello ferito a terra per un botta di gioco, veniva espulso dall'arbitro.

Al 40' l'arbitro con drastico provvedimento, decretava l'espulsione di Scarpelli dell'Asti e di Parodi del Casale

Giovanni Faccioli

Vigevano-Pinerolo 1-2. Hanno segnato all'8' Spaghi (V.), al 15' Galli (V.) del 1° tempo; Prato (P.) al 21' e Buffa (P.) al 40' della ripresa. Con generosa sfuggita il Pinerolo, in dieci uomini, ha ricuperato nel secondo tempo lo svantaggio.

Novese-Lilian Varede 4-4. Reti: 2' e 7' Ajelli (LSV.); 2' e 7' Ajelli (LSV.), 12' Bossi (N.), 13' Ajelli (LSV.), 36' Minoli (N.), 38' Branda (N.), 38' Ajelli (LSV.), 42' Branda (N.). Con una bella rimonta la Novese è riuscita per ben due volte a raddrizzare un risultato che sembrava irrimediabilmente compromesso.

Seregno-Pro Vercelli 1-0. Ha segnato Franzini al 28' della ripresa. Soltanto a 7' dalla fine il Seregno è riuscito a far breccia nella solida difesa delle crociate bianche.

*Voghera-Fulgor Arcore 1-0. Ha segnato Massara all'8' del primo tempo. Vittoria stentata del Voghera che ha disputato una partita incolore e scarsa di contenuto.

Piacenza-Chieri 2-0. Hanno segnato Calcinari al 3' del primo tempo; Collegari al 41' della ripresa. La sconfitta del Chieri è stata sottolineata da una vivace manifestazione di protesta dei tifosi all'indirizzo dei giocatori, allenatori e dirigenti del sodalizio.

Risultati e classifiche

GIRONE A — RISULTATI: *Entella-Casale Felli 2-0; *Fezzanese-Sportul 1-1; *Imperia-Albese 1-0; *Massese-Sanremese 2-0; *Pietrasanta-Sestrese 1-1; *Poggibonsi-Piombino 1-0; *Sammargheritese-Fontedera 0-0; *Sestri Levante-Solvay 0-0; *Viareggio-Lavagnese 4-1.

CLASSIFICA: Entella p. 11; Imperia p. 11; Viareggio p. 11; Spezia p. 10; Massese p. 9; Sanremese, Vibate Lig., Alassio, Poggibonsi, Solvay p. 8; Pietrasanta, Sestri Levante, Lavagnese, Sanremese p. 7; Piombino, Sammargheritese p. 6; Cuni Pelli p. 5.

GIRONE B — RISULTATI: *Beretta-Pro Vercelli 1-0; *Borgomanero-Gallaratese 1-0; *Casale-Asti 0-0; Piacenza-*Chieri 2-0; *Novese-Lilion 4-4; Pavia-*Seregno 1-0; *Sondrio-Treviglieso 1-0; *Vigevano-Pinerolo 2-1; *Voghera-Falck Arcore 1-0.

CLASSIFICA: Casale p. 13; Lilion, Asti, Beretta p. 12; Treviglieso p. 11; Vigevano, Borgomanero p. 10; Pinerolo, Voghera, Piacenza p. 9; Seregno, Arcore, Sondrio p. 8; Chieri, Novese p. 7; Gallaratese, Pavia 6; Pro Vercelli p. 5.

Segna il portiere (su rigore) Seregno - Pavia: 0 a 1

SEREGNO, lunedì mattina.

Il Pavia ha ottenuto ieri sul campo di Seregno un'insignificante vittoria per 1 a 0 grazie ad un rigore non è stato trasformato (a tre dal proprio portiere Maffei al 35' del secondo tempo. La massima punizione è stata concessa dall'arbitro per un fallo di un difensore che si più è meno involontario. Ilona questo episodio la partita è degenerata in numerose scorrettezze. E' stato espulso fiorenzi del Seregno.

Marzotti, e di Parodi, in cui anche questo spento centro la solida barriera difensiva degli astigiani. L'occasione migliore per segnare i nerostellati l'hanno avuta quasi in apertura di gioco, al 2' minuto quando un perfetto cross di Rossi, che aveva saputo fuori causa i difensori avversari, non trovava nessuno pronto a dare al pallone il tocco decisivo.

La squadra casalese ha scioperato ieri in campo i due nuovi giocatori avuti in prestito dal Marzotto, il portiere Mezzanzanica e il terzino Bodrato, mentre Zacchi ha sostituito l'infortunato Ligabò e Burlone è stato chiamato a coprire il ruolo di mediano da-

Il Borgomanero (1-0) batte la Gallaratese

Il goal decisivo segnato da Macchi

DAL NOSTRO INVIATO

Borgomanero, lunedì mattina.

Non è stato facile per il Borgomanero, anche se ha giocato con capacità e volontà, battere per 1 a 0 la volitiva e generosa Gallaratese. Nel primo tempo (terminato a reti inviolate) si è assistito ad un gioco molto vivace ed a tratti anche piacevole, in cui è emerso l'equilibrio delle due formazioni. All'irruento ed impreciso attacco del Borgomanero, gli ospiti opponevano un gioco più organico.

D'altra parte Turconi (ex allenatore del Borgomanero), conoscendo il terreno di gara e la capacità dei giocatori rossoblù, aveva disposto uno schieramento adeguato, suggerendo alla Gallaratese una efficace tattica basata su un maggiore controllo della palla e sui passaggi stretti.

Nella ripresa però i padroni di casa (che indossavano la maglia rossa per dovere di ospitalità), cambiavano registro e mettendo in evidenza un gioco più razionale e con schemi in profondità. L'allenatore Manzini aveva impartito utili consigli al reparto attaccante per superare la vigile difesa avversaria. Una maggiore (tra gli uomini di punta cominciava a dare i frutti permettendo di realizzare la rete della vittoria al 3' per merito di Macchi su cross di Poletti.

La cronaca del primo tempo può avendo registrato un notevole volume di gioco ha annoiato poche azioni veramente interessanti, anche per l'irruenza degli intervenuti. Di tiri pericolosi se ne sono visti pochi, anche se non sono mancate incursioni e le difese sono le due parte. Sono stati tirati quattro calci d'angolo: due per il Borgomanero e due per la Gallaratese.

Al 1' dalla ripresa rimarchevole è stata un'azione di Ugliotti, il quale raccolta un passaggio di Carnelli, effettuava una velocissima discesa sulla destra cercando con un magnifico tiro all'incrocio dei pali che il portiere mandava in Al 3' Poletti II che costituiva l'azione del goal scavalcando due avversari a crossando al centro dalla linea di fondo: Macchi era pronto a mandare in rete.

Il punto dava maggiore mordente ai padroni di casa, ma non scoraggiava gli avversari che si gettavano con rinnovato impegno all'attacco.

Al 5' Landoni respingeva di pugno un tiro di Saccani, mentre al 13' il portiere Vigano si esibiva in una spettacolosa parata bloccando un tiro diagonale di e al 28' respingeva di pugno un tiro di Valeggia. Al 24' veniva ammonito Casati e al 25' Macchi. La Gallaratese insisteva all'attacco e al 30' Landoni parava un insidioso tiro di Lazzaroni. Al un'azione pericolosa e Saccani. Gli ospiti insistevano ma non riuscivano a passare anche per la maggior condotta difensiva adottata Borgomanero.

Domenico Allegretti

BORGOMANERO: Landoni; Ostonello, Banassi; Borsani, Poletti I, Cesario, Macchi, Poletti II, Ughetti, Carnelli, Valeggia.

GALLARATESE: Vigano; Fochi, Casati; Calderoli, Branca, Cocconi; Lazzaroni, Novelli, Saccani, Conini, Valentino.

*Sondrio-Treviglieso 1-0. Ha segnato al 35' del secondo tempo Franzosetti. La vittoria del Sondrio è stata più che meritata, quasi i giocatori avversari si sono con dore e nonostante siano rimasti in 10 e sostituito il portiere che era rimasto infortunato al 30' del primo tempo.

L'Entella sempre al comando nel girone A

All'Imperia il derby con l'Alassio: 1-0

*ENTELLA - CUGLIO FELLI 2-0 — Hanno segnato: Marchiandi (su rigore) al 15' del primo tempo e Cesarini al 32' della ripresa. Unica avvisaglie di equilibrata per tutto il primo tempo, mediocre e piuttosto scorretta nella ripresa. Dal 37' del secondo tempo il Cuglio Felli ha giocato in dieci uomini, per un infortunio al giocatore Cecere al contravanti Balliana.

*VIAREGGIO-LAVAGNESE 4-1 — Con un goal dopo soli 15' di gioco, sembrava che la Lavagnese dovesse contrastare il Viareggio ad un difficile incontro. Invece i locali partivano subito all'attacco pareggiando all'4' con Barbieri e passando in vantaggio al 20' con Manzanti. Nella ripresa il Viareggio segnava ancora al 13' con Lanciani e al 34' con Pensotti.

*FOGGIBONSI - PIOMBINO 1-0 — Ha segnato Mazzani al 37' del primo tempo. Il Poggibonsi è riuscito finalmente a conquistare la prima vittoria di fronte al proprio pubblico, ma non ha certo meritato la soddisfazione. L'incontro non ha offerto nulla di interessante: è mancato del tutto lo spettacolo, mentre sul piano agonistico è andato oltre il consentito. In definitiva, una brutta partita.

*SESTRI LEVANTE - SOLVAY 0-0 — Il Sestri Levante si è lasciato portare via un prezioso punto. Avrebbe ottenuto la vittoria se l'arbitro non avesse lasciato correre almeno un paio di falli punibili con la massima punizione.

*SAMMARGHERITESE - FONTEDERA 0-0 — L'incontro è stato combattutissimo e a tratti falloso. La Sammargheritese, che ha collezionato dieci calci d'angolo contro due, ha variamente meritato nell'ultima parte della gara l'arma avversaria. Al 40' della ripresa l'arbitro ha espulso il fontedera Salvadorini.

*IMPERIA-ALASSIO 1-0 — Il derby della Riviera di Ponente ha visto il successo dei necessaturri che sono riusciti a segnare la rete della vittoria al 20' su un magistrale tiro di Tortonese. Nel secondo tempo l'arbitro ha espulso Fusio dell'Imperia, ed i locali sono stati costretti a difendersi.

*MASSESE - SANGIOVANNESE 5-0 — Reti: nel primo tempo, all'11' Massa e al 44' Fassoni; nella ripresa, al 21' Spagni, al 33' Barbano e al 43' Mastroveni. La Massese ha finalmente trovato il ritmo giusto riuscendo in modo magistrale e dimostrando di aver raggiunto una buona forma di gioco veramente pregevole.

*PIETRASANTA - SANREMESE 1-1 — Hanno segnato nella ripresa al 7' Bianchi (P.) e al 31' Galli (S.). L'incontro si è disputato sul campo neutro di Carrara. I liguri, scesi in campo per ottenere il pareggio, vi sono riusciti grazie ad un'accorta tattica difensiva.

*FINALE LIGURE-SPEZIA 1-1 — Marantoni: Sala (S.) al 16' del primo tempo; Luciano (FL) all'8' della ripresa. Incassato un goal in apertura di gioco, il Finale Ligure si è disunito ed ha subito l'iniziativa degli avversari per tutto il primo tempo. Nella ripresa l'andamento della gara ha assunto tutt'altro aspetto e lo Spezia si è visto costretto a difendere il pareggio.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/12556 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,20% globale.

Avvisi composti in corsivo: tariffa doppia.

Per [redacted]rzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono ritirare la posta presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del monopolio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alla casella.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di sequestrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «(sposerebbe) scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CARRELLI elevatori occasione Diesel elettrici, Autogru, revisionati cedonsi, telefonare 221-289.
CERCO impresa con-senza attrezzature per costruzione 100-200 camere solo mano d'opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».
DISPONIAMO immediatamente laterizi solette miste altezza 12, 16, 20. Telefonare 512-451. A115263
FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni contanti acquisto. Marchetti, Cepinzone(?) 22 A, Milano.
IMPIANTO verniciatura mobili metallici funzionante cedesi occasione causa trasferimento. Rivolgersi a Siam, corso Massimo d'Azeglio 54.
METALMACCHINE vendo maglio Gecket 85 kg., taglia billette Pizzo 80, bilancieri frizione vite 100-130. Corso Novara 50, telefono 287-960.
MINUTERIE termoplastiche polietilene polistirolo ecc., disponendo macchine 28 grammi stampiamo conto terzi. Minuterie Celoizze(?), Lungo Tanaro(?). A114078
OCCASIONE vendo macchina maglieria semiautomatica Italia 100-R, prezzo realizzo. Telefonare 386-561.
OTTIMA occasione vendesi generatore aria calda Falind(?) novantamila calorie completo funzionante. Cascina Vica, via Brenta 13, tel. 950-495.
RETTIFICA universale 600, come nuova vendesi. Facilitazioni. Telefonare 320-308. A118447
SIAM, corso Massimo d'Azeglio 54, causa trasferimento cede impianto verniciatura mobili metallici perfettamente funzionante ottime condizioni.
VENDONSI strutture portanti in lamiera per capannone mq. 1000. Telefonare [redacted] A115661

ARTIGIANATO L. 180 per parola

CAPOMASTRO iniziare imprese edile libera subito esegue riparazioni allestimenti negozi facciate tetti pavimenti ecc. Telefonare 324-333.
DECORAZIONI eseguiamo garanzia lavori prezzi invernali, convenienza, rapidità. Telefonare 343-471.
[redacted] maglieria modernamente attrezzato accetta lavoro anche in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».
MURATORE esegue riparazioni alloggi rimodernamenti e lavori in genere. Telefonare 759-218.
OFFICINA artigiana accetta lavoro costruzione stampi, stampaggio e lavorazione lamiera. Telefonare 844-350.
PER riparazioni idrauliche e termiche affrontai(?). Telefonare 887-138.
SALDATURA elettrica e autogena, lavorazione accurata. Tel. 753-552.
SARTA cerca lavoro in serie e domicilio. [redacted] 758-218

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotas, p.za Statuto 24, telefoni 485-889, 465-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. O1799
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilima, Marconi 14, telefono 40-878.
A. GENOVA Nervi cedo caffè bar Nervi, centrale, ben avviato, modernamente attrezzato, sala, televisione e biliardo, tavoli da gioco, soprastante appartamento sette vani, tutti comforts. Buon incasso giornaliero. Accettansi offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino».
A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotas, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 465-902.
A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-645. O124
A 300.000 cedo licenza pasticceria e varie. Cigolini(?), c. Racconigi 222.
ABBISOGNAMI 15.000.000 garanzia 21 camere più servizi. Telefonare 580-338. A116578
AFFARONE! Alimentari avviatissimo Porta Stradella(?) causa malattia cedesi. Telefonare 752-329. A114108

[redacted] Cedesi bar [redacted] avviatissimo, fortuna per famiglia. Telefonare 519-415. A113996
AFFARONE cedo negozio moderno dischi-strumenti anche senza merce, unico zona. Telefonare 488-455.
AGNELLERIA polli conigli selvaggina burro uova formaggi scatolame, ritiro commercio cedesi. Rocca, San Tommaso 6, telefono 537-058.
ALIMENTARIO attrezzatissimo, zona popolatissima incasso 280.000 giornaliere garantite, alloggio fortuna famiglia cedesi affarone 8.000.000. Franc, del Carmine 28.
ATTENZIONE bar centralissimo fronte mercato forte passaggio cedesi urgenza causa operazione 4.800.000 alloggio due camere. Balma, Sacchi 34.
AVVIATISSIMO negozio commestibili vicinanze corso S. Maurizio cedesi prezzo conveniente motivi famiglia. Informazioni telefonare 783-442.
BAR trattoria avviatissimo unica zona 40.000 giornaliere vendo. Telefonare 878-307. A114570
BUONISSIMO negozio giocattoli carrozzelle plastica cedesi causa salute. Telefonare 787-514 O488
CALZATURE grandioso centrale, occasione unica cedo ritiro commercio, utile annuo 15.000.000. Telefonare .55-205. A113983
CAUSA malattia cedesi avviato panificio con laboratorio. Tel. 791-357
CAUSA ritiro cedesi salumeria gastronomia lavoro sicuro. Telef. 80-945, ore pasti. A115317
CEDESI in gerenza e vendesi commestibili. Barriera Milano. Telefonare 558-868 A116336
CEDESI negozio vendita abiti uomo donna anche senza merce, arredato nuovo stile svedese, ampia vetrina, via Galliari. Telef. negozio 687-766.
CEDESI rivendita pane tg. 150 incasso 40.000 zona Francia. Telefonare 768-931. O626
CEDO avviatissima rivendita pane e pasticceria con due camere retrostanti. Telefonare 693-363 ore 15-18.
CEDO brevetto giunto elastico tubi cemento armato ambiente acquedotti forte pressione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino».
CEDO merceria centrale incasso giornaliero 20.000, richiesta 900.000. Telefonare 698-954. A114301
CEDO negozio biancheria, maglieria, confezioni. Telefonare 654-457.
CEDO negozio maglieria zona San Paolo. Telefonare 774-589.
CEDONSI in Moncalieri avviatissimi latteria analcoolici, cartoleria giornali. Telefonare 683-981.
CINEMA compreso stabile periferia Torino 450 posti vendesi 50.000.000. Brezza, Bogino 27, Torino.
DROGHERIA annessa drogheria(?) causa vecchiaia vende 2.300.000 eventualmente permuta casetta alloggio. Telefonare 886-962. O390
EDICOLA giornali centrale cedesi contanti 7.400.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».
ELETTRAUTO vendo ottimo reddito centrale 8.000.000. Telef. 772-484.
FORMICABILE alimentari forte lavoro 30.000 giornaliere controllabili arredatissimo. Telefonare 885-962.
FORNACE laterizi attrezzatissima, forte produzione blocchi per solai in piena efficienza vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».
IMPRESA edile, offre vantaggiosi dividendi a finanziatore, minimo 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». A114738
LATTERIA arredatissima alloggio cedesi 2.950.000. Agenzia Treglia, corso Regina 166. O347
LAVANDERIE automatiche americane Maytag soli impianti funzionanti nella migliore rendimento più basso costo esercizio altissimo utile investimento 8 milioni circa. Facilitazioni lavoro facile moderno nessuna esperienza poco impegnativo Lavagel, via Carnale(?) 28, Torino, tel. 510-148.
LITO-COPISTERIA vendesi avviatissima, redditizia, centrale, causa limiti età cedesi 20.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti 770-071. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino». A117653
OCCASIONISSIMA [redacted] salute vendo in blocco, [redacted] lavoro. Telefonare 885-962. O390
OCCASIONISSIMA cede commestibili drogheria S. Paolo 1.800.000 trattabili. Telefonare 885-962.
ODONTOTECNICO cerca medico dentista collaborare città o provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». A117352
OFFICINA ventennale media meccanica blocco 45.000.000, centro Grugliasco Ing. Girlando, Torino, telefono 773-071. A114909
PANETTERIA da serie(?) cedesi, affittasi. Praticità, cauzione. Telefonare 540-414. A116385
PINEROLO, centralissima avviata merceria cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5354 — Torino».
RIVENDITA pane arredamento moderno due bilance 30.000 giornaliere cedesi 3.700.000. Balma, Sacchi 34.
RIVENDITA pane cedesi urgenza. Telefonare 326-270, ore negozio.
SVENDO drogheria attrezzata 950 mila trattabili. Telefonare 20-808.
URGENTE cedo negozio erboristeria profumeria. Telefonare 687-115.
VENDO centralissimo negozio confezioni varie signora molto avviato. Telefonare 519-753. A113498

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. VERA occasione vendo terreno industriale fronte statale e zona depresse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 394 — Torino». O791
A Carmagnola inizio finalmente costruzione vendonsi alloggi due o tre camere in finizione, tutti servizi, con o senza mutuo. Consigliabile abitazione o reddito investimento. Tel. 519-396.
A Castelborgone(?) vendesi cascinetta acqua luce strada m. 150 dalle scuole. Telefonare 918-319.
A Cavoretto in villa vendesi 2 alloggi 2 camere servizi più box. Telefonare 276-253 ore pasti.
A km. 20 da Torino vendesi terreno mq. 1200. Rivolgersi a: Ratto, via Roma 2, Piano(?). A116177
A prezzi equi, società acquista, terreni, case, alloggi vecchi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino». A115742
[redacted] da [redacted] alloggi signorili soleggiati 2-3-4 [redacted] abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O739
ABITABILE subito, vendesi spazioso alloggio signorile, due camere, tinello, cucinotta, S. Rita. Cauda, Barletta 133 A116662
ABITABILE subito vendiamo piazza Mattirolo (Cinema Apollo) spazioso alloggio una camera tinello cucinino terrazzo bagno mutuo. Domus, Garibaldi 39. O430
ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430
ACQUISTO alloggi nuove vecchie costruzione qualunque zona. Telefonare 594-180, 237-775. O842
ALLOGGI in nuovo stabile vendesi a Moncalieri, 1-2 camere servizi, pronti subito. Condizioni pagamento. Telefonare 325-040, 385-296.
ALLOGGI una due camere tinello [redacted] servizi mutuo vendesi costruendo palazzo. Tel. 281-474.
ALLOGGIO altamente signorile panoramico mq. 200 più mq. 180 terrazzo con garage corso Massimo Azeglio vendesi. Telefonare 544-661.
ALLOGGIO barriera Francia due camere cucina servizi garage, urgentemente vendesi per realizzo 7.000.000, affarone. Boero, Carlo Alberto 41.

Il grandioso [redacted] delle LAVANDERIE AUTOMATICHE

La SELFCANDOR s.a.s. offre a tutti la possibilità di investire dei capitali in questa nuova attività che [redacted] impegna [redacted] guadagni elevati.

PROFESSIONISTI,
COMMERCIANTI,
RISPARMIATORI,
questa è la vostra nuova attività.

Per informazioni scrivere o telefonare alla
SELFCANDOR [redacted]s. - Via Pedrotti 25 - Tel. [redacted] - [redacted]

Negozi in Piemonte già funzionanti:

Via Monginevro n. [redacted]
Via Monginevro n. [redacted]
Via Berthollet n. 26 a
Via Saluzzo n. [redacted]
Via P. Clotilde n. 52
Via Monferrato n. 14
Via Del Carmine n. [redacted]
Corso Giulio Cesare n. [redacted]
Corso Vercelli n. 102
[redacted] Montanari [redacted] 121
Corso Regina Margh. n. [redacted]
Galleria Umberto I n. 1 bis
Via Chiesa della Salute 1 bis
Via Capua ang. via Livorno
Settimo Tor. - Via G. Verdi 5
Asti - Via Arò ang. v. Fontana
Biella - Via Nazario Sauro 28

ALLOGGIO centrale signorile 2 camere cucina servizi vendesi. Rocca, S. Tommaso 6, telefono 537-058.
ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuati vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 319-770.
ALLOGGIO signorile zona Francia, 4 camere tinello doppi servizi, libero, vendiamo. Treglia, c.so Regina 166.
ALLOGGIO vicinanze Torino nuova costruzione una camera tinello servizi 3.000.000. Treglia, c.so Regina 166.
ALTISSIMO reddito fabbricato nuova costruzione via Bevera(?) vendesi. Telefonare 545-265. A114384
[redacted] IN CASA [redacted] LIBERI ED AFFITTATI PROS[redacted]TI CORSO TRAIANO, DIVERSE METRATURE. SICURO INVESTIMENTO. PREZZO ECCEZIONALE 170.000 METROQUADRO. RIVALUTABILE BREVE TEMPO. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674
APPARTAMENTI GABETTI IN SANTA RITA UNA DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. CASA MODERNA SIGNORILE, PRONTI SUBITO. VENDIAMO 2.050.000 CAMERA. RIVOLGERSI XX SETTEMBRE 12. O674
[redacted] GABETTI SUL CORSO [redacted]NO 1-2-3 CAMERE TINELLO. PRONTI FINE ANNO. CASA SIGNORILE BEN ESPOSTA. VENDIAMO 2.700.000 CAMERA. RIVOLGERSI XX [redacted] 12.
APPARTAMENTI GABETTI VIA DIGIONE 13 BIS, 1-2 CAMERE CUCINA, ENTRATA, BAGNO SIGNORILISSIMI. VENDIAMO 2.200.000 CAMERA. FILIALE XX SETTE[redacted] 12.
APPARTAMENTI GABETTI [redacted] USEGLIO [redacted] CINA, SERVIZI, PRONTI [redacted] PRIMAVERA. [redacted] LOCO OPPURE FILIALE [redacted] SETTEMBRE 12. O674
APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-8-12 camere, terrazzi, giardino, autorimessa. Ponteverde(?) 3-11.
APPARTAMENTO signorilissimo, parco Adriatico, salone, due camere, doppi servizi, 30.000.000, vendesi. Telefonare 511-400. A117200
ATTENZIONE muri negozio rivendita pane moderno arredamento, bene avviato blocco 9.500.000. Balma, Sacchi 34. O858
ATTENZIONE: terreno Mappano zona piccola media industria strada luce acqua vendesi anche piccoli lotti lire 4500 metro. Balma, Sacchi 34.
ATTICO due camere, tinello, servizi, terrazzo, 7.200.000 vendesi. Telefonare 511-400. A117199
AUTORIMESSA affittata 350.000, mq. 1200, vendiamo 56.000.000. Beltramo, telefono 53-912.
AUTORIMESSA affittata 500.000; completa impianti, mq. 1500 vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427
AUTORIMESSA CENTRALE. [redacted] MQ. [redacted] ATTREZZATURA ULTRASIGNORILE. [redacted] PIO INGRESSO. AFFITTAT[redacted] 4 MILIONI [redacted] 45.500.000 GABETTI, [redacted] SETTEMBRE 12. [redacted]
AUTORIMESSA [redacted] costruzione, mq. 1500, 2 piani, finizioni, borgata Vittoria, vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono 53-912.
AUTORIMESSA in finizione libera, volendo affittata, mq. 2350 vendiamo 100.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427
BARRIERA Milano vendo negozio angolare affittato. Telefonare 761-842.
BEINASCO vendo villetta 3 camere cucina, terreno fabbricabile. Telefonare 544-481. O409
BELLISSIMO alloggio panoramico 180 mq. preesistenti 3 camere salone cucina doppi servizi garage vendesi 37.000.000, mutuo facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A118807
BRA, centro cittadino, vendesi casa solida costruzione 22 camere 16 libere, termosifone, possibilità negozi, diritto sopraelevazione approvato, richiesta 26.000.000. Tratta esclusivamente Geom. Casadei, piazza Adriano 17, Torino. A115750
BRANDIZZO vendo bellissimo terreno con progetto approvato 110 camere. Prezzo conveniente. Telefonare 536-137. A118458
CAMBIANO vendo piccola tomba buone condizioni. Telefonare 881-028.
CARMAGNOLA centro vende appartamento 4 camere. Tel. 876-449.
CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato camere 280. Telefonare 876-449. A115949
CASA 16 [redacted] mq. 2000 vendesi zona nuovo stabilimento Fiat strada Orbassano-Piossasco. Telefonare 902-667 ore ufficio.
CASCINA Novarese, irrigua, redditizia, [redacted] divisione vendesi. Telefonare pomeriggio 556-573. A115457
CASCINE Vica, vicino corso Francia, vendo progetto approvato 160 camere anche cambio camere. Telefonare 511-658. A115387
CENTRALISSIME signorili otto camere, trisservizi, doppia entrata, vendo. Telefonare 56-317. A117632
CERCO impresa con-senza attrezzature per costruzione 100-200 camere solo mano d'opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».
CERCO 1000 mq. circa terreno industriale con o senza progetto approvato zona Beinasco, Pianezza, Venaria, Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8236 — Torino».
COGOLETO (10 km. da Varazze), vendonsi appartamenti sul mare, nuove costruzione, 2-3-4 vani più servizi, balcone, cantina. Mutuo banca, lunghe rateazioni. Rossi-Rovere, Pelosseco(?) 23/5, Savona. 27327
COMPRASI terreno industriale mq. 2000, zona Rivoli Grugliasco. Telefonare 322-227. A111558

CORSO Racconigi angolo via Renier appartamenti nuovi 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, accessori, vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5257 — Torino». A113334
CORSO Unione Sovietica 23 impresa vende appartamenti signorili mq. 120-140-280, abitabili subito, mutuo. Telefonare 599-936. A114336
FIAT Mirafiori vendonsi alloggi [redacted] convenientissimi, [redacted]. Telefonare 545-265. A114384
FRONTE statale Moncalieri vendo terreno mq. 1000. Tel. 595-590, Bosco
IMMEDIATE vicinanze Torino, stabilimento e terreno industriale, occasione vendo. Telefonare 279-941.
IMPRESA acquisterebbe lotti terreno fabbricabile con progetti approvati, o costruirebbe cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino». A114011
IMPRESA vende alloggi 2-3-4 camere negozi casa 30 camere, autorimessa, laboratori, nuova costruzione. Telefonare 70-657, 363-680.
IN stabile S. Salvario vendesi alloggio, locale carattere popolare. Telefonare 584-658. A114098
LIBERO nuovissimo alloggio Nichelino tre camere servizi volendo garage 6.200.000. Telef. 860-023.
LOANO vendo alloggio mq. 68 centralissimo 1° piano nuova costruzione. Telefonare 597-329.
LOCALE mq. 600 nuova costruzione vendo, affitto. Tel. 580-524, 581-575
LOCALE per industria altezza 2 piani mq. 500 complessivi centrale vendesi o affittasi. Telef. 481-012.

PRIVATO vende a privato bellissimo alloggio 3 camere tinello servizi corso Brunelleschi, telefono 283-909.
PRIVATO vende magazzini mq. 80-100 interno centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».
[redacted] vendesi strada Vanerie(?) 218 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi tutti fabbricato, mutui facilitazioni, 2.300.000 per camera. Visite cantiere. O635
REDDITO elevato vende muri bottiglieria, volendo alloggio soprastante. Telefonare 835-348. A116231
RIVIERA, zona Albenga, terreno vista mare per campeggio, colonia, vendesi. Scrivere Lazione(?) 5 P, Savona.
ROMA SUR VENDESI VILLA EX[redacted] ECCEZIONALMENTE PANORAMICA PROSPICIENTE LAGO [redacted] TAVERNA [redacted] LETTO QUATTRO BAGNI GUARDAROBE GIARDINO [redacted] ALTO FUSTO. BEVILACQUA [redacted] 16. 27171
SANREMO Palazzo Alloyedo(?), strada Salera, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, tel. 84-145.
SANREMO via Morero 40, vendonsi razionali alloggi, accurate rifiniture facilitando pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. O667

TERRENO residenziale corso Moncalieri vecchio dazio mq. 5800 cubatura consentita 100 camere vendesi 20.000.000. Brezza, Bogino 27, Torino. A119152
TERRENO 5000 mq. strada provinciale panoramica [redacted] 30 km. Torino, altezza 700 vendesi. Telefonare [redacted]4. A118038
TERRENO 170.000 mq., fabbricati rurale civile, adatto industria, fronte provinciale 400 metri, oppure sicuro investimento capitali, zona 15 km. sud Torino prossimità prevista autostrada nazionale, eventuale nuovo impianto 5000 pioppi, vendesi [redacted] milioni. Geom. Casadei, p. Adriano 17.
TORRETTE Vinovo vendesi villetta due camere, salone, entrata bagno, garage, giardino L. 12.000.000. Telefonare 511-119 pomeriggio.
URGE vendere blocco 2 piedi-a-terra arredati molto signorili ottimo reddito, 17.500.000 più mutuo, eventuale permuta parziale con cascina. Dusvino(?), Sant'Anselmo 13.
URGENDO realizzo [redacted] terreno adiacente nuove industrie, in zona depressa, adatto costruzioni civili industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia, mq. 43.000, lire 21 milioni. Telefonare 545-152. O341
VENDESI area fabbricabile periferia Alba ottima posizione mq. 10.000 anche a lotti. Tel. ore ufficio 790-817
VENDESI Moncenisio presso laghetto casa in finizione 6.000.000. Cataldo(?), telefono 885-962.

CAMICIA CIT
come
il mio papà!

[redacted] LIBERTY [redacted] PIU' "[redacted] STIRO" [redacted] CIT DAL SIGILLO VERDE
Linea, durata, praticità, facilità [redacted] stiratura, collo "Multiflex": ecco la qualità delle camicie Liberty, [redacted] quattro garanzie!

CAMICIE LIBERTY

Sigillo Verde L. 3.500
Sigillo Rosso L. 3.900
Sigillo [redacted] L. 4.300
Sigillo Oro L. [redacted]

Prezzi fissi ovunque

In vendita nei [redacted] migliori negozi

CIT Liberty SABYOR

[redacted] centralissimi, fronte piazza, zona commerciale industriale, adatti grandi esposizioni: magazzini, [redacted] ieri, 2-4-6000 prossima inizio costruzione, vendiamo. Beltramo. 53-912.
LOCALI modernissimi, piano cortile, ampi uffici 3-4000 mq. centro Santa Rita vendiamo. Beltramo, tel. 53-912.
LIMONE vendo appartamento arredato mq. 100 alto bello stupendo complesso, quota 1000. Telefonare 761-842. A114458
NEGOZI privato vende a Moncalieri in casa signorile, posizione centrale. Telefonare 325-040, 385-296.
[redacted] terreno adatto villette tutti servizi vendesi. Tel. [redacted]
PANORAMICA residenza precollinare, comforts, parco, comodità tram, autobus, 2 e 8 camere più servizi, garages, mutui dilazione pagamento, Strada del Lauro 38. A110025
PARELLA nuova costruzione vendiamo 1-2 camere, mutuo. Tel. 528-895.
PIAZZA Pitagora angolo Siracusa vendonsi ultimi alloggetti camere tinello [redacted] servizi termoboson 4.000.000-4.200.000, liberi, dilazionando. Visite 15-16. Telefonare 345-281.
PINO Torinese terreno ottima posizione mq. 2000 progetto approvato vendo. Telefonare 772-762.
PRIVATO acquista camera cucina libera o piccolo alloggio e prezzi modici. Re, via Peroso(?) 8.
QUART. Villefranche (Aosta) strada statale, luce, acqua, piccoli lotti vendesi 1000-1500 mq. Telefonare ore pasti 371-631, Torino.

SIGNORILE centralissimo adatto alloggio ufficio 5 camere accessori ottimo sotto tetto vendesi. Telefonare 41-230. A114372
SPOTORNO vendesi piano attico, 4 camere, servizi, vista mare, posizione ottima. Agenzia Crippa, Spotorno.
SUSA in zona soleggiata e centrale troverete il migliore appartamento 2 camere a prezzo convenientissimo. Rivolgersi: Geom. Chiampo, [redacted] d'Armi 7, telef. 0122.23-47.
TENUTA 25 km. Torino giornate 180 appezzamento unico vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». A115816
TERRENO edificabile corso Francia parzialmente Montecucco, progetto approvato con licenza edilizia, 104 camere più negozi e locali accessori, [redacted] Cassa Risparmio. Telefonare ore ufficio 53-244, 513-452. O780
TERRENO (Cavalla stazione) zona bellissima, due lotti 80-103 camere planivolumetrico approvato. Telefonare 70-612. A113247
TERRENO industriale fronte via Cigna mq. 7000 circa vendiamo lire 20.000 mq. Telefonare 552-483.
TERRENO industriale Mappano-Leinì, 4000 mq. zona forte sviluppo industriale. Richiesta 16.000.000. Geometra Casadei, piazza Adriano 17.
TERRENO progetto approvato 250 camere Rivoli vendo 380.000 camera. Telefonare 780-610. A113317
TERRENO residenziale [redacted] Omero(?) mq. 1000 circa vendesi 25.000.000. Brezza, Bogino 27, Torino. A119152

VENDESI terreno collinare metri 4450 vicinanze Torino. Tel. 782-300.
VENDESI terreno fronte via Sansovino 80 camere. Telefonare 388-354 dalle 10,30 alle 20. A112053
VENDESI zona Crimea alloggio piano rialzato 2 camere cucina, libero fine dicembre. Telef. 688-843 ore pasti.
VENDO alloggio barriera Milano camere [redacted] servizi. Telef. [redacted]
VENDO alloggio occasione 8 camere servizi, via Lamarmora 68, comprarlo(?). A114491
VENDO alloggio 2 camere cucina servizi, Settimo Torinese. Tel. 287-688.
VENDO casa 7 alloggi 16 camere 5 garages, richiesta 38.000.000, zona Regina Margherita. Telef. 741-405.
[redacted] muri negozio libero, volendo affittato reddito 7%. Telefonare 595-349. A116231
VIA Bevano(?) fabbricato nuova costruzione vendesi reddito 12%. Telefonare 545-265. A114384
VILLA signorile con parco acquista collina Moncalieri, Pino Torinese, Pecetto. Telefonare 885-808.
VILLAGGIO Daniela prenotasi vasta gamma villette due-tre-quattro stanze servizi orto giardino riscaldamento particolare 15 km. da Torino zona panoramica posizione residenziale ogni comfort. Soc. Carca, via Parabe(?) 10, telefono 546-484. Facilitazioni 60% mutuo [redacted] 5 anni.
ZONA residenziale Crocetta [redacted] appartamento signorile 300 mq. tripli servizi. Scrivere: «[redacted] Stampa 4010 — Torino». A115371

VILLETTA straoccasione, nuova vendo 5.700.000 in Piossasco, tre camere, cucinino, bagno, doppia entrata, garage, terrazzino, scantinato, giardino, panoramicissima, comodità viaggiare. Tel. 789-058.
1500 metro quadrato fronte statale lottizzando vendo. Poirino. Telefonare 399-117. A115464

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.
CERCA due camere cucinino bagno zona largo Orbassano ottime referenze. Telefonare 741-170.
CERCHIAMO locale adatto magazzino mq. 150 con ufficio, zona barriera Milano, Stazione Dora o vicinanze, piano terra su strada o cortile. Massima garanzia serietà lunga locazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9133 — Torino».
PIEMONTESE affitterebbe alloggio 1-2 vani servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta [redacted] alloggio [redacted]. [redacted]. 528-539.
AFFITTASI via Caraglio locale [redacted] magazzino, rappresentanza mq. 180 più uffici, autorimessa. Tel. 330-310.
AFFITTIAMO alloggio ammobiliato, due camere tinello servizi, semicentrale. Tratta Angiolo(?), Nizza 9.
AFFITTO 1-2-3 camere servizi stessa casa. Arsenale 42, telef. 546-438.
AUTOTRASLOCHI eccezionalissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321
CAPANNONE mq. 200 affittasi 14 km. Torino. Telefonare 902-380.
COSTRUENDO mq. 1000 coperti, più 2500 terreno; affitterei officina-laboratorio od altro. Zona Borza(?). Telefonare 278-281. A116153
ITALIA '61 2 stanze finalle(?) 35.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 269 — Torino». O882
LOCALE mq. 75 con forza luce affittasi Pellinengo 13. Tel. 251-687.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

NELLA Pineta di Arenzano (riviera ligure), a soli 160 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscine, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strada, luce, acqua, fognatura ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla Società Cemadia(?), Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615. Arenzano Pineta, telefono 917-575.

COLLEGI ISTIT. [redacted] L. 180 [redacted] parola

[redacted] Chegia(?), Carrara(?) 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371
CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese, Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723
SEGRETARIE, aiuto segretarie corso annuale, Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-820. O782
SIST, via Po 2, telef. 547-573. Primi novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 812-025, corso San Martino 8. O1167

CAMERE MOBIL. PENS. L. 130 per parola

[redacted] cerca [redacted] ammobiliata paraggi via Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILISSIMO commesso abbigliamento confezioni uomo, esperienza decennale offresi subito. Telefonare 652-678 pomeriggio.
ASSISTENTE edile esperienza lavori civili e industriali abilitazione lavori cemento armato e capomastro, offresi dopo periodo prova e referenze. Impiegherebbesi adeguatamente presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino».
BIENNALE pratica ufficio, maestra 28enne offresi, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino». A114620
CAPO ufficio vendite, 27enne, desideroso duratura sistemazione, francese-tedesco, cultura universitaria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A114070
CASSIERA pratica offresi subito. Telefonare 322-415. A114052
CONOSCENZA francese inglese, 23 anni, militesente, presenza, patentato, impiegherebbesi adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3458 — Torino».
DICIOTTENNE referenziato, qualifica Istituto professionale, studente 3ª geometra serale, cerca impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

DIPLOMATO, ventiseienne, serio, praticissimo lavoro pubblicità, scopo miglioramento esamina proposte, preferibilmente importante azienda provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 241 — Torino».
DISEGNATORE meccanico particolarista esegue lavori presso domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino». A113999
DISEGNATORE progettista meccanico ed elettromeccanico, ultradecennale esperienza, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5281 — Torino». A115722
GEOMETRA spiccata iniziativa pratico cantiere et contabilità cantiere. Telefonare 774-344.
GEOMETRA 20enne universitario cerca impiego. Telefonare 698-218.
GEOMETRA 25enne, cinque anni esperienza cantieri costruzioni civili industriali, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino». A114323
GEOMETRA 32enne congedato occuperebbesi subito. Telef. 731-729.
GIOVANE dattilografa fatturista, esperienza triennale, scopo miglioramento, impiegherebbesi presso media-grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5741 — Torino». A113045
GIOVANE medico neolaureato desideroso sistemazione cerca adeguatamente, anche provincia od altrove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A116584
GIOVANE perito agrario bella presenza, [redacted] per lavori di ufficio. Miti pretese. Telef. 092-446.
INGEGNERE trentacinquenne direttore moderno stabilimento esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A115351
MAGAZZINIERE, 45enne, lunga esperienza, studi superiori, [redacted]rato, presenza, offresi. Telefonare 388-948.
OPERATORE meccanografico referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino».
PERITO agrario specializzato viticoltura enologia, 27enne, con esperienza delle diverse lavorazioni nel campo enologico, offresi a seria industria vinicola, per settore tecnico commerciale in qualsiasi località anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5248 — Torino». A115085
PERITO elettrotecnico offresi primo impiego. Scrivere: «P[redacted] Stampa 7151 — Torino». A117926
PERITO meccanico 25enne buone cognizioni [redacted] disegno [redacted] con mansioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino».
PRATICISSIMA paghe contributi ufficio personale offresi ore libere. Telefonare 256-667. A114805
RAGIONIERE, obbligo militare assolto, secondo impiego, studente in amministrazione industriale, patente auto, libero subito, impiegherebbesi azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5245 — Torino».
REFERENZIATISSIMA offresi cassiera mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino».
SEGRETARIA azienda offresi praticissima contabilità corrispondenza paghe banche valute estere scopo miglioramento. Telefonare 791-959.
SEGRETARIA qualificata, presenza, lunga pratica stenodattilografia corrispondente autonoma paghe contributi, buon francese, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino». A114359
SIGNORA 35enne vedova colta moralità ineccepibile bellissima presenza impiegherebbesi come segretaria oppure in casa altamente signorile in qualità di governante o dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4105 — Torino». A118814
SIGNORINA corrispondente francese tedesca spagnola libera subito offresi. Telefonare 240-017 ore pasti.
SIGNORINA perfetta conoscenza inglese francese offresi disbrigo settimanale corrispondenza o interprete saltuaria. Referenze. Telef. 724-782.
SIGNORINA seria referenziata pratica trattamento clientela negozi dattilografia offresi anche commessa. Telefonare mattino 510-992.
SIGNORINA 39enne impiegata sola indipendente media cultura conoscenza francese iniziativa senso responsabilità occuperebbesi pensione comunità o altra sistemazione decorosa sicura. Disposta trasferirsi ovunque. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».
STENODATTILOGRAFA diciassettenne impiegherebbesi. Tel. 40-426 dalle 15-17 non oltre giorno d'uscita.
STUDENTE ingegneria con biennio impiegherebbesi presso ditta mezza giornata lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». A118459
STUDENTE ingegneria elettronica offresi impiego possibilmente pomeriggio. Scrivere Domus, via Massena 88.
TECNICO elettronico esperienza calcolatrici e resistenze ed apparecchiature varie offresi città o vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». A118156
TRENTAQU[redacted] distintissima, signorile, cultura superiore, raffinata educazione, attiva, esperta, ottima conoscenza inglese francese tedesco scritto e parlato pratica lavori amministrativi e contatti pubblici, occuperebbesi adeguatamente presso direzione grande albergo o importante agenzia viaggi. Disposta trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino». A119140
UNIVERSITARIA terzo anno legge occuperebbesi pomeriggio studio legale notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino».
[redacted] maturità scientifica cerca impiego. Telefonare [redacted].
[redacted] volenterosa, buona cultura, offresi primo impiego. Telefonare 631-527. A114499
VENTIQUATTRENNE presenza dinamico ex sottufficiale carabinieri scuola superiori impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 537-371 ore pasti.
VENTISETTENNE diplomato perfetto inglese francese esperto import export et tutte operazioni banca esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino». A119417
VENTISETTENNE, militesente, cultura universitaria, pratico organizzazione interna, cicli, commesse lavorazione, schede situazione, programmazione [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A. [redacted] **ASSUMO BUONO STIPENDIO.** [redacted] 553-048.
A persona provvista telefono pratica trattare clientela offresi seria attività bene retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1152 — Torino».
AGENZIA assicurazioni cerca giovani muniti licenza scuola media volenterosi desiderino intraprendere carriera assicurativa. Scrivere specificando età e titolo di studio: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino».
COMMERCIALISTA cerca ragioniera praticante oppure giovane impiegata pratica studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».
DICIOTTO-ventenne veloce dattilografia macchina elettrica pratica fatture cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7226 — Torino». A119281
DISEGNATORI, fotoritoccatori abilissimi cerca studio pubblicità. Telefonare 500-837. A114942
DITTA articoli per dentisti cerca impiegata pratica lavori ufficio e abile trattamento clientela indicare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino».

EDITRICE cerca apprendista impiegata sedici-diciottenne. Presentarsi Gestri(?), via dei Mille 9. A118076
[redacted]TANTE [redacted] LAMINALEGHE LEGGERE [redacted] AUTOSTRADE RICERCA PERITI CHIMICI ESPERIENZA TRIENNALE PREPARAZIONE COLORANTI VERNICI DETERSIVI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4001 — TORINO». A111882
IMPORTANTE organizzazione negozi di confezione uomo donna bambino assumerebbe abili commessi vetrinisti per apertura nuova sede. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 1076 — Torino». A117021
INDUSTRIA articoli tecnici assume per propria organizzazione elementi dinamici seri desiderosi sistemazione anche privi di esperienza da inserire quali agenti di vendita nella città e provincia di Torino. Richiedesi auto, retribuzione periodo addestramento L. 120.000. Ottime possibilità economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino».
INDUSTRIA dolciaria importante nazionale cerca dottore in chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino». A116449
INDUSTRIA ramopolari(?) cerca impiegata per tenuta schede magazzino. Via Invorio 10, telefono 790-355.
ISTITUTO cerca signora, signorina disposta vivere in comunità per assistenza allievi classi elementari. Stipendio, vitto, alloggio. Tel. 753-552.
NEO pensionato pratico lavori ufficio attivo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino».
PENSIONATA [redacted] pratica lavori ufficio assumiamo. [redacted] 586-938.
PER acquisizione pubblicità editoriale grande società cerca produttore [redacted] conoscenze clientela Piemonte. Ottime condizioni. Referenziare indicando età. Massima riservatezza e serietà: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino».
SEGRETARIA privata, referenze, conoscenze lingue, cerca studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino». A114939
SIGNORINA referenziata conoscenza inglese cercasi per custodia 2 bambini quattro pomeriggi settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino». A118030
SIGNORINE cercansi per vendita volume grande interesse forti utili. Presentarsi Celle(?) Piatti, corso Vittorio Emanuele 72, martedì dalle 8 alle 14.
SOLLECITATORE esterno cerca per proprio ufficio acquisti importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9132 — Torino». A117300
VENARIA professionista cerca pomeriggio segretaria. Telefonare 450-370 mattino. A115718

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. LIBERO mezza giornata con patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 735-782 dalle 15 alle 17.
ABILE domestica fidato occuperebbesi presso signore solo o coniugi lavoro giornaliero. Telef. 290-451, ore 13. A118147
ABILE fattorino fidato commissioni fiducia occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 290-451, ore 13.
ABILISSIMA tuttofare cuoca 23enne offresi mezza giornata persona sola coniugi. Telefonare 595-325 ore 8-12, 14-19.
AGGIUSTATORE pratico manutenzione revisione macchine utensili offresi mezza giornata. Telef. 361-132.
AGGIUSTATORE stampista buona esperienza in stampi per tutte le lavorazioni della lamiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino». A117574
AUTISTA abilissimo offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 320-844.
AUTISTA con Leoncino proprio offresi per qualunque lavoro. Telefonare 396-349. A114995
AUTISTA fattorino, 30enne offresi eventualmente anche a privato disposto viaggiare patente D, anche nazioni estere. Telefonare 500-411
AUTISTA patente D-E offresi subito preferibilmente per linee corte o rimorchio(?). Telefonare 231-862.
AUTISTA trentatreenne serio lunga esperienza guida autovetture, praticissimo città referenziato offresi privato, ditta, con o senza auto propria. Telefonare 325-746.
AUTISTA trentenne patente C offresi ditta o privati pratico città e provincia Torino. Telefonare 668-202.
AUTISTA 30enne veneto patente E, conoscenza città, Piemonte, offresi seria Ditta. Telefonare 671-898.
BALIA cerca famiglia signorile per neonati, offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1151 — Torino». A117933
BAMBINAIA cameriera 40enne offresi casa signorile volendo madre anziana tuttofare. Telefonare 631-723.
CAMERIERE pratico 17enne offresi. Telefonare 291-810. A114867
CAMERIERE 37enne referenziato pratico ristorante offresi. Telefonare Milano al 637-784 27872
CINQUANTENNE colta seria occuperebbesi mezza giornata custodia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino». A118444
CINQUANTENNE governa piccola casa, offresi famiglia signorile esclusi lavori di fatica, libera subito. Scrivere: «[redacted] Stampa 1190 — Torino». A117833
COLLAUDATORE [redacted] proveniente Svizzera [redacted] esperienza cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino». A113337
COMMESSA anni 21 praticissima drogherie offresi. Telefonare 683-069.
COMMESSA 22enne referenziata pratica alimentari salumeria offresi libera subito. Telefonare 959-385.
COMMESSA 45enne panetteria pasticceria offresi mezza giornata praticissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4700 — Torino».
CONIUGI soli cercherebbero portineria anche periferia. Scrivere: Dis, Moncalieri 61, Torino.
DECORATORE finito cerca lavoro preferibilmente a cottimo. Telefonare 773-108. A118996
DECORATORE offresi [redacted] tinteggiatura e rinnova pelchelli(?). Telefonare 520-230 A113995
DECORATORE pensionato offresi impresa ovunque. [redacted] 778-737, ore pasti. A111574
DOMESTICO lunga pratica pulizie servizi pranzi ricevimenti offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino».
DONNA servizio offresi dalle ore 9 alle 16, esclusi giorni festivi possibilmente zona Mirafiori. Scrivere: Apostoria(?), via Cabrini 16, Torino.
DONNA tuttofare offresi a ore. Telefonare 383-111, ore pasti.
ESTETISTA manicure occuperebbesi presso parrucchiere per signora o profumeria anche mezza giornata. Telefonare 757-388 A118952
EX carabiniere 38enne patente C massime referenze offresi mansioni fiducia. Telefonare 579-637.
FRESATORE decisamente ventiseienne libero subito offresi a seria ditta. Pregasi dettagliare retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1157 — Torino». A118858
GIOVANE con Ape offresi ditta per piccoli trasporti in Torino. Telefonare 690-540 A113914
GIOVANE operaio libero subito offresi addetto macchine o qualsiasi lavoro e serio stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5400 — Torino».

(Continua a pag. 11)

prima o poi uno passa al Sunbeam 555

Sunbeam 555, ha tre vere [redacted]
[redacted] il punto d'arrivo
di chi vuol radersi [redacted]
è un regalo di prestigio

Concessionario per [redacted] nord
ROMANO PAOLO S.r.l.
via venini [redacted] - milano
marchio [redacted] garanzia e [redacted] tecnica e commerciale

è il regalo del vostro Natale

ULTIME NOTIZIE

Se l'accordo sarà raggiunto

Il nuovo governo potrà contare su una forte maggioranza

Alla Camera i partiti della coalizione dispongono di circa 390 voti su un totale di 630; al Senato di 190 voti su poco più di 300 - Continua la ridda di voci sui probabili ministri

Roma, lunedì mattina.

«Di domenica, dalla Chiesa, non è consentito soltanto il lavoro servile». Questo ha detto — sarà l'on. Riccardo Lombardi, uno dei protagonisti della trattativa per formare il nuovo governo che sarà cosa fatta — fine di questa settimana o, a meno di sorprese sempre possibili in questo Paese», — ha ripetuto Sargat. Anche — domenica, come omaggio dalla cronaca della giornata, — è assiduamente lavorato al livello dei politici — tecnici e definire — politica e programmatica — governo Moro. La maggioranza — su cui poggerà il nuovo governo sarà una delle più forti che mai si siano avute in Parlamento negli ultimi tre lustri.

Infatti — Camera essa potrà contare sui 345 voti dei componenti i gruppi della coalizione ai quali dovrebbero aggiungersene altri quattro o cinque del gruppo misto: dunque, circa 390 su un totale di 630. In Senato lo scarto tra maggioranza e opposizione sarà ancora più notevole, giacché di fronte ai 190 — tori dei gruppi della coalizione (ai quali si aggiungeranno i senatori a vita e qualche altro del gruppo misto) stanno poco più di 115 oppositori.

Dai calcoli aritmetici — ricava poi che alternando i componenti la maggioranza del costituendo governo, nei due rami del Parlamento, la cifra di maggioranza — che ovviamente i nuovi ministri e sottosegretari — almeno 62, più dei voti per conto di essi hanno in tasca la nomina a ministro o a sottosegretario.

Quali saranno i parlamentari democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani che entreranno nel gabinetto Moro? Nessuna carta previsione è possibile — perché il presidente designato, — volta attribuiti ai quattro partiti i vari dicasteri, lascerà ai essi il compito di presentare le rose dei candidati ministri e successivamente quelle dei sottosegretari. Riferiamo pertanto a solo titolo di curiosità una lista che circolava ieri facendo presente che certe candidature trovano — dimento più che nell'orientamento dei direttivi dei quattro partiti nelle aspirazioni personali e, al più, nel desiderio di amici di corrente.

Presidenza: Moro (dc).

Vice presidenza e attuazione della Costituzione: Nenni (psi)

Ministro senza portafoglio (per la Cassa del Mezzogiorno e zone depresse): Ferrari Aggradi (dc).

Ministro senza portafoglio (per i Rapporti tra governo e parlamento): Reale (pri).

Ministro senza portafoglio (per la Riforma della pubblica amministrazione): Lucifredi (dc).

Ministro senza portafoglio (ricerca scientifica, per la Difesa civile): Medici (dc)

Affari esteri: Saragat (psdi).

Interno: Taviani (dc).

Grazia e Giustizia: Gava o Bosco (dc).

Bilancio: Lombardi (psi) o Fanfani (dc).

Finanze: Tremelloni (psdi).

Tesoro: Colombo (dc).

Difesa: Gui o Andreotti o Pelizzi (dc).

Pubblica istruzione: Bosco o Scaglia (dc).

Lavori pubblici: Sullo (dc).

Agricoltura e Foreste: — store (dc)

Trasporti e Aviazione civile: Corona o Marotti (psi).

Poste e Telecomunicazioni: Delle Fave (dc).

Industria e Commercio: Togni o Bo (dc).

Lavoro e Previdenza sociale: Preti (psdi).

Commercio con l'estero: Pieraccini o Spagnoli (dc).

Marina mercantile: Russo o Mattarella (dc).

Partecipazioni statali: La Malfa (pri)

Sanità: Mariotti o Simone Gatto (psi).

Turismo e Spettacolo: Pieraccini o Corona (psi).

La «ridda» delle giornate sarebbe, salvo certi capatti, la candidatura di Pastore al ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Per la carica di sottosegretario alla Presidenza e segretario del Consiglio dei ministri il candidato più probabile sembra l'on. Salizzoni.

Nella prima riunione consiliare si giureranno i 36 o 37 sottosegretari, di cui dieci saranno socialisti, cinque socialdemocratici, e uno repubblicano gli altri — attribuiti a senatori e deputati democristiani.

V. S.

Due alpinisti morti appesi in parete alla corda

— sono di Bolzano. Ieri matt.

Due alpinisti austriaci sono stati travolti cadaveri appesi alle loro corde sul Rote Wand (Muro rosso), una parete di 2000 metri nelle Alpi Bavaresi. I due sono un funzionario delle ferrovie austriache, Erich Auer — anni e il suo collega Matthias Wegenbichler di 31 —. Le guide locali ritengono che i due alpinisti siano stati sorpresi durante la scalata dal maltempo che si è improvvisamente abbattuto nella zona nelle ultime ore con temperature bassissime e copiose nevicate.

La guida di Maria Alpe — Berchtesgaden stanno tentando di recuperare i cadaveri.

Ha rivisto la statua della Libertà

Arrivando a New York in — il prof. Barghoorn, rimesso dai russi dopo l'arresto avvenuto — settimane fa, ha salutato la statua della Libertà, simbolo del — Paese, ed ha risposto alle domande rivoltegli — giornalisti (Telef. «A. P.»)

Fino a domani, quando — le foto "esclusive,,

La signora Nhu resta chiusa nel convento-rifugio romano

Un redattore del giornale americano che ha acquistato le immagini dell'incontro fra «madame» e i figli reduci da Saigon vigila sulla clausura - La cognata di Diem è decisa a tornare nel Vietnam

Roma, lunedì mattina.

La vita si conduce ormai da quattro giorni. Madame Nhu non è uscita e non uscirà dalla piccola costruzione cinquecentesca tra i cespi, dove l'ospitano le «suore del Presentazione Sangue», almeno fino a martedì; allora saranno in vendita, nelle edicole, i giornali che hanno comprato l'esclusiva del primo abbraccio di madama Nhu ai suoi bambini. Fino a martedì, un uomo dall'aspetto quieto, capelli ricciuti e grigi, camicia di maglia nera e — sul torace da lottatore, continuerà a passeggiare avanti e indietro, mantenendo «chiusissimo», all'ottavo del convento: è il redattore del Post, che ha seguito madame Nhu da Los Angeles, ed — si è installato, anche lui, tra le «suore del Presentazione Sangue» e guarda che nessun altro possa fotografare la donna» e i figli, o parlare con loro.

Tra le madre superiore, abbracciate, e il giornalista che non parla se non un pessimo «inglese», i bambini Nhu, ed i poliziotti romani di servizio al convento, si svolgono dialoghi minuti: oggi, per qualche tempo, profittando che l'— del Post non c'era Queen, il rappresentante di undici anni, e Le Queen, — bambina di quattro, — anni in giardino, a giocare.

I bambini — erano ventisei, come nei giorni scorsi, con la loro mimetica dei pantaloni lunghi e gonnelli d'argento di palm. Aspettavano di andare alla Messa. E la Messa l'ha celebrata lo zio, nunzio Thuy, nella cappella del convento: servivi, all'altare, il quindicenne Trilon, nascondendo i bambini con la «nunzio» e, in una stanza vicina, con la porta aperta, — Nhu e la figlia di diciassette, Le Thuy.

La madre superiora aveva lasciato entrare, all'ultimo minuto fotografi e cronisti che le avevano domandato di poter sentire la Messa. Madame Nhu e Le Thuy hanno fatto la comunione. Madame Nhu aveva un merletto nero sui capelli, e vestiva, oggi, a lutto: completamente di bianco, tunica e pantaloni rifiniti. La faccia appariva di nuovo composta e — sigillata in una espressione — di capo fermezza, quasi — di — sofferenza: ci pochi che hanno potuto avvicinarla, in questi giorni romani, madama Nhu ha continuato a dire che intende ritornare a Saigon.

La Messa era appena finita quando è arrivato l'uomo del «Post», e ha trovato giornalisti e fotografi in giardino. E' stata la furia; la povera guardia del «Presidente Sangue» si strizzavano l'una all'altra per farsi coraggio, l'uomo privato, a, nel convento, non — capiva nessuno, i bambini di madame Nhu ridevano e si divertivano come pazzi, fotografi e cronisti venivano respinti con brutalità, a pugni e spallate, dai guardiani di madame Nhu (e dai poliziotti chiamati ad aiutarlo).

Più tardi, i bambini sono andati a colazione in città. La dichiarazione Le Thuy era uscita, ieri sera, in compagnia di un giovane della buona società romana, che l'aveva portata a cena in casa di amici. Stamattina è uscita — lo sia, il vestito Thuy.

Madame Nhu ha lunghi colloqui, talvolta scottanti, con il vescovo Thuy che, ancora, cerca di ridurla alla pazienza, alla disperazione. Madame Nhu gli ha risposto, oggi, che una donna come lei non può permettersi — dolore.

Domani mattina torneranno a sonare, da questo monache, i figli dei ricordati e dei contendini che abitano qui. La madre superiora dice che l'istituto li accoglie per tutto il giorno, fino alle quattro del pomeriggio, gratis. «Ma non gli possiamo dare da mangiare — spiega — perché non teniamo soldi. Aspettiamo gli aiuti internazionali, il ministero».

I soldi che voleva regalare alla casa il redattore del «Post», la madre superiora non li ha presi. «Sono sicura — ripete — che alla Madonna questi soldi non piacciono».

Adele Cambria

Il defunto dittatore avrebbe esportato 31 miliardi dal Vietnam

Saigon, lunedì mattina.

La dichiarazione della signora Nhu di essere rimasta praticamente senza — finanziari dopo la tragica morte del marito e del cognato, è — accolta con molto scetticismo a Saigon. Negli ambienti governativi si fa osservare che il patrimonio della famiglia dell'ex dittatore, depositato in banche francesi, svizzere e — Hong Kong ammonterebbe a circa 60 milioni di dollari, pari a 31 miliardi 250 milioni di lire.

Impressionante tragedia a Roma

Una donna si getta con la bimba dal 10° piano

Entrambe (la piccina — due anni e mezzo) sono morte - La suicida, nubile, — fosse in — rapporti — i congiunti Forse una delusione sentimentale le ha sconvolto la mente

Roma, lunedì mattina.

— Emma di quarantaquattro anni si è uccisa lunedì pomeriggio gettandosi — dalla terrazza di un edificio alto dieci piani. La sventurata ha voluto coinvolgere nel suo gesto la — di due anni e mezzo. Si è infatti gettata — vuoto tenendo la piccina — braccio ed entrambe sono morte sul colpo.

La tragedia è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio al quartiere Appio e ha è stata protagonista la quarantaquattrenne Elena Di Gioia. La donna aveva abitato per sei anni in — di via Casalmonferrato — una traversa di via Appia Nuova — e soltanto da due mesi si era trasferita in un appartamento del quartiere di Monte Mario. La Di Gioia, aveva una figlioletta naturale, Luisa, di — anni e mezzo, e viveva con lei. Pare che non fosse — troppo buoni rapporti con i suoi congiunti che abitano in altra zona della città.

Il riconoscimento ufficiale della due salme è stato fatto dal fratello della suicida, Mario. Egli ha dichiarato che da qualche tempo la sorella era in preda ad — forte esaurimento nervoso che la provocava frequenti crisi di depressione psichica. Forse in preda ad una di queste crisi, la donna, ieri, ha preso la sua figlioletta ed — raggiunto — vecchia abitazione del quartiere Appio. E' salita all'ultimo piano del palazzo e, con la piccola Luisa stretta tra le braccia, si è gettata di sotto, da un'altezza di dieci piani. Il tragico volo si è concluso su di un terrazzino situato al terzo piano dello stabile. La donna è deceduta sul colpo, la figlia poco dopo, all'ospedale.

La causa del suicidio, come s'è detto, dovrebbero ricercarsi nell'esaurimento nervoso della Di Gioia, ma potrebbe darsi che qualche profonda delusione sentimentale abbia sconvolto la sua mente.

Mentre — a tavola irrompe un rapinatore con maschera e pistola

Reggio Emilia, lun. matt.

Un individuo mascherato è penetrato sabato sera nell'abitazione della famiglia Bisagni, a Montecavolo, una frazione a una decina di chilometri — Reggio Emilia, e brandendo — pistola ha ingiunto ai presenti — consegnargli tutto il denaro che avevano in casa.

L'abitazione dove è avvenuta la rapina dista — paese circa due chilometri ed è abbastanza isolata dalle altre. Erano le 19,30 e la famiglia Bisagni — composta dal capofamiglia, signor Giuseppe di 60 anni, dalla moglie Aurelia, di 55 anni, dal figlio Anselmo, di 27, dalla nuora Angiolina Bertani, di — e da — figlia di questo, Teresa, di — anni — aveva appena finito — cenare. Nonno Bisagni aveva preso — nipotina sulle ginocchia e — conversazione ad andare a letto. Le donne sparecchiavano. All'improvviso sulla soglia del tinello è apparso un uomo, di — statura, con — camuffato dal travestimento di — (Segue dalla 1ª pagina)

lo. «Siamo giunti al momento culminante — egli ha specificato — vi sono ancora alcuni problemi da chiarire, e si tratta di problemi importanti».

Pur non desiderando pessimismo, queste dichiarazioni facevano ritenere che l'atmosfera si fosse leggermente appesantita rispetto al pieno sereno di prima.

Il tono degli ambienti politici si ristabiliva però in serata, al termine del secondo giorno delle riunioni. Della settacentesimaseiesima per l'agricoltura, che aveva esaminato uno schema di programma redatto dalla apposita delegazione, on. Tommaso Martino, si apprendeva che — avuto ragguagli precisi su quasi tutti i punti, mentre se rimane questioni, principale quella della Federconsorzi, le posizioni dei vari partiti erano rimaste lontane, per cui si era stabilito di riaffidare la decisione alla delegazione politica in sede plenaria.

Per la Federconsorzi, a quanto si risulta, vi è grande intesa sulla necessità di una riforma che adegui la funzione dei Consorzi agrari alle nuove esigenze dell'agricoltura. Il dissenso è sui mezzi della riforma. I socialisti vorrebbero sottrarre i Consorzi agrari alla influenza politica della «Coltivatori diretti» di Bonomi (e quindi — e — su, ha pronunciato ieri un violento discorso contro quei democristiani che per paura anche falsa dei comunisti rinunciano alla lotta antimonopolio, affermando che sarebbe in contrasto con i principi democratici; alludeva all'on. Moro che ha parlato — sfida — comunismo nel terreno della democrazia!). I socialisti vorrebbero, perciò, che immediatamente la gestione dei Consorzi agrari fosse affidata a commissari governativi, per procedere poi ad una riforma che restituisca questi organismi alla loro originaria struttura di associazioni cooperativistiche.

I democristiani, restiamo sul — propongono, come ho detto — Pan Orlandi, un compromesso secondo il quale alla Federconsorzi rimarrebbe demandato — nuovo assetto, separando i compiti che attesa essi svolge e riservandoglieme una parte sotto controllo della Stato, mentre i consorzi agrari provinciali diventerebbero veri e propri enti autonomi.

A sua volta, il socialista Colleoni ha dichiarato che «un polo di problemi dovranno essere definiti in sede politica» e ha aggiunto: «In pratica, abbiamo ribadito quanto fu concordato alla Camilluccia, con gli aggiornamenti resi necessari dall'attuale congiuntura. Abbiamo raggiunto un accordo completo su questioni importanti come la mezzadria, i problemi connessi a quella importazione».

Domenica — Lei si ritiene soddisfatto di quale trattative?

Cattani — Questo lo potrà dire solo quando saranno prese le decisioni definitive.

La riunione quadripartita per i problemi economici è stata convocata alle 17 e riprenderà alle 21.

L'on. Terranova ha detto che gli esperti intendono compiere il loro lavoro entro domani e per questo utilizzeranno anche le ore notturne. «Speriamo — egli ha dichiarato — che il Paese attenda una conclusione delle trattative a cominciare di conseguire entro domani il documento che stiamo preparando al presidente incaricato».

Domanda — Pensate di potere arrivare ad un accordo completo o dovrete lasciare alcuni punti in sospeso?

Tremelloni — Noi cerchiamo di essere più completi possibile e di trovare soluzioni sulle quali convenga il consenso di tutti i partiti interessati.

Giolitti ha affermato: «Più o meno, debbo ribadire quello che ho già detto stamane, con la differenza che per alcuni punti, come la questione tributaria, abbiamo trovato un terreno abbastanza soddisfacente. Comunque, dobbiamo poi riveder tutto nell'insieme». — Praticamente, le — si vanno appianando?

Giolitti — Io parlo di, ma alcuni punti debbiamo ancora risolverli.

Domanda — Pensa che qualche questione sarà lasciata alla decisione dei politici?

Giolitti — Questo — l'abbiamo ancora deciso. Bisogna vedere che cosa considereremo nella prossima ora.

All'ultimo momento si è anche appreso che il vicesegretario del psi on. De Martino si sarebbe recato a Forlì per informare l'on. Nenni sullo stato delle trattative.

La giornata politica di ieri ha registrato numerosi discorsi politici, in prevalenza — oratori dei partiti di centro-destra (liberali, ai monarchici e ai missini) e di oratori comunisti, tutti contrari, con diverse motivazioni, alla politica di centro-sinistra. Merita segnalazione un discorso di Togliatti a Genova, nel quale il leader comunista giudica «tentativo velleitario» quello di escludere i comunisti dal gioco politico attraverso la formula della delimitazione della maggioranza di centro-sinistra. Secondo Togliatti, ciò è impossibile perché esiste oggi un profondo movimento unitario delle masse. Egli ha quindi lanciato la proposta di un dibattito — quale partecipino tutte le forze che si richiamano agli ideali socialisti, auspicò la fusione socialdemocratica, auspicando che questa proposta non venga significare un ritorno del «fronte popolare».

Fausto De Luca

Per l'accordo sul centro-sinistra

Le riunioni degli economisti

Un — a Berna

Uccide l'amica tedesca quindi si toglie la vita

Era sposato a Firenze e aveva due bimbe - La ragazza conosciuta in Svizzera l'aveva lasciato — il giovane — accasciato anche perché era stato licenziato dal lavoro

Berna, lunedì mattina.

Un operaio italiano, Bruno Riccitelli, nato nel 1914 a Firenze — emigrato nel '62 in Svizzera, è stato protagonista di un fulmineo dramma passionale in un quartiere residenziale di Berna: dopo aver — con alcuni colpi di pistola, una commessa tedesca, Liselotte Goetschel, che per parecchio tempo era stata sua amante, ha rivolto l'arma contro se stesso sparandosi alla tempia —. Gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale dove è deceduto dopo breve agonia.

La polizia di Berna, che sta svolgendo minuziose indagini per accertare il retroscena della tragedia, ha potuto finora — apporre che Bruno — Riccitelli era — nel — a Berna trovando un discreto lavoro in una impresa meccanica, mentre la sua famiglia — moglie e due bambine — era rimasta in Italia. Tre anni fa egli aveva allacciato una relazione con una ragazza tedesca, commessa — un negozio situato nel rione Kirchenfeld. Ben presto i due decidevano di andare a convivere in un piccolo appartamento alla periferia della città.

Qualche mese fa Liselotta Goetschel, che aveva 31 anni, decideva di abbandonare l'uomo, anche perché la moglie del — era — messa al corrente da alcuni amici della relazione illegale del marito. L'uomo non — si rassegnava alla separazione e continuava a tampestare di telefonate in tutte le ore del giorno l'ex amante. Nel corso di un breve appuntamento in un bar del centro di Berna, Liselotta riconfermava all'uomo la sua decisione di troncare definitivamente la —. L'incontro ebbe luogo giovedì scorso.

Il giorno seguente Bruno Riccitelli, all'orlo — disperazione, acquistava presso un armaiolo di Berna una pistola e nella serata di sabato si presentava al negozio dove la Goetschel lavorava. Senza neppure rivolgerle una parola il Riccitelli faceva fuoco contro la donna, colpendola all'addome. La Goetschel tentava di fuggire ma, raggiunta — rotobottiglie, si accasciava al — e spirava pochi minuti dopo.

Bruno Riccitelli, intanto, rimasto nel negozio, si sparava un colpo alla testa. Alcuni passanti, richiamati dagli spari, entravano nel locale e provvedevano a trasportare l'uomo in un vicino ospedale, dove il Riccitelli moriva prima che i sanitari potessero sottoporlo ad un intervento chirurgico.

Dal rapporto della polizia di Berna risulta che il Riccitelli era stato licenziato alcuni giorni fa per aver litigato — alcuni compagni di la—.

Luigi Fascetti

— filatelico con due dollari — realizza — diecimila

— York, lunedì mattina.

Cinque franco— sbarcati dalla Posta delle Nazioni Unite, acquistati per due — da un collezionista, sono stati venduti ad — ditta filatelica per un prezzo — di diecimila dollari.

In un albergo del Bergamasco

Una coppia cadavere nello stanzino da bagno

Sarebbe stata uccisa dalle esalazioni di una stufa a metano

Treviglio, lunedì mattina.

(a. g.) Un uomo e una donna sono stati trovati cadaveri, completamente privi di indumenti, nel bagno dell'albergo «Centrale» di Calusco d'Adda, uccisi, a quanto pare, dalle esalazioni di una stufa a metano.

Le vittime sono Lidia Garibaldi, di 27 anni, residente a Meda (Milano) via Cialdini 28, casalinga, e Gennaro Guarino, — anni, da Napoli, riccio Duca d'Aosta 15, operaio. La donna — diversi anni stava a — d'Adda e studiava i coniugi Anna Sinatra e Gino Bidoli, suoi parenti, che gestiscono l'albergo «Centrale», che è anche bar e ristorante. Il Guarino era giunto nel Bergamasco da neppure un mese. Viveva in pensione nell'albergo «Centrale» e lavorava in una carrozzeria nel vicino paese di Pontirolo d'Adda.

L'albergo ieri mattina ha chiuso verso le due e la Garibaldi, dopo aver fatto la consueta pulizia, andava nel bagno, raggiunta evidentemente dal giovane napoletano. Poco dopo l'alba, verso le 7, il Bidoli sentiva l'acqua che continuava a uscire dal rubinetto del bagno e accorreva. Il locale era chiuso a chiave ed era necessario sfondare la porta. Agli accorsi si — presentava una scena impressionante: — donna giaceva nella vasca e l'uomo — a terra, supino. Entrambi erano morti da diverse — ore dalle 3.

Secondo i primi accertamenti, i due sventurati sarebbero morti — le esalazioni di una stufa a metano, evidentemente difettosa. Il piccolo ambiente è comunque in — un'inchiesta. L'acqua non aveva riempito la vasca, poiché lo scarico della stessa era aperto.

Muore dopo un diverbio con il suo —

Palermo, lunedì mattina.

Una donna, la trentenne Giovanna D'Amore, operaia in uno stabilimento di cameriera, è deceduta per improvviso collasso cardiocircolatorio subito dopo aver avuto un diverbio col suo capo reparto. La giovane, che era al quinto mese di gravidanza, è stata trasportata al Pronto Soccorso dagli stessi titolari dello stabilimento — i fratelli Calogero e Piero D'Amico — ma i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne la morte.

Al posto di Pronto Soccorso sono giunti i rappresentanti dell'autorità giudiziaria ed il medico legale, i quali, dopo l'esame del corpo della donna, hanno disposto il trasferire il cadavere all'istituto — la legale per l'autopsia.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro si spegneva serenamente a riposo all'affetto dei —cari

Argentina Picchetto nata Bocca

di anni 57

Addolorati lo annunciano: il — Dottor —, il figlio Orazio con la famiglia Pilo, la cara mamma Emmanuella, fratelli e sorella con le rispettive famiglie, cognati Melchiorre, Pietro e famiglia, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti alla dottoressa Chiappo, Suor Carolina, signora Secco, famiglia Ramella, Mario, Cavallo, Pecchiardo per le assidue cure prestate alla cara estinta. Funerali domani 19 corr. ore 8,15 partendo dall'abitazione dall'estinta, via Asinari di Bernezzo 59. La cara salma proseguirà per Pollone ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 novembre 1963.

Maria — Vigliani con papà, mamma, nonna e fratello è affettuosamente vicina al padrino Dottor — e famiglia e piange l'immatura scomparsa della cara cugina

Argentina

— Torino, 17 novembre —3.

I cugini Vigliani e famiglie con profondo rimpianto prendono viva parte allo sconforto delle famiglie per la perdita dell'indimenticabile

Argentina

— Torino, 17 novembre 1963.

Le famiglie Nino e Enzo Ramella, Nina Mosca e Ugo Giacinto partecipano con profonda commozione al grande dolore di Domenico e famiglia per la morte della sua cara

Argentina

— Torino, 17 novembre 1963.

E' mancato improvvisamente

Giuseppe Leone

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giacinta, la figlia Rina con il marito Ugo Bazzarini, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 10,30 da corso Unione Sovietica 320.

— Torino, 18 novembre 1963.

Il Centro Assistenza famigliari annuncia con angosciata commozione la morte del carissimo amico

Rocco Nesci

di anni 32

apostolo degli immigrati, per i quali, alla vigilia di un ultimo intervento chirurgico, offriva il giovane vita. La salma sarà tolta oggi alle ore 16,30 in via Belmonte 1.

— Torino, 17 novembre 1963.

Oggi è ritornato alla Casa del Padre

Samuele Dell'Immacolata

Pensionato

(Giuseppe Fasolini)

Lo annunciano Superiori, Parenti e Confratelli, invocando preghiere. I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 8 al Rifugio dei Pensionati.

— Grugliasco - Avigliana, 17-11-1963.

Tragica fatalità ha tolto prematuramente all'affetto dei suoi cari

Cleto Odifreddi

Tramviere

Angosciati l'annunciano: sposa, moglie, figli, genero, nipotine Sergio, parenti tutti. Funerali domani 19 ore 10,30 da corso Taranto 168. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonietta Marini

Addolorati lo annunciano la cugina Giovanna Ferraris ved. Curioni, il cugino Emiliano Ferraris con la moglie Maddalena ed i figli Luisa, Susanna e Gabriella. I funerali avranno luogo lunedì 18 novembre alle ore 10 partendo da via XX Settembre 9, Susa.

— Torino, 16 novembre 1963.

Crollatamente è mancato

Luigi Giuliano

— —

Danno il triste annuncio la moglie, i figli Carlo e Bruno, fratelli e nipoti. Funerali oggi ore 16 da piazza XVIII dicembre 1 (Porta Nuova). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, — novembre 1963.

Crollatamente è mancato

— —

L'annunciano addolorati: sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Emma partirà martedì 19 alle ore 8,30 dall'Astanteria Martini Nuova, per Montalla d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 novembre 1963.

La Presidente Centro Regionale Piemontese e Sezione di Torino dell'Associazione Granatieri di Sardegna partecipano con dolore il decesso del Granatiere

Francesco Terzuolo

affezionato Socio e Consigliere Provincia Asti.

— Torino, 17 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Romesi

anni 79

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie Margherita ved. Marro, Luigina in Barale, nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno oggi — corr. — 14,30, da via Bra 10.

— Torino, 18 novembre —.

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

NELLE

SUPERCASSETTE PREMIO

3ª [redacted]
D'ANTIQUARIATO
Magnifici mobili di Antiquariato scelti nelle migliori Gallerie d'Europa, formano questo fantastico assieme di inestimabile valore e pregio artistico.

PARCO AUTO
[redacted]
composto da M. G., Alfa Romeo, Ford, Austin, Fiat, N.S.U. e quanto di meglio vi sia nella produzione mondiale.
Centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi sono in palio nelle supercassette premio VECCHIA [redacted] Etichetta Nera.

IL DONO

CHE CREA UN'ATMOSFERA ...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 23)

GIOVANE ventiduenne simpaticissimo libero subito offresi per qualunque. Telefonare 346-852. A117147
GIOVANE volenterosa vantiduenne cerca impiego libretto o assistenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6264 — Torino ». A119117
MACCHINISTA stradale generico piemontese con patente cerca impiego presso ditta impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9210 — Torino ».
OFFRESI dattilofilo lavori plastica e altra anche saltuariamente guadagno discreto. Telefonare 882-679.
OFFRESI istitutrice 33enne competente tedesco, francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4114 — Torino ».
OFFRONSI lavoro sera cucito tra mattino alle settimana. Tel. 699-313.
OPERATORE elettrotecnico offresi. Rillaia Ernesto, via Balme 31, Torino. A119266
PIEMONTESE fine militare licenziato evidentemente conoscenza disegno ed esercizio mercantile occuperebbesi adeguatamente o altro. Tel. 354-825.
PIEMONTESE ventiduenne volenterosa patentata pratica città cerca qualsiasi lavoro purchè non laicoso preferibilmente vitto più persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1145 — Torino ». A117631
QUARANTASEIENNE ex agente P.S. offresi quale persona fiducia fattorino portiere ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5397 — Torino ».
QUARANTENNE elettromeccanico buona esperienza montaggio avvolgimenti serie disposto trasferirsi. Telefonare 252-674. A119125
REFERENZIATA cerca cucina garzone casa cicliste bucato, offresi a sposa famiglia una due persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4112 — Torino ». A118823
SIGNORA eseguirebbe lavori pittura riproduzione fantasia eseguiva lavori cucito macchina in serie grande domicilio. Serini, via Trieste 8, Venaria.
SIGNORA offresi proprio domicilio lavori di cucito a ricamo a macchina. Massima [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7233 — Torino ».
SIGNORA offresi piccolo aiuto mattino presso persona sola occupata centro storico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8367 — Torino ».
SIGNORINA età referenziata pratica bambini accuserebbesi solo mattino. Telefonare 392-528, mattinate.
SIGNORINA giovane sarta balia presenta referenziata offresi governarsi bambini non neonati. Tel. 765-313.
SIGNORINA 26enne sarta abile taglio puro cammissa offresi. Telefonare 684-750. A116972
TORINESE [redacted] ventiduenne offresi presso sarta ditta lavoro d'interessante in genere disposto trasferirsi ovunque subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7228 — Torino ». A119267
TRENTADUENNE referenziata poliedrico offresi lavori ufficio qualsiasi. Tel. ore pasti 671-885 o scrivere: Pubblicità Stampa 4130 — Torino ».
TRENTAYRRENNE volenterosa cerca qualsiasi posto ovunque come magazziniere o custode o lavori vari anche cantiere edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1159 — Torino ».
TRENTENNE, seria, praticissima ristorante per cameriera ufficiali. Telefonare 294-772. A116036
VENTIQUATTRENNE operaio offresi lavoro in ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6746 — Torino ».
VERNICIATORE, macchine utensili offresi anche lavori saltuari, cursi anche lunei Torino. Tel. 270-159.

OFFERTE LAVORO
L. 160 per parola

A.A.A. CERCANSI lavoranti e aiutanti sarti, Reynel, Cadelo, 53, Italiano 397-135. A116019
A coniugi settantenni abbisogna domestica-o veramente fidatissima referenze. Presentarsi Martinetti, Lamarmora 7. A118027
A lattoniere ore 7-15 ottimi compensi indipendenti oltre compenso. Telefonare 900-797. A117023
ABILE tuttofare referenziata, 8,30-12, cercasi zona Mauriziana. Telefonare 585-356. A117311
ACCONCIATURE salone zona Statista cerca abilissima ambosessi. Telefonare 497-721. A118151
AIUTANTE bugiale cercasi. Telefonare 240-427, 242-452.
APPRENDISTA 15-16enne per panificeria e commissioni. Presentarsi Calcagno, corso Francia 93.
ASSUME fabbrica lavori per lavori manovalanza personale maschile muratori giornata, Zona Aeronautica, via Petrarca 7, angolo corso Francia. Telefonare 798-514. A117442
ASSUMESI subito istruttore 15-16 anni con bicicletta. Telefonare 519-124.
ASSUMIAMO buone conoscenze solo effettivo lubbia saldatore nozioni elettricità et bruciatori possibilmente patentati, bachelet per montaggio caldaie vapore. Telefonare 290-788.
ASSUNO lavatore garagista, meccanico pratico Volkswagen, ragazzo sprecedute. Salizzo 28.
ASSUMONSI manovali lavoro facile ottimo trattamento. Presentarsi via Onorato Vigliani 21. 0819
ASSUMONSI operai falegnami. Telefonare 553-531. A116456
AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori anche saltuariamente, paga massima. Tel. 852-109.
BAMBINAIA referenziata cercasi subito per bambina 9 mesi e 4 anni. Baldi, Venaria (Varese), telefono 23-302. 27379
BRAVISSIMA attrattiva esclusivisti, lavoro permanente cercasi. Benedetto Bettini 5. A116318
CERCANSI apprendisti volenterosi operai pratici presso meccaniche stampaggio lamiere Telef. 723-428.
CERCANSI apprendisti 15-18 anni, materie plastiche. Telef. 688-881.
CERCANSI pulitori metalli apprendisti. Telefonare 80-221. A116284
CERCASI abile stiratrice ottima paga. Telefonare 278-022. A114453
CERCASI aiutante pellicciaffice. Telefonare 554-530. A114353
CERCASI abilissima cameriera uomo domicilio, lavorazione accuratissima. Telefonare 60-859. A114739
CERCASI apprendista aiutante lavorazione carta dorata. Faver, tel. 547-312
CERCASI apprendiste 15-17 anni saldatrici elettriche materie plastiche. Clary, corso Orbassano 174.
CERCASI apprendisti pulitori e gadzinisti. Presentarsi v. Sansovino 243-9.
CERCASI carpentiere in ferro e manovale specializzati, capaci sarrandelli e ringhiere. Telefonare 341-516; ore 13 a 20. A119227
CERCASI contabilista bustaio e apprendiste quindicenni. Via Cibrario 7, telefono 318-808. A118152
CERCASI lavoranti o aiutanti modista ottime retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 533-085.
CERCASI pensionato meccanico per lavori leggeri. Ristorante, preferisce persona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1065 — Torino ». A114476
CERCASI proyetto falegname bravo. Colazzo, via Emilia 86. 0401
CERCASI tuttofare capitano zona Pinerolo. Telefonare 544-174.
CERCO aiutante lavorante particolare libera subito capace manovrare. Telefonare 480-943. A113322
CERCO commesso pasticcerie. Telefonare 781-107. A117148
CERCO donna per lavori pensione centrale ligia. Telefonare 830-653.
COMMESSA pratica tessuti cerca mercato Torino. Tonsi, 598-518.
CONIUGI con bimba cercano tuttofare fisso e giornata. Telefonare 873-304.
CRAVATTIFICIO cerca signorina non oltre 18 anni per facile lavoro ufficio, Telefonare 882-154.
DEUSCOLA correzione cerca commesso 20-25 anni, stipendio iniziale 50.000. Presentarsi via Nizza 13.
DITTA bisti reggicalze, zona Porta, assume apprendista macchinista e rifinitrice. Telefonare 721-377.
DITTA cerca tecnico radio TV provata capacità. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8357 — Torino ».
ELETTRICISTI apprendisti per impianti cabliggio esaminati. Telefonare 537-987 A114712
ELETTRICISTI 1ª 2ª categoria pratici montaggio quadri e impianti macchine cerca Sisa, Mangiarotti 16, telefono 855-005. A118140
FAMIGLIA distinta, quattro persone adulte cerca referenziatissima donna andamento casa, trattamento ottimo, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ».
FOTOGRAFO ripresa, sviluppo, stampa giovane abilissimo cercasi. Telefonare 300-537. A114941
GRAUZICE termoisolanti operai e apprendisti assumiamo. Tel. 60-486.
IMPORTANTE casa di erboristeria cerca soliti con mezzo proprio fornendo lo portato 12-25 al settimanale lavoro distributivo fisso per un anno. Scrivere, citando referenze, a: « Pubblicità Stampa 4083 — Torino ».
IMPRESA cerca uomini buona volontà pulizia vitto, buoni trattamenti. Telefonare 546-586. A118134
INDUSTRIA pensioni cerca elementi pratico vendita ambulante con automezzo provvisto licenza, forte guadagno ed elemento vendita al dettaglio specialmente metallico. Si richiedono referenze, referenze, indirizzare a ditta Valverde Rosario (Brescia).
LINGERIETA bustaia cercasi. Castelfidardo, Roma 38, telef. 510-836.
LITOGRAFI apprendisti cercasi e pantalonaio anche mezza giornata. Via Mombarcaro 90. Presentarsi.
MAGAZZINIERA per smistamento consegna merci, centralità attiva materiali, volontarosa, robusta, buon trattamento, massima età 45anni. Vinaspio 9. 0717
MAGLIFICIO assume abilissime maglieriste apprendiste capaci paga massima. Telefonare 683-866.
MAGLIFICIO cerca impiegatina capelli capace rimpiazzare e ricambiarsi intorno a semiconvivente. Telefonare ore ufficio 682-023. A116551
MAGLIFICIO MTA cerca urgentemente elettrico prova e macchinista interno. Telefonare 485-247.
MERCERIE abbigliamento assume apprendiste veglia e bisognosa. Telefonare 682-935. A118977
MURATORI, manovali assumonsi. Presentarsi ore 18-19 ditta, corso Re Umberto 27. A113436
OFFICINA meccanica, zona operaio addetto macchine pantografiche pellicciai zona Mirafiori. Telef. 342-682, 342-604.
PERSONA sola cerca domestica 50enne pratica ottima referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9145 — Torino ».
PICCOLA industria confezioni cerca operai, apprendisti e pantalonisti. Telefonare 524-073. A116081
RAGAZZA fino ventenne bambine anni 2 mezzo e piccolo aiuto casa cercasi. Telefonare ufficio 521-963.
SALDATORE elettrico abile esaminati. Nobili, via Cervino 60, tel. 852-501.
SANTONICA istituto cerca donna governo casa fissa, referenziata, capace cucina, orariouli facilitativo dei laboratorio per pratica civile. Telefonare 772-465.
SIGNORA, signorina vice madre, governo casa, fisso, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5297 — Torino ».
SIGNORINA volenterosa assume aiuto massaiolare fabbrica borse. Baltasi, Saluzzo 18. A118170
TAGLIATORE pellami abile giovane assume fabbrica borse. Baltasi, Saluzzo 18. A116170
TAPPEZZIERA in stoffe cercasi per importante laboratorio. Tel. 650-452.
TINTORIA cerca abile stiratrice lavoro assicurato. Telefonare 371-826.
TIPOLITOGRAFIA cerca apprendisti litografi e compositori, via Nizza 177.

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIA AUTOGARAVINI DI S. MONTANARI & C.
[redacted] TORINO TEL. 87.70.55-87.49.59
OFFICINA: VIA MESSINA 25 TELEFONO 27.65.46

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ABILE venditore organizzatore assicura provata idoneità mestre esaminerebbe serie proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3491 — Torino ».
AFFIDIAMO vendita lampadari cristalli mastici elementi introduttivi Torino Piemonte altri articoli elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8261 — Torino ». A116590
CAPEY ricerca per riorganizzazione quadri Torino elementi idonei visitare acconciatori, eventuale idoneo visitatore carrozzieri uomo. Assicurasi stipendio, provvigione, appoggio locali. Scrivere: Ovesa Bolzaneto (Genova).
CERCANSI commissionari zonali cui affidare cosmetici largo uso, elevate provvigioni. Scrivere casella 252. Pubblicità Bottiglieri, Monza 27094
COMMERCIANTE 32enne esaminerebbe utile qualunque rappresentativa lavoro impiego rappresentanza, patente auto propria. Libera ore 6,30 in poi. Telefonare 852-830, Scrivere: « Pubblicità Stampa 7100 — Torino ».
IMPORTANTE industria elettrodi ai saldatori cerca rappresentanti introdotti clientela zona per Alessandria et Asti et provincia. Zigonal primaria fabbrica. Casella Pubblicitas 262 A, Bologna. 27694
LUBRIFICANTI cercasi rappresentanti Torino Piemonte avvicinamento vuole ottenere ottimi affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1081 — Torino ».
PRIMARIA ditta prodotti biologici assume propagandista Torino e provincia indispensabile laurea, automezzo, conoscenza esperienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7030 — Torino ». A114191
PROPAGANDISTA esperto, residente Torino, cercasi da industria farmaceutica per propaganda medica Torino ed Aosta. Inviare curriculum vitae, con referenze e pretese a: « Pubblicità Stampa 106 — Milano ».
RAPPRESENTERREMO ditta meccanica settore idraulico Torino Canavese utensili per ristoranti. Tel. 91-17, Mont Canavese. A118008
SEGMENTI Magliolo Italiana Reghia Margherita, Torino, cerca elementi introduttivi zone automeccaniche/elettro Lazio, Sicilia, Sardegna.

COMMERCIANTI
L. 180 per parola

COMMERCIANTA bambole specialista fornitura alberghi merce introdotto clientela per ulteriore rappresentanza. Preziosa referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2081 — Torino ».
DISPONENDO capitale vuoti magazzini per depositi invenduti automezzi per consegna esaminerei proposta rappresentanza con deposito Torino provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3323 — Torino ». A115783
ESCLUSIVISTI Italia nuovi utensili [redacted] cedo [redacted] modello ultidecennio rappresentanza per Piemonte a ditta di rappresentanza acquisendo introdotta intende elettriche, telefoniche et impresa costruzioni edili. Scrivere Pubblicità Parmeat, via Kramer 148 M, Napoli. 27671
GIOVANE possegno auto residente Napoli accetterebbe rappresentanza. Guido, piazza Vecchio, Napoli.
GIOVANE 24enne introdotto ramo lattarmania offresi rappresentanza Torino provincia et Piemonte, Merzo proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9099 — Torino ».
RAPPRESENTANZA articoli sportivi abbinerebbe articoli adeguati. Telefono 271-469. A117169

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Murizio Emma Indagini per separazioni legali documentazione investigazioni professionali. Informazioni ovunque eccezionali incarichi qualsiasi. Via V 20, telefoni 682-110, 652-875, 682-182.
A. UNIFORM investigazioni indagini prove infedeltà, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretissimi. Vittorio Amedeo 21, telefoni 544-176, 538-231. 0765
ABRUZ presenta istituto tecnicamente informazioni private, precedenti personali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-103, Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mandial, Cavour 8, telefono 521-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini patrimoniali, private, commerciali, controlli. 0150
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infondità. Ente autorizzato: Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

AUTOMEZZI
L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOROVVENZIONE Fiat, 2, Stefano 24, tel. 485-889, 483-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazione usato su sistemi ipotecari comunque legati. 0124
A. ACQUISTIAMO autoveiture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Monzalleri 15.
A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Belvedere, Topolino, Permute, rateazioni. Corso Monzalleri 15.
A. AUTONOLEGGIO Arigon, piccole vetture senza autista. Via Terracini 4, telefono 587-705.
A. FINANZIAMENTI immediati a pensionati soli, autocari anche ipotecari comunque legati. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-649. 01016
APPIA III serie ottima 730.000, altre 1 serie 360.000. Corso Moncalieri 19. 017
ATTENZIONE rivolgersi con fiducia ai migliori auto d'occasione: usato e dimanica presso Volkswagen Pastoring, corso Sebastopoli 237. 0432
AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. pianali, luglio, ribaltabili. Rellini, tel. 18, telefono 683-070. 0675
AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 3700. Telefonare 687-514. 0135
AUTOMIMESSA vende corso cittadini 500, 600, 103, 600 belvedere, [redacted] multipla, 1800, 2100, 1300-1500. Eventuale permuta con scooter o motofurre. Rateazioni. Telefonare 587-514.
AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: GIULIA T.I. '62, GIULIA SPRINT GT SPIDER '63, GIULIETTA SPIDER '61, GIULIETTA TI, ONDINE, 1300 FIAT, 1600 SPIDER FIAT, ROMEO FUSGONE RENEINA QUATTRO MESI, VASTA GAMMA 500, 600. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209.
BIANCHINA cabriolet veramente ottima vendo cambio motore. Corso Stati Uniti 19. 017
BOGGETTI, via [redacted] Cristina 68, telefono 60-819, cerca vendita garantita vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 0450
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRONTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. Vigone 44. 0758
DA MONTICONE, PETRARCA 6, telefono 831-881, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0553
FLANINIA coupé Zagato ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 0551
INNOCENTI A 40 berlina [redacted] vera occasione [redacted], Corso Moncalieri 19. 017
LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI. SERIETA'. 01166
PRIVATO vende a privato Alfa Romeo 2000. Tel. ore pasti 246-837.
PRIVATO vende a privato Alfa Romeo 2000. Tel. ore pasti 246-837.
PRIVATO vende 500 d anni. Telefonare 584-208. A117283
[redacted] verde 600 km. 23.000 ottima lire 270.000. Tel. 251-351.
PRIVATO vende 600 d mesi perfetta. Telefonare 755-753, 678-183.
RATEALMENTE Volkswagen, Giulia semestre, Giulietta TI 650.000, 103 170.000, 500, 600 vasto assortimento. Telefonare 80-805.
RIMCA 1000 semestrale vera occasione 800.000. Facilitazioni, corso Moncalieri 19. 017
SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni Renato Manzato Concessionario per Torino, via Cigna 93, tel. 237-717, 237-982. 0303
VENDO privato 1100 special come nuovo accessoriatissimi unica proprietà 730.000. Telefonare 753-813.
VOLKSWAGEN TI del 1963 come nuova vendesi Collino, v. Petrarca 1bis telefono 318-682. 0843
600 ottima vendo. [redacted] 693-664 ore pasti. A118478
1150 B, grigio scura, 7 mesi, privato vendo. Telefonare 330-283.
1300 chiara km. 7000, nuova tinta, vende privatamente. Telef. 399-747 pasti. A118324
1500 verde km. 20.000 impianto gas nuovissima. Telefonare 795-259.
1500 7 mesi grigio lume vendo. Telefonare 742-708. A119421
500.000 privatamente vendo bellissima 103 anche chilometri. Facilitazioni Telefonare 775-783.

CICLI-MOTO SPORT
L. 180 per parola

MOTOCARRI occasioni, Guzzi, M.V. motoleggeri, ciclomotori, motocarrette. Cambi, rateazioni, assistenza. Gino, A. Cecchi 57, tel. 267-951.
VESPA motoleggeri Ape cambi rateazioni occasioni, preventivo paziente. Marconi, corso Unione Sovietica 160. 0598

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cioni 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARMADI lacati e normali, assortimento, Fratelli Ezquisiti fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. 0420
ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni, Via Bologna 4, Torino. 0167
ATTENZIONE! Fabbrica mobili vicino commercio vendesi a prezzi ribassatissimi, specialissimi per Via Vittorio 1.
MOBILI « Casabella », vasta esposizione, generale, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 6, telefono 521-107. 02992
MOBILIFICIO Quasi, Vastissimo assortimento mobili quasi tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribet 6, fianco Male, telefono 81-320.
MOBILIFICIO 5, Gaetano Imperiale libero assortimento camere cucine salotti armadietti, grandi convenienze, Francia 280, traversa 24, Regio Parco 181, S. Agostino 3. 016
OCCASIONISSIME camere letto lusso 185.000, pari pronte 165.000, Telefonare 883-386. 0861
PRIVATO vende pregiata opera, mobili di antichi stabilenti. Tel. 552-840.
PRIVATO vende registratore Geloso Rio zanni nuovo. Telefonare 773-023.
PULIZIA cantine, corridi di macerie e altre immondizie. Tel. 298-888.
TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lungbissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 689-883.
TENDE scorrevoli verticali divisori ideali per tinelli cucinini. Harmonia via Galliari 2 bis, tel. 686-979.
VENDESI sala stile Luigi XVI ottimo stato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8148 — Torino ». A116793
VENDESI treno elettrico plastica decisiva. Telefonare 881-088.
VENDO a privato causa necessità urgente fotocellule uplia 2 analisi combinati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1185 — Torino ». A120857
VENDO a privato pellicciai cassone attrezzatura stufa ditta Murmel. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4089 — Torino ».
VENDO fisarmonica 80 bassi. Telefonare 742-652. A116880
VENDO registratore di cassa Rivmovissimo con totalizzatore numerico a scorrimico. Telefonare 513-478.
VETRINETTE cristallo metallo a quadrifoglio facilità vendesi. Telefonare 760-837. A119649
80 rulli vendesi giardinetta 800 nuova. Telefonare 673-494.

Sahida

Eterna-Matic Sahida è il primo orologio per signora che unisce l'automatismo integrale all'eleganza suprema.

Eterna-Matic Sahida automatico, ultrapiatto impermeabile

ETERNA::MATIC

Centenaire

Eterna-Matic è il primo orologio automatico [redacted] mondo su cuscinetto a sfere.

Eterna-[redacted] Centenaire Date automatico

ETERNA::MATIC

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 - Numero 271

L. 60 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1260): anno L. 23.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. std.): anno L. 32.000, sem. 14.250, trim. 6750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Lunedì 18 - Martedì 19 Novembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee) - via [illegible]gna 2, telefono 790-131 Roma, largo 26 Spinelli 5, telefono 866-477.

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 250 ogni mm. altezza-colonna (lunedì [illegible] posta o [illegible] prestab. extra 30%) - [illegible]ma[illegible], Legali L. 800 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 250 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero numero tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. accel. Post. contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 20; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1; [illegible]to ptas 6; *Eritrea cents 45; *Finlandia mk 45; Francia n. fr 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. [illegible] Jugoslavia dinari 35; *Libano p. l. 30; *Libia ptas 6; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,10; *Spagna [illegible]s. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,80; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. [illegible] *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Dopo lo schema politico di accordo "a quattro,, elaborato da Moro

Nuova riunione dei capi delle delegazioni

mentre gli esperti preparano il documento economico

All'incontro collegiale dei «quattro» ha partecipato [illegible] giorni scorsi si era [illegible] dal vice segretario del psi on. De [illegible] - In campo [illegible] sarebbe [illegible] raggiunto l'accordo riguardo [illegible] selettività [illegible] (senza [illegible] l'iniziativa privata) [illegible] al modo [illegible] come procedere [illegible] pianificazione [illegible] a propria [illegible] all'incirca [illegible] un paio [illegible] - Prima preoccupazione del nuovo [illegible] quella di superare, con provvedimenti adeguati, l'attuale congiuntura - [illegible] del problema [illegible] Federconsorzi

Roma, [illegible].

Stamane Moro [illegible] nuovamente riunito a Montecitorio i rappresentanti dei quattro partiti che devono costituire il governo di centro-sinistra. Si discute ormai sul documento politico che il presidente designato [illegible] coordinato nelle sue [illegible] nell'e nel quale la dc [illegible] messo l'accento [illegible] problemi inalienabili e sulle condizioni che tutti gli altri partiti dovranno accettare, salvo naturalmente quei ritocchi di carattere particolare che possono sorgere nel [illegible] della trattative.

Su questo documento Moro ha riferito [illegible] stamattina al Capo dello [illegible] in un colloquio [illegible] è durato circa un'ora ed un quarto e nel quale ovviamente Segni e Moro hanno fatto il punto sulla situazione che si è venuta a creare in questi giorni. E' molto probabile — data anche la relativa brevità del colloquio — che Segni [illegible] abbia approvato: e pertanto sarà difficile al presidente designato di scostarsi dai punti essenziali che esso contiene.

Come abbiamo detto, si tratta [illegible] soltanto del documento politico che getta le basi sulla politica estera ed interna e su quella che viene ormai indicata come «la delimitazione della maggioranza».

Per quanto riguarda la politica internazionale, [illegible] vi è dubbio che il documento sul[illegible] da Moro contenga l'adesione al Patto atlantico anche per quello che concerne gli impegni relativi all'azione militare di [illegible]: quest'ultimo punto è infatti [illegible] po' il nodo gordiano di tutta la faccenda. I socialisti vorrebbero lasciarlo in sospeso perché esso contiene l'adesione — dal resto già [illegible] — [illegible] forza multilaterale [illegible] Nato e prendere in [illegible] tale argomento quando esso si presentasse con estrema urgenza di fronte ai governanti italiani. In questo i socialisti sarebbero in parte d'accordo con i repubblicani. I democristiani invece, che vogliono mantenere integro [illegible] «scudo atlantico», sarebbero su questo punto più vicini [illegible] socialdemocratici.

Per quanto riguarda [illegible] delimitazione della maggioranza, un altro argomento controverso fra i quattro partiti che debbono costituire [illegible] governo [illegible] costituito dal fatto che i socialisti vorrebbero bilanciare, il governo avrebbe concluso il suo mandato. Ma Moro [illegible] Saragat aggiungono a questo concetto, fin troppo ovvio in [illegible] governo [illegible] delimitazione [illegible] a sinistra. La maggioranza verso i comunisti e a destra [illegible] partito come quello liberale, [illegible] tutti riconoscono compreso nell'area democratica, qualcosa di più: e cioè [illegible] necessità [illegible] contenere [illegible] Paese la spinta comunista, che è sempre [illegible] forte e può determinare non [illegible] sindacato da essa controllato agitazioni e proteste di ordine politico che il governo non potrebbe in nessun caso permettere [illegible].

Mentre i politici fanno la riunione [illegible] intervenuto anche Nenni, che nei giorni scorsi si era fatto sostituire [illegible] no: evidentemente perché siamo ormai nella [illegible] fase [illegible] discutono in [illegible] sala [illegible] Montecitorio, in un'altra sala i tecnici stanno mettendo a punto il documento di carattere economico.

[illegible] gli argomenti [illegible] è raggiunto [illegible] base d'intesa; mentre pare che al sia raggiunto l'accordo sulla questione [illegible] selettività del [illegible] dito [illegible] paralizzare mortificare l'iniziativa privata, [illegible] sarebbe raggiunto l'accordo anche [illegible] modo di [illegible] procedere sulla pianificazione economica. Prima di arrivare alla pianificazione vera e propria, che dovrebbe aversi all'incirca fra un paio d'anni, il [illegible] adottare rapidi provvedimenti anti-congiunturali, per superare l'attuale momento economico.

Una volta superata la congiuntura, si passerebbe alla seconda fase, e cioè alla programmazione, che avrebbe la sostanza due volte: uno sarebbe di carattere coercitivo e varrebbe soprattutto [illegible] gli enti di carattere pubblico; l'altro orientativo e varrebbe principalmente per [illegible] aziende a carattere privato. Non su tutti i punti è stato raggiunto l'accordo: su quelli particolarmente controversi la decisione finale è stata rinviata all'approvazione dei politici. Comunque, quasi tutti gli esponenti [illegible] hanno partecipato [illegible] lavoro dei tecnici sono stati piuttosto ottimisti e non hanno dato eccessivo peso alle questioni rimaste in sospeso. Il rappresentante del psdi, on. Orlandi, come pure il rappresentante socialista Cattani, hanno posto l'accento soprattutto sul fatto che non si sia raggiunto l'accordo sulla Federconsorzi.

Per la Federconsorzi, infatti, i socialdemocratici hanno proposto un compromesso secondo il quale [illegible] dovrebbe darsi alla [illegible] un nuovo [illegible] sulla [illegible] dell'ordine del giorno già accettato dal governo, mentre i consorzi agrari dovrebbero essere restituiti alla loro originaria funzione cooperativa [illegible] gestioni autonome.

Sulla questione dei mezzadri è già stato raggiunto un [illegible] accordo, [illegible] sui provvedimenti da attuare nel settore della zootecnia. Ma l'on. Bonomi, parlando proprio ieri a Firenze, [illegible] stabilito in tre punti i problemi che dovrebbero informare la politica agricola, e, quindi, anche l'azione dei consorzi agrari: 1) potenziamento dell'impresa familiare, agevolando l'allargamento delle [illegible] dimensioni sulla [illegible] di una più ampia meccanizzazione [illegible] e [illegible] diffusione della specializzazioni adeguate al [illegible] ambienti produttivi; 2) difesa economica delle produzioni; 3) potenziamento delle forze previdenziali, specialmente [illegible] realizzazione degli assegni familiari per i mezzadri e compartecipanti.

Insomma, anche per quanto riguarda i problemi di carattere economico non [illegible] essere lontani da un accordo di [illegible].

Mentre i partiti del centro-[illegible] stanno per raggiungere una intesa sui problemi politici e su quelli economici, i comunisti insistono per un nuovo «martello delle sinistre» che [illegible] qualche variante ripropone il frontismo [illegible] vecchia [illegible] maniera, [illegible] se un dato [illegible] caratteristico politico appesantisce le trattative in [illegible] esso è proprio costituito dal fatto che in Val d'Aosta i socialisti all'alleanza con la dc preferiscono quella con il pci, ponendo in difficoltà i delegati del psi [illegible] insieme con [illegible] stanno ricercando, al tavolo delle trattativa, un accordo su basi nazionali.

P. A. Pellecchia

Saragat e Nenni si stringono la mano al termine dell'incontro per la formulazione [illegible] programma (Telef.)

Nuovo colpo di Stato in [illegible] giorni

AREF di nuovo al potere nell'IRAK

Egli riconferma la [illegible] tendenza filonasseriana - [illegible] improbabile riesca [illegible] attuare l'unificazione con l'Egitto - Permane nel paese [illegible] drammatica incertezza

Il colonnello Abdel [illegible] l'uomo [illegible] giorno

Beirut, lunedì sera.

Nuovo colpo di [illegible] nell'Irak con un'azione fulminea, il presidente della Repubblica, Aref, appoggiato dall'esercito ha rovesciato il «Comando nazionale» del partito Baath, formato da esponenti arabo-socialisti dell'Irak e della Siria, che al era insediato appena due giorni addietro. L'annuncio è stato dato dalla Radio di Bagdad, alle ore 6,40 locali di stamane.

Interrotta la trasmissione usuale d'apertura, costituita da brani del Corano, l'annunciatore ha dato lettura di alcuni proclami del Presidente della Repubblica, il primo dei quali dava notizia dell'avvenuta assunzione di tutti i poteri da parte di un nuovo Consiglio Rivoluzionario, composto esclusivamente di militari.

Il Consiglio, presieduto dal Capo dello Stato, Maresciallo [illegible] *Salam Mohammed Aref, ha impartito questi ordini alle truppe: assumere il controllo della capitale, reprimendo ogni resistenza; sciogliere «* [illegible] *la «Guardia Nazionale» (organizzazione paramilitare del «Baath»); passare per le armi sul posto chiunque detenga illegalmente armi; processare sommariamente e giustiziare i traditori e i ribelli; imporre il coprifuoco in tutto il Paese.*

Nell'assumere [illegible] presidenza del Consiglio Rivoluzionario, il Maresciallo Aref ha reso noto che il Consiglio stesso assume poteri eccezionali per il periodo di un anno.

Tutte le comunicazioni telefoniche, telegrafiche ed aeree, fra l'Irak e il resto del mondo sono sospese e non è possibile sapere come il partito «Baath» e la sua «Guardia Nazionale» abbiano reagito. Mancano anche notizie sulla sorte del Primo [illegible] *e degli altri dirigenti siriani del «Baath» che erano andati a Bagdad negli scorsi giorni per risolvere la esplosiva situazione politica.*

Sembra evidente che il colpo di Stato d'Aref è diretto soprattutto contro il [illegible] *e contro l'unione federale siro-irachena. Implicitamente, quindi, la situazione evolve in direzione di un* [illegible] *avvicinamento verso l'Egitto. La prova il fatto che, nel corso della mattinata, Radio* [illegible] *ha annunciato: «Qualsiasi aggressione [illegible] contro dell'Irak sarà considerata come un'aggressione alla Repubblica Araba Unita».*

Gli osservatori dubitano tuttavia che la posizione d'Aref e dei militari che lo sostengono sia abbastanza forte per consentire loro di spingersi arditamente verso un'unione con la Rau. L'Irak, nei confronti dell'Egitto, è ricco: ricevute 325 milioni di [illegible] *all'anno dal petrolio ed ha 24 milioni d'ettari di terreno coltivabili.*

E' evidente che l'unione, auspicata da Nasser, sacrificherebbe realizzare assai maggiori di quelle ottenute in Siria, dove un'unione analoga fallì dopo un disastroso esperimento. Abdel Salam Aref fu la principale figura del colpo di Stato che nel 1958 rovesciò la dinastia hashemita. Egli diresse l'assalto al Palazzo Reale, [illegible] chiusosi con l'uccisione del reggente e del giovanissimo re Feisal. Fu Aref a spianare la via al generale Kassem, ma, ben presto, fra i due nacque un odio mortale. Kassem fece condannare al Tribunale Popolare compagno. Quasi, a sua volta, si vendicò spietatamente di lui, facendolo fucilare, nella rivolta dello scorso febbraio.

Aref ha 42 [illegible] *ed è figlio di un negoziante di tappeti. E' musulmano di stretta osservanza, non beve liquori e non fuma. Da anni era pre-* [illegible] *come il* [illegible] *dell'Irak ed è* [illegible] *cerchi ora di muovere lungo una linea nasseriana, sempre che gli eventi non travolgano* [illegible] *lui, [illegible] instabile la situazione in questo paese senza pace lo prova il fatto, forse senza precedenti nella* [illegible] *moderna, che nell'Irak si sono registrati* [illegible] *colpi in* [illegible] *negli ultimi sette giorni.*

s. b.

Elezioni in Turchia: nove [illegible] in [illegible]

ISTANBUL, lunedì sera.

I morti in seguito ai incidenti nel corso della giornata elettorale di ieri sono saliti a nove. Parecchie altre persone sono rimaste ferite.

In particolare nella provincia settentrionale di Giresun un segretario del «partito della giustizia» (di opposizione) ha chiesto ed un gruppo di elettori del villaggio di Nefal Isakli che si recavano alla urna, di [illegible] per il «partito della giustizia». Al rifiuto [illegible] l'uomo [illegible] un [illegible] e cominciavano a sparare uccidendo 4 persone.

I principali [illegible] in lizza sono il partito repubblicano popolare del premier Ismet Inonu e il «partito della giustizia».

S'incendia un albergo [illegible] 40 persone

ATLANTIC City, ben. sera. [illegible] violento incendio è scoppiato [illegible] «Surfside» di Atlantic City.

Vigili del fuoco e agenti di polizia hanno iniziato l'opera di soccorso. Cinque persone sono state tratte in salvo sinora dall'edificio in [illegible].

Secondo un testimone, al momento del sinistro nell'hôtel vi sarebbero state 40 persone. Si ignora al [illegible] di 25 di [illegible].

Le quotazioni nelle Borse

Minimo volume di scambi con prezzi cedenti rispetto a quelli dell'ultimo listino

A TORINO — La Borsa è assolutamente inattiva e i prezzi inferiori risultano ludebolitisi rispetto alla chiusura di venerdì. Mancando praticamente la fase di metà borsa, il listino ripete le indicazioni di apertura e merita perciò in luce regressi di una certa entità. Titoli di Stato e obbligazioni cedolenti.

Dopo borsa impressione.

Cambi ufficiali dei biglietti di banca esteri: Dollaro Usa 623,25; dollaro canadese 574; franco svizzero 144,87; corona danese 89,80; corona norvegese 85,87; corona svedese 120,22; fiorino olandese 172,45; franco belga 12,38; franco francese 126,72; sterlina 1740,50; marco germanico 156,55; scellino austriaco 24,02; escudo portoghese 21,45.

Premi informativi della valute rilevati fuori borsa: sterlina oro vecchio 6500-6750; sterline oro nuova 6500-6650; marengo svizzero 5650-5850; sterlina carta unitario 1700-1710; dollaro carta Usa 625-631; franco svizzero 145,50-147,50; franco francese 126,75-128,75; oro fino 715-735; argento 29-36.

A MILANO — Alla vigilia delle scadenze trimestrali, il mercato registra una riunione povera di affari e incolore. Una modesta prevalenza delle offerte è bastata a fare retrocedere la quota su basi nettamente più calme.

Ai listino i corsi sono risultati meglio difesi, con piccoli ricuperi rispetto ai minimi, conservando però una intonazione sempre debole.

Poco variati i titoli di Stato; assistenti le obbligazioni. Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 11.600; Bastogi 2682; Pirelletrica 1158; Pirmare 516; Pirelli 881,50; Mittel 3585; Gim 5590; Invest 3008; La Centrale 9005; Sviluppo 2148; Ass. Generali 112.500; Fondi. 11.840; Assicur. Italiana 68.500; Ras 47.000; Toro 8800; Toro priv. 6455.

Perr. N. Ord. 1340.

Chatillon 6800; Cantoni 24 mila 930; Olcese 1090; Curlcini C. C. 2885; De Angeli 1050; Casenni Sets 6285; Cenerado 3800; Lanificio Rossi 3585; Linif. e Canap. 800; Rossari e Varzi 58.100; Rotondi 35.500; Tosi 2390; Satu Vbrena ord. 5145; Satu Vbrena priv. 4001; Marzotto 7000; Un. Manifattuer 62 mila 900; Fisac 348.

Dalmine 2186; Italsider 1445; Metalli 6880; M. Ansaldo 6950; Montecatini 2850; Montepan) 685; Siele 1900.

Bianchi 21.500; Fiat 2483; Fiat privileg. 2077; Fiat 6770; Trattori 1820; Olivetti [illegible] 2813; Westinghouse 1290; Nebiolo 905.

Safe 1040; Cieli 1480; Ubiquma 1950; Edison 3325; Edison Volta 1953; Bresciana 1970; Sarda 3476; Valdarno 2580; Emiliana 1830; Subalpina 2150; Magneti Marelli 1598; Ercole Marelli 704; Orobia 3035; Romana Elettr. 2625; Sesa 1702; Sip 1333; Meridionale 2045; Sirt 2660; Tecnomasio 4790; Teti 2342; Terni 941; Unes 6182; Vizzola 2310.

Dist Italiane 2650; Eridania 2704; Romana Zuccheri 212; Motta 30.050.

Anic 1456; Isigna 1770; Liquigas 313,75; Mira Lanza 43.000; Pibigas 100,25; Rumianca 2035; Larderella 2830; Saffa 7790; Carlo Erba 10.840.

Ardes 3479; Reni Stabilli 6495; Immobiliare 893; Risanamento 6580; Bico Genova 4060.

Cartiere Burgo 28.000; Cirio 4806; Eternit 7190; Linoleum 2878; Italcementi 19.400; Cementir 8858; La Bluancette 937; Pirelli S.p.A. 4214; Pirelli e C. 1725; Condotte 806; Ceramiche Pozzi 750; Lesloga 7295.

A [illegible] — All'apertura in un clima di piena ripresa la seguibe una chiusura leggermente migliore. La Borsa al limite al rompiblo di tenere attendati i corsi sulle precedenti posizioni; gli scarti negativi [illegible] pertanto limitati.

Ecco alcuni prezzi. — Centrale 0660; Generali 11[illegible] Ras 45.550; Meridionali [illegible] Nal 16.900; Viscosa ordinarie 3163; Viscosa privileg. 4670; Fisolibr 284; Cotini 2845; Italsider 1445; Fiat ordinario 2471; Fiat privilegiato 3065; Sip 1333; Teti 1360; Edison 2388.

■ **FIRENZE** — [illegible] privo di affari e leggermente cedente. Particolarmente trattate le Viscosa.

Prezzi — Bastogi 2675; Centrale 2930; Fondiaria Incendio 12.100; Fondiaria Vita 24.575; Viscosa ordinarie 3145; Montecatini 2845; Magona 1358; Fiat 2475; Valdarno 2930; [illegible]697.

ULTIMA ORA

I due Premi letterari francesi

A Lanoux il Goncourt Il Renaudot a Le Clezio

PARIGI, [illegible]

Il premio Goncourt è stato assegnato a Armand Lanoux per il romanzo «Quand la mer se retire», pubblicato da Juillard.

Il premio Renaudot è stato assegnato a Jean [illegible] Le Clezio per il romanzo «Le proces verbal».

ZENITH la più grande industria mondiale di apparecchi per sordità presenta il più piccolo «BARETTE» sino ad oggi [illegible] PERFETTO, LEGGERO, POTENTE, ECONOMICO. Provatelo presso la MICROACUSTICA VIA SALUZZO [illegible] - TORINO - TEL. 651.815

CARBONI - NAFTA SHELL

Stufe automatiche KEROSENE

POTEZ CINEY argo

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 257.[illegible]

CRONACA CITTADINA

Paul Bacon in visita alla sede di Italia 61

«In questo palazzo si attuerà la cooperazione fra i popoli»

Il direttore del Centro internazionale di perfezionamento tecnico e professionale si è dichiarato entusiasta degli imponenti edifici che dal 1965 ospiteranno la scuola e gli studenti dei Paesi sottosviluppati

Paul Bacon (a destra), con l'ambasciatore Argenzani, visita il Palazzo del Lavoro che ospiterà il Centro

Il direttore del Centro internazionale di perfezionamento e professionale sorto dal Bit (Bureau International du Travail) è a Torino. Stamane Paul Bacon ha visitato il Palazzo del Lavoro e i padiglioni regionali di «Italia '61» che ospiteranno la grande scuola e gli studenti dei Paesi in via di sviluppo.

Bacon è piccolo e magrolino, sui cinquant'anni. Proviene dal sindacalismo; è stato uno dei capi della Resistenza francese. Dal '46 è deputato al Parlamento francese e per nove anni è stato ministro del Lavoro. E' considerato un uomo di grande competenza e acuta sensibilità. Nella visita lo accompagnavano stamane il vice direttore del Bit, Blanchard, l'ambasciatore Argenzani, presidente del comitato italiano per il Centro, esperti e tecnici.

Bacon, appena entrato nel grandioso Palazzo del Lavoro, ha avuto un'impressione entusiastica. «E' magnifico» ha detto. Gru e "bulldozers" erano al lavoro. Su un lato dell'edificio sono stati allestiti aule ed uffici che devono servire come «campione» e fornire un'idea di quale sarà la futura trasformazione del palazzo. L'ospite ha esaminato attentamente grafici e pannelli illustrativi ed è salito sulla balconata donde si domina l'immensa costruzione con le pareti di vetro ed i caratteristici pilastri.

«Sono soddisfatto per il lungo incarico che mi è stato conferito — ha dichiarato — ed esprimo la mia gratitudine al governo italiano per il suo appoggio e al Bit che consente di realizzare questa nobile idea. E' meraviglioso che in questo palazzo si attui una così utile forma di cooperazione fra i popoli. Permettetemi, e tutti coloro che la vagliono, di lavorare per la giustizia. Questo è appunto il nostro motto: se vuoi la pace, prepara la giustizia». Bacon è poi stato accompagnato ai padiglioni delle nazioni che saranno trasformati in collegio per gli allievi della scuola internazionale.

Nel Palazzo del Lavoro saranno costruite balconate per lo sale e gli uffici. Il piano terreno è dedicato ai laboratori e alle officine. La parte centrale del salone verrà utilizzata per presentare di volta in volta cicli dimostrativi di produzione.

Il Centro comincerà a funzionare nell'aprile del 1965. Accoglierà dapprima 600 studenti, la maggior parte dei quali provenienti dall'America Latina, dall'Asia e dall'Africa. Gradualmente si arriverà ad un massimo di 2000 allievi, scaglionati nei vari corsi. I frequentatori saranno operai qualificati, a livello intermedio, istruttori. I corsi avranno varia durata, da quattro a sei mesi, con permanenza presso calende italiane e del Mec per una pratica integrativa.

L'amore ha tradito il terribile mafioso

Imminente la traduzione dalle Nuove a Palermo

Per il mafioso Gaetano Accardi, arrestato ieri mattina dalla Squadra Mobile, si sta avvicinando rapidamente l'ora della resa dei conti alla Giustizia. Oggi stesso o domani sarà tradotto a Palermo dove sarà messo a disposizione del giudice istruttore che ha spiccato mandato di cattura contro di lui ed altri 19 individui che appartennero alle terribili bande rivali capeggiate dai fratelli La Barbera e dalla famiglia Greco. Naturalmente il temibile Accardi (si sospetta che abbia avuto parte molto attiva nella sanguinosissima lotta fra le due «gang») viaggerà sotto buona scorta.

L'Accardi non ha rivisto dove è rimasto nascosto per oltre undici mesi. Doveva essere un rifugio molto sicuro se in tutto questo tempo polizia e carabinieri nonostante le più accurate ricerche non erano riusciti a scoprirlo. Probabilmente il mafioso sarebbe ancora libero se non l'avesse lasciato per venire a Torino a rivedere la fidanzata.

Uccise a rivoltellate la madre dell'amica

L'«assassino di Natale» (già condannato a 30 anni) chiede una pena minore

Stamane il processo d'Appello - La tesi dei difensori: è un relitto umano non conobbe gli affetti famigliari - per che già diede un figlio e agì in condizioni di squilibrio

L'imputato Diego Puma è tornato davanti ai giudici

In Corte d'Assise di appello si è svolta stamane la discussione del ricorso presentato dai difensori del rappresentante di commercio trentaduenne Diego Puma che, il 25 dicembre 1961, uccise, con quattro colpi di pistola, la signora Augusta Sedran, di 54 anni, madre della sua amica. Fu chiamato il «delitto di Natale» e si concluse con la condanna dell'omicida a 30 anni di reclusione.

I patroni dell'imputato, avvocati Quaglia e Simonetti, presentano il Puma come un disgraziato che non conobbe mai gli affetti familiari. I genitori si separarono quando era ancora bambino. Si sposò, giovane, con una donna che non era nella possibilità di dargli dei figli. Disperato andò ad arruolarsi nella Legione straniera.

Quando ritornò in Italia nel 1958, conobbe a Torino Teresa Beraghi e si attaccò a lei, sperando di poter costituire una famiglia. Con l'amica si trasferì a Milano e poi ad Abbiate. Secondo il Puma la convivenza con la Beraghi sarebbe stata felice se Augusta Sedran, madre di lei, non si fosse interposta con insistenti e malvagie interferenze, creando attriti e contrasti sempre più insanabili.

L'accusa spiega invece che Teresa Beraghi era vittima di maltrattamenti da parte del Puma, manesco e violento, che una volta giunse al punto, dopo averla percossa con schiaffi e pugni, di saviziarla con la sigaretta accesa. Nel riconoscere la sua colpa l'uomo ha detto: «Ho esagerato, lo riconosco, ma soltanto perché sono geloso e non potevo tollerare certi casi proprio perché sono disperatamente Teresa ed il nostro bambino».

Stanca di una vita così infelice e non più disposta a sopportare i soprusi e le angherie dell'amico, Teresa Beraghi fuggì da Abbiate e si rifugiò nella nostra città, portando con sé il figlioletto che conta ora tre anni.

Accertati della fuga, il Puma tentò di accalorarsi prima impugnando un farmaco che servì soltanto a farlo dormire profondamente, poi impiccandosi con un nodo scorsoio il cui capo della fune era fissato all'armadio: ma nemmeno questa volta riuscì nell'intento perché il mobile gli cadde addosso. Successivamente presentò l'automobile e partì alla volta di Torino, in cerca dell'amica. Si recò in casa della madre di lei, Augusta Sedran, in via Sacra San Michele 123. Era la notte di Natale. Le domandò dove fosse rifugiata Teresa. La donna si rifiutò di rivelarglielo ed allora lui tolse di tasca la pistola e sparò finché la vide morta ai suoi piedi.

La perizia psichiatrica, eseguita dal prof. Ferrio, definisce l'omicida «un immorale per costituzione» e lo riconosce sano di mente. I difensori hanno affermato invece che, sul momento, lo gli comunque il delitto, il Puma era in particolari condizioni di squilibrio emotivo e quindi in stato d'incoscienza, controbattendo così la tesi del p.g. Vacca, il quale ha chiesto la conferma della condanna a 30 anni di reclusione. I patroni, in particolare, hanno invece sottolineato i risultati della consulenza tecnica del prof. Torre che dichiara il Puma semiinfermo di mente, per invocare una riduzione della pena.

La Corte (pres. Ottelio, cons. rel. Del Ponzo, cons. Quaglia) pronuncerà la sentenza nel pomeriggio.

A convegno il personale delle scuole tecniche

ARTIGLIO Industriale per arti grafiche di via S. Ottavio si è svolto ieri il convegno regionale del sindacato sintetico personale non insegnante dell'istruzione tecnica. Tra i presenti il sen. Magliano e l'on. Nannuzzi. Nella stessa giornata si è tenuta la riunione del personale delle scuole tecniche che presta la sua attività in quelle sedute della scuola.

NOTIZIE DI «NERA» IN POCHE PAROLE

E' sparito dal forziere il cofano dei gioielli

Nessun di Lanzo - Il bottino è di milioni

La «signora Maria Baudo, nata Lione 60, ha denunciato ieri alla polizia che i ladri hanno rubato dalla sua cassaforte un cofanetto pieno di gioielli per un valore di oltre due milioni.

Il forziere non è stato scassinato ma aperto con l'apposita chiave. La Baudo lascia in questa chiave nascosta in una cassetta. Qualcuno aveva evidentemente scoperto il suo segreto. La polizia ha interrogato a questo proposito alcuni ragazzi che tempo addietro avevano lavorato nell'alloggio come cameriere. Si è fatta anche l'ipotesi che il ladro sia un giovane venuto nei giorni scorsi a far visita alla Baudo con un pretesto.

Rapinata della borsa e gettata fuori dall'auto

Una giovane donna, Lucia Tiberi in Di Nardi, ha denunciato ieri sera alle 7,35 al commissariato Nizza una rapina. La Di Nardi, che abita in corso Trieste 13, si trovava in via Ventimiglia quando le si accostava una «600» targata (Lazio), con quattro giovani. Invitata a salire la donna acconsentiva non, dopo un breve tratto, l'auto si fermava bruscamente) la donna si sentiva strappare di mano la borsa e nello stesso istante veniva scaraventata con violenza sull'asfalto. Medicata allo Molinette è stata giudicata guaribile in 3 giorni: nella borsa sottrattale c'erano 7 mila lire ed i documenti.

Si avvelena poi si pente

Egidio D'Agostino, un operaio di 28 anni, abitante in via Michele Coppino 136, sofferente di una grave forma di esaurimento nervoso, ha cercato di uccidersi con il gas. Ma aperta i rubinetti del forno si è subito reso conto della sua grave colpa ed ha chiesto soccorso. Sono accorsi i vicini che lo hanno portato al Martini guarirà in una settimana.

Ultime battute al processo per lo scandalo scolastico

Secondo la Difesa l'ex preside agì soltanto per il suo Piano

«Il prof. Galgano aveva un passato di dedizione all'istituto, desiderava potenziarlo, non si neppure che il suo comportamento sconfinava nell'irregolarità» - I suoi patroni affermano che non esiste la prova del lucro personale

Il difensore avv. Salza

Ultime battute in Tribunale al processo per lo scandalo dell'Istituto Plana. Questa mattina è continuata la discussione con l'arringa dell'avv. De Marchi che unitamente al collega Chauvelot assiste i quattro religiosi della Sacra di San Michele accusati di favoreggiamento. Nei confronti di tre padri costituenti è precisamente per Aloti, Maffei e Bergamaschi il p.m. aveva chiesto la condanna a 9 mesi di reclusione, proponendo a favore del quarto (l'ex novizio Tamburelli) l'assoluzione con formula dubitativa.

L'avv. De Marchi ha sostenuto che mancano gli elementi per provare il dolo nell'operato dei tre religiosi i quali agirono mossi unicamente da spirito di carità. Ha quindi affermato, citando pure recenti decisioni della Cassazione, che nessuna responsabilità può essere loro addebitata.

Ha preso poi la parola l'avv. Luciano Salza che difende — con il collega Avonto — il prof. Galgano, per il quale il p.m. dott. Caccia aveva chiesto la condanna a 10 anni di reclusione. Il penalista ha premesso che, per poter esaminare con equità e giustizia la posizione dell'ex-preside del Plana, bisogna conoscere l'andamento di questo ecclesiastico professionale posto al di fuori dei classici e rigidi schemi didattici.

Sono istituti che, comprendendo anche un insegnamento pratico, facilmente possono sconfinare nell'ambito aziendale e qualunque assumano un carattere particolare. Il prof. Galgano ha un passato di dedizione al «Plana» da lui perseguito nel dopoguerra.

Da tutte le parti — dice l'avv. Salza — gli giungevano lodi, parole di incoraggiamento e quindi egli non si accorse delle irregolarità per lo più formali che commetteva, istintivamente preso dal desiderio di ottenere sempre maggiori e più brillanti risultati. Non fu un disonesto il prof. Galgano ma soltanto un «solecismo». Egli ha sbagliato, ma di fronte ai suoi errori la valutazione dell'istituto

Ha tratto un personale profilo da una gestione amministrativa così confusa? — si domanda a questo punto l'avv. Salza. Manca la prova per affermarlo con certezza. Gli stessi periti contabili non sono stati in grado di stabilire se i loro risultati differiscano sensibilmente specie sull'ammontare delle cifre che non troverebbero una giustificazione accettabile. Il patrono del Galgano lamenta che durante la istruttoria non sia stato compiuto un bilancio completo di tutte le attività della scuola, il cui andamento — come ebbe a rilevare — non corrisponderebbe agli operatori economici.

L'avv. Salza si sofferma quindi nelle varie questioni strettamente giuridiche per dimostrare che, secondo il suo parere, non soltanto gli estremi della concussione o del peculato. Ha concluso dicendo che se i giudici vorranno di non poter giungere ad un'assoluzione per l'insufficienza di prove, la pena non dev'essere severa.

Nel pomeriggio si avrà la replica del p.m. Difficilmente il Tribunale (presieduto dal dott. Moscone) pronuncerà la sentenza in serata.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima +11,1
Minima + 5,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 8,6; ore 8: + 8,4; press. 743; umid. 57%. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo variabile. Temperature a Cuneo: massima +10,6; minima + 2,2; ore 8: + 4,2

La morte è passata due volte in via Bologna

Due auto frantumate, due incidenti mortali accaduti a poche di distanza l'uno dall'altro. La prima vittima, un tranviere, tornava dal lavoro

Un'auto piomba su un gruppo di donne: uno in fin di vita

In corso Francia a Cascine Vica: attraversavano la strada per andare a prendere il - ieri una domenica tragica poche altre

Giornata tragica sulle strade: quattro morti e numerosi feriti, alcuni dei quali molto gravi, ne sono il tragico bilancio. Due incidenti, in cui hanno perso la vita due persone, la via Bologna. Il primo ieri mattina poco dopo le dieci, il secondo nel pomeriggio alla 17,45. Cleto Odifreddi, perso il controllo della sua auto all'altezza di piazza Cross Rossa e si è urtato contro pianta. Michele Del Prete si è schiantato con l'auto, scontrandosi da quattro giorni, contro un autobus all'angolo con Lungodora Firenze. E' morto poco dopo al Maria Adelaide; i tre che viaggiavano con lui sono rimasti feriti. Il grave Susa Eugenio Rovere, carrozziere, ha perso la vita sfracellandosi il petto con lo sterzo quando la sua «Giulietta» è finita fuori strada contro muro. Tre feriti di cui uno gravissimo, i passeggeri. A Druent, schiantandosi contro una pianta, ha perso vita in motocicletta l'operaio Federico Fontebasso.

Una «600», guidata dal cinquantaquattrenne Mario Massena, domiciliato nelle, abitante in via Cibrario 85, è piombata su un gruppo di donne: l'automobilista è riuscito ad evitarne due ma ha investito in pieno la terza, scaraventandola alcuni metri lontano. L'infortunata, Norma Bonoin, di 45 anni, abitante in via Leumann 32, è stata ricoverata all'ospedale di Rivoli con prognosi riservata per sospetta frattura del cranio, commozione cerebrale, frattura della gamba sinistra.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio alle 3 in corso Francia all'altezza di Cascine Vica. Le donne attraversavano la strada per andare alla fermata del filobus. In quel mentre è arrivata da Rivoli l'utilitaria. Il guidatore, che aveva al suo fianco la moglie, ha sterzato violentemente: le donne, spaventate nel vedersi piombare la macchina, a loro volta hanno cercato di fuggire: ma purtroppo per la Soncin sono stati vani i suoi sia i tentativi del Massena.

Ieri sera alle 23,10 un giovane in ciclomotore è stato travolto dal tram all'angolo di via Accademia Albertina e via Giolitti. Quasi certamente è stato tratto in inganno dai cartelli stradali e dal fatto che le vetture transitano viaggiano, in via Giolitti, contromano. Mario Mercuri, di 35 anni, abitante in via Ventimiglia 80, percorreva in ciclomotore via Accademia Albertina verso corso Vittorio. All'angolo con via Giolitti è stato investito da una vettura della linea «5», guidata dal manovratore Vaicanaer. Portato a braccia nel vicino ospedale San Giovanni, vi è stato ricoverato in gravi condizioni: ha riportato un trauma cranico con emorragia cerebrale.

Un automobilista per evitare un ciclista che gli aveva d'improvviso tagliato la strada ha sbandato ed è finito contro una pianta. La violenza dell'urto è stata tale da sradicare l'albero. Tratto dai rottami della vettura, una «600», l'infortunato è stato portato all'ospedale di Venaria. Si chiama Franco Nicolosi ed ha 25 anni: le sue condizioni, dopo viste, sono parse meno gravi di quanto in un primo tempo s'era temuto: i medici lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Al Mauriziano è morto ieri il quarantatreenne Vincenzo Sugato, abitante in via Finalmarina 3. Il 21 ottobre verso le percorreva proprio ciclomotore corso Duca degli Abruzzi all'angolo con corso Trieste si è scontrato con un auto guidata da Tito Ivaldi, abitante in via Giacomo Medici 58. Era stato ricoverato in osservazione per la frattura del femore sinistro.

Alle 10 al "rondò della forca"

Una pensionata sotto il pullman

Attraversava sulle strisce pedonali - E' gravissima

Un'anziana signora è stata travolta da un pullman mentre attraversava corso Principe Eugenio al Rondò della Forca, nel punto in cui una volta c'erano le strisce pedonali, ora ridotte a qualche macchia bianca. Le squadre di operai stanno provvedendo a dipingerle nuovamente, ma finora hanno fatto solo sui controviali.

Olivero, di anni, abitante presso dei parenti in corso Regina Margherita 217 era uscita stamane verso le dieci di casa per recarsi a ritirare la pensione nell'ufficio postale di via Artisti angolo via Vanchiglia; benché fosse piuttosto lontano, data la bella giornata la donna si era avviata a piedi. Giunta al Rondò della Forca si è avviata per attraversare prima corso Principe Eugenio e poi corso Valdocco. E' stata investita mentre era sulla carreggiata centrale del primo corso da un pullman della linea 52 sbarrato diretto verso piazza Statuto e guidato dall'autista Vincenzo Di Meo. La ruota anteriore destra del pesante veicolo è passata su un piede della Olivero, che è caduta a terra picchiando violentemente il capo.

E' rimasta a terra priva di sensi; soccorsa da alcuni passanti e da passeggeri del pullman è stata portata d'urgenza al Maria Vittoria. I medici si sono riservata la prognosi: la donna ha il piede destro sfracellato, commozione cerebrale, grave stato di choc.

Alla Fra Cultura Femminile oggi alle 17,30 (via Cernaia 11) A. C. Ambeni parlerà su «La concezione mistica della musica medievale».

Per il Rotary centro, il prof. Lanza, provveditore agli studi, parlerà stasera alle 20, all'Hotel Turin, su «Istanze e prospettive della nuova scuola media».

RASSEGNA DELL'OROLOGERIA SVIZZERA

OROLOGI IN PASSERELLA

E' cominciata «La quindicina dell'orologio svizzero» e fra le numerose manifestazioni in corso, particolare risalto acquista quella che, in una originale gara, vede partecipare 60 negozianti di orologeria che hanno dedicato le loro vetrine alla "prima" della quindicina.

Da Porta Nuova a via Roma, da via Po a via Garibaldi, da corso Francia a corso Vittorio Emanuele, alle strade più periferiche, come in una gigantesca passerella, sotto i riflettori, dietro i cristalli di decine vetrine, gli orologi sono alla ribalta dell'attualità cittadina.

Negozianti, maestri nell'arte per saper scegliere e del saper vendere, sono ora in gara per dimostrare la loro abilità anche nel saper presentare quegli orologi che formano il vanto della loro attività commerciale.

Gli espositori sono divisi in tre categorie. Eccone l'elenco:

Categoria A:

A Vincenzo di Pier Achille Astrua, via Roma 6
BECO S.a.S., via S. Teresa
BERTOLOTTI, via Cernaia 38
BOCCHINO Aldo, via Pietro Micca
BONAGLIA Silvio, piazza Palazzo di Città 2/A
CLAPERO Giovanni, piazza Carlo Felice 44
CLAPERO Giovanni, piazza Carlo Felice 30
CLAPERO Giovanni, corso Vittorio Emanuele 80
CORTALDO Primo, via Borgaro 72
FAGNOLA Eredo, via Garibaldi 33
Mario, via 225
FERRARI Manlio, via Garibaldi 5
FUERST dr. Maurizio, via Roma 330
MACCARIO S.n.c., via 14
MAJER Orologeria, via Po 24
MARTANO Enrico, via Po 15
MASSA Orologeria, via Piero Gobetti 1
MORELLO Mario, via Nizza 19
MUSSINO Enrico, via Di Nanni 31
PIASENZA Angelo, via S. Teresa 20
STECCO Benito, corso Francia 2/A
VENESIA Gioielleria dei Coniugi Pretti, via Garibaldi 25
ZURLETTI Orologeria, via Roma 386
ZURLETTI Orologeria, corso Vittorio Emanuele 76

Categoria B:

ALESSI Cav. Giovanni, Galleria Stazione Porta Nuova
ARALDI, via T. Rossi 3
ARALDI, via Madama Cristina 28
BAUDINO Domenico in vio, c. Regina Margh. 94/B
BRACCHINO Angelo, corso Racconigi 135
CHIESA Clotilde, via S. do 19
CLAVA di Camillo Clava, via Cernaia 40
Fratelli, corso Giulio Cesare 86
FERRANDO Guglielmo, corso Giulio Cesare 23 bis
FERRARI, via Po 22
FRANCIOSO Lino, corso Giulio Cesare 77
GHELLI Sellimo, C. Agnelli 102
GIULIANO Antonio, via 31
Mario, corso F 109
LAVEZZARO Lorenzo, via Cibrario 61
LUX via XX Settembre 7
MARIATTI Fratelli, via Vanchiglia 10
RESE Alessandro, via Tripoli 214
ERLANDO Umberto, via Cavour 6
PACCHIOTTI Mario, piazza S. Carlo 141
PALAZZI Alberto via S. Donato 2
PALMETO Franco, Livorno 3
PERENICH Ugo & Figlio, via Arsenale 43
REGGIANI Cav. Bruno, via aldi 17
ROGGERO Angelo, via Nizza 230
ROGGERO via Lurisia 2
SALA Mario, via della Rosa 15
SALVETTI Pietro, corso Vercelli
SANTOPINTO Guido, via Monginevro 89 b
SCALA Vittorio via Garibaldi 21
Lino, via Tripoli 65
Pietro, Francia 301

Fuori concorso:

OMEGA, via Roma 203
S.p.A., via Lagrange 2

Il poeta della solitudine

Il 17 settembre 1863 chiudeva gli occhi in Parigi un poeta che non sfigurava di certo accanto a Victor Hugo, a Lamartine e a De Musset, dai quali nella prima metà del secolo erasi gloriata era venuta alla letteratura francese. Si chiamava Alfred de Vigny ed era nato da famiglia nobile a Loches il 27 marzo 1797. Di costituzione delicata e di aspetto femminile, s'indispettiva quando i compagni di scuola del Liceo Bonaparte lo beffeggiavano per ciò e per l'origine aristocratica. Ufficiale poi come il padre, che aveva combattuto nella guerra dei Sette anni, era stato al servizio del re e non gli era sfuggito l'entusiasmo di Napoleone. Era passato di guarnigione in guarnigione in parecchi luoghi da Strasburgo fino alla frontiera spagnola, nel '28 si era dimesso e nel '48 si era portato deputato.

A soli 25 anni gli era già uscito dalla penna un capolavoro, il *Moisè*, ma la notorietà gli era venuta soltanto dalla pubblicazione nel '26 del romanzo storico *Cinque marzo o Una congiura sotto Luigi XIII*. Scrisse poi anche drammi, di cui *Chatterton* fu il più applaudito, una commedia e i tre libri di *Servitù e grandezza militare*, ma fu grande essenzialmente come poeta. L'Accademia lo accolse nel '46, dopo cinque accessi e un discorso quasi oltraggioso del presentatore Molè. Di cui nessuno si più nulla. Conseguenza probabilmente del suo carattere altero e sdegnoso, del suo orgoglio e della sua misantropia.

Due sono le sue raccolte di versi, di cui solo la prima, rimaneggiata più volte, fu pubblicata in vita; l'altra dovette attendere l'anno successivo alla morte. Pochi componimenti, ma alcuni di valore altissimo, cominciando dal più citato *Moisè*, rappresentazione poderosa dell'amarezza e della solitudine dell'uomo, assai più drammatiche quando egli è più grande. Mosè è sul fianco Nebo, in piedi davanti a Dio con dietro a sè nella pianura il popolo da lui condotto per anni traverso alla soglia della Terra promessa. Invoca da Dio il riposo sempre più grande e troppo solo: gli sia alfine concesso di dormire del sonno della terra. Anche nel *Dibrizi*, compreso nel *Libro mistico*, la coppia di Emanuele e Mina si trova sola e sgomenta dopo il flagello. Ed *Eloa, la vergine degli angeli*, nata da una lacrima di Cristo, ha pietà di Satana e scende nell'Inferno per consolarne la solitudine.

Dopo i *Poemi antichi*, il libro dei *Poemi moderni*. Rolando a Roncisvalle non dà fiato al corno per far retrocedere l'esercito di re Carlo se non quando è prossimo a morire, solo dinanzi ai nemici. Solo è il comandante della fregata *La Sérieuse*, sorpresa da Nelson ad Abukir, unico superstite dell'equipaggio al momento del naufragio. Nel *Poema filosofico* spicca la gran figura di Sansone tradito tre volte da Dalila e Dalila è più o meno ogni donna, scaltra venditrice dei segreti e della vita dell'uomo che le chiederà amore, perchè nell'uomo, accecato bambino dalle mamme, grande è il bisogno di carezze tra le donne, essere inferiore d'anima e di corpo, sempre lo ingannerà e lo lascerà solo con la sua amarezza. E solo è quel terribile *Lupo*, che non molla il capo azzannato, fucilate e coltellate, gli strazzano le carni, e muore senza un grido, come se sapesse che solo il silenzio è grande. Cercare, piangere e pregare sono del pari vili. Dopo la fatica della vita bisogna saper morire senza parlare.

Nel *Monte degli ulivi* Cristo è solo, discosto dai discepoli che non seppero vegliare neppur un'ora, e implora il Padre, ma il cielo resta tenebroso e Dio non risponde, mentre il passo di Giuda avanza furtivo nella notte. Anche qui la conclusione sta nel rispondere con un freddo silenzio al silenzio eterno della divinità.

Sola infine è quella *Bottiglia* contenente i dati della prima navigazione per doppiare il Capo Horn, che il capitano lancia in mare quando la nave è ormai condannata. E' sola nella sterminata solitudine dell'oceano, tra ghiacci e correnti, punto invisibile in un mondo deserto, ma col suo fragile vetro l'uomo ha sfidato la morte. Gettiamo anche noi l'opera nostra nel mare delle solitudini, e Dio ci perdonerà col suo dito per condurla in porto, anche se Egli è misterioso e se la sua pietà non è la nostra. Ma intorno a noi è mistero e sopratutto la morte e il dolore.

Dappertutto è solitudine, angoscia, amarezza. Dio inesorabile, la Natura indifferente (non madre ma tomba), il cielo deserto, la donna incomprensibile traditrice, gli uomini (la democrazia è un deserto di sabbia). Chi è più in alto soffre di più; c'è un male assoluto, mentre un bene del tutto puro non si trova.

Condannato alla vita senza coscienza di colpa e senza processo, il poeta — che sicuri cancellerà Leopardi francese — si era sentito come un prigioniero solo nella cella, intento a intrecciare fili di paglia per occupar il tempo. Ma tra quei fili ci sono versi così scultorei, così incisivi, così perfetti, così ricchi e profondi, che vincidono nella memoria di chi li abbia anche una sola volta gustati.

C. A. Rossi

IN SETTE ANNATE UNA DI ACQUAVITE

Con il vino più cattivo si fa il miglior liquore

La grandine non è una invenzione dei nostri tempi - ... è una calunnia affermare che i vini di Cognac sono pessimi - Un ripostiglio ... Paradiso - Anche i ... vignaioli potrebbero produrre nelle ... lici dell'ottima acquavite - I consigli di un «assessore anziano» che volle come eredi le Guardie di Finanza

Valtenesi, novembre.

... accade ... leggere, la settimana, ... attraverso i vini di Francia, di Piero Accolti, ... le pubblicate in Lussemburgo ... sale editoriale (Cannes). ... nostre cronache, dall'Astigiano, ... Piemonte, ... Valtenesi, e via mattiniconsacrando elencando, ... tu quei giorni titoli che suonavano ... cinfocchi lattuosi: Cotarelli a vendemmiare l'uva acerba - Miliardi di ... ai vignaioli - ... sociali ... il prodotto - Pessima ... annata ... il vino di... e così via di seguito, con moderati e ratteristanti espressioni. Eppure, anche in questi anni di vendemmia povera vi sono tre vincitori, uno di cantità, uno di letizia, uno di ebrietà: un quarto la natura ha voluto fecondo nel cervello dell'uomo, ed è quello della pappagna, che dovrebbe indurre a riflettere che col vino più cattivo di Francia si fa il miglior liquore del mondo. Questa è la prova che si possono sfruttare anche le colture negative.

Può darsi che si possa difendere il vigneto dalla grandine sperando cannonate alle nuvole, ma il vignaiolo non sempre ha a portata di mano un cannone. Può darsi che si trovi il mezzo, la scienza e fantasticherà una congiuntura è ormai possibile, di dissolvere la cupa nevicoglia con aerei e altre diavolerie. E sarebbe provvidenziale nel tempo in cui gli uomini guardavano con rassegnata tristezza dare quel flagello sui pampini collinari, mentre le donne tentavano di scongiurarlo con la corona del rosario. Per ora la polizza di assicurazione antigrandine tuttavia essere il più efficace rimedio, al quale però troppo pochi ricorrono.

Quando, ... è più di mezzo secolo, si propagandò largamente dalle compagnie il consiglio ... servirsi ... questa branca assicurativa, il vignaiolo fece i propri conti: e volere che gli spiegavano ... me, in media, una annata su sette la ... dovesse calcolare anche di raccolta, rispondeva ... non valeva la pena di pagare sei anni a vuoto per rivarsi da un settimo di natura. Accettava dal cielo sole e siccità, pioggia e grandine eseando le tradizioni bibliche, accontentandosi di un raccolto di fortuna, ... un vino accidente. Molti coltivatori, che possiedono i poderi in zone meno fortunate, ragionano tuttora in questo modo, non sempre a torto, e si tengono al minor danno. Forse ci sarebbe per costoro una via di scampo.

La grandine ... una invenzione dei nostri tempi e sempre ... annate incidenti, senso distinzione, ... per il podere del povero, ... per il ... dere del ricco, ... sia per i vignaioli delle Langhe, ... sia per quei sessantaduemila ettari di vigne fra i quali ... lonia ... Charente, nell'Ouest della Francia, a nord ... Bordeaux. Questa regione ha il diritto legale ... chiamarsi Cognac, e comprende ... Grande e la Petite ... pagne, le Borderies e i ... Fins, Bons e Ordinaires: ... le sola che produce il cognac, ultimo conforto del condannato ... ghigliottina.

«Non calunnio alcuno — scrive l'Accolti che cita a memoria — asserendo che i vini di Cognac ... pessimi: ... informarmene ... stati, ... aperta compiacenza, gli stessi vignaioli e distillatori», i ... concordemente affermano che ... usate un buon cognac si deve ricorrere a quei vini pressochè imbevibili, sapori, di ... colore, e senza profumo. «Da Otard — prosegue l'Accolti — nel ... del Quattrocento sulla Charente, dove nacque Francesco I, aprendo porte dietro porte con pesanti chiavi il Maître des Chais mi ha condotto in ... ripostiglio unico i tetti chiamato il Paradis. I santi di questo "Paradiso" erano una ventina di botti ... cognac del 1870, ... preziosissima rize... del 1800, e una notevolissima raccolta ... 1914. Il premuto vino anche quest'ultima cura diretto alla sigla X.O. (Extra ... che contrassegna gli altri due, e viene riportata sulle etichette quale garanzia di un invecchiamento naturale di oltre mezzo secolo.

Ignora se ... nei nostri castelli più antichi Feudali ... questa ... mi quali si conservino a invecchiare secondo ... in botti di rovere le ... acquavili del vecchio Piemonte. ... ... è certo che i vini ... le caratteristiche negative ... quali prodotti dalla regione di Cognac non differiranno da noi in questa annata bislacca.

Dal momento che l'apprezzatissimo cognac non è ... acquavite ... volta ... tà, portata, limpida, a settanta gradi, e conservato ... particolari accorgimenti e attente cure, molti ingenui, facili soltanto del loro buon senso, potrebbero chiedersi se quei nostri vignaioli che in questa annata hanno sortito un raccolto ... vini pressochè imbevibili, ... di brutto colore e senza profumo, perchè non diano mano agli alambicchi. Per non finire in galera, risponderebbero quei galantuomini.

Sono convinto che ... regioni meno fatali per la coltura della vite quasi tutti i vignaioli italiani, tanto versatili per intelligenza e per indole, e ... sagaci della aurecchi della vita, e dai suoi colpacci maniaci, ... avrebbero bisogno di ricorrere ... espedienti per produrre ... un acquavite.

Trentanni or sono un signore che andava ... collina a pernici, fu invitato dall'assessore anziano ... paesello a scaldarsi presso il caminetto e a bere qualche gallato di acquavite ... sessanta gradi, da lui abusivamente distillato ... suo diletto, e della quale non faceva commercio. Aveva cominciato allatto ... congedo, l'anno 1919, ... quel ... hobby, e da allora ... attinente tanti barilotti quanti erano stati gli anni che si sgranavano sul calendario. Quell'acquavite aveva un indescrittibile profumo ... salva salute, il colore dell'ambra pallida, ceduta dal legno ... castagno delle botticelle, uno splendore ... limpidezza quale rayamente mi fu ... di riveder... e una vigoria nient'affatto aggressiva, suadente, direi. Quell'assessore anziano non beveva che il vino di Degliani che gli spediva un genero, proprietario di vigne in quella zona. Ma il proprio genuino vino se lo distillava ... a porte chiuse. Mi raccontarono ... un pellino di anni ... sono aveva lasciato eredi di quel suo Paradiso occulto il parroco e il distaccamento delle Guardie di finanza. Penso che volesse andarsene in pace con Dio, con sè e col prossimo, secondo San Tommaso, e che quel codicillo del testamento fosse il suo confiteor postumo di un pentimento ... extremis.

Nel ... l'Italia ha importato seicentomila bottiglie di cognac. Non è che ... derivino di quello che in quella vendemmia annata ... sono ricchiati i sudditi di ... Maestà Britannica, quindi non faremo supporre. Ma se si trovasse ... il modo di lasciare mano libera agli assessori anziani penso che nella fortunata ... una generazione di giovani nostre acquavite guerrebbero meritata esplicità nella cantina ... Buckingham Palace.

Guido Rupignè

SEGUENDO LA STRADA DEI PADRI

... Fonda (a sinistra) e ...ue Mitchum, figli dei due famosi attori, fanno compagnia a ... Berger durante il ricevimento per la ... nell'albergo Porchester di Londra ... la presentazione del film «I vitelloni». Capito d'onore è stato Filippo d'Edimburgo (Telef.)

Trentatré persone attendono la decisione dei giudici

Entro stasera la sentenza al processo contro gli edili

Il Pubblico Ministero ha chiesto condanne ... - Fra gli imputati ... giornalista, accusata di resistenza nei confronti di due agenti - La difficile ricostruzione degli incidenti avvenuti a Roma il 9 ottobre

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì ...

Entro la giornata di oggi le trentatrè persone ... ti per i fatti di piazza Santi Apostoli conosceranno quale sorte la giustizia ha riservato loro, per lo scontro con i rappresentanti delle forze dell'ordine il 9 ottobre scorso. Stamane, infatti, dopo le conclusioni difensive dell'avvocato Vinicio De Matteis, la sesta ... del Tribunale, presieduta dal dottor Leonida Albano, che ... oltre un mese è impegnata in questo processo, si è ritirata in camera di consiglio per emettere la sentenza. ... prevede che ... saranno necessarie ai giudici per poter esaminare ... posizioni ... ogni imputato.

Il pubblico ministero, dottor Antonio Brancaccio, al termine della sua lunga ... quisitoria durata oltre nove ore, diluita in tre udienze, chiese la condanna di tutti gli imputati a pene varianti da un minimo di sei mesi a un massimo di due anni e otto mesi di reclusione, riconoscendo gli imputati colpevoli di ... i reati loro addebitati, con l'esclusione dei reati ... violenza o minaccia ... pubblica.

In particolare, per la giornalista Luciana Castellina, che, secondo il capo d'imputazione, avrebbe preso a calci e pugni due agenti che erano intenti ad arrestare un uomo, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto una condanna a sei mesi di reclusione per resistenza semplice, e l'assoluzione da tutti gli altri reati per non aver ... il fatto. Quanto a Giulio Trevisani, il giovane organizzatore sindacale, il dott. Brancaccio ha chiesto la condanna ad un anno e cinque mesi di carcere per resistenza aggravata, radunata sediziosa e rifiuto di ottemperamento all'ordine impartito dalle autorità.

Il 9 ottobre scorso, circa quindicimila lavoratori edili romani si riunirono al Colosseo per un comizio di protesta contro l'Associazione dei costruttori edili romani, i quali avevano deciso di ... una serrata di una settimana. Dopo il comizio si svolse, in un perfetto ordine, un corteo di protesta: gli edili si incamminarono incolonnati verso piazza Santi Apostoli dove si trova la sede dell'Acer per inscenare una manifestazione contro il provvedimento di serrata.

Quello che avvenne dopo è stato descritto in maniera contrastante dagli imputati e dai rappresentanti delle forze dell'ordine che furono testimoni del ...

Gli imputati sostengono che improvvisamente, prima ancora che il sindacalista Alberto Fredda dall'alto del balcone dell'Acer annunciasse che le trattative erano state rimandate all'indomani, alcune camionette della «Celere» iniziarono i caroselli, dopodichè caricarono ... alcuna ragione i dimostranti. Secondo quanto affermano i testimoni, i quindicimila edili ... ben presto e protestarono, ... non volò qualche sasso diretto contro le forze ... che, ... facevano cordone contro la ... per ... nel cortile dell'Acer. Fu ... l'ordine di scioglimento, ma furono in pochi a sentirlo, ... veri o propri scontri ... (armati di bastoni, «sampietrini» ... altri attrezzi da lavoro) e forze di polizia armate di candelotti lacrimogeni, idranti e manganelli. I danni furono ingenti a case e persone: 137 agenti di P.S. e carabinieri rimasero feriti più o ... gravemente; autobus e macchine private riportarono gravi danni; la pavimentazione stradale di piazza Venezia e piazza Santi Apostoli inoltre fu ridotta in condizioni pietose.

In seguito a questi fatti, 33 persone — ventinove edili, una giornalista, un organizzatore sindacale, un carrozziere e un barista — furono rinviati a giudizio per rispondere di gravi reati.

g. g.

Orribile ... di follia in ... giovane americano

Uccide la moglie e si spara dopo ... soppresso un'altra ...

La ... 27 anni - Si ... separati dopo ... avuto otto figli - L'altra vittima ... intervenuta a difesa della giovane - Ferita gravemente una terza donna

Nostro servizio particolare

New York, lunedì ...

Un giovane che infatti volte aveva minacciato di morte la moglie, madre a soli 27 anni, ... suoi otto figli, ... sondotto ad effetti ... minaccia.

La tragedia ... è svolta in ... albergo di Caribou, una cittadina ... Maine ... poco più di settemila abitanti. Richard Cadarette aveva trentun anni, faceva il taglialegna, era nato in città per il suo temperamento irascibile.

Il motivo del delitto è forse ... nel desiderio dell'uomo di non vedersi sottrarre i figli, il maggiore dei quali ha nove anni, il minore tre mesi. Cadarette e la moglie erano separati da nove settimane, giovedì di questa settimana ... sarebbero dovuti presentare ... Corte ... pulsoria per un'udienza intesa a stabilire a quale dei ... coniugi affidare ... custodia dei piccoli.

Forse Cadarette ... sapeva ... la moglie, convinceria a comportarsi in ... udienza, ... modo tale ... la custodia dei bimbi fosse affidata a lui. Forse l'ira la sconvolto ed è degenerata in follia sanguinaria. Ma può anche darsi che avesse deciso di farla finita. Non risulta che sia stato trovato nella sua residenza ... alcuno ... messaggio, un ... qualunque che porti a spiegare il retroscena del ...

Sono stati inoltre ricostruiti i fatti, grazie alla testimonianza della ... Eileen Gagnon, ricoverata in critiche condizioni in ospedale con un proiettile nello stomaco. Eileen è cameriera al Victory Hotel, una pensione-albergo ove Yvette Cadarette ... andata a risiedere dopo la separazione, lasciando la casa a Richard.

L'uomo è riuscito a salire ... alla stanza della moglie. Erano le tre e mezza del mattino, tutti al Victory erano ritirati nelle loro stanze. ... aveva un fucile ... 30. Ha preso a battere alla porta della stanza di Yvette che aveva trovato chiusa a chiave, e a gridare alla moglie di aprire.

Yvette si è rifiutata. Eileen, la direttrice dell'albergo, la cinquantacinquenne Bue Lacombe, sono accorse e hanno sentito la donna che ... voce piena di ... diceva a Richard di andarsene. ... Lacombe ha intimato ... alla Cadarette di lasciare subito l'albergo. ... l'uomo si è avventato contro la porta e l'ha abbattuta ... non spalancata, ... lasciare l'arma. Si è ... di colpo e ha fatto fuoco prima sulla Lacombe, freddandola, poi sulla ragazza.

Yvette ... era rifugiata in una stanzina attigua ... ma ... mera. Aveva cercato rifugio dietro gli abiti appesi alle grucce nel grande armadio a muro. Gli agenti ... hanno trovata lì, esanime, la testa attraversata da un proiettile.

Cadarette era ricorso ... letto. Dopo aver ucciso la moglie si era seduto sull'orlo del materasso e si era sparato al capo.

Gordon Hopkins

Muore carbonizzato nella sua automobile

Arezzo, lunedì ...

(g. c.) Un operaio di Arezzo, Romano Daveri, di 26 anni, è perito tragicamente ieri ... lungo la statale casentinese. Il Daveri ... da Bibbiena con la ... auto sulla quale ... pure la moglie sua e la suocera, quando è sbandato, schiantandosi contro un ... A seguito del violento urto è scoppiato il serbatoio e la macchina ha preso fuoco. Pochi istanti dopo è giunto sul posto il brigadiere della Polizia Stradale Francesco Bucefari che, senza perder tempo, ha dapprima provveduto a soffocare le fiamme che si erano appiccate alle vesti della moglie dell'operaio, Angela Castelli, 25 anni, la quale era stata catapultata fuori della macchina. Quindi estraeva dal rottame la suocera del Daveri, la 55enne Maria Reggioli, ma nulla poteva fare per trarre soccorso allo sventurato automobilista, rimasto carbonizzato. Il brigadiere Bucefari trasportava poi le due donne all'ospedale di Arezzo dove i medici la giudicavano di prognosi riservata.

I MITI GRECI

ROBERT GRAVES

Per la prima volta ... dell'Olimpo vivono come in un ...

Volume di 370 pag., 22 ill. f.t., prezzo (fino a Maggio) L. 3.500

LONGANESI & C.

Un nuovo prodotto efficace ... ben tollerato contro l'insonnia

L'insonnia può manifestarsi ... tuttavia danneggiarlo, ad ogni età, dalla prima ... fanzia alla vecchiaia. Ogni insonnia può costituire un ... a sè, ... quanto può essere determinata da particolari stati fisici o psichici: stanchezza, malessere generale, dispiaceri, preoccupazioni), oppure ... alle più svariate malattie organiche ... sistema ... o ... organi ed apparati.

Purtroppo non è sempre possibile stabilirne la causa; spesso, e soprattutto in alcuni soggetti, è necessario tenere il paziente in osservazione per un certo periodo di tempo prima ... poter iniziare la terapia adatta.

D'altra parte, la privazione prolungata del ... può produrre un'alterazione delle ... generali, o un peggioramento nel caso di condizioni ... alterate.

Naturale quindi che ... ricorra, sia pure temporaneamente, ad una cura sintomatica contro ...

... subito all'organismo ... normale, senza ... effetti ... dannosi, ... Sonnil ... un ipnotico ... barbiturico, ... tollerato, che può essere somministrato ... a organismi delicati.

Per qualsiasi tipo di insonnia: difficoltà ad addormentarsi, risveglio ... oppure sono interrotto da frequenti risvegli, il Sonnil ... rimedio efficace.

Una ... può essere ... la ... prima di ... ed anche nelle primissime ore del ... Dopo 15 minuti circa si ottiene ... tranquillo e riposante ... durata di 5/8 ore.

Il risveglio è ... graduale, ... privo di quegli ... ben note e spiacevoli sensazioni ... intontimento, cefalea e nausea, comuni a taluni ipnotici. Il Sonnil non produce ... anche ... prolungate.

... vende in tutte le farmacie dietro presentazione di ricetta ... n. ... del ...

Ha un solo voto di maggioranza

Nasce asfittica ad Aosta la Giunta «del leone» bis

Sarà costituita, [illegible] quella uscente, [illegible] 4 unionisti, due comunisti e due [illegible] ma avrà [illegible] all'opposizione 17 consiglieri anziché 10 come nel trascorso quadriennio [illegible] governo [illegible] regione

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, lunedì sera.

[illegible] neo-eletti consiglieri è giunta la convocazione per la prima adunanza [illegible] nuovo Consiglio regionale. L'assemblea [illegible] riunirà fra [illegible] settimana, il [illegible] novembre prossimo, nella [illegible] della adunanza del palazzo della Regione, alle ore 9.

La presidenza provvisoria del Consiglio sarà assunta dal consigliere più anziano in età, che è l'attuale presidente della Giunta avv. Oreste Marcoz, nato a Etroubles nel 1905 [illegible] eletto nella lista dell'Union Valdôtaine: il consigliere più giovane [illegible] età fungerà, in via provvisoria, da segretario [illegible] stesso regionale: l'incarico spetta ad [illegible] Mappelli, nato a [illegible] nell'ottobre 1932 [illegible] eletto nella lista della [illegible] mocrazia [illegible]na.

Dopo [illegible] designazione di [illegible] scrutatori, scelti dal presidente provvisorio [illegible] i consiglieri, l'assemblea dovrà procedere alla convalida della elezione [illegible] consiglieri, alla prestazione del giuramento [illegible] alla elezione del presidente del Consiglio e dei due componenti dell'ufficio di presidenza, del presidente della Giunta e degli assessori.

L'ufficio di presidenza è formato dal vice presidente e [illegible] segretario. Gli [illegible] sori regionali [illegible] eletti su proposta del presidente [illegible] Giunta. Le suddette elezioni dovranno aver luogo, qualora [illegible] sia possibile esaurirle nel corso della prima adunanza, in una riunione immediatamente successiva. [illegible] zione della prima seduta del Consiglio regionale, emanata dall'attuale presidente della Giunta avv. [illegible]oz, reca in allegato i nomi dei 35 consiglieri neo-eletti: 13 democristiani, [illegible] comunisti, 7 unionisti, 2 socialisti, 2 liberali, un socialdemocratico ed [illegible] raggruppamento «Campagnarda».

Si può ormai anticipare a con una [illegible] approssimazione quale sarà [illegible] composizione della prossima Giunta Union - socialcomunisti: concordata fra i tre gruppi in occasione della rinnovata alleanza: presidente della Giunta avv. Severino Caveri, dell'Union Valdôtaine; presidente [illegible] Consiglio avv. Giuseppe Filliettaz, oppure avv. Oreste Marcoz, ambedue dell'Union Valdôtaine; segretario della presidenza del Consiglio [illegible] comunista, forse Piero [illegible] [illegible] all'agricoltura un unionista, forse il geom. Chamonin o l'avv. Filliettaz; [illegible] [illegible] lavori pubblici Claudio Manganoni, del partito comunista, che già occupa [illegible] posto nella precedente amministrazione; assessore [illegible] sanità e all'assistenza dott. Francesco Balestra, del psi; assessore alla pubblica istruzione un unionista cui [illegible] sarà data insistenza. Il nove della vedova [illegible] noux; assessore all'industria e commercio Mario Colombo, [illegible] psi; assessore al turismo, confermato [illegible] Fabiano Savioz, del partito comunista; assessore alle finanze Pietro Fosson, dell'Union Valdôtaine.

Una Giunta, dunque, [illegible]minata, come per il passato quadriennio, che vide il governo detto «del leone», [illegible] 4 appartenenti all'Union Valdôtaine, due del psi e due del pci, che intendo dovrebbe rimanere in carica fino [illegible]. Che la permanenza al potere di questa [illegible] «bis» sia dal tutto aleatoria si può facilmente prevedere [illegible] per il inodestissimo margine su cui si [illegible] che è di un voto appena. Union Valdôtaine e socialcomunisti dispongono infatti di [illegible] seggi contro [illegible] dell'opposizione, mentre nella precedente [illegible] sembrava (eletta nel [illegible] [illegible] sistema maggioritario anziché [illegible] quello proporzionale) potevano contare [illegible] contro 10 dell'opposizione. In [illegible] situazione la nuova Giunta, che [illegible] asfittica ha ben poche speranze di durare.

i. v.

Un'asta per forniture ai reparti di polizia

Roma, lunedì sera.

La Direzione generale della Pubblica Sicurezza comunica che la *Gazzetta ufficiale della Repubblica* n. 286 del 2 novembre 1963, parte seconda, pubblica il bando d'asta per rilevanti forniture di effetti di vestiario e di equipaggiamento per i reparti delle guardie di P. S. l'esperimento d'asta è fissato per il giorno 10 dicembre 1963. Chiunque vi abbia interesse può prendere visione delle norme regolanti [illegible] pubblici incanti presso il ministero dell'Interno — Direzione generale della P. S. — di[illegible] o presso le prefetture della Repubblica.

RICORDATO CON AMORE

Due giovanissime ammiratrici di Tyrone Power depongono un omaggio [illegible] fiori [illegible] [illegible] a Hollywood [illegible] quinto [illegible] sua [illegible] (Tel. U.P.)

Un cupo episodio alle Assise d'Appello di Roma

Per un'offesa in osteria sparò al fratello uccidendolo

Il delitto concluse un'amara storia di litigi familiari - La Cassazione ha ora accolto [illegible] ricorso dell'omicida che [illegible] [illegible] condannato a diciotto anni di reclusione - Fra i motivi della decisione, un vizio parziale di mente che i giudici di primo e [illegible] secondo grado non vollero riconoscere

(Servizio e cronaca giudiziaria)

Roma, lunedì sera.

«Il formaggio buono [illegible] lo faccio mangiare io» così dicendo, il 19 febbraio 1956, Michele Pomero cavò una pistola e sparò un colpo all'orecchio sinistro del fratello Giorgio, uccidendolo sul colpo. La vittima, che sedeva ad un tavolo di un'osteria con altre persone tra le quali l'altro fratello Giovanni, aveva ricolto una frase offensiva al fratello che enfrava: «Michele mi ha [illegible] il formaggio che si dà solo ai bastardi». Michele si [illegible] limitato a scrollare la testa; ma dopo circa mezz'ora era uscito dalla cantina, con aria torva. Poco dopo rientrò, tenendo una mano in tasca. Poi la tragedia.

Quale era il significato della frase pronunciata dalla vittima? Doveva l'assassino considerarsi provocato da quelle parole? Il formaggio [illegible] davvero cattivo? Dopo la morte del vecchio, alcuni figli si allontanarono dall'azienda, che rimase affidata ai fratelli Giorgio, Eugenia e Michele a prevalentemente a quest'ultimo che, rispetto a Giorgio, laureato in scienze economiche, si trovava in condizioni d'inferiorità. L'amministrazione dell'azienda ebbe un corso normale finché, in vista dell'inizio di una decadenza dell'esercizio, Giorgio ed Eugenia decisero di procedere alla divisione. [illegible] decisione non parve a [illegible] che nell'azienda trovava il suo esclusivo sostentamento. Le occasioni di litigio tra i fratelli si fecero sempre più frequenti. In questa situazione si inserì l'episodio del 19 febbraio 1956.

La [illegible] [illegible] della tragedia, Michele Pomero si costituì alla questura dell'Aquila. «Ero esasperato dalle continue provocazioni e minacce di mio fratello — disse ai carabinieri l'omicida — anche stavolta, appena [illegible] entrato nel locale, mi [illegible] offeso. Spesso mi ho dileggiato perché lui era laureato e io no». [illegible] Pomero [illegible] scoppo precisare altro e non volle nemmeno dire quali fossero state [illegible] frasi [illegible] avevano provocato [illegible] proposito criminoso.

[illegible] l'imputato fosse riconosciuto dallo alcool, sia la Corte d'Assise dell'Aquila, sia [illegible] Corte d'Assise d'Appello [illegible] medesima città, ritennero [illegible] dovere escludere che il Pomero fosse affetto da un vizio mentale, sia pure parziale, e lo condannarono a diciotto anni. Il carcere [illegible] concesse[illegible] delle attenuanti generiche.

Ma per la Cassazione le [illegible] non erano così chiare [illegible] sembrasse; la Suprema Corte ha infatti annullato la [illegible] e rimanda la Corte d'Assise di Appello di Roma ha preso [illegible] nuovo in esame il «caso», grazie all'avvocato Bruno Cassinelli che si è battuto perché l'imputato fosse riconosciuto seminfermo di mente.

L'avv. Cassinelli, nel [illegible] ricorso, lamentava l'erronea e mancante motivazione in ordine al vizio parziale di mente, alla volontà cosciente e alla preparazione. La Suprema Corte ha ritenuto fondato il primo motivo fondato il primo motivo considerando che [illegible] [illegible] marzo [illegible] il dottor [illegible] [illegible] istruttore [illegible] istruttore su istanza [illegible] difesa dell'imputato, vi[illegible] nelle carceri dell'Aquila il Pomero ed osservò che [illegible] sano, [illegible] le mani e le palpebre mostravano un tremito preoccupante. Egli concluse affermando che «i segni relativi dipendono per una cronica intossicazione da alcool».

Più tardi fu disposta una perizia psichiatrica, la quale concluse che l'imputato al presentarsi sano, alcolizzato, per essendo un forte bevitore, era da escludere che fosse affetto da alcoolismo cronico. Qualche [illegible] [illegible]po, altre visite all'imputato rilevarono che Michele Pomero era affetto da alcoolismo [illegible] e disturbi mentali, delirî, stranezza di gesti, sicché il giudice istruttore, ai fini di una eventuale sospensione del procedimento, disposo una [illegible] perizia. Il dottor Giulio Cremona concluse che il Pomero [illegible] sano [illegible] mente, ma scemo al momento del delitto.

«La sentenza impugnata — ha sottolineato la Cassazione — discettava le conclusioni [illegible] due periti senza dare adeguata e specifica spiegazione del suo convincimento, [illegible] invece avrebbe dovuto fare sull'esercizio [illegible] suo potere sovrano di valutare, con argomenti scientifici propri, tutti gli elementi utili per l'esatta definizione della personalità dell'imputato..

«Per di più il giudice di merito si soffermò ad esaminare elementi di valore secondario per i quali ritenne potere rilevare il contrasto dei periti su argomenti di efficacia non decisiva, e trascurò al contrario i punti più salienti e considerevoli per una decisione esauriente del problema che era stato chia[illegible] a risolvere».

Il supremo collegio ha ritenuto infondati invece gli altri due motivi. Alla Corte d'Assise d'Appello di Roma ora il compito di chiarire definitivamente la vicenda.

Guido Guidi

Un vecchio si conficca [illegible] forbici nel [illegible]

Carrara, lunedì sera.

Un uomo di 62 anni, Egidio Galleni, di Carrara, è stato trovato nel suo appartamento con un paio di forbici conficcate nel cranio. Soccorso dai familiari è [illegible] portato all'ospedale dove il primario ha estratto la lama, [illegible] si era infilata per [illegible] profondità di circa 7 centimetri. Sembra che il Galleni [illegible] sia inflitto le forbici nel cra[illegible] a scopo suicida.

Combattuta vittoria in Nuova Zelanda

L'unica Fiat partecipante alla «Mobilgas Eco[illegible] [illegible] di Nuova Zelanda, una [illegible] grigia guidata da Craig Kennedy e [illegible] J. Donkin, è giunta prima nella [illegible] classe [illegible] ad [illegible] Morris Oxford e [illegible] [illegible] della [illegible] Volkswagen, dopo [illegible] miglia [illegible] strada [illegible] [illegible] ed il centro della North Island. Questa edizione neozelandese [illegible]lla classica [illegible] ha visto impegnati 26 [illegible]renti. La vittoria della Fiat «1500» è e[illegible] [illegible] in rilievo su [illegible] i giornali australiani. La Fiat s'[illegible] già nel '62, vincendo con [illegible] «600 D» nella categoria

Stamane al Tribunale [illegible] Roma

Per le banane altra offensiva della difesa

L'avv. Ungaro [illegible] nullità del decreto [illegible] citazione col quale [illegible] [illegible] rinviati a giudizio Bartoli Avveduti e gli altri 123 responsabili dell'asta truccata e [illegible] la libertà provvisoria per gli imputati in [illegible] [illegible] arresto - [illegible] oppongono la Parte [illegible] e il Pubblico Ministero - I giudici si ritirano in [illegible] [illegible] consiglio per decidere

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì [illegible]

Gli è andata male una volta quando hanno chiesto che tutti gli imputati venissero processati, [illegible]ora prima dell'inizio del dibattimento, [illegible] l'accusa di avere falsificato un atto pubblico, quale è il verbale della [illegible] d'asta per le concessioni [illegible] vendita delle banane; [illegible] è andata male una seconda volta allorché hanno sostenuto che lo Stato, l'Azienda Monopolio Banane e i concorrenti esclusi dalla [illegible] non avessero il diritto a costituirsi parte civile, e quindi a chiedere il risarcimento del danno subito da coloro che dovessero risultare responsabili di avere truccato [illegible] gara avvi[illegible] [illegible] del [illegible] scorso, al Palazzo degli Esami. Oggi, i difensori tornano per la [illegible] volta all'offensiva, [illegible] [illegible] iniziativa: la nullità del decreto di citazione con cui sono stati rinviati a giudizio i 124 imputati, dei quali nove sono detenuti e due latitanti.

Innanzi tutto: quale è l'obiettivo vero che si intende raggiungere con tale iniziativa? Semplice ed interessante nello stesso tempo: ottenere che il processo venga rinviato a nuovo ruolo e che gli atti siano trasmessi al giudice istruttore per una indagine più completa, con [illegible] conseguente [illegible]tà di porre in libertà i detenuti perché [illegible] scaduti i termini stabiliti dalla legge per la carcerazione preventiva.

Fissato questo punto, con quali argomenti è stato sostenuto che il decreto di citazione [illegible] [illegible] ritenuto nullo?

«In primo luogo — [illegible] cesare [illegible] l'avv. on. Filippo Ungaro — perché l'indagine [illegible] questa [illegible] avrebbe potuto essere compiuta con rito [illegible]rio, in quanto la complessità della vicenda imponeva il rito formale. In secondo luogo, vi è da osservare che il P. M., dott. Brancaccio, ha rinviato tutti a giudizio con rito sommario, senza avere svolto altre indagini se non quelle compiute dalla guardia di finanza. Ed è da rilevare che la guardia di finanza ha denunciato gli imputati soltanto per turbativa d'asta, spiegando chiaramente di non avere trovato alcun elemento per potere sostenere che fosse stato compiuto anche il reato di corruzione. Poiché [illegible] guardia [illegible] finanza ha inviato al magistrato il suo rapporto la mattina del 14 [illegible] [illegible] poiché l'avv. Franco Bartoli Avveduti è stato arrestato il pomeriggio del 21 maggio, e [illegible] atto istruttorio risulta essere stato compiuto dal P. M. [illegible] questi sette giorni, dove sono stati trovati gli elementi che potrebbero [illegible] [illegible] un'incriminazione [illegible] [illegible]? ».

Questa prima argomentazione [illegible] ha consentito all'on. Filippo Ungaro, che assiste l'ex presidente dell'Azienda Monopolio banane, di passare alla seconda. «Perché un imputato possa difendersi, deve essergli contestato in modo preciso la circostanza [illegible] cui egli avrebbe violato [illegible] legge — ha sostenuto l'on. Ungaro, — nonché, a proposito dell'accusa di corruzione, si dica nel capo [illegible] imputazione, che l'avv. Bartoli Avveduti ha forzato [illegible] notizia al concorr[illegible] dalla [illegible] d'asta avendo ricevuto in compenso al[illegible] decimo di milioni. E' una affermazione troppo generica perché l'imputato possa difendersi. D'altra parte, se fosse stata compiuta l'istruttoria formale, questa imputazione potrebbe dedursi dal ragionamento fatto dal giudice istruttore nella sua sentenza di rinvio a giudizio. Ma in questo caso si è fatta [illegible] indagine sommaria, raccolta nell'inchiesta compiuta dalla Guardia di Finanza che ha soltanto [illegible]zato il sospetto della esistenza di una possibile corruzione».

La tesi [illegible] difensori ha trovato dei forti oppositori negli avvocati di parte civile, che assistono lo Stato, l'Azienda monopolio banane e i concorrenti esclusi, e nel P. M. dott. Antonio Brancaccio, i quali tutti hanno replicato osservando come il capo di imputazione sia preciso e [illegible] sufficienti le critiche dell'on. Ungaro. Dopo di che i giudici si sono ritirati in camera di Consiglio per decidere. [illegible]. g.

Vittime di imprudenti attraversamenti

Tre uccisi da treni in passaggi [illegible] livello

A Modena un'anziana signora diretta al cimitero e in Campania due contadini Strage di pecore sulla Milano - Chiasso

Modena, lunedì sera.

(b.) Un'anziana signora, ri[illegible] [illegible] molti [illegible] sconosciuta è stata investita e uccisa dal direttissimo Piacenza-Bologna, ieri domenica alle 15. La sciagura è avvenuta al passaggio a livello di San Cataldo, sotto gli occhi inorriditi [illegible] casalinghe e [illegible] numerose persone che aspettavano il passaggio del convoglio.

La donna, che stava recandosi al cimitero, è passata sotto le sbarre abbassate nel momento stesso in cui sopraggiungeva il treno. Il corpo della poveretta, irriconoscibile, è finito a oltre cinquanta metri, sulla scarpata. Solo a notte si è potuto identificarla per la settantenne Emilia Vaccari abitante al n. 108 della vicina via San Cataldo, proprio nei pressi dei binari tra i quali ha trovato la morte.

Avellino, lunedì sera.

Nei pressi della stazione ferroviaria di Ariano Irpino, un treno «rapido», proveniente da Roma e diretto a Bari, ha investito ed ucciso il contadino Giovanni Bertelli di 67 anni, di Ariano, il quale stava attraversando in quel momento la strada ferrata. Il convoglio si è fermato venti minuti sul luogo dell'incidente ed è ripartito solo dopo l'arrivo della polizia ferroviaria e dell'autorità giudiziaria per gli accertamenti di [illegible].

Salerno, lunedì sera.

Un tronco [illegible] linea fra le stazioni [illegible] Pagani ed Angri, il treno «rapido», proveniente da Napoli e diretto a Salerno, ha investito [illegible] uccise, [illegible] un [illegible] a livello, il contadino Gennaro Amarante di [illegible] anni di Pagani, che in quel momento stava attraversando la linea ferroviaria, sebbene il casellante [illegible] abbassato le sbarre. La morte è [illegible] istantanea.

Milano, lunedì sera.

Un treno merci [illegible] Milano[illegible] ha travolto un gregge che attraversava i binari, nella tratta Camnago-Cantinate. [illegible] tratta [illegible] direttissimo per Zurigo che è piombato a piena velocità sul gregge, uccidendo 22 pecore. Illeso il pastore che accompagnava le pecore. Il convoglio è ripartito dopo una sosta di circa venti minuti.

Morta [illegible] 102 anni la «nonnina di Alessandria»

Alessandria, lunedì sera.

(p. c.) E' deceduta stamane nella sua abitazione di via Modena è la «nonnina di Alessandria», la signora Germana Fontana ved. Cocca, prossima a compiere [illegible] anni. Nata a Santhià nei primi giorni del gennaio 1861, la Fontana vi[illegible] con l'unica figlia, Giuseppina, ricamatrice, ora ultrasettantenne, e ha sempre goduto ottima salute. Solo nelle ultime settimane ella [illegible] stata [illegible] da [illegible] lieve indisposizione e improvvisamente nella notte le sue condizioni si sono [illegible] vate. Stamane, la vegliarda ha [illegible] vivere.

Era [illegible] donna più vecchia di tutta la città e all'età di [illegible] anni era andata a Parigi: di questo viaggio ha sempre ricordato tutti i particolari, divertendosi alla stupore di chi appariva incredulo al suo racconto.

FRANCOBOLLI COME GEMME

Importante [illegible]sta internazionale per la «collezione Doria Pamphilj»

Parte della preziosa raccolta d'Italia [illegible] degli antichi Stati Italiani (passata per disposizione testamentaria del principe Don Alfonso Doria alla [illegible] Royal Philatelic Society») sarà venduta all'asta dalla Casa Harmer di Londra il 19 novembre, presenti i maggiori «compratori filatelici» del mondo

Londra, lunedì sera. [illegible] un movimento d'affari di molti milioni di sterline l'anno, Londra continua ad essere [illegible] centro-motore della filatelia internazionale.

In [illegible] [illegible] vanno [illegible] negozietti della periferia, dove i ragazzini e i principianti possono trovare abbondanza di materiale comune e a scelta» e «composizioni» già pronte di dieci, venticinque, cento e mille francobolli diversi, fino ai lussuosi saloni delle grandi ditte filateliche di Fleet Street, King William Street, St. Martin's Lane e New Bond [illegible], l'«industria [illegible] francobolli» londinese mobilita un piccolo esercito di impiegati, e viene incrementata da una instancabile pattuglia di *Auctioneers*, abilissimi venditori all'asta cui vengono affidate collezioni di ogni tipo e di ogni valore.

Conosciute [illegible] tutto il mondo [illegible] *H. R. Harmer Auctions*, la Casa della antica ditta filatelica fondata dal vecchio Harmer, amico [illegible] Sovrani e di Capi di Stato, di Maragià indiani e di celebrità della musica, dell'arte, del teatro, [illegible] cinema, il Filatelista con la maiuscola al [illegible] riservato un posto d'onore nel vasto *reportage* dedicato alla Filatelia, pubblicato anni fa dalla rivista americana *Life*, su ben otto pagine.

La Casa Harmer — che ha sedi strategiche a Londra, a New York ed a Sydney — può vantare di aver organizzato (e condotto a termine con straordinario successo) le [illegible] vendite per la dispersione delle collezioni del Presidente Roosevelt, del Colonnello Lagerloef, di Re Carol di Romania, di Re Faruk di Egitto e, qualche tempo fa, dell'industriale americano Alfred Caspary.

In questi giorni l'attenzio[illegible] dei filatelisti, in particolare degli specialisti di Antichi Stati italiani, è di nuovo sui nomi di Harmer, il quale ha annunciato per il 19 novembre la vendita della «Doria Pamphilj Collection».

La nuova importante *Auction* si terrà per commemorazione della *Royal Philatelic Society*, la società filatelica inglese alla quale è passata la collezione, per lascito testamentario del Principe Doria, deceduto cinquant'anni [illegible]

A [illegible] degli eventi prodi[illegible] negli ultimi decenni [illegible] Europa, è per uno speciale complesso di circostanze, il lascito non potè essere consegnato alla «Società Reale» se non due anni or sono, quando i francobolli vennero trasferiti in Inghilterra per interessamento della nipote del Principe Alfonso, donna Orietta.

La «Società Reale» — che ha [illegible] [illegible] una parte della collezione a scopo espositivo e di perizia — venderà ora una «scelta» di rarità tramite la Asta Harmer, per potere in seguito effettuare, con il ricavato della vendita, lavori di ammodernamento all'edificio dove ha sede l'antico sodalizio, [illegible] tanto caro al Principe Doria.

Le «gemme» della Collezione Doria Pamphilj richiameranno a Londra i maggiori «compratori» filatelici», fra i primi i Super americani abituati ad offrire somme con molti zeri, senza battere ciglio, per aggiudicarsi i francobolli di «assoluta perfezione» ed i pezzi «possibilmente unici».

Nella [illegible] *Pamphilj Collection* la rarità non mancano di certo. Figurano fra l'altro, nell'eccezionale insieme, il blocco di venti esemplari, nuovo, del 40 centesimi [illegible] di Sardegna, del 1851, il «mezzo torinese» nero delle Province Napoletane, i due pezzi del 2 grana nero (altro rarissimo «errore di colore»), ancora delle Province Napoletane, su lettera intera, il «taglio» dei 6 baiocchi di Romagna su lettera, la striscia di 3 pezzi del 2 soldi di Toscana, il foglio intero del 2 grana [illegible] Sicilia, «prima tavola» [illegible], sempre [illegible] Sicilia, [illegible]so «errore di colore» del quale si conoscono solo [illegible] esemplari; il «mezzo grano» stampato in azzurro invece che in arancio, un piccolo francobollo sbagliato che, però, può figurare in due sole collezioni al mondo.

Lina Palermo

LA NUOVA FORD

CORSAIR

in [illegible] versioni affascinanti:

GT - SPECIAL - DE LUXE

a 2 e 4 porte - prezzo: da L. 1.265.000

(nazionalizzato - I.G.E. compresa - franco deposito doganale)

Ford Corsair: corsara o corsara? comunque, nata per conquistare. Versione De Luxe, versione Special [illegible] versione GT, scafo classico, prora audace, cabina principesca per 5, stiva enorme (0,59 mc di bagagliaio) ...e una potente pulsante motore Ford 1500 cc da competizione. Con la Corsair Special, [illegible] 14" sicte ai [illegible] all'ora - velocità: 155 Km/h.

Solo 8 litri di carburante per 100 Km nella De Luxe; 8,8 nella Special e nella Gran Turismo. Solo ogni 3.000 Km il cambio dell'olio. Nessun altro ingrassaggio periodico, [illegible] Corsair!

Sfido che la [illegible] Corsair è [illegible] per conquistare!

dalla [illegible] Ford, la Corsair del vostro futuro

[illegible] e Ricambi: [illegible] [illegible] 133

ATAUTO CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA

CORSO PRINCIPE EUGENIO [illegible] - TEL. [illegible] - [illegible]

CORSO BELGIO 108 - TELEFONI 895.455 - 895.729

VIA BARLETTA 133 - TELEFONO 326.232 (5 linee)

Prove [illegible] dimostrazioni anche nelle mattinate festive

[illegible] A 30 [illegible] SENZA CAMBIALI

UNA MODA SI VA IMPONENDO ANCHE IN ITALIA

Novembre, mese delle aste i collezionisti piovono a Milano

Domani si apre la vendita dei dipinti antichi alla Finarte - Giovedì e venerdì, all'Angelicum, viene offerta una preziosa raccolta di maioliche - Dal 26 al 28 saranno dispersi in tre «tornate» trecento dipinti di maestri contemporanei alla galleria Brera

Jean Mirò: «Personaggio nella notte»

Felice Casorati: «Nudo seduto»

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Non troppo presto, dato il tempo necessario all'organizzazione, e troppo vicino al Natale che distoglie l'attenzione della gente da ogni iniziativa del genere, novembre, a quanto pare, è il mese delle aste. Domani si svolgerà a Milano la prima tornata di quella di dipinti antichi enunciata dalla Finarte, che farà seguito, sempre all'Angelicum (il 21 e 22), l'eccezionale vendita delle maioliche provenienti da un'illustre famiglia toscana. Sabato si inaugurerà intanto la esposizione dei 300 dipinti di pittori contemporanei che alla galleria Brera (Milano) verranno dispersi nel corso di 28 prossimi.

Da più parti si guarda con perplessità a questa manifestazioni quasi per «sentire il polso» di una situazione di cui non si ha invero molto chiaro il quadro. Nell'innegabile momento di stasi riscontrato nel mercato degli affari quale sorte è riservata all'opera d'arte? Che la cosa non vadano male dovrebbe dirlo intanto il crescente numero delle gallerie. Cento nuovi antiquari hanno aperto bottega in Francia nei primi sei mesi di quest'anno. Ma anche a Torino, se una galleria come «Il Grifo» non ha più dato segni di vita e una «Stampatori» ha registrato un arresto, qualche incertezza lascia circa gli sviluppi futuri, ecco l'«Approdo» e la «Gissi-Vigo» che da poco hanno aperto i battenti cioè di un'altra nuova galleria si parla, senza contare che con l'inizio della stagione tanto la «Cavurrina» quanto la «Dantesca» hanno dato più ampio spazio a questa loro attività.

I prezzi non accennano a diminuire. Parliamo di aste, e vorremmo ricordare quel che accade in un campo certo non molto popolare: l'incisione. Da Sotheby la collezione del defunto mr. H. H. Benedict di New York, famoso fondatore della Imperial Typewriter Company, ha fatto registrare alcuni «record»: 3400 sterline (circa 6 milioni e mezzo) l'*Adamo ed Eva* di Dürer, il *Barbiere* di Rembrandt, una delle più rare acqueforti del quale, *La Fenice*, (di altra proprietà) in quella stessa tornata, ha toccato le 7000 sterline; circa un miliardo in più di quanto la stessa stampa aveva ottenuto l'anno prima a Berna.

Più sensibile alle mode, e alle perturbative determinate da qualche critico impegnato a far pesare gli orientamenti del proprio gusto, si è mai rivelata l'arte contemporanea: anche perché è il settore che maggiormente si presta a godere di snobistici favori, ma tutto sommato reggie bene; ciò che qui vale in particolare per quel «maestri» del Novecento che fino a pochi decenni fa non pensavano certo ad affermazioni così sicure.

E gli astrattisti? Hanno subito una flessione, dovuta ad un complesso di fattori: il diverso orientamento del mercato americano che ha provocato una diminuzione della «domanda» (così come d'altra parte l'America ha lasciato libera di tornare in Europa molte opere d'arte antica, come testimonia con i suoi bollettini Canaletto la mostra de «I grandi maestri della pittura veneta del '700» allestita a Milano in queste ultime settimane alla galleria Levi di via Montenapoleone), e di riflesso anche quella di «Dipinti del '600 e '700» (inaugurata a Palazzo Serbelloni), si aggiunga naturalmente il rischio «funerale» ogni tanto celebrato senza elogi da quei critici che mai avevano però ammesso la vita di un'arte d'avanguardia, sia essa cubista, futurista, astrattista o «informale»: questa volta coincidendo con un'effettiva, quanto ovvia modificazione, con invenzioni creative in neofiguralismo. Ciò che basta, per i collezionisti *sui generis*, a farli investire di rotta, pensare che proprio in conclusione di un ciclo creativo «storicizza» questi fenomeni, fermando una produzione destinata a diventare preziosa.

E' appunto quanto accade con i «maestri» di ieri, si diceva; e specialmente per gli italiani potrà riaffermarlo l'esito dell'asta della galleria Brera, dove più appare questa volta la presenza degli stranieri. Essa s'affida tra l'altro ad una *Rue à Montmagny* (del '45) di Utrillo che dovrebbe raggiungere i 6 o 7 milioni, ad un forte *Muro* agitato di M. Vlaminck (1933), ad una guaina *gouache* di Mirò, *Personaggio nella notte* valutata sui milioni e con un buon Magritte di misura che Victor Brauner rappresenta gli attuali predilezioni del mercato; un acquerello e un disegno e china acquarellato di Chirico dovrebbero attestarsi fermamente sotto il milione. Per i *Fiori* (1932) di Buffet, data il periodo, l'aggiudicazione dovrebbe oscillare tra il e marzo e due. Una *gouache* di Léger del '46, piuttosto bella, può salire vicenda ai due milioni e mezzo.

Qualche altra opera d'oltr'Alpe porta firme di Aichinsky, Baumeister, Bissier, Picasso, Braque (un in vetro di Murano '54 e il relativo disegno, con due volti affiancati), Feininger, Kies, Nolde, Jawlensky, Picabia (con un *Fauna* del 1920, valutato un milione), Cornelille, Jorn, Hundertwasser, S. e R. Delaunay, Filippini, Gromaire, Klimt (con un bellissimo disegno, *Nudo sdraiato*), Kodra, Lam, Matta, Poliakoff, Schwitters (con un collage assai guizzoso), a Tanguy e a Wynkaert, ma in genere con disegni, acquarelli, guazzi, di evidente limitato impegno economico.

Tra i dipinti italiani, quello cui s'accompagna la maggior richiesta è un *Ritratto di M.me Canessa* (non Chamilly) di Boldini: si parla di milioni. Ma valori di: un piccolo pastarrio urbano di Sironi 2 milioni e altri suoi dipinti sino a 4 milioni; da 700 mila a 1 milione e trecento le tempere. I *Nudi* spiaggia di (appunto perché forse troppo nudi, per qualcuno) 3 milioni, e nulla sotto i . La *Danzatrice* (1953), un olio di Severini 3 milioni e mezzo; una bella *Natura morta* De Pisis, oltre 3 milioni. Diversi sono i Casorati, tra i quali un *Nudo seduto, di schiena*, da fra il 1923 e il '30, la prima che dovrebbe avvicinarsi a 5 milioni. Morandi per l'acquaforte il fondo della *Natura morta* la quotazione è ormai sui 250 lire, dal 3 milioni e mezzo ai 5 i dipinti. Campigli con opere di non grande formato, sino a 4-5 milioni. Carrà, quando non si tratti di più preziose opere mistiche, un milione e sui quattro, e anche più. Ciò che vale pure per Campigli.

Altre opere interessanti e a prezzi inferiori, dovremmo segnalare di Monachesi, Stradone, Guhil, Migneco, Gentilini (nei piccoli formati), Cassinari, Morlotti con un interessante vecchio *Nudo* figurativo nel quale v'è tutto, o quasi tutto, dell'ultimo Morlotti, ed ancora Tosi, Music, Lilloni e di diversi altri, i quali giovani di valore come Pignatelli e Singhi: questi ad indicare un certo modo di essere della raffigurazione.

Angelo Dragone

Da Dirircoi: una versione di «La Muse inquietanti»

SMASCHERATO DALLA POLIZIA

Ladro il direttore di un supermercato

Arrestati anche i suoi complici, due magazzinieri dell'emporio e due autisti - Come avvenivano gli imbrogli

Roma, lunedì sera.

Il direttore del deposito centrale di una catena di supermercati e i due magazzinieri che lavoravano alle sue dipendenze sono stati arrestati e denunciati per furto aggravato all'autorità giudiziaria. Sembra che da tempo i tre complici, con la collaborazione di due autisti, dirottassero a proprio beneficio intere partite di scatolame.

La catena di negozi ha la sede centrale al villaggio Olimpico e tre grandi esercizi di vendita al pubblico sulla Cristoforo Colombo, in via Germania e al piazzale degli Eroi. Il «cervello» della banda il signor Francesco Grannò, che dirigeva il magazzino centrale della società. Stretti collaboratori del Grannò erano il primo e il secondo magazziniere, Tommaso Meloria e Salvatore Raffa. Complici dell'affiatato terzetto, infine, Ambrogio Fea e Corrado Frattini, autisti alle dipendenze di una ditta produttrice di conserve e conditure.

Grannò nei giorni scorsi ha commesso un errore puerile; ha lasciato incustodito, sulla sua scrivania, il quadernetto in cui da più mesi andava registrando le sue operazioni privare di «carico» e «scarico». Il caso ha voluto che il libriccino-cadesse sotto gli occhi del signor Passarin, direttore generale della ditta.

Uno dei direttori dei tre supermercati ha ricordato di aver fiutato, dal Grannò, una curiosa proposta: quella di alterare le ordinazioni bisettimanali del supermercato da lui diretto, naturalmente gonfiando i quantitativi di derrate richieste, in modo da consentire al Grannò di vendere sottobanco e sottocosto una parte della merce ordinata.

La polizia, a questo punto, ha suggerito al direttore del negozio di via Colombo di accettare la proposta del collega e realizzare la parte del complice. All'ordinazione per 4 milioni di merce, il Grannò e i due magazzinieri incassano partite soltanto i tre quarti delle derrate ordinate. Restavano così nelle loro mani merci per un milione di lire. I compratori erano già pronti: il Featini e il Pra, i due autisti della «Massalombarda», ai quali il direttore del deposito e i due magazzinieri hanno venduto tutto per una somma (400.000 lire) che corrisponde appena al quaranta per cento del prezzo della merce. Scomparse le derrate rubate (quasi tutto scatolame) a bordo dei furgoncini guidati dai due dipendenti della «Massalombarda», Grannò procedeva alla spartizione del bottino e, dopo aver dato 50.000 lire a ciascuno dei due magazzinieri, si è recato nel negozio sulla via Colombo per consegnare al suo fido complice la sua parte di «guadagno».

E' in questo modo che è caduto in trappola, infatti, nell'ufficio del direttore del supermercato di via Colombo, nascosti dietro una tenda, c'erano due funzionari della Mobile che lo hanno arrestato in flagrante reato.

Lanci di paracadutisti sul campo di Albenga

Albenga, lunedì sera.

Si è svolta ieri, all'aeroporto di Albenga, un'esercitazione di paracadutisti nel corso della quale sono stati compiuti 150 lanci. L'esercitazione è avvenuta in collaborazione fra la associazione paracadutisti di Savona e quelle di Torino, Sanremo e Genova.

Da un aereo «C. 119», proveniente da Pisa, paracadutisti ed allievi si sono lanciati dall'altezza di 400 metri sul campo erboso adiacente la pista di atterraggio dell'aeroporto. Anche l'Aero Club di Savona ha compiuto voli con i propri aerei eseguendo numerosi lanci.

DOPO SETTE GIORNI DI GUERRA CULINARIA

Eletto a Bergamo il «re della polenta»

L'ambito titolo al gestore della trattoria Pergola - Dotta discussione a cinque tavole ottimamente imbandite

Bergamo, lunedì sera.

Il torneo gastronomico per l'elezione del «Re della polenta», indetto con il nome di «Invito a tavola», dall'Ente Provinciale per il Turismo di Bergamo tra cinque trattorie della città alta, si è concluso, dopo una settimana di scapricciose culinarie, ieri, domenica. In questi otto giorni le cinque trattorie hanno cucinato una media di quintali di farina di mais a testa, per smenarnare la polenta, e spennato e cotto una media di circa 4000 uccelletti per ciascuna. Finalmente l'organizzatore del concorso, avv. Leonetto Gamerra, potrà sedersi a tavola e mangiare, giacché in questi sette giorni ha fatto che correre avanti e indietro da ognuno dei partecipanti.

La giuria, composta da tre giornalisti facenti parte dell'Accademia Italiana della Cucina, dai presidenti e direttori degli Enti per il Turismo di Bergamo e di Brescia, d'un dirigente centrale della Cassa di Risparmio di Milano e di due signore, e presieduta dal senatore bresciano Donati, ha discusso a lungo prima di addivenire a una decisione che accontentasse i componenti. Si trovavano due tesi opposte: che teneva conto, sì, dell'eccellenza dei due piatti tradizionali («polenta e osei» e «casoncelli») posti a tema d'obbligo dal regolamento del torneo, l'altra che annetteva uguale importanza alle «specialità» meno tradizionali che i vari concorrenti avevano dovuto presentare all'esame dei giurati.

Massimo Alborini, gastronomo competentissimo, si batteva con straordinaria energia perché si badasse soprattutto alla genuinità dei cibi; Cesare Brandiani, che s'intende di buona cucina quasi quanto di libri rari, sostenava a spada che si doveva giudicare anche di come le varie pietanze erano state servite nonché della qualità dei vini che le accompagnavano; le signore erano le più difficili e una discettava sul ripieno del «casoncelli» presentati da uno dei locali concorrenti, mentre l'altra si scagliava contro quello che le era parso un eccesso di condimento nella cottura d'un certo tipo di uccelletti.

Finalmente, grazie anche all'arguto e autorevole intervento del senatore Donati, giovialissimo commensale quanto elegantissimo parlatore, la targa di «Re della polenta» è Quest'anno potrà fregiarsi dell'ambito titolo la trattoria della Pergola, gestita dal signor Giovanni Nioni. Segnalate con alte parole d'elogio la trattoria Metà Ripa, gestita dal signor Carlo Rossone, Alla trattoria del Piano è stato conferito un diploma d'onore dell'Accademia Italiana della cucina. Ai dieci giurati, in memoria dell'epica competizione, è stato offerto da un buontempone un barattolo di bicarbonato.

d. f.

IN ASSISE IL MANCATO UXORICIDA DI VALENZA

Pugnalò alle spalle la moglie da cui si credeva ingannato

La direzione del colpo era mortale e la lama penetrò per centimetri perforando polmone, la donna è riuscita a sopravvivere - Ora l'uomo, alterato dagli eccessi alcoolici, dice pentito e nei perdono sposa e nell'indulgenza della Corte

Dal nostro inviato straordinario alla

Alessandria, lunedì sera.

Il manovale specializzato di Valenza, *il manovale Gino Valenti*, di 43 anni, orlundo pulbusano, comparirà venerdì 29, alla Corte d'Assise di Alessandria, presieduta dal dott. Aragnetti. Protagonista di un grave fatto di sangue, risalente a poco più di un anno fa, il prevenuto si è macchiato del delitto contestatogli per vendicarsi della consorte che, stando ad alcuni maltrattamenti, lo aveva abbandonato.

Sottoposto a perizia psichiatrica d'ufficio, ordinata dal giudice istruttore nel corso delle indagini, il Valenti è stato riconosciuto sano di mente dal prof. Pappalardo, direttore del nostro ospedale psichiatrico. Il perito infatti non ha riscontrato in lui alcun segno, anche lontano, di un deterioramento psico e soprattutto psichico, che caratterizzano chi, come il Valenti, è affetto da alcoolismo cronico. Presunto al momento in cui si scagliò contro la moglie, Leopoldina De Maria, di 35 anni, pugnalandola alla schiena, era nella piena facoltà di intendere e volere; l'abuso di alcolici non aveva provocato nel Valenti alterazioni gravi e persistenti, ad tomatiche né neuropsichiche.

Aveva trovato conforto nel vino dopo una serie di speculazioni errate, che lo avevano rovinato, costringendolo a mestieri sempre più umiliandi e di scarso rendimento ai quali, come dire, si era adattato di volta in volta sempre più avvilito.

La sera del 27 ottobre dello scorso anno, il manovale aveva in Da Maria, occupata come operaia presso una fornace di Valenza, e quando la vide uscire, in compagnia di un'amica, la pistola alle spalle impugnando un lungo coltello da cucina. La lama penetrò nella scapola sinistra conficcandosi per quindici centimetri in profondità così da perforare un polmone. Mentre la sventurata donna si accasciava in un lago di sangue, il Valenti si dava alla fuga per costituirsi un'ora dopo ai carabinieri della locale stazione.

«Non volevo ucciderla — dichiarò, senza parlare mostrare alcun pentimento — ma solo darle una lezione, perché ella tradiva e da qualche giorno mi aveva abbandonato, trasferendosi a vivere in un altro alloggio». Durante le deposizioni rese ai giudici istruttori di Alessandria, il prevenuto si è però dichiarato pentito e disposto a ritornare a vivere con la moglie, se ella lo consentirà, a lavorare per il bene della figlia.

I coniugi Valenti, infatti, hanno una bambina di soli cinque anni, ospite di un istituto di beneficenza di Frascaro, mentre un'altra loro figliola è deceduto qualche anno fa. La De Maria, che dopo la feroce aggressione fu ricoverata all'ospedale Mauriziano di Valenza, fu colpita per settimane fra la vita e la morte, riuscendo a sopravvivere alla profonde ferite riportate, ancor oggi risenti i postumi delle lesioni.

Una perizia medico-legale, pure ordinata d'ufficio dal magistrato inquirente durante l'istruttoria svolta col rito formale dal giudice tribunale di Alessandria, dott. Busio, è stata eseguita sulla vittima da parte del prof. Formaggio, della Università di Pavia, il quale ha confermato la gravità della ferita, che solo per una circostanza fortuita hanno tratto a la giovane valenzana. Ella, nei suoi interrogatori, dopo aver escluso di essersi data ad una chiacchera leggera, ha asserito il marito, ha rivelato di averlo abbandonato pochi giorni prima del drammatico fatto di sangue, più non sopportando il comportamento del coniuge, monte del bere, ma non del lavoro e solito a percuoterla allorché ricadeva in preda ai fumi dell'alcool.

«Me ne andai perché ero stanca, volevo rifarmi, se possibile, una vita lontano da lui». La del 25 ottobre il manovale è una ripetizione ad oltranza di moglie che, se non fosse stata a casa, l'avrebbe uccisa. La De Maria, senza dare eccessivo peso alla nuova minaccia, rispose negativamente e ventiquattro ore dopo veniva aggredita alle spalle con tragiche conseguenze.

Il Valenti infatti, scappato via dopo il misfatto, attuò la sua vendetta, premeditatamente, attendendo al varco l'ignara donna e colpendola a coltellate nel pieno centro di Valenza, in una serata di pioggia, in un'ora particolare affollamento per l'uscita dalle fabbriche di molte della giornata di lavoro.

Giovanni Camagna

Fa accorrere i pompieri inventando un disastro

Indagini a su un misterioso telefonista

Lodi, lunedì sera.

(p. g.) Una severa inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Lodi, su incarico del procuratore della Repubblica dott. Novello, al fine di identificare l'autore di una telefonata che alle prime ore di ieri ha messo in allarme i del fuoco e i comandi Croce Rossa e dei carabinieri.

Alle 7,45, la dei vigili del fuoco di Lodi giungeva una telefonata: un uomo con voce contratta, qualificatosi come milite polizia ferroviaria della stazione di Codogno, chiedeva l'intervento autolettiga perché, ad un passaggio a livello nei pressi di Codogno, dove nel 1958 si verificò un grave sinistro non vennero morti, una macchina con 7 persone a bordo era stata investita da un treno ed il convoglio deragliato, causando la morte di numerosi passeggeri. da Lodi partivano prontamente cinque automezzi e due autolettighe. L'allarme veniva diramato anche al 3° Corpo dei vigili del fuoco di Milano, a di una zona, ai carabinieri e alla polizia stradale.

Quando tutti i mezzi erano già partiti, tramite il linea telefonica della polizia ferroviaria, i carabinieri potevano accertare che lungo la strada ferrata Milano-Bologna non si era verificato alcun incidente e che il traffico si svolgeva normalmente. L'uomo che ha giocato lo scherzo di dubbio gusto, secondo le risultanze delle prime indagini, deve avere telefonato da un posto pubblico di Lodi, e dovrebbe essere lo stesso che giovedì scorso in allarmò il comando dei vigili del fuoco di Codogno con un'altra telefonata del genere.

Ad Acqui la fiera di Santa Caterina

Acqui, sera.

(p. l. p.) Favorita dal bel tempo, è in pieno svolgimento ad Acqui la tradizionale fiera autunnale di Santa Caterina. In piazza dell'Addolorata è stato allestito un grande parco di divertimenti. Per oggi è in programma un mercato delle merci, mentre domani si avranno la del bestiame e un'esposizione di macchine ed attrezzi agricoli. Sono poi in programma, sempre per domani, alcune competizioni sportive.

Entra in casa non si mette a letto fa il bagno e nessuno se ne accorge

Lodi, lunedì .

Una donna, Milena Scomizzano, di 39 anni, residente a Milano, si è introdotta ieri nell'appartamento del dott. Emilio Coccoli, consigliere comunale di Lodi, e, senza farsi scorgere, è entrata in una camera e si è messa a letto. Dopo aver dormito alcune ore, si è alzata ed ha fatto un bagno. Stava infine per allontanarsi dall'abitazione quando è stata sorpresa dalla suocera del dottor Coccoli.

La Scomizzano ha detto di essere entrata nella casa, non conosceva nessuno, solo per potersi riposare un po'. Mentre si allontanava, la suocera del consigliere comunale ha avvertito la polizia, che ha bloccato la donna alla stazione ferroviaria pochi minuti dopo.

La Scomizzano è stata quindi portata all'ospedale, dove i sanitari le hanno riscontrato sintomi di pazzia, giudicandola pericolosa a sé ed agli altri ed ordinandone il ricovero nel manicomio di Mombello. E' accertato che la ha soggiornato presso dell'abitazione del dottor Coccoli.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

L'isola dei peccatori innocenti e la proscrizione di Wallenstein

«TV 7», telefilm dei «Racconti di O' Henry» e concerto dell'orchestra di Praga sul Primo - La seconda parte ■ dramma di Schiller ■ Secondo

Tra i non giovanissimi telespettatori qualcuno ricorderà forse un film francese che ebbe a suo tempo una certa fortuna anche in Italia: si intitolava «L'isola dei coralli» (Le récif de coraille) e narrava dell'incontro e dell'innamoramento, su un atollo del Pacifico, di ■ uomo (Jean Gabin) e ■ donna (Michèle Morgan) ingiustamente accusati di delitti ■■ commessi, che finivano fatalmente l'uno nelle braccia dell'altra, spinti non tanto dalla solitudine quanto dall'analoghi delle reciproche situazioni. A parte le ambizioni estetiche e psicologiche e l'ineffabile preziosismo ■ regista, Maurice Cloche, vera mezza calza di Carnè, il soggetto, ■ cui ignoriamo l'origine, potrebbe essere benissimo quello ■ La porta del mondo, il sentimentalmente della serie I racconti di O'Henry in onda alle 20,05 sul Primo Canale, dopo la trasmissione del numero 33 di Tv 7.

Nei panni del noto scrittore americano, Thomas Mitchell narra al colonnello Derbie (l'attore ■■ Thierry, editore largo di idee quanto di compensi ai collaboratori del suo giornale, la storia ■ una strana coppia ■ ■■■■ nati in esilio più o meno volontario su un'isoletta del golfo del Messico di cui non precisa né longitudine né latitudine accontentandosi di battezzarla col fittizio nome di La Paz. Lui, Ralph, già importante uomo d'affari, ha colpito, afferato dall'alcool, il suo unico Thomas Hedges e, convinto di averlo «perso nell'aldilà», ha preferito mettere molte miglia di mare fra sé e la giustizia popolare; lei, Florence, delusa dal marito che l'aveva appena sposata solo per la sua dote gli ha proposto di divorziare ed alla lancinante replica del convorzio di darsi alla crociera dopo avergli portato un diciottesimo di latte ha obbedito quasi alla lettera con una sola piccola variante: l'introduzione nel frullato di aconitina o noci messicane, lasciando una formula ignota nel e quale dar a ma estremamente interessante per i tossicologi. Si sa come vanno a finire queste storie ■ di naufraghi sulle isole fuori delle rotte marittime: confido, oggi, confido domani è inevitabile che i due si accoppino la anima gemella e decidano di unire le rispettive esistenze.

L'intenzione, scrupoli come ■■■ fra cielo e mare, parrebbe fra le più facili da realizzare e la vicenda volgerebbe rapidamente al termine se un bel o brutto giorno non giungesse l'ancora nella rada di La Paz un panfilo battente bandiera americana dal quale sbarca, vivo e vegeto quant'altri mai, il creduto morto Thomas Hedges. Non soltanto è sopravvissuto alla disavventura seguita ad ■■ fatto ■ l'irascibile Ralph ma è disposto ■■■■■■ a perdonarlo ed a riprendersela come socia. Salpando verso gli ■■ Uniti in yacht ha lasciato a terra ■■ vecchio giornale, sfogliando distrattamente il quale anche Florence apprende una notizia che può ■■■ di punto in bianco, se lei lo voglia, ■ sua esistenza isolana. Vi legge infatti del divorzio ottenuto dal marito Lloyd Conant dopo ■ sua misteriosa scomparsa; il cocktail all'incontrario ■■ ha fatto effetto perché il destinatario ■■■ ha tranne e si è così congiurato che Florence lo avesse preparato per sé, meditando dapprima il suicidio col veleno e ripiegando poi sulla fuga.

Ora che i peccatori si sono scoperti innocenti, l'uomo del crociato omicidio preterintenzionale e la donna del veneficio, rimasto alla storia internazionale, il soggiorno a La Paz diviene sensibilmente inutile.

* *

Conclude i programmi del Primo Canale, alle 22,30, un Concerto dell'Orchestra da camera di Praga, trasmesso da Londra in Eurovisione. Una particolarità del complesso strumentale cecoslovacco che si esibisce dinanzi alle telecamere della tv britannica è quella di agire ■■■ senza direttore d'orchestra, eccezionale virtuosismo da parte di tutti i trenta esecutori che lo compongono e che ha contribuito alla loro meritata fama per il mirabile affiatamento e la perfetta fusione ottenuti in una dozzina d'anni di assiduo musicale. In programma sono: le «ouvertures» delle «Nozze di Figaro» di Mozart; la sereuata n. 2 in re maggiore K. 250 di Mozart, nota anche come «La cornetta del postiglione» ■ infine alcuni brani della «Suite cecoslovacca» di Antonin Dvorak.

* *

La seconda parte ■■■ trilogia drammatica Wallenstein di Federico Schiller, ■ realizzazione televisiva della «Bavaria», doppiata in italiano a cura di Vittorio Sermonti, va in onda alle 21,15 sul Secondo Canale. Affidato all'eccellente regia ■ Franz Peter Wirth, un attore di Brecht, lo spettacolo fa il primo della tv tedesco-occidentale che compare sui nostri teleschermi, fa impallidire, per l'efficacia dell'interpretazione e la grandiosità della messinscena, ogni analogo accompagnato mostrano.

Del dramma storico di Schiller, composto di tre distinte opere scritte fra il 1796 e il 1799, «L'accampamento di Wallenstein» è stata ceduta nella rielaborata televisiva quella già rappresentata con grande successo di pubblico nella stagione 1960-61 dalla Compagnia dei Giovani. Le vicende dei cinque lunghi atti di «I Piccolomini» e «La morte di Wallenstein» che mostrano il tradimento e la ■■■ messa ■ bando ■ consacrano Schiller poeta di struggente forza drammatica, si svolgono durante il terribile «Dreissigjahrige Krieg», la Guerra dei trent'anni. Alberto Wallenstein, duca di Friedland e di Mecklenburgo è ancora di sono il generalissimo dell'esercito della Lega cattolica, schierato a Pilsen per fronteggiare i principi protestanti ribelli ed i loro alleati svedesi, in quello scorcio del 1634, ma le sue macchinazioni per farsi re di Boemia e le sue segrete trattative coi nemici sono venute alla Corte di Vienna dopo la cattura del ■■■ messo Reinha. Ottavio Piccolomini, generale italiano ■■■■■ alla sua ■■ la e creduto amico fedele, con un doppiogioco alle sue spalle ha raccolto le prove del tradimento, ottenuto la nomina segreta a luogotenente imperiale e guadagnato alla sua causa ■■■ i capi fiduciosi dell'antica popolarità, ignaro che tutti lo hanno ormai abbandonato, ■■■■■■ all'eccezione del cognato conte Terzky e del devoto figlio, Wallenstein è ormai un uomo finito che insegue ■■ chimerico sogno di grandezza e di potenza cercando di arrestare nelle stelle il suo destino con l'aiuto dell'astrologo Zenno. Nell'incontro con l'emissario svedese Wrangel egli crede ■ tradire quale capo di un'armata e non è già che un soldato ■■ ventura come ogni inno della sua folgorante carriera, a cui la fortuna ha voltato le spalle. Quando finalmente è convinto che nessuno lo seguirà egli parte, con pochi uomini, verso la fortezza di Eger dove lo attende un destino di morte sotto le lame dei sicari.

Janet Leigh ha terminato in questi giorni di girare ■ Hollywood la brillante commedia cinematografica «Tra moglie e marito». Eccola ■ ■■■ scena ■ film

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto alle 21,10 sul Nazionale - Satelliti ■ marionette alle 20,35 sul Secondo Programma

LUNEDI' ■ ■■■■■

NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.l. 1): ■■■ 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere; le prime del cinema e del teatro - 15,30: Completo ciclistico a Sparta e dirette da Luigi Granzio - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere dei disco: musica sinfonica - 17: Giornale - 17,25: Discobox circolante - 18: Vi parla un medico.

Ore 18,30: Corrado presenta: «La trottola», varietà musicale di Pertile e Corlina, con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese (replica) - 19,10: L'informatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motori in pista - 20: Giornale - 20,25: Il convegno del cinque.

Ore 21,00: Concerto vocale e strumentale diretto da Roberto Caggiano, Orchestra sinfonica di Milano - 22,45: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere ed arti - 23,15: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.l. II, Alessandria Radio Luna m. 180,1): Ore 13,30-14: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Polsetini di Gran Premio - Il cuore di Silvio Gigli - 14,45: Voci alla ribalta - 15,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica.

Ore 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Appendice - 16,30: Giornale - 16,35: Vetrina della canzone napoletana - 18,30: Concerto corale: soprano Marcella Pobbe, tenore Gianni Raimondi, Orchestra sinfonica di Torino diretta da Franco Mannino - 17,30: Giornale.

Ore 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: la discografia - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Aurelio Roncaglia: «Il romanzo cavalleresco» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Dal canto alla poesia nova - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Satelliti e marionette, di Marco Visconti; regia di Federico Sanguigni - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro Roma-Londra, domanda e risposte tra inglesi e italiani - 22: Natale Rolando e il suo complesso - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,2, Torino m.l. III). — Ore 18,30: L'indagine economica - 18,40: La Francia vista dai francesi - 19: Musiche di Arbeit - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Brahms - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Musiche di Schubert - 21,50: Personaggi nuovi del 1963 (II. Il periodo di Plinio) - 22,30: Musiche di Milhaud - 22,45: Gli organi antichi in Europa.

MARTEDI' ■ NOVEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: La radio per le scuole - 11,15: Il concerto - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Carillonelli - 15: Giornale - 15,15: La rocca delle arti - 15,45: Arie di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,30: Musici in giostra - 20: Giornale - 20,35: «La Bohème», opera di Leoncavallo - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA - Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La donna, oggi - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: La signora delle rodici - 13,30: Giornale - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Canzoni dell'anno - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Scherzo pianistico - 17,30: Giornale - 17,45: Personaggi varianti - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,35: I grandi valzer - 20,30: Giornale - 20,35: Dribbling - 21,30: Giornale - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

ECHI DI CRONACA

Nozze

Sabato ■ corr. nella Basilica di S. Felice e ■■■ S. M. Mons. Sergio Pignedoli ha unito in matrimonio la signorina Mony Forcato ed il dott. Matteo Lunderi. La S. Messa nuziale è stata celebrata da S. E. Mons. Venanzio Filippini. Testimoni per la sposa il generale Sandro Carutti ed il dott. Piero Muti e per lo sposo il prof. Marcello Colitto ed il ■■■ Adriano Bracchetti. ■ S. Padre ha inviato la sua benedizione.

Impiegati - operai

alla Rateal Vendita di via San Francesco d'Assisi 11 troverete pronti tutti gli abiti, impermeabili, cappotti, tailleurs che necessitano alla vostra famiglia. Buoni prezzi, comodo rateizzi.

Ai grandi magazzini Fert

piazza Adriana 11. Abiti, tailleurs, impermeabili, cappotti. Confezioni L. 45.000. A rate: anticipo L. 4000 ed 11 rate da L. 4000.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ■ ■■■■ più ■■■■■■■.

I pali superflui

(ipercritici) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, piazza San Carlo 157, tel. 553.765; Alessandria, via Migliara 12, telefono 51-97.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45: La nuova scuola media: Incontri con gli insegnanti.

17,10: La tv dei ragazzi: Record: ■■■ panoramica ■■■ sports in tutti i Paesi - Cartoni animati.

18,50: Non è mai troppo tardi.

19 —: Telegiornale.

19,15: Alta fedeltà. Presentano Gerri Kramer e Lauretta Masiero.

20 —: Telesport.

20,30: Telegiornale.

21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo, diretto da Giorgio Vecchietti.

21,05: Racconti di O. Henry: «La porta del mondo», racconto sceneggiato - Regia di Peter Godfrey. Interpreti: T. Mitchell, P. Gonsales, D. Barry.

22,30: (Eurovisione): Londra: Concerto dell'orchestra da camera di Praga.

23,05: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.

21,15: «Wallenstein», di Federico Schiller. Regia di Franz Peter Wirth (Parte seconda).

23,15: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 8,55-13,05: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti - 19,55: Chi è Gesù? - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «La vedova allegra» film - 22,40: Conoscere la natura: gli insetti - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Servizio speciale: Perché andiamo nella Luna - 22,15: Balletto spagnolo ■ Pilar Lopez - 23,35: Gli animali: «Partita di golf», cartoni animati - ■: Notte sport.

Cottafavi girerà in tv la «Potenza delle tenebre»

NAPOLI, lunedì sera.

Vittorio Cottafavi riprenderà la sua attività televisiva il primo dicembre cornendo, negli studi tv di Napoli, la regia de «La Potenza delle tenebre» di Tolstoi. La realizzazione televisiva di questa opera tra le più significative del grande autore russo terrà impegnato Cottafavi fino al 30 dicembre. Il cast è in via di definizione.

TEATRI E MUSICHE

Prenot. biglietti: salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Alfieri: ore 21,15 Erminio Macario - Nino Taranto - Miranda Martino in «Mississippi», Ultima settimana. Chiusura stagione ore 21,15 Dario Fo e Franca Rame in «Isabella, tre caravelle e un cacciabombardiere». Novità di Dario Fo. Riposo del Ramadan riposo.

Alcione: Rivista Lola Gracy - Danny. Orario 16,15 - 21,15.

Mollo: «Autunno torinese» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 compl. Fellow, Castano Marisella Benny e Mike Gargillo.

Arlecchino: 21 Peppino di Capri.

Bar Turin: ore 21 compl. Reginelli.

Caudino: ore 16,30 danze: 21 ripeto.

Gay Sole: riposo.

Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Chez Louis (Tromboni 5): Attrazioni Columbia Night Club Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270).

Altre: Internat. Orch. Ref Moltrasio.

Tamerucia (Amendola 10): Attraz.

Abelour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.

Acapulco (Monc. 145, t. 883-886): 21.

Ancona Gogo, Martinetto, 290-811.

Bagatelle Evergiade Club Whisky e Gogo più (Cavaletto 2, t. 678-978).

Capriz, Sacchi 16 t. 521,526: ore 21.

Centro Club (p. Castello): ore 21.

Holiday, Vino, 3, t. 511.930: ore 21.

Lido Whisky (L. Mercadini 422, tel. 697-016): ore 21; festivi 16-21.

Mercury (Gramsci 15, 41-573): 17-21.

Scotch Whisky (Volta 41): ore 21.

Villa Gay, (Monrisalvo 33): riposo.

Whisky Chez Rist. Pino, t. 681-05.

Whisky Notte (tel. 687.563): ore 21.

TEATRO ALFIERI

Ultima settimana
Un trionfo di risate
MACARIO - TARANTO
MARTINO
Ciamporco successo
decretato da 20.000 spettatori

ARLECCHINO DANZE

Repliche di
PEPPINO DI CAPRI
con i suoi ROCKERS
e I FARAONI

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 533.771
Ora 21 successo del Complesso
ROMANO

CLUB FARO

L'amico del Lunedì
TULLIO ROSSINI
Attrazioni - piccoli sorprese
Compl. BONAZELLI

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancica (Matteotti 401): Mostra Goya: La Tauromachia, 1815.

Galatea (Via B): Mostra Max Ernst.

Galleria Bottesi (C. Alberto 12): Mostra personale pittore G. P. Conti.

Galleria Civi (p. Solferino 2): Raf. Lelio De Orada - Maestro del '900.

Mostra retrospett. Ott. 10-13; 16-20.

Galleria Nordica (p. Carlo Felice 18): Mostra Enrico Prampolini.

La Bussola (via Po 9): La fiera delle stampe (Acquaforti, litografie, riproduzioni, manifesti). Or. 10-13; 16-20.

La Cavarina (p. Cavour 701): Disegni al Carrato Cagli. Or. 10-12; 16-20.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMA D'ESSAI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.

Astoria: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, I. Petter, Peter O'Toole, panavision, technicolor. Orario: 14-17,30-21,30.

Corso: «I magliari» con Lilo Tolmeri e Vittorio Gassman.

Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pedgeon, T. Hedren, technicolor. Orario: 14-16,15-18,15-20,15-22,30.

Doria: «Prigioniera di Tortuga» di W. Disney, techn. Segue «Fiori d'arancio per Paperino» in technicolor.

Edera: «Gli invasati» con Julie Harris, C. Bloom, R. Johnson, R. Tamblyn, Laura: «Una bella donna» con Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.

Nazionale: «Sexy al alla tensione» sentimentale scope. Vietato anni 18.

Ripetti: «L'eroe di Babilonia» Gordon Scott, sentimentale, scope.

Rivoli: «L'ospite» con Brigitte Bardot, Jack Palance, techn. scope, Vittorio: «3 giorni a Peckino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technic. Orario 11,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Arlston: «Baccio di banana» Jeanne Moreau, Jean Paul Belmondo.

Arlecchino: «Il successo» - Vittorio Gassman, A. Almés, J. L. Trintignant.

Augustus: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario ilm: 14,30 - 18 - 21,30.

Capitol: «Finché dura la tempesta» (Bella Scon) James Mason, L. Pelmer, G. Farretti.

Mignon: «Le pupe» Michèle Mercier, Vittorio Gassman ore 14.

Torino: «I 5 volti dell'assassino» di I. Hughes, con K. Douglas, B. Lancaster, T. Curtis, F. Sinatra, R. Mitchum. Orario spett. 14-16-18-20-22.

Abbazzadesi: «Parigi nuda» tecnic. (Attrazioni internazionali).

Forte: «Parigi nuda» tecnicolor (Attrazioni internazionali).

Piemonte: «Un pizzico di follia» tech. Denny Kaye, May Zetterling.

Politeama: «Via ■■■■■» Cristina Kaufmann, Curt Fromm, technicolor.

ALFIERI

Mercoledì 27 e giovedì ■ - 21.10
ALDO LANDI presenta
CANZONI DA ■■■■■■■
con il Complesso di
FRANCO GOLDANI
cantano
■■■■ CARDILE - ■■■■■■
ENRICO ■■■■ CHICO
LINO TOFFOLO - ■■■■ MORAN
MARISA GAY - MARISA MANFRIN
GIANNI CASCIELLO - ROBERT
ERNESTO MILANESI - PAOLA
Luciano Saugiorgi
Nunzio Filogamo
Prendono parte i pittori
Alessandri - Carletti - Fica - Chiera
Corbelli - Cherchi - Barisa - Sassa
Paolo Cavo - Sanglino - Maccietto
Verdinel

Richiedete i biglietti omaggio al negozio Ricordi, via Lagrange 28, all'Eda e Teatro Alfieri

IDEAL

IMMINENTE
CHARLES AZNAVOUR
ETTA BANA SANDRELLI
GERARD BLAIN
FRANCOIS BLANCHE
JEAN POIRET
CHARLES BELMONT

LUX: DA GIOVEDI

DAGLI INVENTORI DELL'AUTENTICO SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI!
IL MONDO DI NOTTE N° 3

E' IMMINENTE LA PRESENTAZIONE DEL FILM «GIRATO A TORINO»

A GIORNI A TORINO

cine teatro ALFIERI

OGGI
LOLA GRACY
e
DENNY
nella rivista
Donne calde e jazz freddo
con
GIULIO MASSIMI
ANNY CONTI - IVY LEE
e il
The Jazz Show Ballet
con
LUANA AND TONY
e la partecipazione di
FABIO
ed i suoi mumet
SULLO SCHERMO:
L'ULTIMO APACHE
con Burt Lancaster in technic.
Orario ritmo giorni festivi: 16,15 - 21,15

al MAFFEI

una nuova e grande affermazione di
MARIO FERRERO
GIANFABIO ■■■■
CLARA ■■■■■
■■■■ MARCHETTI
nella rivista
«AUTUNNO TORINESE»
uno spettacolo totalmente completo per ricchezza di costumi e mezzi in scena.
Belle donne di ogni tempo per
LUANA SACCONI
■■■■ MARIA MARTINI
CRISTIANA ■■■■
ed un applauditissimo intervallo musicale del M° PINO CALI
Quadri coreografici di ■■■■ per la
STAR TURIN BALLETT
con
SHIRLEY ■■■■
sempre più brava e sempre più applaudita
Due spettacoli giornalieri: ore 16,15 - 21,15

AMBROSIO

IMMINENTE
ROD STEIGER
■■■■■■■■■■
LE MANI SULLA CITTA'
SALVO RANDONE
GUIDO ALBERTI
■■■ DEL ■■■ D'ORO
■■■ ■■■ DI VENEZIA

CLEOPATRA

PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA

DA SABATO 23 NOVEMBRE A DOMENICA 8 DICEMBRE Tutti i GIORNI ■ ■■■■■■■■ ■■■ ■ ■ e 21.
LA ■■■■■■■■ ■■■ BIGLIETTI INIZIERÀ ■■■■■ ■ ■■■■■■■■ "LA STAMPA" VIA ROMA 80 - RIDOTTI PRESSO ENAL PROVINCIALE

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Incontro con la coppia protagonista del nuovo film di Dino Risi

Walter Chiari ed un bambino terribile si divertono insieme girando "Il giovedì,,

L'attore è pieno di comprensione il giovanissimo e capriccioso collega Del resto anch'egli fantasie infantili dietro una maschera di snobismo

[illegible], il [illegible] Ciccolini) e Dino Risi in una pausa [illegible] ripresa [illegible]

Roma, lunedì sera.

«Senza dolore, purtroppo» Robertino ha ancora sul labbro inferiore il ricciolo cinico richiamo della sua battuta sul giro Il giovedì, di Risi su soggetto di Risi, Castellani e Pipolo) che è una battuta degna delle storielle macabre con il Piccino che sfilacciò la crinatta al [illegible] nella bara. Qui, a quanto pare, si parla d'un preside che Robertino vorrebbe avvelenare col sistema della polvere sul registro, il tradizionale metodo usato dagli scolari per far starnutire gli insegnanti. Risi privo di Robertino, verrebbe invece sfruttata l'abitudine del preside di sfogliare il registro inzuppando il dito in bocca ad ogni pagina: una pensata macchinosamente allocchiosa, adatta a Franti e non ad un bambino che — come so da un dialogo precedente — ha un parchè sfrenato con l'acero privato.

Walter Chiari ora veste i fazzoletti delle smorfie volute dal copione di Roberto Gicadini, che vide divertentissimi fuori del copione, perchè quel tipo alto e così, lo diverte anche in tv, anche al cinema, e sarebbe proprio strano se lì, a quel bar dell'Eur, non lo divertisse. Solo che Risi gli dice: «Ho il vizio da muovere le mani, muovile pure, ma ora non ridere». Allora Robertino capisce che in ricetta in più stonava col resto da recitare, e sbuffa dolcemente, perchè non [illegible] fanno far mai nulla di suo, come fanno invece fare a Totò, per esempio.

Walter mi dice che a lavorare con quel Robertino si va bene, che è uno che capisce; ma intanto Robertino ha sbagliato la battuta, e si è messo la mano tra il [illegible] e il naso e ha detto no, come probabilmente fa a scuola: e s'immaginano per la lezione che è forte, più fa male agli occhi, non è una luce ma un fanale eco. E Walter gli dice che lo luce c'era anche prima e prima non ha protestato, e ora invece se ne è accorto ed [illegible] protesta, ma miles può mettersi a frignare così, come fanno i bambini.

Walter è lì, bello nitò con la sua testa al sole, e mi sta dicendo [illegible] che preferisce andare in Egitto, al Siam, perchè sono posti caldi, e anche se rispetta le «eternità» di Parigi e di Londra, il sole lo attira più di tutto, e se a Parigi e a Londra [illegible] riesce a stare più di una settimana, sotto il sole ci starebbe una eternità. Walter è socievole, ha capito che io non voglio fargli fare confidenze, come [illegible] fa, dice che non m'importa di chiedergli se per caso ha la fidanzata, [illegible] è una domanda che sommai si potrebbe fare a Robertino per vedere se è un bambino mitomane, equilibrato o malvissuto.

Walter ha un [illegible] linguaggio piuttosto preciso, e credo sia per questo motivo che mentre discorre diventa un po' retorico, indulge alle volate poetiche, e dice che vorrebbe viaggiare lungo un banco interminabile a spaccare la legna, e che è nato per viaggiare tra i banchi e poi ricomparire di tanto in tanto sul litorale a bersi tutto il sole che può. Intanto pulisce che poi va al mare a Fregene, ma si butta subito fuori dalla spiaggia, con la barca a vela. E nella barca a vela si gode lo spazio e pensa, della volta parla — se c'è qualcuno con lui, naturalmente: e così una volta parla di Melville con un suo amico, e gli dice che si è entusiasmato di Billy Budd, che è il Melville meno allegorico e più analitico; e l'amico gli dice che [illegible] di [illegible] geniale, che Walter ha ragione. E Walter gli spiega anche che un film ci starebbe bene, se fosse fatto così e così, e l'amico dice che è vero, e poi l'amico, che si chiama Peter, il film lo fa sul serio.

«Proprio così. Ma non vuol dire, io, poi all'atto pratico non lo avrei fatto, bisogna essere organizzati, avere del tempo, e lo una sono capace di organizzarmi, di ricavare del tempo, e di organizzare. Vede, io ho fatto dei film che non mi piacciono, ma non perchè mi abbiano adoperato male, ho scelto io quella parti e non [illegible] un attore incompreso o qualcosa del genere».

Walter non si è ancora deciso a lasciare qualcosa, per il cinema: vuol vedere in lì e in lontra: forse non si deciderà mai a fornire del concreto volontario. Per questo difficilmente riesce a scegliere quali impegnativi, proprio per volgo suo, per il suo tempo, perchè di tempo ne ha poco, e quei due mesi all'anno di Walter non sono niente, e...lasciano gli altri impegni, fare come Zarth, come Tognazzi. Ma io, non ne lo sento».

Walter mi ha appena detto che in show ha scoperto certe sensazioni di Sullivan, e che lo soprattutto minore — che per lui è quello dei vent'anni che scoprono Sullivan non lo persuade.

«È vero che leggo Pianchin, che leggo Salgari e Jack London, ma leggo anche Maupassant, leggo anche gli scrittori d'impegno...».

Quel tono di [illegible]ter, infantile all'estatico, non so quanto faccia parte della sua maschera d'attore e della sua — innegabile, — intelligenza di attore; anche quella [illegible] cipria di snobismo, [illegible] è poi quasi voltarsi il salvaguardarsi di un timido, che naturalmente non riesce a non interferirsi. E' una persona interessante e variata, non una predisposizione a dare, benchè con una certa simpatia per studiarmi, e anche ascoltarsi, qualche volta.

Walter Chiari ha credito con la regia di Pastina in un film drammatico, «Vanità», tolto da un lavoro di Bertolazzi, un film toccante, amaro: e il regista lo ha voluto dopo averlo visto in teatro sostenere parti certamente non drammatiche.

«Vede, il teatro avrà sempre il [illegible] richiamo, fino [illegible] quando ci [illegible] due uomini sulla terra, e uno reciterà qualcosa e l'altro starà a sentire, perchè il cinema sì, va bene, adesso poi, ma è stato una comodità: e i bravi attori non vengono dal cinema! E anche tanti registi; è una cosa che forma, sa, stare poco a poco con la gente».

Rossana Ombres

Durante la lavorazione di «Una graziosa idiota»

B. B. ha baciato Perkins e adesso si parla di flirt

Il [illegible] nuovo [illegible] [illegible] Zaguri però non si preoccupa

Parigi, lunedì sera.

Il primo bacio, cinematografico, fra Brigitte Bardot e Tony Perkins, ha occupato su cinque colonne il centro della prima pagina sul giornale domenicale dei parigini i quali si domandano l'effetto che tale fotografia produrrà su Bob Zaguri, il nuovo «fidanzato» che ha scatituito Sammy Frey, successore di Jacques Charrier per il quale la diva [illegible] un abbandonato il ballerino Sacha Distel, che aveva preso il posto di Jean Louis Trintignant, causa del divorzio fra l'attrice e il primo marito Roger Vadim. Tutti questi amori più o meno tumultuosi, tra i quali si inseriscono relazioni di cui è stato parlato [illegible] meno, hanno creato intorno a Brigitte un'atmosfera carica di curiosità che si manifesta inevitabilmente quando l'attrice gira per la prima volta al fianco di un attore.

Nei giorni che precedettero l'inizio della lavorazione di Una graziosa idiota, il film in cui la protagonista viene trascinata in una vi[illegible] di spionaggio della quale Tony Perkins è il sedicente capo, i giornalisti interrogarono l'attore americano il quale disse: «Finalmente potrò baciare B.B.». L'avvenimento si è prodotto, e i presenti hanno constatato che dopo la scena, Tony Perkins, ha trattenuto Brigitte fra le braccia più di quanto fosse necessario...

In quanto a B.B., a cui una giornalista [illegible] chiesto cosa pensa di Tony Perkins, la sua risposta è la seguente: «Mi piace, mi piace perchè non si prende per un attore...». Con [illegible] ingenuità e un po' di perfidia, la giornalista — Carmen Tessier — ha chiesto ancora: «E' il suo tipo d'uomo?». E contemporaneamente passava in rivista, mentalmente, tutti quelli che Brigitte ha conosciuti. Ma la risposta è stata: «L'è tipo d'uomo? Cosa vuol dire un tipo d'uomo? Io non ne ho. Trovo che quel che conta non è l'aspetto fisico ma, prima di tutto, i sentimenti. Tony è brillantissimo un [illegible] comunque poco...».

Sembra che Tony Perkins non chieda di meglio che farsi conoscere di più. Gli hanno chiesto: «Lo sa che quasi tutti colore che hanno lavorato [illegible] Brigitte si [illegible] innamorati di lui?». Ed egli ha risposto: «Io non mi sono mai innamorato di una compagna di lavoro, ma con B.B. non è la stessa cosa. Comunque [illegible] soltanto all'inizio del film, e all'incominciamo, per ora, nel teatro di posa. Non che avessi [illegible] fatto a cena perchè mi è mancato il coraggio, [illegible] lei m'invitasse direi subito di sì».

Per chi [illegible] i precedenti e [illegible] come nascono gli amori tumultuosi di B.B. questa situazione è tale da suscitare vive curiosità sul suo sviluppo. Non sembra, invece, che Bob Zaguri se ne preoccupi. E la sua quasi [illegible] indifferenza di play-boy abituato alle conquiste rapide è probabilmente la sua migliore carta. Brigitte, finora, ha avuto dinanzi a sè soltanto degli uomini innamoratissimi che subivano infatti le sue volontà, i suoi capricci, piangevano e minacciavano di togliersi la vita se lei si dimostrava un po' troppo «indipendente». Invece Bob Zaguri è calmo, tutt'altro che geloso.

Mai or sono, quando B.B. andò in gita per Saint Tropez per [illegible] disperata [illegible] Bob il quale, nel frattempo, si trovava [illegible] spiaggetta deserta della costa con un'altra bella ragazza, se questa non fosse stata costretta a tornare Parigi per motivi professionali, Brigitte, forse, non avrebbe pianto. Il padre di Bob Zaguri, parlando degli amori del figlio, ha dichiarato: «E' un seduttore, è intelligente, è atletico, sportivo, ha altre qualità segrete, ed è capace di domare [illegible] donna».

l. m.

Ubaldo Lay prigioniero del suo personaggio

Il tenente Sheridan lusinghiera la polizia per fare il gangster

Ubaldo Lay: persino [illegible] tu lo chiamano «tenente»

Il tenente Sheridan è stato nei giorni scorsi a Torino in missione speciale. Non ha davvero però rivelato nessun giallo sull'incasso sfondo di Porta Palazzo, nè scoperto un assassino che si nascondesse tra le pieghe delle collina. Sheridan (al secolo l'attore Ubaldo Lay) è venuto per rievocare le origini della televisione italiana, [illegible] a Torino, com'è noto, [illegible] i primi passi. Un girato così di documentario rievocativo di Ugo Zatterin, intitolato «10 anni di tv».

Era il 1952 (un anno nac troppo lontano). In via Montebello andò in onda il primo originale televisivo, che, per una strana coincidenza, vedeva Ubaldo Lay impegnato in un «giallo». Allora il suo volto non divenne certo popolare. In tutta la penisola i televisori erano pochi migliaia; a Torino un centinaio appena.

«Ci sono voluti dieci anni — commenta Ubaldo Lay —; c'è riuscito il tenente Sheridan: un ruolo che oggi mi consentono, che forse anche la mia vita privata. Per la strada, al bar, sull'aereo o in treno, perfino, badate, negli studi televisivi mi chiamano "tenente"».

— La popolarità è davvero fastidiosa?

«La notorietà per un attore è tutto, o quasi tutto. A me sarebbe piaciuto però essere riconosciuto dalla folla per una superba interpretazione dell'"Amleto" o di un dramma di O'Neill. Invece in taxi, al caffè, ovunque, mi riconoscono per il tenente Sheridan».

— Ma la tv le offrirà la possibilità di cambiare personaggio, lei sceglierebbe un classico del teatro?

«No. Per vendicarmi sceglierei il ruolo del gangster».

u. s.

Il clamoroso successo dei musici cantanti in Giappone

Samurai in fila ai botteghini per ascoltare la Stella a Tokio

La soprano ha interpretato il «Trovatore» (con Gastone Limarilli) e la «Fanciulla [illegible] West» Un programma impegnativo al ritorno in Italia

Tokio, lunedì sera.

Da Vienna a Tokio le voci dei cantanti italiani ottengono successi clamorosi che hanno risonanza mondiale. In questa straordinaria fine d'autunno, [illegible] si prepara in Italia la stagione invernale, alcune decine di cantanti nostrani sono impegnati sui palcoscenici [illegible] solo europei [illegible] di quasi tutti i paesi del mondo e indubbiamente la troupe che sta ottenendo i consensi più delicati è quella che [illegible] l'ottobre scorso si trova in Giappone e vi rimarrà fino alla fine di novembre.

La cantante del momento nel paese dei mandorli in fiore è Antonietta Stella che ha inaugurato la stagione lirica al Metropolitan di Tokio, da non confondersi con il Met di New York dove è ormai di casa la nostra artista. Il «Met» giapponese è uno dei più grandi teatri del Paese, modernissimo, capace di quattromila [illegible] e un'acustica che la Stella [illegible] definito perfetta.

Per l'inizio della stagione la Stella è stata Leonora nel *Trovatore*, opera che lo scorso [illegible] [illegible] inaugurato la stagione scaligera. C'erano al suo fianco artisti italiani di prim'ordine fra i quali Gastone Limarilli. La cantante che pure è tornata in Giappone per la terza volta, è [illegible] stupita dell'entusiasmo dimostrato dal pubblico per le nostre opere e i nostri rappresentanti del [illegible] canto. I «samurai» facevano la fila al botteghino e spesso chi l'aveva ascoltata a teatro l'ha attesa per ore ed ore dinanzi alla porta dell'albergo per «ringraziarla» del godimento spirituale donato con la sua voce.

Antonietta Stella ha interpretato [illegible] la *Fanciulla del West* e alla [illegible] [illegible] mese di novembre [illegible] in patria avendo impegni [illegible] dicembre, prima con la Scala dove riporterà la *Fanciulla del West*, poi con il San Carlo di Napoli dove si [illegible] nell'*Africana*, un'opera che non si rappresentava da diverso tempo. Si tratta di un avvenimento musicale di ri[illegible] mondiale.

La Stella affronterà ancora il ruolo di Violetta nella *Traviata* che verrà messa in scena al Massimo di Palermo [illegible] sceno di Pizzi e regia di Giorgio De Lullo.

Entro la fine dell'anno la Stella realizzerà il film a colori *Butterfly* che verrà girato dal vero, sui luoghi della vicenda, e sarà seguito alle maggiori reti televisive internazionali.

n. c.

MOSTRE D'ARTE

Mondi mostruosi di Max Ernst

Organizzata dalla Galatea in collaborazione con l'artista, la mostra di Max Ernst, con un gruppo di opere che vanno dalla *Composizione astratta* del 1911 ad alcune tele del '63 realizza una piccola antologia retrospettiva dell'opera di questo ch'è certo uno dei maggiori protagonisti dell'arte contemporanea ed uno degli esponenti del surrealismo che nelle correnti più attuali, nonchè nei programmi di alcune gallerie, sembra prendere sempre più piede, mentre pare difficile dire il ruolo che domani gli si potrà affidare, o quello in cui potrebbe essere relegato: a seconda di circostanze più o meno favorevoli.

Sin di fatto che lo spirito di cui si anima costituisce indubbiamente [illegible] radici della sensibilità umana, sono e restano che sia, e che di lui si vuole fatta una poetica.

Le scopri anche Ernst insieme a Breuil, presso Colonia, nel 1891) dopo [illegible] studiato filosofia e dopo [illegible] attrazione per le opere di Picasso e di De Chirico, per iniziarsi poi prendere dagli esempi «dadà» cui lo portò la conoscenza fatta fin dal '14 con Arp che appunto nel '17 contribuì alla nascita del movimento surrighese. Toccò infatti ad Ernst di fondare, ormai nel dopoguerra, il gruppo dadaista di Colonia (insieme a Baargeld). Al surrealismo passò quasi naturalmente negli anni del soggiorno parigino durante il quale entrò in contatto con Breton, Aragon, Eluard, Desnos, Crevel e Soupault gli amici che egli raffigura di lì a poco in una tela insieme a Raffaello e a Dostoevskij. [illegible] sviluppava intanto la strumentalizzazione [illegible] più adatta alla sua poetica: la sfregatura con la matita («frottage») che sulla carta lascia l'impronta un po' vaga della materia sottostante (trama di tessuti, rilievi, venature del legno, nervature di foglie), e il «collage» altrimenti usato dai cubisti, colono presto il passo ad una pittura [illegible] particolarmente ne riproduce gli effetti, mentre da quelle impagini così suggestive il venire come emergendo un [illegible] mondo d'un mostruoso naturalismo, in cui ogni elemento strutturale può [illegible] una [illegible] significazione: con alberi e piante dalle forme di giganteschi insetti, e occhi, figure umane o di animali, che una metamorfosi ha come trasformato in roccia, un mondo popolato di [illegible] di forme pietrificate che popolano, come in un sogno, [illegible] paesaggi lunari. Uscite anche prendenti dal caotico mare delle fantasie che queste forme abnormi e aberranti creano sempre invece palpitante la rigorosa coerenza dell'[illegible] poetica di [illegible] alla quale lo spettatore si [illegible] quasi preso dal misterioso senso d'una esplorazione d'una Natura sconosciuta e [illegible] intimamente evocabile nell'angosciante probabilissimo d'una palpitante finzione che per l'artista ogni volta s'inventa.

an. dm.

I reduci dal Lirung al Circolo della stampa

Stasera al Circolo della stampa (corso Stati Uniti angolo corso Galileo Ferraris) gli alpinisti del Cai-Uget, reduci dalla spedizione nell'Himalaya, saranno intervistati dal giornalista Remo Grigioli. Nel corso della conferenza-[illegible] (che avrà inizio alle 21,30) saranno proiettate diapositive a colori.

DOVE C'È UNA AUTOMOBILE
PEUGEOT C'È UN SIGNORE ...

...che l'ha scelta [illegible] avrebbe scelto [illegible] cavallo di [illegible] per il [illegible] pedigree. La **PEUGEOT 404** ha un motore con: 4 cilindri in linea di tipo "super quadro" 84 x 73, 1618 cc. di cilindrata, 72 CV SAE [illegible] potenza effettiva (77 CV fiscali).
Questo motore, concepito secondo [illegible] proverbiale tradizione di serietà e robustezza della Casa Peugeot, fa della "404" un'automobile brillante e veloce (oltre 145 km. orari) che permette medie elevate con sobrietà [illegible] 9 litri per 100 km.).
PREZZO: L. 1.530.000 (compreso I.G.E.)
Faccia anche lei, **Signore,** [illegible] prova sulla Peugeot [illegible] capirà perchè i francesi sono tutti d'accordo nel dire che:

PEUGEOT
C'EST SERIEUX

[illegible] DAIDOLA, via Ardigò 4/a, [illegible] 677-633 — ALESSANDRIA: RINETTI & CIPE, corso [illegible] 19, telefoni 23-21, 64-761 — AOSTA: STANGANI IDORE, via Carrel 41, telefono 36-26 — [illegible] [illegible] 52-771 — BIELLA (VC): AUTOSALONE RONCHETTI, via Mazzini 53, telefono [illegible] — [illegible] STRERI LORENZO & C., [illegible] IV Novembre 11, [illegible] 61-836 — [illegible] PARAUTO s.r.l., viale Brigata Partigiane 140-142/r, telefoni 551-111, 503-417 — IMPERIA: [illegible] PATRIA, [illegible] Matteotti [illegible], telefono 65-780 — LA [illegible]: AUTONAUTICA MELLET, via Ricciardi 37, tel. 21-410 — [illegible] (IM): PIERO PATRIA, corso Imperatrice 120, [illegible] — SAVONA: [illegible]O, [illegible] Italia 239/r, telefono 21-151

I granata hanno dovuto affrontare una serie di duri confronti

Torino: forse il peggio è passato

Comunque, la squadra di Rocco deve cambiare registro: perché i difensori molto spesso lasciano gli avversari liberi da ogni controllo, perché il centrocampo manca la necessaria autorità, perché in prima linea Hitchens è giù di forma e Peiró non ha la «carica» indispensabile - Assoluta necessità di [illegible] le maniche: si è ancora in tempo per [illegible] una crisi

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì

Perdere a Roma contro i giallorossi entra nell'ordine logico delle faccende del nostro campionato di calcio, e non dovrebbe pertanto destare né sorpresa né tanto meno indignazione. Il ragionamento potrebbe pertanto concludersi con l'affermazione che la sconfitta di Ori Torino era prevista e di conseguenza attesa. Il discorso però non può accettarsi questa volta, e le ragioni sono molte:

1) La [illegible] di queste ultime esibizioni non è [illegible] la grande squadra che i suoi dirigenti intendevano formare al momento della campagna acquisti. [illegible] un calcio strano, assurdo perché tutti vogliano «portare» la palla: manca un ordine tattico, alcuni atleti sono in condizioni fisiche inaccettabili;

2) L'esperimento Angelillo mediano, voluto da Kalealu (allenatore per una settimana) è qualcosa di assurdo perché Angelillo non sa difendere la sua zona, non è abituato a contrastare l'avversario, non si esibisce soltanto in azioni di alleggerimento, suggerendo anche manovre offensive, tracciando efficaci nel gioco della sempre sua altissima classe;

3) Il ricupero di Sormani, anticipato per ragioni contingenti, è stato prematuro, ed il brasiliano ha [illegible] poca fa campo appunto perché impreparato;

4) La partenza di Fogl, [illegible] sotto la spinta della pressione popolare, e l'assunzione di Miró hanno portato [illegible] uno squilibrio tecnico notevole, tanto che non si può certamente sostenere che la Roma abbia giocato ieri con il necessario vigore.

[illegible], [illegible] tutto questo il Torino ha perso, [illegible]a anche, senza attenuanti dovute ad infortuni o ad errori arbitrali. Ha perso perché la squadra non gira, perché regna [illegible] certa [illegible] al peggio, perché [illegible] attaccanti [illegible] rischiano mai, preferendo rinunciare alla lotta piuttosto che seguire l'azione contrastando un avversario, [illegible] perso anche per i troppi errori dei difensori, i quali sino a poche settimane fa parevano la vera forza [illegible] compasso. Non dimentichiamo che lo 0 a 3 di[illegible] segno [illegible] a [illegible] di Milano (Inter) e l'1 a 3 [illegible] Torino (Juventus): partito difficili d'accordo, ma tempo addietro una simile sequenza negativa non era immaginabile per la squadra granata.

Che [illegible] succedendo nel Torino di Rocco? L'indagine sui mali che travagliano l'«undici» torinese non è facile. Non [illegible] la volontà, però al primo insuccesso subentra negli atleti, [illegible] a ieri combattenti di razza, una [illegible] rassegnazione. [illegible] si [illegible] il comportamento dei singoli: appare [illegible] rendimento [illegible] medio, non buono [illegible] accettabile, salvo casi [illegible]. Se il giudizio passa ai reparti, le conseguenze sono nettamente opposte: i difensori marcano a uomo (come si usa ormai da tempo) ma molto sovente gli avversari sono liberi da ogni controllo; al centro campo non c'è [illegible] necessaria autorità di interventi, ed all'attacco [illegible] deficienze agonistiche di Peiró si assommano all'insufficienza di Hitchens, sempre giù di forma.

[illegible] conseguenze che i risultati [illegible] scarsi, mentre tra gli stessi giocatori sia prendendo corpo un pericoloso nervosismo, con lo scambio di accuse e [illegible] contrasti che [illegible] hanno ragioni logiche. Diceva [illegible] un difensore: [illegible] non si segnano neppure i goals [illegible] fatti, come si può pretendere di vincere [illegible] partita?». Osservazione esatta perché l'errore di Peiró al [illegible] del primo tempo (il [illegible] era [illegible] 0 a 0 e tutto poteva succedere...) è stato qualcosa di impressionante.

[illegible] la controparte obiettivamente superati, e si parla della [illegible] posizione [illegible] Cella in [illegible] della prima rete di [illegible] e due interventi sbagliati di Vieri che hanno permesso ad Orlando ed a Malatrasi di arrotondare il punteggio. Fatti mali, si [illegible] nulla si può obiettare. Ma il rimorchiatore [illegible] un responsabile (ammesso che si voglia trovare) [illegible] almeno il problema, perché la squadra è quella che è, nessun stamento [illegible] che i settori arretrati sono [illegible] spicco [illegible] il [illegible] nella riserva in attesa di [illegible] posto da titolare.

Rocco [illegible] ragione quando dice: «Che ci [illegible] fare?». Ha ragione però solo in parte perché molti giocatori sembrano già affaticati, o almeno non in buona forma. Per adottare una [illegible] di stretta copertura, [illegible] sul contropiede. [illegible] prima di tutto [illegible] perfetta condizione fisica, poi avere a disposizione un [illegible] centro campo che tagli più il cervello... che non la gamba, ed infine disporre di due [illegible] tra velocisti all'attacco, premesse [illegible] [illegible] occasioni che si presentano per rompere l'assedio. Puja può fare [illegible] regista della formazione granata? E' [illegible] Rocco che Peiró sia adatto al veloce gioco di contrattacco? Che può fare Hitchens, che deve stare [illegible] solo fra due o addirittura [illegible] avversari?

La particolare serie situazione della squadra (quattro sconfitte su cinque partite) [illegible] obbliga ad [illegible] severi nei giudizi, però obiettività vuole [illegible] ricordiamo pure le difficoltà [illegible] i granata hanno dovuto affrontare in [illegible] [illegible] periodo: a Catania, [illegible] la Juventus, a [illegible] contro l'Inter, e per finire a Roma. Tra queste, una sola partita facile, [illegible] il Genoa, [illegible] è venuta una vittoria. C'è da sperare [illegible] questo punto che il peggio sia passato, e che la [illegible] possa riprendere subito la sua strada. [illegible] bene però che i responsabili vaglino richiamare tutti al senso del più stretto dovere. Essere calciatori vuol dire anche fare qualche sacrificio.

Non [illegible] può permettere che un tecnico straniero [illegible] dire del Torino: «La squadra [illegible] contro la Roma non ha giocato al calcio». E' pensato che [illegible] [illegible] espresso questo giudizio per non voler [illegible] più, per evitare polemiche. Su Peiró, comunque, Miró è stato più esplicito: «Non mi pare che sia impiegato nel ruolo adatto. In Spagna giocava come punta avanzata, ma al centro dell'area, non all'ala».

Immaginiamo già la reazione di Rocco al giudizio del suo nuovo collega: a chi passo mettere all'ala? Deve togliere Ferrini, oppure debbo lasciare negli spogliatoi Puja o Rosato? Quando va male, le polemiche vorgono come i funghi in un autunno piovoso. Ma il Torino oggi non ha bisogno di polemiche. I giocatori devono lavorare in tranquillità, e Rocco deve decidere in tutta [illegible]. Dopo la tempesta ritorna sempre il sole, ed il sereno «granata» verrà presto. Forse già domenica contro la Spal.

Giulio Accatino

Classifica dei marcatori

8 reti: Hamrin, Altafini.
6 reti: Menenghini, Nesti, Violino.
5 reti: Rivera.
4 reti: Bulgarelli, Nielsen, Suir, Vasquez, Da Silva, Mazzucel.
3 reti: Calvanese, Franzo, Brun, Simoni, Jansson, Manzoro, Amarildo, Rivera, Brighenti, Da Sisti, Manfredini, Oriando.

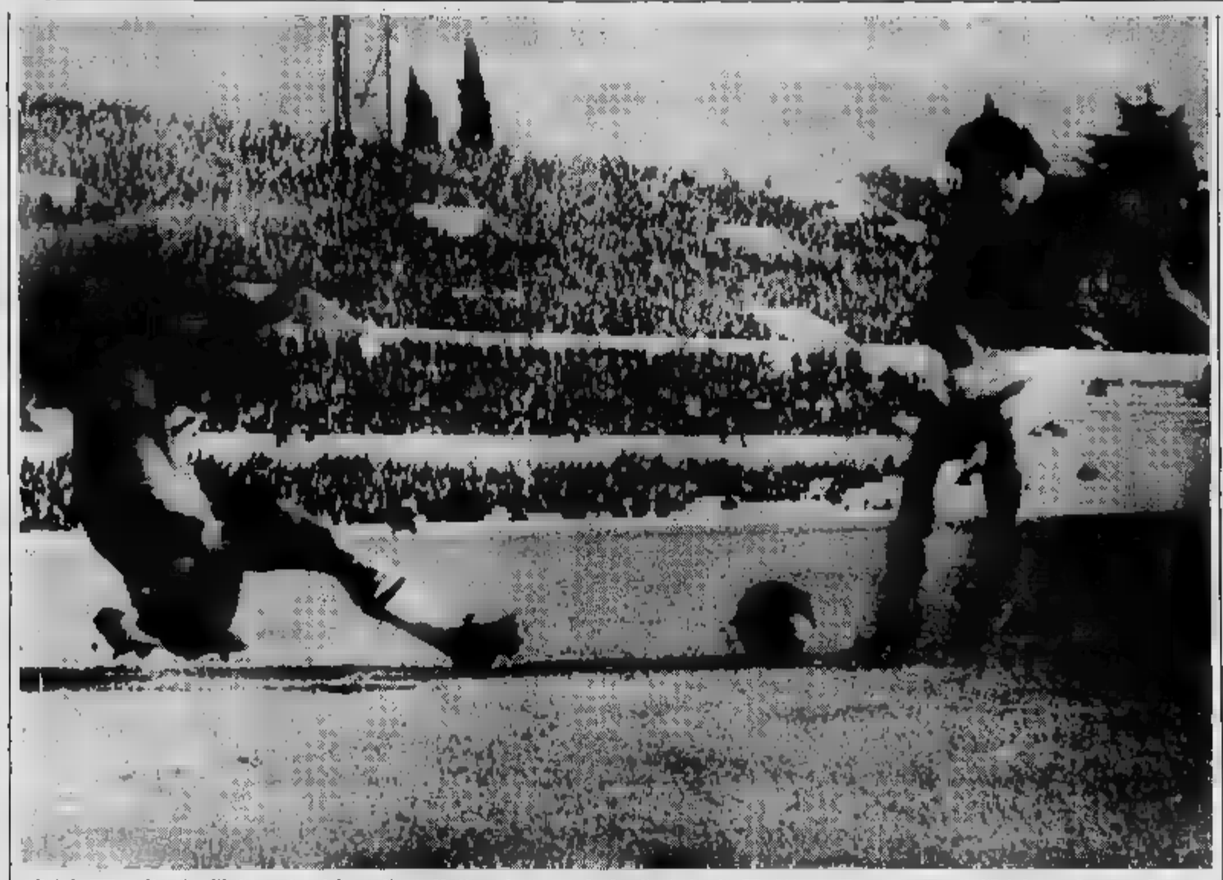
Il juventino Ferrero interesserebbe al Mantova

Dopo la partita con il Mantova i giocatori della Juventus sono rientrati nel ritiro collinare della «Pinata». Della [illegible] manca il mediano Sacco che è partito ieri sera alla volta di Milano

La squadra biancorossa è partita ieri sera alla volta di Mantova.

A Milano il portiere Zoff ha lasciato la comitiva per mettersi a disposizione dei responsabili della nazionale olimpica. La mezz'ala Jonsson in uno scontro con Gori ha riportato una forte contusione al ginocchio destro che non gli dovrebbe impedire di giocare contro il Genoa domenica prossima.

Si è appreso, infine, che il Mantova è in trattative con la Juventus per l'acquisto del portiere Ferrero, che la direzione juventina ha messo in lista condizionata.



Peiró [illegible] evitando l'intervento del portiere Mattrel, [illegible] poi sbaglierà la fuc[illegible] per segnare (Telef. a «Stampa Sera»)

Il genovese Jegher campione di maratona

REGGIO CALABRIA, lunedì sera.

Si è disputata ieri il campionato italiano di maratona su un percorso cruciale che vi ha visto ha contratto al ritiro molti dei cinquanta partenti. La gara è stata vinta da Giorgio Jegher, un giovane atleta della società Amatori Atleti di Genova, che ha staccato tutti gli altri concorrenti negli ultimi dieci chilometri. Durante la prima metà della gara si sono distinti Antonelli a Scelta, del C. S. Fiat di Torino, che hanno condotto insieme. Poi, a metà percorso, Scelta cedeva per crampi alle gambe e restava al comando il compagno di squadra. Al traguardo chiamato scattava Jegher, che si era sempre mantenuto nelle posizioni di testa; Jegher, con calma irresistibile, raggiungeva Antonelli e, successivamente, lo staccava. Negli ultimi dieci chilometri l'atleta ligure guadagnava oltre sei minuti sul secondo arrivato, il solito Fericioli.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Giorgio Jegher A.A.A. di Genova, km. 42,195 in 2 ore 27' 21" 4/10; 2) Fericioli (Csp di Siena), [illegible]; 3) Cu[illegible] (Fiamma [illegible] di Bari), 2 ore 28'18"; 4) Amoruso (G. S. Atr di Bari), 2 ore 29'14"; 5) Antonelli (G. S. Fiat di Torino), 2 ore 40'22"6.

Nella Coppa dei Balcani

Ancora sconfitte le cestiste italiane

BELGRADO, lunedì sera.

La nazionale femminile di basket ha subito ieri la terza sconfitta (su tre partite) durante la disputa della Coppa dei Balcani.

Le italiane sono state battute, dopo i tempi supplementari, dalle cestiste rumene per 56 a 51. Lo scarto, in vantaggio 4) 17 punti a metà del secondo tempo, portavano prima avviate verso una bella affermazione quando calavano notevolmente di tono e permettevano alla rumena di riportarsi in parità allo scadere dei tempi regolamentari. Nei «supplementari» le italiane non potevano far niente per frenare i cestinni attacchi della avversaria.

La Coppa dei Balcani è stata vinta dalla Bulgaria, che ha battuto nell'incontro [illegible] la Jugoslavia, per 44-43.

0-0 del Genoa ieri a [illegible] contro l'Atalanta

E' sempre l'attacco che preoccupa Santos

La retroguardia ligure non funziona [illegible] alla perfezione, ma promette di sistemarsi presto ed a dovere - Nella prima linea, invece, c'è troppo disordine [illegible] l'allenatore è costretto [illegible] fare fuoco [illegible] la legna che [illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì

Il più soddisfatto, al termine della partita fra il Genoa e l'Atalanta conclusasi a [illegible] invariata, [illegible] Bianchelli, [illegible] allenatore [illegible] bergamaschi ed ora collaboratore a tempo pieno del Commissario Unico delle squadre nazionali Edmondo Fabbri. Il C.U., avendo ancora alcune incertezze da risolvere circa la formazione della squadra dei «Probabili Olimpici» che giocherà mercoledì ad Ankara contro la Turchia, aveva incaricato l'amico di osservare attentamente il comportamento dei [illegible] «P. O.» impegnati nella gara di Marassi, e precisamente i due torinesi nerazzurri Pesenti e Nodari e l'attaccante rossoblù Meroni.

Tutti e [illegible] hanno superato la prova, soddisfacendo le aspettative dell'«osservatore» che ieri sera stesso, ripartendo a Milano, avrà potuto riferire a Fabbri i suoi confortanti giudizi. Non è detto però [illegible] il C. U. possa utilizzare ad Ankara tutti e tre i giocatori visionati da Tabanelli a Genova. Meroni infatti si è disciplinatamente presentato ieri sera stesso [illegible] a Coverciano milanese del «P. O.» sottoponendo però a Fabbri un certificato medico rilasciatogli dal dottor Furlanetto, sanitario sociale [illegible] Genoa, che [illegible] ha visitato subito dopo la partita.

Il ventenne attaccante genoano era stato, nelle fasi più vivaci della gara, l'elemento più deciso e più pericoloso [illegible] nelle file rossoblù e proprio Pesenti e Nodari, quelli che avrebbero dovuto essere suoi compagni nella [illegible] della Nazionale Olimpica, non avevano mancato [illegible] formargli [illegible] valevole decisione [illegible] interventi. Tanto che Meroni è rientrato negli spogliatoi applaudito e presentando lividi in tutto il corpo: il referto medico parla di contusione al ginocchio destro e leggera distrazione alla regione sotto-iliaca destra. Sembrano troppo pochi dieci giorni perché Meroni possa rimettersi [illegible] colpi subiti e scendere in campo [illegible] Ankara, comunque il giocatore tiene giustamente al suo posto in Nazionale ed è da pensare che farà di tutto per non essere lasciato a casa.

Quello di Meroni è stato l'unico incidente di una partita corretta anche se giocata [illegible] una [illegible] decisiva, e terminata [illegible] reti [illegible] per la sfortunato portiere bergamasco Cometti e poi perché la sicurezza dell'Atalanta a centro-campo — appoggiata [illegible] uomini come il roccioso Veneri, Umberto Colombo, il danese Christensen e l'ex-milanista Maraghetti — ha fronteggiato sul nascere buona parte [illegible] iniziative del [illegible]ità.

Santos, non potendo contare né su Bolzoni né sull'infortunato Placeri, aveva affidato il comando della prima linea a Locatelli, schierando [illegible] mezz'ala destra l'ottimo Meroni. Questi, pur operando in zona più avanzata rispetto a Pantaleoni, avrebbe dovuto collaborare col «capitano» nella tessitura della manovra a metà campo. Meroni invece è risultato [illegible] dubbio [illegible] più dinamico ed il più efficace degli [illegible] genoani per certi suoi perentori spunti personali, ma non ha contribuito alla manovra [illegible] squadra nella misura che Santos sperava da lui. [illegible] è per questo che [illegible] è stato costretto ad attaccare a folate, cercando di forzare il blocco difensivo dell'Atalanta più di slancio che d'intelligenza, ed ha fallito il bersaglio perché in alcune occasioni, gli [illegible] personali [illegible] vari Meroni, Locatelli, Bean hanno difettato, al momento del tiro, di freddezza e [illegible] d'esecuzione che i protagonisti avevano... perso per la strada nell'affannosa rincorsa per il campo.

Dove le [illegible] sono andate decisamente bene è in difesa, nonostante qualche tentennamento [illegible] iniziale dovuto — crediamo — all'ancora incompiuto affiatamento tra il «libero» Colombo. Passati i primi attimi di incertezza, l'ex alessandrino ha preso in custodia con la consueta tenacia il suo diretto avversario e da quel momento per [illegible] [illegible] che pur [illegible] tendenza, per evidenti motivi, ben figurare di fronte [illegible] suoi ex compagni di due stagioni fa) non v'è stata più alcuna possibilità di emergere.

Quanto ad Antonio Colombo — ieri, com'è noto, era in campo anche l'ex juventino Umberto Colombo, nella [illegible] bergamasche — è andato [illegible] crescendo progressivamente, e oltre a collaborare con Bruno che doveva vedersela con l'azzurro Domenghini, si è concesso anche qualche digressione offensiva, nell'intento di far saltare la resistenza dell'Atalanta. Quando, partito per partito, Colombo e Bean durante raggiunto l'affiatamento ora appena abbozzato, Santos potrà vibrare senza preoccupazioni almeno per quanto riguarda il settore più delicato della difesa.

Quanto all'attacco, visto [illegible] i dirigenti nemmeno si sognano di acquistare l'elemento di una certa personalità che potrebbe risolvere tutti i problemi, l'allenatore genoano deve far fuoco con la legna che ha, e spera che Locatelli abbia più fortuna nei tiri, che Meroni diventi meno testardamente individualista, che Bean si ricordi un po' più spesso i tempi in cui era un infallibile cannoniere e che sia presto disponibile Placeri. Già, perché il tanto discusso [illegible] centravanti granata, ieri [illegible] è fatto persino rimpiangere.

Gianni Pignata

[illegible] sul [illegible] di Ferrara

La Samp è stata troppo prudente

Solo dopo [illegible] subito il terzo goal, i liguri [illegible] andati all'attacco - Ma [illegible], ormai

Il nostro servizio particolare

Ferrara, lunedì sera.

Nel breve spazio di otto giorni, la Spal ha letteralmente trasformato la sua posizione in classifica. Due incontri, due vittorie, quattro punti conquistati con un'abbondante messe di reti. Cinque al Mantova, tre alla Sampdoria, una media notevole [illegible] quattro goals per partita. Questo lascia credere che la Spal abbia finalmente trovato il suo attacco.

Può anche essere vero, ma crediamo però che la squadra di Mazza abbia ritrovato se stessa, e non [illegible] solo reparto. Tanto contro i virgiliani quanto contro la Sampdoria la compagine ferrarese ha messo in mostra un identico cliché di gioco. [illegible] impadronita del centrocampo con Massei e [illegible] ha tenuto alle spalle, con un ottimo [illegible] e Hozzan e un sempre valido Cervato, ma soprattutto ha improntato le proprie azioni sulla velocità, sul ritmo. Ha commesso qualche errore, ma ci è sembrato più tecnico che tattico.

Infatti — contro la Sampdoria [illegible] si [illegible] rimarcato ancor più che contro il [illegible] — la Spal si è intestardita a cercare la spiraglio buono verso il centro della rocciforte avversaria, anziché tentare l'aggiramento con le ali. A dire il vero l'aggiramento è stato praticato in parte [illegible] solo Crippa, che è un[illegible] autentico, ma Bui, relegato all'estrema destra, con la sua tendenza naturale a stringere al centro, non ha certo contribuito. Ecco dunque la necessità di impostare meglio Bui, se possibile, verso estrema, o di iscrivere nel quintetto bianco-azzurro una vera ala destra.

Contro la Sampdoria gli attaccanti spallini sono apparsi più pericolosi quando sono stati portati dalle [illegible] laterali, vuoi da Crippa sulla sinistra che da Olivieri sulla destra, quando quest'ultimo, liberato da compiti di contrasto per l'arretramento di Barison, si è spinto più volte a dar manforte agli avanti estensi. Non è emerso Mencacci, ma il goleador ferrarese è stato strettamente controllato da Marocchi e da Bernasconi. Un'altra eccessiva precauzione [illegible] sampdoriani.

Gran parte delle colpe da attribuirsi alla Sampdoria sono appunto le eccessive precauzioni, l'eccessiva prudenza che s'è trasformata in paura. Marcature strette e arretramenti (Frustalupi sulla linea dei mediani, e Tamborini più sui [illegible] quarti [illegible] verso il centro), [illegible] hanno palesato la paura della Sampdoria. Paura di perdere. [illegible] non [illegible] il peggio nel calcio che aver paura per buscarsi dello [illegible] batosta.

E [illegible] che i blucerchiati hanno elementi [illegible] che adatti per disputare un incontro all'attacco. Barison, Da Silva, Tamborini e Wisnieski sono giocatori che hanno il fiuto della rete, sono elementi che contro la Spal avrebbero reso il doppio se non fossero [illegible] mortificati da uno schieramento difensivo, oltre il lecito. Se ne è avuto un piccolo saggio nella ripresa, quando la Sampdoria ha rotto gli indugi, ma c'è voluto il terzo goal della 3[illegible] per gettare alle ortiche la prudenza.

Dopo, la Sampdoria s'è portata in area ferrarese; ma è uscito il goal della bandiera — su [illegible]. E' vero — ma sarebbe ugualmente [illegible] fuori dalla mischia delle azioni sviluppate dai liguri in attacco. La sconfitta della Sampdoria, meritata per l'errore tattico, dovrebbe dare utili suggerimenti ai tecnici che guidano la compagine blucerchiata.

Mirto Govoni

in tutte le edicole i primi due fascicoli di

conoscere

l'enciclopedia tradotta e venduta in oltre 50 paesi [illegible] mondo

perché

[illegible] tutto il mondo è [illegible]
[illegible] migliore enciclopedia [illegible]
cultura di [illegible] esistente oggi

[illegible] CHI STUDIA
PER CHI [illegible]
PER CHI VUOLE RIUSCIRE

conoscere

è l'enciclopedia avvincente [illegible] prima pagina all'ultima

L. 200 al fascicolo

FRATELLI FABBRI EDITORI

grande concorso pronostici

TOTAL

sul campionato di calcio

15 autovetture
20 milioni di premi
richiedete la cartolina a tutte le stazioni di servizio TOTAL

Aut. Min. Fin.

Un campionato che stenta a trovare il ritmo giusto

Vanno tutti al piccolo trotto

L'Inter ha deluso completamente le speranze dei tifosi

A San Siro una brutta partita che il Bologna poteva vincere

I rossoblù hanno dimenticato per l'occasione la loro caratteristica migliore - Rinunciando completamente al gioco offensivo hanno perduto la possibilità di segnare un gol pieno

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì sera.

Si sperava proprio in questo incontro di cartello, fra l'Internazionale ed il Bologna, ci portasse — almeno per un pomeriggio — fuori dalla grigia morta in cui lentamente ci troviamo a guazzare. C'era un bel sole, il terreno era asciutto dalla pioggia caduta nei giorni precedenti ma era praticabilissimo, il pubblico, alquanto scarso all'inizio, finì per riempire l'intero recinto di mano in mano che il gioco proseguiva. L'ambiente si prava favorevole.

Il gioco. Non so se vi sia capitato di assistere a una partita orribile, si potrebbe dire. Come fa tanta gente a sborsare tanti soldi, per assistere ad uno spettacolo simile? L'una squadra — quella che per ragioni diverse, fra cui quella di operare in casa propria — doveva farla da padrona, non fece altro che prendere, senza saper difendere, ed offrì uno spettacolo di impotenza tecnica semplicemente pietoso. L'altra — quella che, per definizione doveva tremare al suo cospetto — fece il suo duro, e rinunciò del tutto ad attaccare per portare a casa un risultato di parità.

E' riuscito nel suo intento, il Bologna, anche se l'esito di questo è diventato di nullità. E' riuscito, perché lo zero a zero deve essere considerato più come un successo, più che non dall'avversario. A portare via un punto da San Siro — sia ripetuto l'Internazionale come contro il Milan — non tutti riescono con questi chiari di luna. Tanto più che questo punto ed il contegno generale tenuto dalla squadra — specialmente dai componenti il settore difensivo — sta chiaramente a dimostrare che quella specie di soggezione — quasi un timor panico — che l'undici dimostrava la scorsa stagione al cospetto di avversari di gran calibro e di esperienza superiore: il quest'anno sparito.

Ma, cosa è stato al Bologna questo mezzo successo? Il prezzo pagato è stato la rinuncia al suo gioco, alla parte più redditizia del suo gioco: l'attacco. Il Bologna, abitualmente, attacca e riduce perché è squadra costruttrice. Il «catenaccio» non è suo programma tuttora. Cerca più di vincere che di non perdere. Questa volta, a sorpresa generale, ha cambiato aspetto e sostanza. Si è chiuso in sé, come in un guscio di noce, e non ha più lasciato passare nessuno. Ha richiamato indietro tutto quello che ha potuto richiamare: i laterali, le due mezze ali, ed anche, a tratti, qualcuno di più. Colla conseguenza che il settore di avanguardia — il giglio agli ordini — è smobilitato.

Ha rinunciato a vincere, di non perdere. Così stato, l'incontro avrebbe visto. Perché le occasioni da rete migliori sono stati i padroni di casa a farle maturare. Vedasi, fra altre, quella del minuto finale della gara, quando Nielsen è venuto a trovarsi solo davanti ad un Sarti non piazzato in porta a regole d'arte. Gli uomini del Bologna oi parsi, a questo proposito, come dei soldati che avessero l'ordine di andare fino ad un punto ben determinato del fronte, e non oltre. Agendo spericolatamente, quando, essi avrebbero potuto vincere in quel tempo in il loro apparivo così abbarbicato e scoperciato. Sarebbe stato un risultato, quello, che avrebbe come rivoluzionato tutto quanto.

Ma, detto questo, bisogna ripetere che l'incontro è stato una ben'povera cosa. Vi si sono viste un po' tutta la cosa brutte che guastano il nostro gioco del giorno di oggi: falli, finzioni di tici precipitosi, imprecisione, scontri violenti. Cosa hanno, di quali pene i stri giocatori, per tanto nervosi, tanto irascibili, tanto insofferenti? Cosa è che ottenebra la loro mente al punto da non fare più ragionare né vedere chiaro nelle cose? Non siamo che alla decima giornata di campionato, e la maggior parte di già appare stanca, stremata come se stessimo per giungere al stagione. L'ambiente nostro nevrastenico è uno dei responsabili principali di questo stato di cose. non il.

Vittorio Rosso

La difesa del Bologna stronca un'offensiva dell'Inter

Domenica una partitissima in calendario

Ed ora Milan-Juventus

Biacchini (del quale si intravvede la testa) nell'azione che ha fruttato il secondo goal della Juventus contro il Mantova (Moisio)

Il campionato italiano di calcio rischia di finir soffocato tante meno belle) manifestazioni. Gare delle formazioni azzurre di ogni specie dalle A agli olimpionici, finali intercontinentali della Coppa dei Campioni, coppa delle Fiere, coppa Italia, qualche prova amichevole proprio perché nessun rifiuto della panicola si dimentichi che esiste il gioco del foot-ball. Il programma per diventare soffocante. Bisogna rendersi pur i milioni di spettatori accorsi attorno ai televisori per Italia-Russia o per i due incontri Santos-Milan. Quelli sono avvenimenti eccezionali, con cerchie particolari di interesse. Il nostro mediato ma sempre interessante torneo nazionale, tutelato maggior cura. E' sempre la fase-base dell'attività calcistica italiana.

* *

In campionato, appunto, si durerà domenica prossima una partita che sembra fare da trait d'union tra gli avvenimenti internazionali e quelli di nostra. Milan, reduce dalla «battaglia» di de Janeiro, riceverà a San Siro la Juventus. Una squadra terrà forse stanca, l'altra ha dimostrato ieri contro il Mantova di non essere sufficientemente attenta). A San Siro, comunque, è certo che si darà un pubblico da tutto esaurito anche per le eguaglianze relative ai precedenti Bologna-Milan e Juventus-Torino formalmente fuori campo o, una dei protagonisti degli scontri Maraschi e Castano, uno pilastri difensivi juventini.

Sono assenze di rilievo che tuttavia non toglieranno to all'interesse della.

* *

Conta tornare a Milano, più un compagni valorosi Salvadore. Il bravo centromediano causa stiramento muscolare è stato ieri a riposo per i primi volta nel quattro anni della carriera. E' andato ugualmente stadio (insieme con un si ha sofferto per l'imprevista finale. Negli ultimi minuti, cui la difesa juventina ha preso una pesanti conseguenze, se Salvadore fosse stato in campo, forse retroguardia bianconera non sarebbe caduta in così pericolose distrazioni. Forse... Comunque è rimpiangere quanto successo riprende la sua strada, cercando recuperare su un difficile quel punto che avrebbe potuto conquistare invece con estrema facilità a Torino contro il Mantova.

* *

Anche a volar considerare titolari tutti i giocatori che i bianconeri non hanno potuto schierare al Comunale è che il numero degli indisponibili era notevole. Nicolè, Tumbdio, Giagnoni, Gerini, Santarelli, Recagni e Pivi per un motivo o per l'altro avevano potuto giocare a Torino. Il tecnico Bonizzoni giustamente predisposto tattica cautelosa, tanto per evitare un passivo troppo pesante. Al pareggio, francamente, non pensava. Per tale motivo il goal entusiasmi ha fatto doppio piacere. Una rosa nella vita spesso piena spine di un dilettante.

* *

Nicolè, che ha la maglia torinese, ha approfittato della trasferta per venire a salutare amici e parenti. Contro la Juventina non ha potuto scendere in gara, causa un malanno al ginocchio. Sia detto per la disavventura ha portato che Bruno può ancora di notevoli considerazioni nella città che lo ha visto anche cogliere brillanti affermazioni. Un sapiente bianconero ed un amico comune, il quale si informava del reale malanno del centravanti ha osservato con una punta meraviglia: come così sul positivo per cui Bruno può giocare. persiano tutti».

In realtà in questi tempi si è parlato stiramento muscolare di Pelè in precedenza di un ginocchio disordine un certo portiere Yashin. La stampa internazionale ha to meno all'articolazione di.

E' simpatico ad ogni modo che il diventato famoso sia pure attraverso alterne vicende nella Juventus fiducia. E' simpatico è buon augurio. Nicolè quando sarà guarito dalla distorsione che lo procurata dopo partita con la Samp, meriterà impegno per rimettersi nelle quotazioni italiane. ragazzo, anche famiglia. Ed è un contrasto vecchia Tomeazzi. L'ex-granata passato poi al Napoli, scordata fra i mantovani. Si è molto impegnato ed è stato i protagonisti dell'azione in cui il fuori-classe Schnellinger realizzato finale. Una soddisfazione messo per il debutto in bianconero.

* *

In vista dell'imminente confronto di Milano la Juventus non muterà sistema di preparazione. Niente ritiro o altre precauzioni. Manocglio adituerà semplicemente ad un maggior impegno e ad un ritmo più veloce i suoi giocatori. La partenza Milano il fissato per sabato pomeriggio. domenica arriveremo Andiamo un grande match tutto Bene!... — speriamo — riscatto campionato.

Bertoldi

40° JUBILEUM 40°

LOEWE OPTA

BERLIN • ROMACH DUSSELDORF

40° anni di esperienza la migliore garanzia per l'acquirente! 40°

Tutti gli apparecchi STEREOFONICI predisposti e completi la ricezione di trasmissioni STEREOFONICHE

Agenzia PIEMONTE: TORINO - Via Amendola 10 - 546.074

IN VENDITA SOLO PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

Distributrice Soc. Ital. Radio-Telev. Elettr. (S.I.R.T.E.)

MILANO - VIA OREFICI, 8

FATAM • FATAM • FATAM

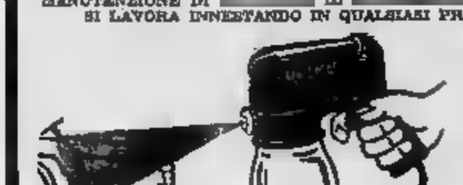
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZI - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SPECIFICHE

Officina - Attrezzature moderne - Verifica gratuita - Riparazioni rapide garantite

TIZIANO 17 - TEL. VIA NIZZA - TELEFONO 687.800

Direttamente dal fabbricante: Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI IL NON E' SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.



E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Il spruzzo ugello, filo conduttore, spina, raccordo ed istruzioni per l'uso.

Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL KRAMPEN & CO., MASCHINENFABRIK

LEICHLINGEN-RHLD.

CAMPIONATO DI CALCIO - 9ª Giornata

*Bari	9	BARI: Gismondi; Bacconi, Fanucci; Buccione, Mupo, Carruezzo; Rosati, Catalano, Stellmani, Visentin, Cicogna.
Lazio	2	LAZIO: Cei; Zanetti, Carosi; Governato, Pagni, Casperi; Maraschi, Landoni, Rozzoni, Giacomini, Morrone.
Bari(1) 1ª (1 t.); Maraschi 10' (II t.).		Arb.: Lo Bello, di Siracusa.
*Genoa	3	GENOA: Da Pozzo; Bagnasco, Bruno; Colombo, Bassi, Rivara; Ricchi, Miconi, Locatelli, Pantaleoni, Bean.
Atalanta	0	ATALANTA: Cometti; Fregoni, Nodari; Vanzi, Garbosi, Colzato; Domenghini, Cristanetti, Calvanese, Mereghetti, Nova.
		Arb.: Rigato, di Mestre.
*Inter	0	INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Rancati, Di Giacomo, Corso, Mazzola.
Bologna	0	BOLOGNA: Negri; Cera, Pavinato; Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Reina.
		Arb.: De Marchi, di Parmigiana.
*Juventus	2	JUVENTUS: Anzolin; Leoncini, Sarti, Bercellino I, Salvadore; Siacchini, Del Sol, Nicolè, Menti, Mendelelli.
Del Sol 28' (I t.); Siacchini 44' (I t.).		
Mantova	2	MANTOVA: Katz; Marquini, Cervato; Mazzero, Cancian, Schnellinger; Veljic, Jurlano, Tommasi, Mongiardini, Simoni
Mazzero 28' (II t.); Schnellinger 44' (II t.).		Arb.: D'Agostini, di Rimini.
*Messina	0	MESSINA: Cesati; Doni, Stacchini; Lanzi, Gerli, Orrico; Brambilla, Canuti, Pagani, Faccetti, Norbello.
Fiorentina	3	FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Cervellati; Guarnacci, Gonfiantini, Ferrante; Humrin, Canella, Petris, Brugnia, Scanziani.
Petris 2' (I t.); Humrin 18' (II t.); Ferrante 36' (II t.).		Arb.: Jonni, di Macerata.
*Modena	0	MODENA: Bagiari; Barsoni, Longoni; Ballerl, Chiricò, Orlali; Conti, Tinazzi, Brighenti, Brondi, Galloni.
Catania	0	CATANIA: Vavassori, Lanzoni, Rambaldelli; De Domenico, Birchler, Turco; Battaglia, Biagini, Fanello, Piacentini, Sgroffetto.
		Arb.: Gotti, di Trieste.
*Lanerossi		Rinviato
Milan		
*Roma	3	ROMA: Matteucci; Malatrasi, Ardizzon; Carpanesi, Losi, Angelillo; Orlando, Nocera, Manfredini, De Sisti, Leonardi.
De Sisti 37' (I t.); Orlando 26' (II t.); Malatrasi 29' (II t.).		
Torino	0	TORINO: Vieri; Poletti, Buscaroli; Delia, Lancini, Rosato; Poloni, Ferrini, Micheria, Puja, Trapani.
		Arb.: Campanati, di Milano.
*Spal	3	SPAL: Brunchini; Olivieri, Rozzoni; Micelli, Carvalo, Riva; Crippa, Massei, Bui, Michelotti, Mendanti.
Bui 4' (II t.); Massei 9' (II t.); Massei rigore 10' (II t.).		
Sampdoria	1	SAMPDORIA: Battolo; Vincenzi, Tomasin; Marocchi, Bertuccioni, Delfino; Frustalupi, Tamborini, Wilmlenki, Da Silva, Borison.
Da Silva 33' (II t.).		Arb.: Lattanzi, di Roma.

TOTOCALCIO

COLONNA VINCENTE

2-1-1; 1-2-1, 1-1-1, 1-1-1

Monte premi L. 324.647.414

Punti	Vincitori	
13	1	L. 12.488.000
12	492	L. 331.200

TOTIP

COLONNA VINCENTE

2-1; X-X; 1-; 1-1; 1-1; 1-2

Punti	Vincitori	Gruppo
12	0 (0)	L. —
11	56	L. 213.891
10	978 (65)	L. 12.026

(I NUMERI FRA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN PIEMONTE)

Bolchi, l'ex interista, ha esordito ieri con Verona

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	Punti	G.	V.	N.	P.	R. F.	R. S.
Inter	14	9	6	2	1	23	4
Milan	13	9	6	1	2	19	6
Lanerossi	12	9	5	2	2	15	8
Juventus	12	9	5	2	2	15	10
Bologna	11	9	4	3	2	11	6
Lazio	11	9	5	1	3	10	9
Fiorentina	10	9	4	2	3	14	7
Atalanta	10	9	4	2	3	11	10
Roma	9	9	3	3	3	16	16
Mantova	8	9	3	2	4	11	16
Spal	7	9	3	1	5	9	14
Genoa	7	9	2	3	4	10	12
Catania	7	9	3	1	5	6	11
Modena	6	9	2	2	5	8	13
Sampdoria	6	9	2	2	5	7	15
Torino	5	9	2	1	6	4	13
Bari	4	9	1	2	6	4	15
Messina	4	9	1	2	6	5	18

SERIE A - 9ª Giornata

Bari-Lazio	0-2
Genoa-Atalanta	0-0
Inter-Bologna	0-0
Juventus-Mantova	2-1
Messina-Fiorentina	0-3
Modena-Catania	0-0
Lanerossi-Milan	rinv.
Roma-Torino	3-0
Spal-Sampdoria	2-1

I MARCATORI: 7 reti: Altafini, Mazzola; 6 reti: Domenghini, Nicoli, Sivori, Vinicio; 4 reti: Milani, Bulgarelli, Visentin, Julio Da Silva, Menegotti; 3 reti: Catalano, Fraosa, Hamrin, Simoni, Amarildo.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Atalanta-Modena; Bologna-L. R. Vicenza; Fiorentina-Roma; Lazio-Catania; Mantova-Genoa; Messina-Inter; Milan-Juventus; Sampdoria-Bari; Torino-Spal; Padova-Verona; Palermo-Udinese; Lucchese - Livorno; Lecco-Trani.

SQUADRE	Punti	G.	V.	N.	P.	R. F.	R. S.
Foggia	14	9	5	4	0	14	4
Napoli	14	9	6	2	1	15	6
Pro Patria	13	9	5	3	1	14	6
Padova	12	9	5	2	2	13	9
Cagliari	11	9	4	3	2	11	7
Varese	11	9	4	3	2	10	7
Lecco	11	9	3	5	1	7	7
Foggia	10	9	3	4	2	7	5
Catanzaro	10	9	3	4	2	11	9
Potenza	9	9	3	3	3	11	8
Palermo	9	9	3	3	3	8	8
Udinese	9	9	3	3	3	8	10
Cesena	8	9	3	2	4	7	9
Triestina	7	9	2	3	4	11	12
Siracusa	7	9	2	3	4	5	12
Venezia	7	9	2	3	4	7	16
Brescia (*)	6	9	0	3	6	3	7
Prato	5	9	1	3	5	7	14
Alessandria	5	9	1	3	5	7	14
Parma	4	9	0	4	5	6	15

(*) Penalizzato di 7 punti.

SERIE B - 9ª Giornata

Catanzaro-Potenza	0-0
Cesena-Parma	2-0
Lecco-Padova	0-2
Napoli-Udinese	3-1
Palermo-Simmenthal	0-0
Prato-Pro Patria	1-3
Triestina-Cagliari	0-0
Varese-Alessandria	4-0
Venezia-Brescia	0-0
Verona-Foggia	0-0

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Prato; Brescia-Foggia; Cagliari-Cesena; Catanzaro-Parma; Padova-Varese; Potenza-Udinese; Pro Patria-Palermo; Monza-Venezia; Triestina - Napoli; Verona - Lecco.

SQUADRE	Punti	G.	V.	N.	P.	R. F.	R. S.
Reggiana	14	9	6	2	1	16	6
Savona	13	9	5	3	1	15	6
Siracusa	12	9	5	2	2	12	8
Sambenedet.	11	9	4	3	2	12	10
Carrio	11	9	4	3	2	12	10
Marzotto	10	9	4	2	3	10	9
Crotone	10	9	3	4	2	9	7
C.R.D.A.	10	9	3	4	2	9	7
Legnano	9	9	3	3	3	9	9
Marzotto	8	9	3	2	4	4	9
Fanfulla	8	9	3	2	4	6	10
Vicenza V.	8	9	3	2	4	9	9
Pavia	7	9	2	3	4	12	17
Milan	7	9	2	3	4	8	13
Pordenone	6	9	1	4	4	4	8
Mestrina	6	9	2	2	5	7	15
Treviso	6	9	2	2	5	8	11
Saronno	4	9	1	2	6	4	6

SERIE C (Gir. A) - 9ª Gior.

C.R.D.A.-Reggiana	0-1
Como-Mestrina	3-1
Cremonese-Fanfulla	1-1
Ivrea-	0-1
Legnano-Saronno	0-0
Pordenone-Novara	1-1
Rizzoli-Savona	1-4
Solbiatese-Marzotto	3-0
Vittoria V.-Treviso	1-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Meirese-Legnano; Fanfulla-Pordenone; Marzotto-Vitt. Veneto; Mestrina-Cremonese; Novara-Solbiatese; Reggiana-Como; Saronno-Rizzoli; Savona-Monfalcone; Treviso-Ivrea.

SERIE D - Girone B - 6ª Giornata

RISULTATI — *Beretta-Pro Vercelli 1-0; *Borgomanero-Gallaratese 1-0; *Casale-Asti 0-0; Piacenza-*Chieri 2-0; *Novese-Lilian 4-4; Pavia-*Seregno 1-0; *Sondrio-Torrigliese 1-0; *Vigevano-Pinerolo 2-2; *Voghera-Falck Arconi 1-4.

CLASSIFICA — Casale p. 15; Lilian, Asti, Beretta 13; Torrigliese 11; Vigevano, Borgomanero 10; Pinerolo, Voghera, Piacenza 8; Seregno, Arconi, Sondrio 5; Chieri, Novese 7; Gallaratese, Pavia 6; Pro Vercelli 0.

La Nazionale Olimpica in volo per la Turchia

Meroni e Gilardoni forfait [redacted] Ankara

Le due [redacted] risentono [redacted] infortuni riportati ieri [redacted] campionato - [redacted] ha convocato il milanista Ferrario - Mercoledì gli azzurri giocano con i turchi per le qualificazioni al torneo olimpico

Sacco

Dal nostro corrispondente

MILANO, lunedì sera.

Il passaggio obbligato dello eliminatorio che condizionano l'ammissione della Nazionale italiana alle prossime Olimpiadi di Tokio preoccupa alquanto il commissario tecnico Edmondo Fabbri, [redacted] quale sono venuti a mancare all'ultimo momento, perché seriamente infortunate, le estreme Gilardoni (Napoli) e [redacted] (Genoa).

Fabbri, comunque, ha avuto modo [redacted] consolarsi, almeno in parte, avendo [redacted] constatato, nella partita Varese-Alessandria, [redacted] buone condizioni di forma del centravanti Traspedini, che guiderà l'attacco azzurro.

Tutti e sedici i giocatori convocati sono affluiti regolarmente durante la notte al raduno milanese: l'ultimo ad arrivare è [redacted] il giallorosso [redacted] Sisti, venuto in treno da Roma (Gil[redacted]ni, proveniente da Napoli, ha usato l'aereo).

Soltanto verso mezzogiorno, dopo una serie di controlli medici, [redacted] ha deciso di esentare dal viaggio i due infortunati Meroni e Gilardoni e di convocare Ferrario (Milan), cosicché dopodomani ad Ankara, per la partita di andata Turchia-Italia, saranno a disposizione due portieri: Zoff (Mantova) e Rado (Bologna); tre terzini: Noletti e Pesenti (Atalanta) e Olivieri (Spal); quattro mediani: Magnaghi (Bari), Sacco (Juventus), Rosato (Torino) e Cera (Verona); e sei attaccanti: Ferrario (Milan), [redacted] Sisti (Roma), Tamborini (Sampdoria), Traspedini (Varese), Giannini (Novara) e De Bernardi (Spal).

La comitiva [redacted] partirà [redacted] ore 14 dall'aeroporto [redacted] Li[redacted] e farà ritorno giovedì sera con arrivo a Roma, dove si scioglierà. La partita di ritorno sarà disputata l'11 [redacted] 1964, naturalmente [redacted] Italia, e la città [redacted] destinarsi.

l. c.

Lo 0-4 di Varese consente qualche nota positiva

Alessandria: una sconfitta che [redacted] va drammatizzata

Contro [redacted] capolista [redacted] serie B, i «grigi» hanno ritrovato volontà [redacted] spirito di corpo - Renzo [redacted]tini, un esempio per tutti - Occorre [redacted] il centrocampo - [redacted] rientrare [redacted]

Dal nostro inviato

Varese, lunedì sera.

La [redacted] subita [redacted] terreno varesino — anche [redacted] ha assunto un aspetto più [redacted] vistoso — non ha [redacted]sato drammi nell'Alessandria. Valentino Sala, il d.t. dei piemontesi, l'aveva [redacted] premesso prima [redacted] gara.

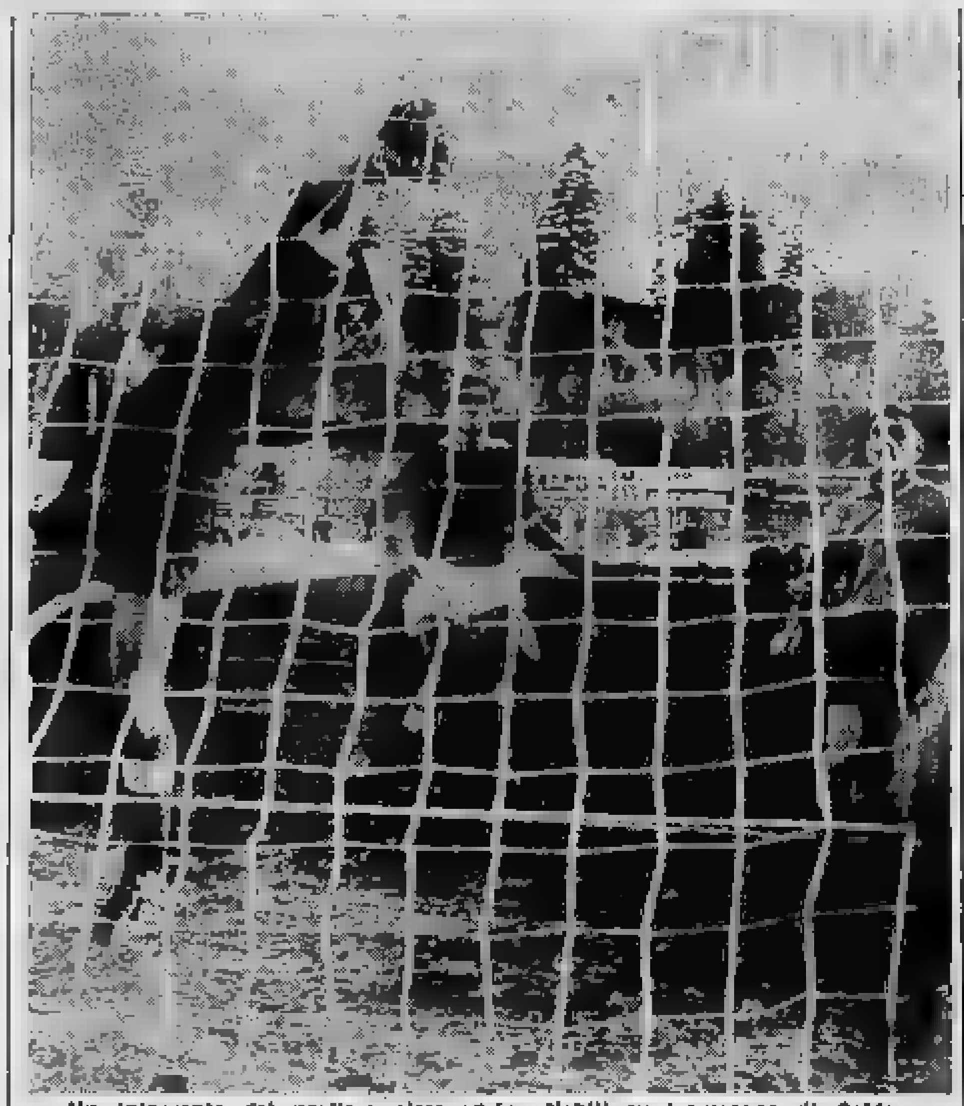
«Non è certo su campi come questo di Varese — diceva il tecnico grigio — che squadre senza ambizioni come la [redacted] possono pretendere di vendemmiare. [redacted] che faremo il possibile per ottenere un risultato utile, ma se usciremo sconfitti non drammatizzeremo. [redacted] fondo, considerato che il Varese è il capolista [redacted] serie B, e che [redacted] non abbiamo altra [redacted] che quella di non cadere nella zona retrocessione, una vittoria dei padroni di casa rientra nella logica delle cose».

Di eguai parere [redacted] anche il presidente [redacted] Ruggiero, che [redacted] aveva espresso [redacted] coledì dopo l'incontro di Coppa Italia [redacted] il Genoa.

«A noi — [redacted] il [redacted]gente — interessa, semmai, cercare di non perdere più punti in casa. A Varese partiamo battuti, ma la domenica seguente, ospitando il Prato [redacted] «Moccagatta», le cose cambieranno. Sono queste le partite che bisogna [redacted]. Non dimentichiamo che l'Alessandria, alla fin fine, è una [redacted] squadra di provincia».

Queste le premesse alla gara di Varese, e di conseguenza lo 0-4 non ha causato alcun «choc». D'altra parte, Sala e Franzoni avevano [redacted] deciso in anticipo [redacted] lasciar fuori squadra Fara e Giacomazzi onde averli [redacted]posati domenica prossima quando si dovrà giocare contro il Prato, e hanno fatto rientrare Oldani per collaudarne [redacted]le condizioni. Certo che, forse, visto [redacted] erano andate le cose nel primo tempo, quando il Varese [redacted] seppe avallare con [redacted] gioco la propria posizione di [redacted]minenza [redacted] classifica, i grigi qualche pensierino proibito lo avevano formulato. Ma c'era anche, a ristabilire [redacted] giusta misura, quel malanno che aveva praticamente tolto di [redacted] Migliavacca per [redacted] i padroni di casa si trovavano con il vantaggio di un uomo.

Poi, venne la ripresa, e con [redacted] un Varese aggressivo, deciso [redacted] assicurarsi il risultato. Per l'Alessandria, quindi, si trattò soltanto più di [redacted] di contenere il passivo in limiti onorevoli, e [redacted] non vi riuscì nessuna colpa specifica può venire addossata a questo o a quello. Piuttosto, [redacted] gare [redacted] ieri i tecnici grigi hanno avuto la conferma che il «risveglio» denotato mercoledì scorso contro il Genoa, [redacted] è stato un abbaglio.



Un intervento del portiere alessandrino Nobili su traversone di Soldo

Malgrado il pesante passivo, malgrado l'inferiorità tecnica, di fronte [redacted] Varese l'Alessandria [redacted] pur fatto vedere qualcosa [redacted] buono, qualcosa che può aprire [redacted] alla speranza per le [redacted] future. Alludiamo, in principal modo, [redacted] ritrovato spirito di corpo, [redacted] volontà che hanno animato tutti i ragazzi [redacted] maglia grigia. Il «vecchio» Renzo Bettini è stato, ancora una volta, un esempio costante per tutti. L'ex modenese s'è battuto su ogni palla, contro qualsiasi avversario, [redacted] grinta e la decisione [redacted] un ventenne: i pochi tiri che sono stati indirizzati verso la porta di Lonardi sono partiti dai suoi piedi, tutte le azioni offensive dei piemontesi [redacted] vedevano protagonista. Gli è mancata, per le caratteristiche che ha assunto la [redacted] la collaborazione di Vitali, che è la sua «spalla» ideale, ma [redacted] sempre le cose andranno come a Varese.

Dove bisognerà che i tecnici alessandrini cerchino [redacted] migliorare [redacted] funzionamento, è nel settore di centrocampo: ieri Migliavacca si è infortunato dopo [redacted] ma sin che era stato in efficienza aveva dimostrato una certa carenza di ritmo, di forma, mentre Soncini è troppo impreciso per poter [redacted] l'attacco.

Domenica dovrebbe rientrare Fara, e forse [redacted] cose [redacted] metteranno meglio, ma, comunque, il ragazzo non può accollarsi da solo la responsabilità che [redacted] ruolo comporta. E' [redacted] trovargli al più presto un compagno [redacted] sia in [redacted] di alleviargli [redacted] compito, se non si vuole averlo spompato dopo due o tre settimane.

Vittorio Prava

GLI DANNO FASTIDIO.....

Quest'uomo è un infelice: la cattiva digestione ha ridotto [redacted] lui la gioia di vivere e la capacità di lavorare.
Se *anche voi* soffrite di cattiva digestione; se l'inappetenza, l'alito cattivo, la sonnolenza dopo mangiato vi avvertono che qualcosa [redacted] funziona: ricorrete con piena fiducia alla cura [redacted] ***RO MEDICINA-[redacted] GIULIANI.***
Chiedete subito l'***AMARO [redacted] GIULIANI*** al vostro Farmacista.

marchio depositato

giuliani

AMARO [redacted]

Dopo il poco convincente successo ottenuto ieri [redacted]

La Biellese [redacted] in Raimondi

Sallario, la giovane ala sinistra dell'Ivrea (al centro), porta lo scompiglio nell'area della Biellese

Dal nostro inviato

Ivrea, lunedì [redacted].

Busal, l'allenatore dell'Ivrea, [redacted] accettato [redacted] sorta di rassegnazione la sconfitta subita dalla sua squadra nella partita [redacted] la Biellese. Perdere in extremis contro la formazione bianconera è ormai diventata per gli arancioni una spiacevole tradizione. Ieri, a quattro minuti dal termine, il punteggio era ancora di zero a zero e il risultato di parità pareva a tutti la conclusione più naturale di una partita che, fatta eccezione per l'ultimo quarto d'ora, [redacted] trascinata stancamente, povera di spettacolo [redacted] più povera di emozioni.

«Io però — diceva ieri negli spogliatoi il trainer piemontese — non ero tranquillo ed i risultati purtroppo hanno dato ragione ai miei timori. Anche quest'anno la fortuna ci ha giocato un brutto scherzo; il tiro di Pellegrini non era certo imparabile. De Grandi si è lasciato passare il pallone quasi sopra la testa e noi abbiamo perduto un'altra volta. E pensare che a [redacted] certo momento [redacted] quasi sperato nella vittoria... Invece siamo riusciti soltanto a colpire un palo ed una traversa. Mi convinco sempre di più che [redacted]le partite nascuno segnale».

Parlando del futuro Busal non ha nascosto le sue preoccupazioni. «E' inutile farsi troppe illusioni — egli ha detto — la squadra non è più quella dello scorso [redacted]. Per ragioni finanziarie [redacted] è stata costretta a cedere i giocatori migliori ed io purtroppo ne sopporto le conseguenze. Il nostro obiettivo è [redacted] salvezza [redacted] il bene convincersi che la lotta sarà molto dura».

[redacted] la [redacted] il successo ottenuto a spese dell'Ivrea è servito a risollevare il morale della squadra dopo il passo falso di domenica scorsa contro il Vittorio Veneto. I bianconeri non hanno certo [redacted] sul campo «Pistoni» una [redacted] partita, ma il risultato è sempre la cosa più importante. L'allenatore Rava, inoltre, non si è dimostrato completamente insoddisfatto del modo [redacted] cui si sono comportati [redacted] giocatori.

«Rispetto a domenica scorsa — ha d[redacted]o il trainer bianconero — ho notato [redacted]che miglioramento. Certo era [redacted] giocare peggio di quanto abbiamo [redacted] con il Vittorio Veneto, comunque [redacted] passo avanti c'è stato. Sono soddisfatto soprattutto della prova di Pellegrini che ha dimostrato di [redacted] sulla buona strada per ritrovare la forma migliore».

Il difetto più [redacted] ieri in evidenza [redacted]la Biellese è stato ancora una volta la leggerezza e la mancanza di praticità della prima linea. Gli attaccanti bianconeri sono tutti tecnicamente ben dotati ma il loro gioco manca di slancio ed incisività. «Forse però — ha detto ieri Rava — abbiamo trovato una soluzione. Mercoledì verrà a provare a Biella, Raimondi, un giocatore che la Sambenedettese ha messo in lista condizionata. Raimondi potrebbe fare [redacted] nostro: gioca indifferentemente ala o centravanti e, cosa ch'è molto importante per la Biellese, ha un fisico atletico che lo rende particolarmente pericoloso in area avversaria».

Con o senza Raimondi l'allenatore bianconero non crede che la sua squadra possa puntare a traguardi troppo ambiziosi: «Abbiamo avuto la fortuna di incontrare nelle partite pre-campionato tutte le squadre migliori e così abbiamo dovuto ridimensionare in partenza i nostri programmi. La lotta per la promozione è ristretta a due sole squadre, la Reggiana, che indubbiamente è la favorita, e il Savona. Noi possiamo puntare al terzo posto, lo [redacted] obiettivo che possono proporsi il Novara, il Como ed a parer mio anche la Solbiatese, che sebbene al suo esordio in serie [redacted] fatto un'ottima impressione».

Piero Gasco

[redacted]ICA NELLA [redacted] FISA»

Baghetti e Bandini confronto a [redacted]

MONZA, lunedì sera.

Domenica prossima si svolgerà sulla pista di Monza l'ultima corsa automobilistica della stagione con la disputa della «Coppa Fisa» riservata alle vetture delle categorie Turismo, Gran Turismo e Sport.

Alla interessante competizione prenderanno parte numerosi piloti delle maggiori scuderie italiane. Tra gli iscritti spiccano i nomi del campione italiano Lorenzo Bandini, Giancarlo Baghetti, Abate, [illegible] e Manfredini.

Le prove ufficiali avranno luogo nella giornata di sabato, mentre le gare avranno inizio domenica alle ore 10.

Torneo Olimpico

Danimarca - Romania il 28 [redacted] Torino

COPENAGHEN, lunedì sera.

In base ad accordi intervenuti tra le due federazioni interessate, le Nazionali calcistiche di Danimarca e Romania si incontreranno a Torino nel quadro delle qualificazioni per l'ammissione alle Olimpiadi.

La data prescelta è quella del [illegible] novembre: l'incontro si disputerà sul campo di via Filadelfia con inizio alle [illegible].

Ciclo-notizie

La «sei giorni» senza Van Looy

[redacted] Martin, ciclocrossista in gamba - I [redacted] - [redacted] il ciclismo - Festa alla «Rostese»

Per la Sei Giorni di Milano, in febbraio, gli organizzatori faranno a meno tanto di Van Looy quanto di Van Steenbergen; cadute le possibilità di accordo con i due grandi Rik, le tre coppie regine saranno Post-Terruzzi (che hanno vinto l'ultima edizione), Pfenninger-Lykke ed i tedeschi Bugdahl-Renz. Fra le coppie italiane, si cerca un compagno per Defilippis; è sicuro l'accoppiamento Cribiori-Vigna. Killian ha rinviato il debutto in questa specialità, ma comparirà al Palazzo dello Sport milanese, fra dicembre e gennaio, in alcune gare «omnium» ed americane.

* *

Già alle prime battute della stagione di ciclo-cross il torinese Walter Martin, che l'anno scorso si è meritato la designazione ad azzurro nella specialità, torna alla ribalta. Ieri ad Aosta, di fronte ad un irresistibile Longo, Martin ha saputo piazzarsi terzo. Quasi certamente il torinese nel 1964 tornerà alla Carpano, per spalleggiare Zilioli e Massignan.

* *

Vito Taccone, l'idolo abruzzese, è insaziabile. La nota vicenda del doppio impegno (un compromesso di rinnovo per la Lygie, ed un altro impegno con Salvarani) non accenna a risolversi. Il [illegible] rischia di passare un inverno agitato perchè nessuno dei due industriali vuole «mollare» questo importante personaggio, ritenendo di avere ricevuto la regolare adesione.

* *

Tonino Dal Re, pittore romagnolo, ha aperto la [illegible] all'arte: in una località romagnola, Isabel, posta fra Cannacchia e Porto Garibaldi, ha esposto suggestivi quadri nei quali si esalta particolarmente Diego Ronchini con altri «grandi» come Ortelli e Vicini.

* *

La «Ciclistica Rostese», ha festeggiato ieri la conquista di 25 coppe. Il campione sociale Giorgi (che tornerà da dilettante, al Fedele Chieresi), Canale che è anche campione regionale (andrà forse al C.S. Fiat), Renato Cerise specialista di pista e strada. Fra Canale, Giorgi e Cerise i rostesi hanno totalizzato 18 vittorie, ed altri 56 piazzamenti. La rinnovata squadra allievi comprenderà Alpe, Bosonio, Buora, Crivello, Marzorre, Radetti, Sattin, Zacchiata, Banino e Zangrandi.

[redacted] prepara il calendario 1964

L'attività ippica sulle piste torinesi

Il trotto, in notevole incremento, aumenterà [redacted] premi - Prova di centro, a settembre, il G. P. «Città di Torino» - Stasi [redacted] - [redacted] ritoccherà, forse, [redacted] dotazione del Premio [redacted] che [redacted] disputerà a maggio - Numerose gare [redacted] i saltatori

[redacted] due giornate [redacted] chiusura dell'attività ippica torinese, che si concluderà all'ippodromo [redacted] galoppo il 1° di[redacted] prossimo, già sono [redacted] i preliminari per la preparazione dell'attività [redacted] 1964. Soprattutto il trotto, dopo la nomina dei nuovi dirigenti, sta accelerando i tempi. Il nuovo presidente dell'Ente corse al trotto, l'ing. Grassetto, sta imprimendo un ritmo notevole. [redacted] già espresso la [redacted] soddisfazione per l'incremento torinese del 1963, che sfiora, per quanto riguarda il movimento, il [redacted] per cento, molto al [redacted] sopra (oltre il doppio) delle altre città.

Per il 1964 Torino avrà un notevole incremento [redacted] premi; si prevede che la dotazione [redacted] salirà ancora di un dieci per cento, il che permetterà di portare a [redacted] mila lire il premio minimo giornaliero, e soprattutto vedrà portato a 10 milioni [redacted] lire il Gran Premio Città di Torino, che verrà corso l'ultima domenica di settembre. Anche la prova torinese di campionato nazionale, il Premio Società Campo di Miraflori, sarà potenziato, come tutte le altre gare del «circuito»: certamente a 3 milioni, forse a 4.

In marzo verrà [redacted] programmato il Gran Premio Costa Azzurra, sul miglio, dotato di 3 milioni, [redacted] confronto di velocità. [redacted] delle giornate in programma sarà ancora di 51, dalla prima domenica [redacted] marzo alla fine di ottobre, ma ci sono fin d'ora serie prospettive per un proseguimento dell'attività in novembre e dicembre.

Per il galoppo, invece, si è ancora più indietro. I nuovi dirigenti non hanno impresso a questa branca dell'attività ippica, che ne avrebbe ben più bisogno [redacted] trotto, un ritmo soddisfacente. Finora [redacted] fatte molte parole, [redacted] non [redacted] è ancora preso alcuna decisione. Per Torino si sa comunque che il [redacted] delle giornate [redacted] dovrebbe aumentare: saranno ancora 33. [redacted] quanto ai premi si spera di poterne ritoccare alcuni, ed in particolare [redacted] si pensa [redacted] Premio della Moda, che a metà maggio sarà ancora al centro di un pomeriggio di grande interesse mondano.

Ancora assai numerose [redacted] prevede che [redacted] gare riservate [redacted] saltatori, il cui programma dovrà però essere studiato prima in sede nazionale per ottenere un miglior sfruttamento del materiale, senza che [redacted] corra il rischio, [redacted] quest'anno, [redacted] giungere agli ultimi mesi con pochi superstiti.

La ripresa del galoppo a Torino è prevista per il principio di maggio; terminerà a fine novembre con una pausa che comprenderà il mese di agosto e parte [redacted] quelli di luglio e settembre.

e. r.

Battuta a Roma la Polonia

Menichelli in evidenza fra i ginnasti azzurri

ROMA, lunedì sera.

I ginnasti azzurri opposti per la prima volta alla squadra della Polonia si sono imposti per [illegible] al termine di un confronto che si è concluso ieri al Palazzetto dello Sport di [redacted]. La rappresentativa italiana [redacted] composta da Menichelli, Pasquale Carminucci, Cimnaghi, Vicardi, Fiorio e Franceschetti. Gli ultimi due hanno sostituito Giovanni Carminucci e [illegible] che essendo infortunati non hanno potuto partecipare alla manifestazione.

Menichelli si è dimostrato di gran lunga il migliore.

In trasferta senza permesso

Foglio di via obbligatorio per un giovane calciatore

MESSINA, lunedì sera.

Una sgradita sorpresa è toccata ieri al calciatore Cinà mentre viaggiava con la squadra Primavera del Palermo diretto a Catanzaro. A Messina il giovane portiere rossonero veniva fermato dalla Polizia ferroviaria che lo faceva rientrare in sede con foglio di via obbligatorio.

Il Cinà, malgrado l'espresso divieto del padre ([illegible] dallo scarso impegno nello studio) era partito ugualmente per la trasferta di Catanzaro. Il signor Cinà si rivolgeva allora alla polizia per richiamare all'ordine il giovane «ribelle».

NICE TEA

[redacted] dal classico gusto [redacted]
Importato distribuito [redacted] garantito dalla
BONOMELLI

dal 1900 [redacted]
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 763.079 - TORINO

LA [redacted] DI AUTONOLEGGI
vi [redacted] a disposizione l'AUTO [redacted] vi necessita:
A TORINO: TELEFONATE AL N. 513.550
Uff.: [redacted] G. Amendola, 5/C
Garage: Corso Regina Margherita, 153 Tel. 482.975

...IN TUTTE LE ALTRE CITTÀ D'ITALIA
(consultate elenco telefonico locale)

MAGGIORE
TARIFFE RIBASSATE
dal 1° novembre 1963 al 31 marzo 1964
prenotazioni da e per tutto il mondo

Continuano le polemiche sulla partita di Rio tra Santos e Milan

Carniglia conferma le sue accuse anche dopo la trasmissione tv

«Non è stato un incontro di calcio ma una corrida» - «Brozzi ha arbitrato in modo scandaloso» - I rossoneri riprendono domani gli allenamenti: li attende un duro programma, cinque partite in quindici giorni

Nostro servizio particolare

Milano, lunedì sera.

Il Milan, rientrato ieri con mezza squadra acciaccata da Rio, domani pomeriggio riprenderà gli allenamenti. Lo ha deciso Carniglia, l'allenatore rosso-nero. Lo ha deciso per due motivi: anzitutto perchè spera, sottoponendoli a un intenso lavoro, di far dimenticare il più rapidamente possibile ai suoi ragazzi il triste ricordo della finalissima della Coppa dei Campioni, e in secondo luogo perché domenica a San Siro il Milan ospiterà la Juventus. Ora che la Coppa dei Campioni [illegible] va in archivio, bisogna pensare al campionato.

«I ragazzi avrebbero tanto bisogno di riposo — ha spiegato Carniglia — ma la attività che ci attende è tale e così intensa da costringerci ad affrettare i tempi. Dovremo disputare cinque partite in quindici giorni, e di queste cinque partite una la giocheremo a Stoccolma. Non è uno scherzo. E poi c'è qualcuno che ha trovato da ridire perché la Lega non ha programmato per dopodomani, mercoledì, il recupero Lanerossi Vicenza-Milan».

— Senti, Carniglia, ora che il Milan è rientrato in sede e soprattutto ora che, in parte il dolore per la duplice sconfitta di Rio è lenito, è sempre del parere che la finalissima della Coppa dei Campioni sia stata uno spettacolo vergognoso come ieri ha più volte dichiarato?

«Guardi, ieri sera mi sono rivisto la partita alla televisione. Ebbene non posso che confermare la dichiarazione primitiva. Non è stato un incontro di calcio quello di sabato, ma una autentica corrida. E confermo pure che l'arbitraggio di Brozzi è stato scandaloso. Da oltre un mese, e cioè da quando avevamo avuto notizia che sarebbe stato Brozzi a dirigere la partita di ritorno a Rio, le avevo ammonito i dirigenti della mia società, spiegando loro che con un simile arbitro tutto sarebbe potuto capitare.

«Purtroppo sono stato facile indovino — ha proseguito Carniglia — ma il fatto più grave è che dopo di avere diretto la partita di giovedì, Brozzi è stato chiamato a dirigere anche la "bella" di sabato».

— Così stando le cose, perché il Milan ha accettato di giocare la «bella»?

«Lo faccio l'allenatore — ha risposto Carniglia — sono i dirigenti della società che debbono prendere determinate decisioni. Più che provvedere quello che sarebbe capitato a Rio, non potevo fare. Comunque per me il "capitolo brasiliano" è definitivamente chiuso. Non accompagnerò mai più il Milan a giocare in Brasile.

«Ritornando alla ripresa televisiva di ieri — ha proseguito Carniglia — almeno venti milioni di italiani penso abbiano visto la partita, e tutti saranno convinti che il signor Brozzi ha letteralmente inventato il rigore che ha sancito la vittoria finale del Santos. Se proprio l'arbitro voleva essere ligio ai regolamento, doveva concedere una punizione e due calci di rigore per gioco pericoloso di Maldini».

— E Maldini perché è stato espulso?

«Per avere reclamato con l'arbitro. In [illegible] era suo diritto, giacché la fascia di capitano pare gliel'abbiamo affidata per tutelare in campo gli interessi della squadra».

— Abbiamo notato sul teleschermo che, a un certo momento, due poliziotti l'hanno afferrata per le braccia, imbeccole di entrare in campo per soccorrere Amarildo che aveva subito l'ennesimo fallo...

«Non solo mi hanno ricacciato nella buca riservata al Milan — ha spiegato Carniglia — ma mi hanno anche insultato. Il tutto [illegible] con pensare occasione persone persone del tutto estranee potessero varcare comodamente le linee laterali del rettangolo di gioco. Ho visto poste armate di bastoni e ombrelli. Ripeto: è stata una corrida, non una partita di calcio».

— Eppure il Santos non gode fama di squadra che picchia...

«Ma il Santos gode la fama di squadra che non sa perdere — ha interrotto Carniglia — la posta in palio nella finale di Rio era troppo importante per i brasiliani. Se avessero perso avrebbero visto diminuire, e forse dimezzare, gli ingaggi che percepiscono all'estero per sostenere incontri amichevoli. Ecco perché tutti i nostri avversari hanno giocato in maniera tanto decisa e scorretta».

— Lei pensa che le due battaglie sostenute sul campo di Maracanà possano lasciare strascichi sui suoi ragazzi?

«Purtroppo sì — ha ammesso Carniglia — domenica ospiteremo la Juventus e confesso che ancora non so su quali giocatori potrò contare sicuramente. Dei tre portieri me ne è rimasto uno, Barluzzi, intatto. Dei terzini ho David in infermeria, Trebbi toccato duro e un polpaccio. Maldini è acciaccato, Trapattoni dovrà togliere i tre punti di sutura applicatigli per avere ricevuto un pugno in faccia da Almir che ha giocato con un anello al dito. Benitez, ormai, non è più nostro. Amarildo è contuso in tutte le parti del corpo e demoralizzato. Rivera è stanco e Mora zoppica. Questa è la nostra situazione. Ad occhio e croce penso che nel corso di questa settimana saranno i medici del Milan ad avere più lavoro di me».

Giorgio Bellani

Gianni Rivera intervistato all'aeroporto subito dopo l'arrivo dall'avventura brasiliana (Tel. a «Stampa Sera»)

Carniglia, il polemico tecnico della squadra rossonera

L'affettuoso abbraccio della signora David al marito

Pietrangeli battuto in Cile dall'australiano Lane

SANTIAGO, lunedì sera.

L'australiano Alan Lane ha battuto ieri l'italiano Nicola Pietrangeli per 6-8, 6-4, 6-4, 6-4 aggiudicandosi il titolo del singolare maschile dei Campionati internazionali tennistici del Cile.

Nel doppio maschile Lane e Pietrangeli hanno battuto l'argentino Eduardo Soriano e il cileno Andres Manessley per 6-4, 6-2, 6-3.

nella casa
di ogni italiano

LA DIVINA COMMEDIA

edizione artistica
completa e commentata

migliaia di riproduzioni
di capolavori d'arte,
di miniature e di fregi
tratti dai più antichi e
preziosi codici

edizione unica al mondo
stampata
completamente a colori
su fondo pergamena

a fascicoli settimanali

i primi 2 fascicoli
nelle edicole

L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

Meritato pareggio della squadra di Cuscela

L'Asti ha bloccato il Casale

I nerostellati, comunque, conservano l'imbattibilità e il primato in classifica Ieri hanno esordito Mezzanzanica e Bodrato - Gli astigiani e una tattica redditizia

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì sera.

Battuta d'arresto del Casale che è stato ieri costretto al pareggio dall'Asti. La perdita di un punto nel proprio terreno lascia sempre in bocca amaro, tuttavia nulla di irreparabile per la squadra nerostellata che si mantiene al comando della classifica e rimane tuttora imbattuta, unica fra tutte le squadre del suo girone.

Occorre notare che l'Asti è un avversario di tutto rispetto e come bontà d'impostazione e come impianto di gioco, nulla di straordinario quindi se è riuscito a strappare un punto alla compagine casalese. L'undici di Cuscela è sceso in campo con un piano preciso e l'ha attuato in alto con grande cura; anzitutto ha praticato un metodico marcamento degli uomini più pericolosi, per esempio in mezz'ala sinistra casalese Russi che notoriamente è il regista nell'impostazione del gioco è stato strettamente marcato da Reverino e non ha potuto sciorare il suo abituale prezioso ruolo. Testa è stato uno stopper perciò ed efficace, mentre Corengia in funzione di «libero» ha svolto un ottimo lavoro d'interdizione.

La squadra astigiana non ha potuto brillare all'attacco, anche per l'impostazione difensiva data alla sua manovra; oltre a ciò il centromedi Bonisoni dopo un quarto d'ora dall'inizio ha dovuto passare (notizia all'ala, per una ferita alla spalla riportata in una caduta e seguito di uno scontro con un giocatore avversario e questo ha influito sul rendimento del reparto. Ma l'Asti alla stregua della prestazione di ieri si presenta come uno dei più seri concorrenti per la conquista del primato.

Quanto al Casale, nonostante il vuoto scarso, conserva inalterato tutto il suo possibilità per il successo finale. Intanto i dirigenti hanno provveduto a rafforzare la difesa con il portiere Mezzanzanica e il terzino Bodrato ambedue arrivi in prestito dal Marzotto che ieri hanno esordito nelle file dei nerostellati. L'incontro contro l'Asti non era il più adatto a collaudare le loro capacità, stante l'atteggiamento prevalentemente difensivo assunto in campo dagli avversari, tuttavia il portiere ha avuto modo di prodursi quasi in apertura di gioco in una coraggiosa uscita sui piedi di Venturello lanciato a rete, mentre il terzino ha avuto qualche buono spunto anche se non si trova in piena forma essendo da poco rientrato dal servizio militare.

La squadra, che è allenata egregiamente da Borrero, possiede anche un buon numero di giocatori di riserva reclutati in prevalenza tra i giovani di squadre minori che potranno essere utilmente utilizzati nel corso del girone. C'è il portiere Carnevali, un giovane diciottenne proveniente dal Bazzara, il mediano Pasolini classe 1945 anch'egli proveniente dal Bazzara, il mediano e mezz'ala Tarulli della classe 1944 proveniente dalla Sparta di Novara; per l'attacco può contare sulla mezz'ala Giovara della classe 1940, l'ala sinistra Ragnolini classe 1941 proveniente dal Garda, la mezz'ala Zinetta classe 1944 proveniente dal Varesella.

Il Casale può così guardare all'avvenire con una certa sicurezza

Giovanni Faccioli

Nei "piemontesi,, di scibola

Successo di Gaggero

Lotta assai vivace e interessante a Torino nella piccola palestra del «Michelin» per la disputa del campionato piemontese di scibola riservato al «terza categoria» e non classificati, ai quali hanno concorso 24 rappresentanti delle varie sale d'arme regionali, con netta prevalenza di quelle ritinesi, già vittoriose domenica scorsa con il subalpino Bellezza nel torneo di fioretto.

Stefano Gaggero ha imposto il suo più vasto repertorio e l'esperienza di pedana, contenendo il maggiore slancio e la più splendida vivacità dei giovani avversari, fra cui sono emersi il coetaneo Sergio D'Ormea e il locale Alessio, entrambi esperti di poche stoccate.

Il primo, appena dilettante, è apparso in fase di maturazione e di progresso, confermandosi una buona promessa nel vivaio del sodalizio subalpino.

Il programma delle manifestazioni regionali, particolarmente curato dal presidente del Comitato Albanese, proseguirà subito pomeriggio e domenica prossima presso il Club Scherma con i campionati di fioretto femminile «allieve» e di spada della medesima categoria.

c. f.

Ecco i risultati:

1. Gaggero Stefano (C. S. Torino); 2. D'Ormea Sergio (C. S. Torino); 3. Alessio (Michelin); 4. Albanese A. (C. S. Torino); 5. Nocerino (Michelin); 6. Sanlingaia (Michelin); 7. Mantelli (C. S. Torino); 8. Cutili (C. S. Torino).

Dopo la sconfitta interna di ieri

Le polemiche a Chieri non risparmiano nessuno

Allenatore, giocatori e dirigenti ritenuti responsabili in blocco del mediocre rendimento della squadra che occupa il penultimo posto in classifica

Dal nostro corrispondente

Chieri, lunedì sera.

Era fatale che prima o poi la precaria situazione tecnica del Chieri assumesse toni drammatici, e ieri sera, dopo la nuova battuta d'arresto della formazione di Giovanni Viola per due reti a zero contro la compagine del Piacenza, la situazione ha minacciato di precipitare irrimediabilmente.

Discussioni animate, parole grosse ed apprezzamenti non del tutto lusinghieri hanno investito allenatore, giocatori e dirigenti, accentuando quel clima di tensione che già si era rivelato abbondantemente durante la partita. La seconda sconfitta casalinga dei Chieri ad opera del Piacenza ha denunciato quel difetto che pare stia diventando cronico; la fragilità della retrovia e la manchevolezza piuttosto vistosa del quintetto di punta che anche ieri sono riaffiorate in modo spaventoso. Insomma, questo Chieri che alla vigilia del campionato era stato catalogato come pretendente ad occupare una delle posizioni alte della classifica, dopo nove giornate di gara si trova al penultimo posto.

I presupposti che avevano indotto i critici ad inserire il Chieri in questa rosa furono suggeriti dai numerosi rinforzi che i dirigenti del sodalizio chierese avevano apportato al loro complesso. Da ciò [illegible] che neppure i Francesco, Donino, Biacchino, Marchetto e Manolino hanno dimostrato di poter forzare le difese avversarie.

Una squadra, quella di ieri, praticamente sul lastrico. Undici elementi spaesati che girovagavano per il campo senza uno schema tattico, senza concezione di gioco. A rendersi conto della precaria situazione è stato per primo il presidente sig. Ferdinando Vergnano il quale a fine gara ebbe uno sfogo laconico ma eloquente: «A costo di venderli tutti e undici, ma così non si può andare avanti».

«E' inutile che i dirigenti chieresi giochino a scaricabarile — diceva un tifoso al centro di un crocchio formatosi fuori del campo — non si possono mandare in campo elementi che non danno alcuna garanzia. I mali che affliggono il Chieri sono sempre gli stessi: manca un uomo che sappia andare a rete con efficacia».

Parole aspre, argomenti amari di persone [illegible] discussioni di gente che non si rassegna a vedere la squadra del cuore in una posizione tanto critica. E' necessario che i dirigenti della società chierese prendano i dovuti provvedimenti, ridimensionino la situazione con appropriate decisioni al fine di riportare il sereno nella squadra e ridare ai tifosi una compagine che sappia battersi con dignità.

Angelo Lampiano

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi compresi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rivelare l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo [illegible]» o altre simili.

COMMERCIALI L. 180 per parola

CARRELLI elevatori occasione Diesel elettrici, Autogrues, revisionati cedonsi, telefonare 331-980.
CERCO impresa con-senza attrezzature per costruzione 100-200 camere solo mano d'opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».
DISPONIAMO immediatamente interni soletta mista altezza 12, 16, 20. Telefonare 512-451. A115243
FRANCOBOLLI, collezioni, lotti, accumulazioni contanti acquisto. Marchetti, Pacinlano 22 A, Milano.
IMPIANTO verniciatura mobili metallici funzionante cedesi occasione causa trasferimento. Rivolgersi a: Siam, corso Massimo d'Azeglio 54.
METALMACCHINE vende maglio Gockel 85 kg., taglia billette Ficep 80, bilancieri frizione vite 100-130. Corso Novara [illegible] telefono 207-969.
MINUTERIE termoplastiche polietilene polistirolo ecc., disponendo macchine 28 grammi stampiamo conto terzi. Minuterie Catalano, Lesna Torinese. A114075
OCCASIONE vendo macchina maglieria semiuova Ibelbe 100-R, prezzo realizzo. Telefonare 398-501.
OTTIMA occasione vendesi generatore aria calda Fefind novantamila calorie completo funzionante. Cascina Vica, via Brescia 13, tel. 950-495.
RETTIFICA universale 600, come nuova vendesi. Facilitazioni. Telefonare 320-308. A116447
SIAM, corso Massimo d'Azeglio 54, causa trasferimento cede impianto verniciatura mobili metallici perfettamente funzionante ottime condizioni.
VENDONSI strutture portanti in lamiera per capannone mq. 1000. Telefonare 770-123. A11[illegible]

ARTIGIANATO L. 180 per parola

CAPOMASTRO titolare impresa edile [illegible] subito eseguo riparazioni allestimenti negozi facciate tetti pavimenti ecc. Telefonare 324-333.
DECORAZIONI eseguiamo garanzia lavori prezzi invernali, convenienza, rapidità. Telefonare 343-471.
LABORATORIO maglieria modernamente attrezzato accetta lavoro anche in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7074 — Torino».
MURATORE esegue riparazioni alloggi rimodernamenti e lavori in genere. Telefonare 759-218.
OFFICINA artigiana accetta lavoro costruzione stampi, stampaggio e lavorazione lamiere. Telefonare 664-350.
PER riparazioni idrauliche e termiche offronsi. Telefonare 687-138.
SALDATURA elettrica e autogena, [illegible] accurata. Tel. 753-552.
SARTA cerca lavoro in serie e domicilio. Telefonare 759-218.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-888, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879.
A. GENOVA Nervi cedo caffè bar Nervi, centrale, ben servito, modernamente attrezzato, sala, televisione e biliardo, tavoli da gioco, soprastante appartamento sette vani, tutti comforts. Buon incasso giornaliero. Accettansi offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9051 — Torino».
A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà, celerità, riservatezza. Fincotex, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485-902.
A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsenio, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124
A 300.000 cedo licenza pasticceria e varie. Cigolari, c. Racconigi 232.
ABBISOGNAMI 15.000.000 garanzia 21 camere più servizi. Telefonare 660-338. A116578
AFFARONE! Alimentare avviatissimo Pozzo Strada causa malattia cedesi. Telefonare 722-328. A114108
AFFARONE! Cedesi bar centrale avviatissimo, fortuna per famiglia. Telefonare 510-418. A113996
AFFARONE cedo negozio moderno dischi-strumenti anche senza merce, unico zona. Telefonare 486-455.
AGNELLERIA polli conigli selvaggina burro uova formaggi attrezzatura, ritiro commercio cedesi. Racca, San Tommaso 6, telefono 527-058.
ALIMENTARIO attrezzatissimo, zona popolatissima incasso 280.000 giornaliere garantito, alloggio fortuna famiglia cedesi affarone 8.000.000. Frana, del Carmine 28.
ATTENZIONE bar centralissimo fronte mercato forte passaggio cedesi urgenza causa operazione 4.800.000 alloggio due camere. Balma, Sacchi 34.
AVVIATISSIMO negozio commestibili vicinanze corso S. Maurizio cedesi prezzo conveniente motivi famiglia. Informazioni telefonare 783-442.
BAR trattoria avviatissimo unico zona 40.000 giornaliere vendo. Telefonare 876-307. A114578
BUONISSIMO negozio giocattoli, carrozzelle plastica cedesi causa salute. Telefonare [illegible]-514. O486
CALZATURE grandioso centrale, occasione unica cedo ritiro commercio, utile annuo 15.000.000. Telefonare ..55-305. A113982
CAUSA malattia cedesi avviato pastificio con laboratorio. Tel. 791-357.
CAUSA ritiro cedesi salumeria gastronomia lavoro sicuro. Telef. 80-545, ore pasti. A116317
CEDESI in gerenza o vendesi commestibili, Barriera Milano. Telefonare 558-666. A116336
CEDESI negozio vendita abiti [illegible] donna anche senza merce, arredato nuovo stile svedese, ampia vetrina, via Galliari. Telef. negozio 687-748.
CEDESI rivendita pane kg. 150 incasso 40.000 zona Francia. Telefonare 768-931. O626
CEDO avviatissima rivendita pane e pasticceria con due camere retrostanti. Telefonare 893-363 ore 15-18.
CEDO brevetto giunto elastico tubi cemento armato amianto acquedotti forte pressione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino».
CEDO merceria centrale incasso giornaliero 20.000, richiesta 900.000. Telefonare 688-654. A114301
CEDO negozio biancheria, maglieria, confezioni. Telefonare 854-482.
CEDO negozio maglieria zona San Paolo. Telefonare 774-589.
CEDONSI in Moncalieri avviatissimi: latteria analcolici, cartolibreria giornali. Telefonare 883-981.
CINEMA compreso stabile periferia Torino 400 posti vendesi [illegible]. Brezza, Bogino 27, Torino.
DROGHERIA annessa degustazione causa vecchiaia svendo 2.500.000 eventualmente permuto casetta alloggio. Telefonare 885-982. O390
EDICOLA giornali centrale cedesi contanti 7.400.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7011 — Torino».
ELETTRAUTO vendo ottimo reddito centrale 5.000.000. Telef. 772-494.
FORMIDABILE alimentari forte lavoro 50.000 giornaliere controllabili [illegible]. Telefonare 885-982.
FORNACE laterizi attrezzatissima, forte produzione blocchi per solai in piena efficienza vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».
IMPRESA edile, offre vantaggiosi dividendi a finanziatore, minimo 15 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». A114738
LATTERIA arredatissima alloggio cedesi 2.950.000. Agenzia Troglia, corso Regina 160. O547
LAVANDERIE automatiche americane Maytag soli impianti funzionanti nella migliore rendimento più basso costo esercizio altissimo utile investimento 8 milioni circa. Facilitazioni lavoro facile moderno nessuna esperienza poco impegnativo Lavaget, via Cernaia 25, Torino, tel. 510-146.
LITO-COPISTERIA ventennale avviatissima, redditizia, centrale, causa limiti età cedesi [illegible] trattabili. Telefonare ore pasti 779-071. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7157 — Torino». A117563
OCCASIONISSIMA [illegible] salute svendo in blocco, forte lavoro. Telefonare 885-982. O390
OCCASIONISSIMA cedo commestibili drogheria S. Paolo 1.600.000 trattabili. Telefonare 885-982.
ODONTOTECNICO cerca medico disposto collaborare città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9160 — Torino». A117352
OFFICINA ventennale media meccanica blocchi 45.[illegible], centro Gru[illegible] ing. Girlando. Torino, telefono 779-071. A114909
PANETTERIA da aprire subito, altissimo Praticità, cauzione. Telefonare 545-414. A116385
PINEROLO, centralissimo avviato negozio pasta cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9354 — Torino».
RIVENDITA pane arredamento moderno due bilance 30.000 giornaliere cedesi 3.700.000. Balma, Sacchi 34.
RIVENDITA pane cedesi gerenza. Telefonare 326-270, ore negozio.
SVENDO drogheria attrezzata 953 mila trattabili. Telefonare 20-509.
URGENTE cedo negozio orologeria, oreficeria. Telefonare 887-115.
VENDO centralissimo negozio confezioni varie signore molto avviato. Telefonare 519-793. A113496

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. VERA occasione vendo terreno industriale fronte statale e pane de[illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Torino». O791
A Carmagnola inizio frazionamento vendonsi alloggi due o tre camere in finizione, tutti servizi, con o senza mutuo. Consigliabile abitazione o reddito investimento. Tel. 519-386.
A Casalborgone vendesi cascinetta acqua luce strada m. 150 dalle scuole. Telefonare 818-313.
A Cavoretto in villa vendesi 2 alloggi 2 camere servizi più box. Telefonare 276-253 ore pasti.
A km. 20 da Torino vendesi terreno mq. 1300. Rivolgersi a: Rallo, via Roma 2, Fiano. A116177
A prezzi equi, società acquista, terreni, case, alloggi vecchi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5309 — Torino». A115742
ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21. O738
ABITABILE subito, vendesi spazioso alloggio signorile, due camere, tinello, cucinotto, S. Rita. Cauda, Borletto 133 A110662
ABITABILE subito vendiamo piazza Mattirolo (cinema Apollo) spazioso alloggio una camera tinello cucinino [illegible] bagno mutuo. Domus, Garibaldi 39. O430
ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara via Bologna alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430
ACQUISTO alloggi nuove vecchie costruzione qualunque zona. Telefonare [illegible], 237-775. O842
ALLOGGI in nuovo stabile vendesi a Moncalieri, 1-2 camere servizi, pronti subito. Condizioni pagamento, Telefonare [illegible], 385-296.
ALLOGGI una due camere tinello cucinotto servizi [illegible] vendesi costruendo [illegible]. Tel. 281-474.
ALLOGGIO ultimamente signorile panoramico mq. 200 più mq. 100 terrazzo con garage corso Massimo Azeglio vendesi. Telefonare 544-893.
ALLOGGIO barriera Francia due camere [illegible] servizi garage, urgentemente vendesi per realizzo 7.000.000. [illegible]. Bozzo, Carlo Alberto 41.

Il grandioso successo delle LAVANDERIE AUTOMATICHE

La **SELFCANDOR s.a.s.** offre a tutti la possibilità di investire dei capitali in questa nuova attività che non impegna e dà guadagni elevati.

PROFESSIONISTI, COMMERCIANTI, RISPARMIATORI,
questa è la vostra nuova attività.

Per informazioni scrivere o telefonare alla **SELFCANDOR s.a.s. - Via Pedrotti 25 - Tel. 276.307 - 237.652**

Negozi in Piemonte già funzionanti:
Via Monginevro n. 259
Via Monginevro n. 88
Via Berthollet n. 26 a
Via Saluzzo n. 20
Via P. Clotilde n. 52
Via Monferrato n. 14
Via Del Carmine n. 4
Corso Giulio Cesare n. 38
Corso Vercelli n. 162
Piazza Montanari n. 121
Corso Regina Margh. n. 88
Galleria Umberto I n. 1 bis
Via Chiesa della Salute 1 bis
Via Capua ang. via Livorno
Settimo Tor. - Via G. Verdi 5
Asti - Via Arò ang. v. Fontana
Biella - Via Nazario Sauro 28

ALLOGGIO centrale signorile 2 camere cucina servizi vendesi. Racca, S. Tommaso 6, telefono 527-058.
ALLOGGIO corso Siracusa 130, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuati vendesi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.
ALLOGGIO signorile zona Francia, 4 camere tinello doppi servizi, libero, vendiamo. Troglia, c.so Regina 168.
ALLOGGIO vicinanze Torino nuova costruzione una camera tinello servizi 3.900.000. Troglia, c.so Regina 168.
ALTISSIMO reddito fabbricato nuova costruzione via Bevano vendesi. Telefonare 545-265. A114384
AMPI NEGOZI IN CASA NUOVA LIBERI ED AFFITTATI PROSPICIENTI CORSO TRAIANO, DIVERSE METRATURE. SICURO INVESTIMENTO, PREZZO ECCEZIONALE 170.000 METROQUADRO. RIVALUTABILE BREVE TEMPO. VENDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674
APPARTAMENTI GABETTI IN SANTA RITA UNA DUE CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. CASA MODERNA SIGNORILE. PRONTI SUBITO. VENDIAMO 2.950.000 CAMERA. RIVOLGERSI XX SETTEMBRE 12. O674
APPARTAMENTI GABETTI SUL CORSO TRAIANO 1-2-3 CAMERE TINELLO. PRONTI FINE ANNO. CASA SIGNORILE GIÀ ESPOSTA. VENDIAMO 2.700.000 CAMERA. RIVOLGERSI XX SETTEMBRE 12.
APPARTAMENTI GABETTI VIA DIGIONE 18 BIS, 1-2 CAMERE CUCINA, ENTRATA, BAGNO SIGNORILISSIMI. VENDIAMO 3.300.000 CAMERA. FILIALE XX SETTEMBRE 12.
APPARTAMENTI GABETTI VIA USSEGLIO 20 UNA DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZI. PRONTI PROSSIMA PRIMAVERA. RIVOLGERSI LOCO OPPURE FILIALE XX SETTEMBRE 12. O674
APPARTAMENTI in palazzina, signorili, 5-6-12 camere, terrazzi, giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.
APPARTAMENTO signorilissimo, corso Adriatico, salone, due camere, doppi servizi, 20.000.000, vendesi. Telefonare 511-400. A117200
ATTENZIONE muri negozio rivendita pane moderno arredamento, bene avviato blocco 9.500.000. Balma, Sacchi 34. O858
ATTENZIONE: terreno Mappano zona piccola media industria strada luce acqua vendesi anche piccoli lotti lire 4500 [illegible], Sacchi 34.
ATTICO due camere, tinello, servizi, terrazzo, 7.200.000 vendesi. Telefonare 511-400. A117198
AUTORIMESSA affittata 350.000, mq. 1200, vendiamo 68.000.000. Beltramo, telefono 53-912.
AUTORIMESSA affittata 500.000; completa impianti, mq. 1500 vendiamo 65.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427
AUTORIMESSA CENTRALE, LUMINOSISSIMA, MQ. 1200, ATTREZZATURA ULTRASIGNORILE, DOPPIO INGRESSO. AFFITTATA 4 MILIONI 200.000 ANNUE, VENDE 62.000.000 GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674
AUTORIMESSA in costruzione, mq. 1500, 2 piani, finizioni, borgata Vittoria, vendiamo 100.000.000. Beltramo, telefono 53-912.
AUTORIMESSA in finizione libera, volendo affittata, mq. 3350 vendiamo 100.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O427
BARRIERA Milano vende negozio angolare affittato. Telefonare 761-842.
BEINASCO vendo villette 3 camere cucina, terreno fabbricabile. Telefonare 544-461. O409
BELLISSIMO alloggio panoramico 180 mq. precollinare 3 camere salone cucina doppi servizi garages vendesi 37.000.000, mutuo facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9152 — Torino». A116807
BRA, centro cittadino, vendesi casa solida costruzione 22 camere 15 libere, termosifone, possibilità negozi, diritto sopraelevazione approvato, richiesta [illegible].000.000. Tratta esclusivamente Geom. Casadei, piazza Adriano 12, Torino. A115760
BRANDIZZO vendo bellissimo terreno con progetto approvato 110 camere. Prezzo conveniente. Telefonare 524-137. A116458
CAMBIANO vendo piccola tomba buone condizioni. Telefonare 681-028.
CARMAGNOLA centro vendo appartamento 4 camere. Tel. 876-449.
CARMAGNOLA vendo terreno progetto approvato camere 280. Telefonare 876-449. A115249
CASA 18 camere con parco mq. 3000 vendesi zona nuovo stabilimento Fiat strada Orbassano-Piossasco. Telefonare 902-667 ore ufficio.
CASCINA Novarese, irrigua, redditizia, per divisione vendesi. Telefonare pomeriggio 356-573. A11.457
CASCINE Vica, vicino corso [illegible], vendo progetto approvato 160 camere anche cambio camere. Telefonare 511-[illegible]. A115587
CENTRALISSIME signorili otto camere, triservizi, doppia entrata, vendo. Telefonare 56-217. A117633
CERCO impresa con-senza attrezzatura per costruzione 100-200 camere solo mano d'opera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».
CERCO 1000 mq. circa terreno industriale con o senza progetto approvato zona Beinasco, Pianezza, Venaria, Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino».
COGOLETO (10 km. da Varazze), vendonsi appartamenti sul mare, nuova costruzione, 2-3-4 vani più servizi, balcone, cantina. Mutuo banca, lunghe rateazioni. Rossi-Novero, Pa[illegible] 23/5, [illegible]. 27327
COMPRASI [illegible] industriale mq. 2000, zona Rivoli Grugliasco. Telefonare 322-327. A111598
CORSO Racconigi angolo via Renier appartamenti nuovi 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, accessori, vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3257 — Torino». A113334
CORSO Unione Sovietica 33 impresa vende appartamenti signorili mq. 120-140-260, abitabili subito, mutuo. Telefonare 599-936. A114336
FIAT Mirafiori vendonsi alloggi accurati convenientissimi, mutuati. Telefonare 545-265. A114364
FRONTE statale Moncalieri vendo terreno mq. 1000. Tel. 995-580, Bosco.
IMMEDIATE vicinanze Torino, stabilimento o terreno industriale, occasione vendo. Telefonare 279-541.
IMPRESA acquisterebbe lotti terreno fabbricabile con progetti approvati, o costruirebbe cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4490 — Torino». A114011
IMPRESA vende alloggi 2-3-4 camere negozi casa 30 camere, autorimessa, laboratori, nuova costruzione. Telefonare 70-057, 363-680.
IN stabile S. Salvario vendesi alloggio, locale carattere popolare. Telefonare 584-658. A114698
LIBERO nuovissimo alloggio Nichelino tre camere servizi volendo garage 5.200.000. Telef. 886-023.
LOANO vendo alloggio mq. 86 centralissimo 1° piano nuova costruzione. Telefonare 597-329.
LOCALE mq. 600 nuova costruzione vendo, affitto. Tel. 580-524, 581-575
LOCALE per industria silenziosa 2 piani mq. 500 complessivi centrale vendesi o affittasi. Telef. 481-012.
PRIVATO vende a privato bellissimo alloggio 3 camere tinello servizi corso Brunelleschi, telefono 293-908.
PRIVATO vende magazzini mq. 80-100 interno centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino».
RATEANDO vendesi strada Venaria 218 condominio S. Marzo alloggi 1-2-3 camere servizi finiti fabbricato, mutuo facilitazioni, 2.300.000 per camera. Visite cantiere. O839
REDDITO elevato vendo muri bottiglieria, volendo alloggio soprastante. Telefonare 585-349. A116231
RIVIERA, zona Albenga, terreno riva mare per campeggio, [illegible], vendesi. Scrivere Lestonl 5 F, Savona.
ROMA SUR VENDESI VILLA EXTRALUSSO ECCEZIONALMENTE PANORAMICA PROSPICIENTE LAGO SALONE PRANZO TAVERNA CINQUE CAMERE LETTO QUATTRO BAGNI GUARDAROBA GIARDINO ALBERI ALTO FUSTO. BEVILACQUA ARCHIMEDE 14. 37171
SANREMO Palazzo Allevaio, strada Solaro, vendonsi ultimi alloggi 2 camere cucina servizi, terrazzi, posto macchina. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, tel. [illegible]-145.
SANREMO via Novaro 60, [illegible] razionali alloggi, accurate rifiniture facilitando pagamento. I.F.I.T., San Quintino 4 bis, Torino, tel. 53-000; I.F.I.T., piazza Colombo 4, Sanremo, telefono 84-145. O667
TERRENO residenziale corso Moncalieri vecchio dazio mq. 5800 cubatura consentita 100 camere vendesi 30.000.000. Brezza, Bogino 27, Torino. A119152
TERRENO 5000 mq. strada provinciale panoramico castagneto 30 km. Torino, altezza 700 vendesi. Telefonare 752-274. A116036
TERRENO 170.000 mq., fabbricati rurale civile, adatto industria, fronte provinciale 400 metri, oppure sicuro investimento capitali, zona 15 km. sud Torino prossimità previste autostrade nazionali, eventuale nuovo impianto 5000 piccoli. vendesi 150 milioni. Geom. Casadei, p. Adriano 12.
TORRETTE Vinovo vendesi villetta due camere, salone, entrata bagno, garage, giardino L. 12.000.000. Telefonare 511-115 pomeriggio.
[illegible] vendere [illegible] 3 pied-à-terre arredati molto signorili ottimo reddito, 17.500.000 più mutuo, eventuale permuta parziale con cascina. Disevino, Sant'Anselmo 13.
URGENDO realizzo vendo terreno adiacente nuove industrie, in zona depressa, adatto costruzioni civili industriali, su strada provinciale, Chivasso, a 4 km. da stabilimenti Lancia; mq. 43.000, lire 21 milioni. Telefonare 545-152. O341
VENDESI area fabbricabile periferia Alba ottima posizione mq. 10.000 anche a lotti. Tel. ore ufficio 790-817
VENDESI Moncalieri presso laghetto casa in finizione 6.000.000. Casalegno, telefono 685-562.
VILLETTA straoccasione, nuove vendo 6.700.000 in Pessano, tre camere, cucinino, bagno, [illegible] entrata, garage, terrazzine, scantinato, giardino, panoramicissima, comodità seggiovia Crissolo. Tel. 789-058.
1800 metro quadrato fronte statale lottizzando vende. Poirino. Telefonare 399-117. A115464

CAMICIA CIT come il mio papà!

UNA LIBERTY IN PIU' "MINIMO STIRO" LA NUOVA CIT DAL SIGILLO VERDE
Linea, durata, praticità, facilità di stiratura, collo "Multiflex": ecco la qualità delle camicie Liberty, le camicie dalle quattro garanzie!

CAMICIE LIBERTY

Sigillo Verde	L. 3.500
Sigillo Rosso	L. 3.900
Sigillo Bleu	L. 4.300
Sigillo Oro	L. 5.100

Prezzi fissi ovunque
In vendita nei migliori negozi
CIT Liberty SANFOR

LOCALI centralissimi, fronte piazza, zona commerciale industriale, adatti grandi esposizioni; magazzini, laboratori, 2-4-6000 prossimo inizio costruzione, vendiamo. Beltramo. 53-912.
LOCALI modernissimi, piano cortile, ampi uffici 3-4000 mq. centro Santa Rita vendiamo. Beltramo, tel. 53-912.
LIMONE vendo appartamento arredato mq. 100 sito nello stupendo complesso, quota 1000. Telefonare 781-842. A114468
NEGOZI privato vende a Moncalieri in casa signorile, posizione centrale. Telefonare 325-040, 385-296.
ORBASSANO terreno adatto villette tutti servizi vendesi. Tel. 902-581.
PANORAMICA residenza precollinare, comforts, parco, comodità tram, autobus. 3 o 8 camere più servizi, garages, mutui dilazione pagamento. Strada del Lauro 39. A110025
PARELLA nuova costruzione vendiamo 1-2 camere, mutuo. Tel. 528-885.
PIAZZA Pitagora angolo [illegible] vendonsi ultimi alloggetti camera tinello servizi termobagno 4.000.000-4.200.000, liberi, dilazionando. Visite 15-18. Telefonare 545-261.
PINO Torinese terreno ottima posizione mq. 2000 progetto approvato vendo. Telefonare 772-762.
PRIVATO acquista camera cucina libera o piccolo alloggio a prezzi modici. Re, via Perosa 8.
QUART, Villefranche (Aosta) [illegible] asfaltata, luce, acqua, piccoli lotti [illegible] 1000-1500 mq. Telefonare ore pasti 371-031, Torino.
SIGNORILE centralissimo adatto alloggio ufficio 5 camere accessori ampissimo sotto tetto vendesi. Telefonare 41-230. A114372
SPOTORNO vendesi piano attico, 4 camere, servizi, vista mare, posizione ottima. Agenzia Crippa, Spotorno.
SUSA in zona soleggiata e centrale troverete il migliore appartamento 2 camere a prezzo convenientissimo. Rivolgersi: Geom. Chiampo, piazza d'Armi 7, telef. 0122.23-43.
TENUTA 25 km. Torino giornate 180 appezzamento unico vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8055 — Torino». A115816
TERRENO adiacente corso Francia paraggi Montecacco, progetto approvato con licenza edilizia, 106 camere più negozi e locali accessori, mutuo Cassa Risparmio. Telefonare ore ufficio 53-244, 513-462. O760
TERRENO (Casalle stazione) zona bellissima, due lotti 80-103 camere planivolumetrico approvato. Telefonare 70-612. A113247
TERRENO industriale fronte via Cigna mq. 7000 circa vendiamo lire 20.000 mq. Telefonare 533-483.
TERRENO industriale Mappano-Leinì, 4000 mq. zona forte sviluppo industriale. Richiesta 16.000.000. Geometra Casadei, piazza Adriano 12.
TERRENO progetto approvato 250 camere Rivoli vendo 350.000 camera. Telefonare 780-810. A113317
TERRENO residenziale vicinanze p.za Omero mq. 1000 circa vendesi 25.000.000, Brezza, Bogino 27. Torino. A119152
VENDESI terreno collinare metri 4450 vicinanze Torino. Tel. 782-300.
VENDESI terreno fronte via Sansovino 60 camere. Telefonare 389-354 dalle 18,30 alle 20. A112053
VENDESI zona Crimea alloggio piano rialzato 2 camere cucina, libero fine dicembre. Telef. 889-643 ore pasti.
VENDO alloggio barriera Milano camera cucina servizi. Telef. 287-698.
VENDO alloggio occasione 4 camere servizi. Via Lamarmora 68, pomeriggio. A114491
VENDO alloggio 2 camere cucina servizi, Settimo Torinese. Tel. 287-698.
VENDO casa 7 alloggi 16 camere 5 garages, richiesta 36.000.000, zona Regina Margherita. Telef. 781-405.
VENDO muri negozio libero, volendolo affittato reddito 7%. Telefonare 555-349. A116237
VIA Bevano fabbricato nuova costruzione vendesi reddito 12%. Telefonare 545-265. A114384
VILLA signorile con parco acquisto collina Moncalieri, Pino Torinese, Pecetto. Telefonare 685-808.
VILLAGGIO Daniele prenotasi vasta gamma villette due-tre-quattro stanze servizi orto giardino riscaldamento particolare 15 km. da Torino zona panoramica posizione residenziale ogni comfort. Soc. Carco, via [illegible] 15, telefono 546-464. Facilitazioni 80% mutuo ipotecario 5 anni.
ZONA residenziale Crocetta vendesi appartamento signorile 300 mq. tripli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino». A115371

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 515-738.
CERCA due camere cucinino bagno zona largo Orbassano torinese referenze. Telefonare 741-170.
CERCHIAMO locale adatto magazzino mq. 150 con ufficio, zona barriera Milano, Stazione Dora o vicinanze, piano terra su strada o cortile. Massime garanzie serietà lunga locazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9153 — Torino».
PIEMONTESE affitterebbe alloggio 1-2 vani, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 528-535.
AFFITTASI via Caraglio locale uso magazzino, rappresentanze mq. 180 più uffici, autorimessa. Tel. 330-310.
AFFITTIAMO alloggio ammobiliato, due camere tinello servizi, semicentrale. Tratta Anglesio, Nizza 9.
AFFITTO 1-2-3 camere servizi stessa casa. Arsenale 42, telef. 546-429.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, [illegible], convenienza, preventivi. Telef. 388-220, Mastropietro. O1321
CAPANNONE mq. 200 affittasi 14 km. Torino. Telefonare 902-380.
COSTRUENDO mq. 1000 coperti, più 2500 terreno: affitterei officina-laboratorio od altro. Zona Barca. Telefonare 276-393. A116153
ITALIA '61 2 stanze tinello 35.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 269 — Torino». O682
LOCALE mq. 75 con forza [illegible] affittasi Pettinengo 13. Tel. 251-667.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

NELLA Pineta di Arenzano (riviera ligure), a soli 160 km. da Torino (tra Genova e Savona), troverete la casa ideale per le vostre vacanze e per tutte le domeniche. Mare, sole e pini allietano il centro residenziale con le più moderne attrezzature sportive riservate ai residenti: piscina, sci nautico, ippica, tennis e golf (aperti tutto l'anno). Vendonsi direttamente appartamenti e ville con dilazioni di pagamento. Per coloro che desiderano costruire direttamente la propria villetta, sono disponibili per la vendita lotti di terreno già dotati di ogni servizio (strada, luce, acqua, fognatura ecc.). Per informazioni e trattative rivolgersi alla Società Cemadis, Torino, corso Re Umberto 6, telefono 553-615. Arenzano Pineta, telefono 917-575.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371
CAMBRIDGE School, Turin, metodo nuovo inglese. Principe Amedeo 29, telefono 81-040. O723
SEGRETARIE, visto segretaria corso annuale. Istituto [illegible], Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-820. O782
SIST, via Po 2, telef. 547-573. Primi novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata paraggi via Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1056 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILISSIMO confezionista [illegible] confezioni uomo, esperienza decennale offresi subito. Telefonare 852-678 pomeriggio.
ASSISTENTE edile esperienza lavori civili e industriali abilitazione lavori cemento armato e capomastro, offrendo periodo prova e referenze, impiegherebbesi adeguatamente presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7118 — Torino».
BIENNALE pratica ufficio, maestro 36enne offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino». A114629
CAPO ufficio vendite, 27enne, desideroso duratura sistemazione, francese-tedesco, cultura universitaria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A114070
CASSIERA pratica offresi subito. Telefonare 522-415. A114068
CONOSCENZA francese inglese, 33 anni, militeesente, presenza, patentato, 'impiegherebbesi' adeguatamente anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».
DICIOTTENNE referenziato, qualifica istituto professionale, studente 3° geometra serale, nozioni, attitudine disegno, cerca impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».
DIPLOMATO, ventiseienne, milit., praticissimo lavoro pubblicità, scopo miglioramento esamina proposte, preferibilmente importante azienda provincia Cuneo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino».
DISEGNATORE meccanico particolarista esegue lavori proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino». A113909
DISEGNATORE progettista meccanico ed elettromeccanico, ultradecennale esperienza, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5261 — Torino». A115722
GEOMETRA spiccate iniziative pratico cantiere et contabilità cantiere [illegible]. Telefonare 774-344.
GEOMETRA 30enne universitario cerca impiego. Telefonare 830-318.
GEOMETRA 23enne, cinque anni esperienza cantieri costruzioni civili industriali, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino». A114323
GEOMETRA 23enne congedato occuperebbesi subito. Telef. 781-729.
GIOVANE dattilografa fatturista, esperienza triennale, scopo miglioramento, impiegherebbesi presso medio-grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino». A113045
GIOVANE medico [illegible] desideroso sistemazione cerca adeguatamente, anche provincia od altrove. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8250 — Torino». A116586
GIOVANE perito agrario bella presenza, impiegherebbesi per lavori di ufficio. Miti pretese. Telef. 092-446.
INGEGNERE trentacinquenne direttore moderno stabilimento esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4008 — Torino». A115361
MAGAZZINIERE, 45enne, lunga esperienza, studi superiori, referenziato, presenza, offresi. Telefonare 286-540.
OPERATORE meccanografico referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2246 — Torino».
PERITO agrario specializzato viticoltura enologia, 27enne, con esperienza delle diverse lavorazioni nel campo enologico, offresi a seria industria vinicola, per settore tecnico commerciale in qualsiasi località anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5246 — Torino». A113088
PERITO elettrotecnico offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino». A117926
PERITO meccanico 25enne buona conoscenza disegno cerca impiego con mansioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3486 — Torino».
PRATICISSIMA paghe contributi ufficio personale offresi ore libere. Telefonare 296-667. A114905
RAGIONIERE, obbligo militare assolto, secondo impiego, studente in amministrazione industriale, patente auto, libero subito, impiegherebbesi azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5245 — Torino».
REFERENZIATISSIMA offresi cassiera mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5403 — Torino».
SEGRETARIA azienda offresi praticissima contabilità corrispondenza paghe banche veduta estera scopo miglioramento. Telefonare 751-969.
SEGRETARIA qualificata, presenza, lunga pratica stenodattilografia corrispondenza autonoma paghe contributi, buon francese, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino». A114359
SIGNORA 35enne vedova [illegible] moralità ineccepibile bellissima presenza impiegherebbesi come segretaria privata oppure in casa distinta signorile in qualità di governante o dama compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4108 — Torino». A118814
SIGNORINA corrispondente francese tedesco spagnolo libera subito offresi. Telefonare 240-017 ore pasti.
SIGNORINA perfetta conoscenza inglese francese offresi disbrigo settimanale corrispondenza o interprete saltuaria. Referenze. Telef. 724-763.
SIGNORINA seria referenziata pratica trattamento clientela nozioni dattilografia offresi anche commessa. Telefonare mattine 510-993.
SIGNORINA 39enne impiegata sola indipendente media cultura conoscenza francese iniziative senso responsabilità occuperebbesi pensione comunità o altra sistemazione decorosa sicura. Disposta trasferirsi ovunque. Dattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7234 — Torino».
STENODATTILOGRAFA diciassettenne impiegherebbesi. Tel. 40-428 dalle 15-17 non oltre giorno d'uscita.
STUDENTE ingegneria con biennio impiegherebbesi presso ditta mezza giornata lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». A116459
STUDENTE ingegneria elettronica offresi impiego possibilmente pomeriggio. Scrivere Demma, via Mazzini 66.
TECNICO elettronico esperienza saldatrici a resistenza ed apparecchiature varie offresi città e vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». A116108
TRENTAQUATTRENNE distintissima, signorile, cultura superiore, raffinata educazione, attivo, esperto, ottima conoscenza inglese francese tedesco scritto e parlato pratico lavori amministrativi e contatti pubblici, occuperebbesi adeguatamente presso direzione grande albergo o importante agenzia viaggi. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino». A118140
UNIVERSITARIA terzo anno legge occuperebbesi pomeriggio studio legale notarile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8185 — Torino».
VENTENNE maturità scientifica cerca impiego. Telefonare 764-[illegible].
VENTENNE volonteroso, buona cultura, offresi primo impiego. Telefonare 431-527. A114499
VENTIQUATTRENNE presenza dinamico ex sottufficiale carabinieri scuola superiori impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 527-371 ore pasti.
VENTISETTENNE diplomato perfetto inglese francese esperto import export et tutte operazioni banca esaminerebbe serie proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino». A119417
VENTISETTENNE, militeesente, cultura universitaria, pratico organizzazione interne, cicli, [illegible] lavorazione, schede [illegible], programmazione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

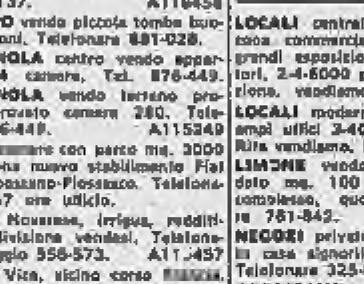
A.A. DATTILOGRAFA ASSUMO BUONO STIPENDIO. TEL. 553-046.
A persona provvista telefono pratica trattare clientele offresi seria attività bene retribuita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1152 — Torino».
AGENZIA assicurazioni cerca giovani muniti licenza scuola media volenterosi desiderino intraprendere carriera assicurativa. Scrivere specificando età e titolo di studio: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino».
COMMERCIALISTA cerca ragioniere praticante oppure giovane impiegato pratico studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino».
DICIOTTO-ventenne veloce dattilografa macchina elettrica pratica fatture cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7336 — Torino». A115261
DISEGNATORI, fotoritoccatori abilissimi cerca studio pubblicità. Telefonare 500-837. A114942
DITTA articoli per dentisti cerca impiegata pratica lavori ufficio e abile trattamento clientela. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5376 — Torino».
EDITRICE cerca apprendista impiegata [illegible]. Presentarsi Castri, via dei Mille 9. A118076
IMPORTANTE AZIENDA LAMINAZIONE LEGHE LEGGERE ZONA AUTOSTRADE RICERCA PERITI CHIMICI ESPERIENZA TRIENNALE PREPARAZIONE COLORANTI VERNICI DETERSIVI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4001 — TORINO». A111563
IMPORTANTE organizzazione negozi di confezione uomo donna bambino assumerebbe abili commessi vetrinisti per apertura nuova sede. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1076 — Torino». A117021
INDUSTRIA articoli tecnici assume per propria organizzazione elementi dinamici seri desiderosi sistemazione anche privi di esperienza da inserire quali agenti di vendita nella città e provincia di Torino. Richiedesi auto, retribuzione periodo addestramento L. 120.000. Ottime possibilità economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7017 — Torino».
INDUSTRIA dolciaria importante nazionale cerca dottore in chimica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino». A118449
INDUSTRIA lampadari cerca impiegata per tenuta schede magazzino. Via Invorio 10, telefono 700-355.
ISTITUTO cerca signora, signorina disposta vivere in comunità per assistenza allievi classi elementari. Stipendio, vitto, alloggio. Tel. 753-592.
NEO pensionato pratica lavori ufficio attivo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino».
PENSIONATA veramente pratica lavori ufficio assumiamo. Tel. 500-538.
PER acquisizione pubblicità editoriale grande società cerca produttore conoscenza clientela Piemonte. Ottime condizioni. Referenziare indicando età. Massima riservatezza e serietà: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino».
SEGRETARIA privata, referenze, conoscenza lingue, cerca studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8178 — Torino». A114538
SIGNORINA referenziata conoscenza inglese cercasi per custodia 2 bambini quattro pomeriggi settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7111 — Torino». A116030
SIGNORINE cercansi per vendita volume grande interesse forti utili. Presentarsi caffè Platti, corso Vittorio Emanuele 72, martedì dalle 9 alle 14.
SOLLECITATORE esterno cerca per proprio ufficio acquisti importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9122 — Torino». A117309
VENARIA professionista cerca pomeriggio segretaria. Telefonare 490-370 mattino. A118718

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. LIBERO mezza giornata con patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 735-782 dalle 15 alle 17.
ABILE domestico fidato occuperebbesi presso signore solo o coniugi lavoro giornaliero. Telef. 200-451, ore 13. A118147
ABILE fattorino fidato commissioni fiducia occuperebbesi mezza giornata Telefonare 290-451, ore 13.
ABILISSIMA tuttofare cuoca 25enne offresi mezza giornata persona sola coniugi. Telefonare 598-335 ore 9-12, 14-19.
AGGIUSTATORE pratico [illegible] revisione macchine utensili offresi mezza giornata. Telef. 351-132.
AGGIUSTATORE stampista buona esperienza in stampi per tutte le lavorazioni della lamiera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5406 — Torino». A117574
AUTISTA abilissimo offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 320-844.
AUTISTA con Leoncino proprio offresi per qualunque lavoro. Telefonare 396-349. A114855
AUTISTA fattorino, 30enne offresi eventualmente anche a privato disposto viaggiare patente D, anche nozioni elettricità. Telefonare 500-421.
AUTISTA patente D-E offresi subito preferibilmente per linea corta e ribaltabile. Telefonare 731-662.
AUTISTA trentatreenne espertissimo serio lunga esperienza guida autovetture, praticissimo città referenziato offresi privato, ditta, con o senza auto propria. Telefonare 325-746.
AUTISTA trentenne patente C offresi ditte e privati pratico città e provincia Torino. Telefonare 668-302.
AUTISTA 30enne veneto patente E, conoscenza città, Piemonte, offresi seria Ditta. Telefonare 671-856.
BALIA cerca famiglia signorile per neonati, offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1151 — Torino». A117833
BAMBINAIA cameriera 40enne offresi casa signorile volendo madre anziana tuttofare. Telefonare 631-723.
CAMERIERE pratico 17enne offresi. Telefonare 391-810. A114567
CAMERIERE [illegible] referenziato pratico ristorante offresi. Telefonare Milano al 637-764. 37822
CINQUANTENNE colla serie occuperebbesi mezza giornata custodia bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5300 — Torino». A116444
CINQUANTENNE governo piccola casa, offresi famiglia signorile esclusi lavori di fatica, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino». A117833
COLLAUDATORE meccanico proveniente Svizzera lunga esperienza cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5256 — Torino». A113237
COMMESSA anni 21 praticissima drogheria offresi. Telefonare 583-065.
COMMESSA 22enne referenziata pratica alimentari salumeria offresi libera subito. Telefonare 959-386.
COMMESSA 45enne panetteria pasticceria offresi mezza giornata praticissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4166 — Torino».
CONIUGI soli cercherebbero portineria anche periferia. Scrivere: Dis. Moncalieri 61, Torino.
DECORATORE finito cerca lavoro preferibilmente a cottimo. Telefonare 773-100. A118996
DECORATORE offresi per tinteggiature e rinnovo palchetti. Telefonare 526-230. A113995
DECORATORE pensionato offresi impresa [illegible]. Telef. 778-757, ore pasti. A111574
DOMESTICO lunga pratica pulizie servizi pranzi ricevimenti offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9208 — Torino».
DONNA servizio offresi [illegible] ore 9 alle 16, esclusi giorni festivi possibilmente zona Mirafiori. Scrivere: Appolonia, via Cabrini 16, Torino.
DONNA tuttofare offresi a ore. Telefonare 302-111, ore pasti.
ESTETISTA manicure occuperebbesi presso parrucchiere per signora o profumeria, anche mezza giornata. Telefonare 757-980 A118852
EX carabiniere 28enne patente C massima referenze offresi mansioni fiducia. Telefonare 579-637.
FRESATORE decennale ventisettenne libero subito offresi a seria ditta. Pregasi dettagliare retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1157 — Torino». A118958
GIOVANE con Ape offresi ditte per piccoli trasporti in Torino. Telefonare 590-540. A112914
GIOVANE operaio libero subito offresi addetto macchine o qualsiasi lavoro a seria stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5408 — Torino».

(Continua a pag. 13)

prima o poi uno passa al Sunbeam 555



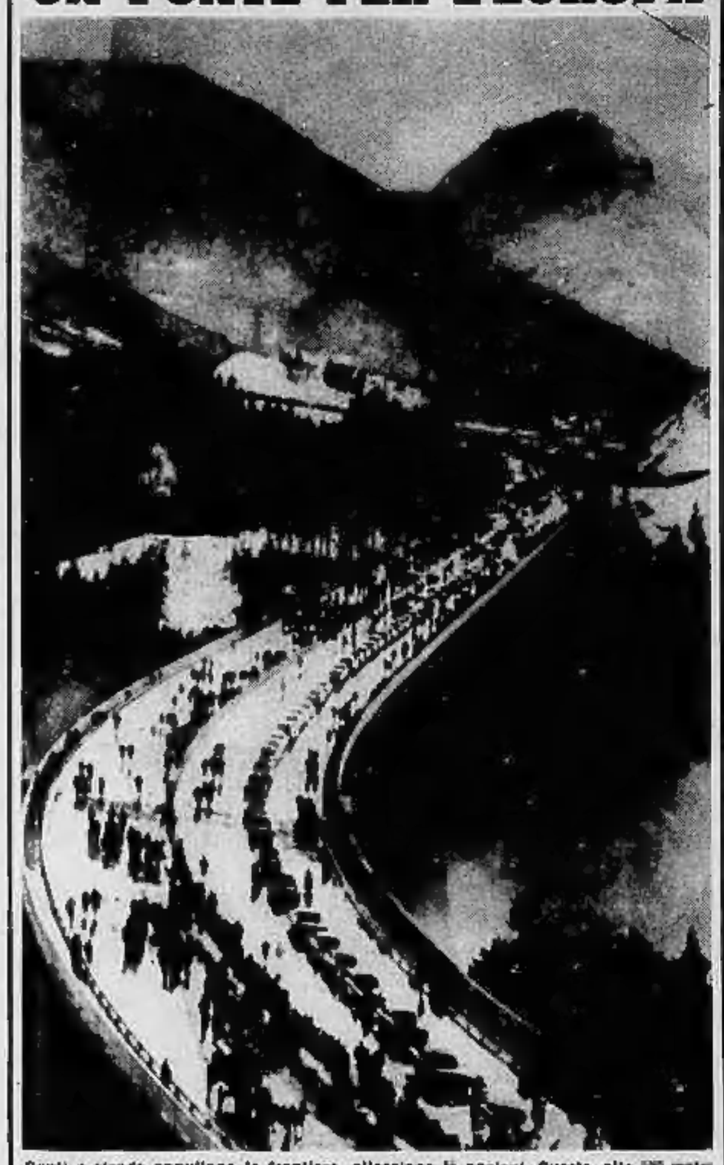
Sunbeam 555, ha tre vere lame
è il punto d'arrivo
di chi vuol radersi bene
è un regalo di prestigio

Concessionario per l'Italia centro nord
ROMANO PAOLO S.r.l.
via venini 23 - milano
marchio di garanzia e assistenza tecnica e commerciale

è il regalo del vostro Natale

ULTIME NOTIZIE

UN PONTE PER L'EUROPA



Ponti e strade annullano le frontiere, allacciano le nazioni. Questo, alto 190 metri (più della Mole Antonelliana), è stato aperto al traffico a Innsbruck e costituisce l'opera d'arte più importante della nuova grande arteria che passando per il Brennero e l'Austria congiungerà Venezia con Monaco di Baviera (Telef. U. P.)

Dura replica alle parole di Kruscev

Monito di McNamara per i dirigenti sovietici

«Non ritengo che gli attuali capi russi siano eccessivamente temerari, ma non s'illudano di poter annullare la nostra superiorità militare con un attacco di sorpresa» - Le sole forze atlantiche dispongono di ordigni nucleari d'una potenza pari a 400 milioni di tonnellate di tritolo - Anche gli effettivi numerici della Nato sono ora superiori a quelli del patto di Varsavia: 5 milioni di uomini contro 4 milioni e mezzo

Nostro servizio particolare

NEW YORK, lunedì sera.

Gli Stati Uniti hanno fatto sapere ufficialmente all'Unione Sovietica di disporre di armi nucleari in Europa pari alla potenza di 400 milioni di tonnellate di tritolo, pronte ad essere usate.

Questo monito è contenuto in un importante discorso pronunciato dal ministro della Difesa Robert McNamara che si dice sia stato preparato d'accordo con la Casa Bianca ed il dipartimento di Stato. Il momento scelto per il discorso ed il suo tenore inducono che si tratta di una fredda risposta alla recente e truculenta dichiarazione del primo ministro sovietico Kruscev.

Il discorso ha avuto anche lo scopo evidente di rassicurare gli alleati degli Stati Uniti, preoccupati per le voci di un possibile ritiro delle forze americane in Europa.

McNamara nel suo discorso si è anche occupato della preparazione militare americana su di una base mondiale e dei sistemi di armamento previsti sia per un conflitto generale come anche per le cosiddette «piccole guerre».

Alcune delle affermazioni contenute nel suo discorso odierno non erano nuove. Questa volta però le ha ribadite con un tono più acre.

Ha ripetuto, ad esempio, che gli Stati Uniti hanno scorte «per decine di migliaia di esplosivi nucleari» per impiego tattico sul campo di battaglia, nella guerra antisottomarina e in quella antiaerea.

Molti alleati dell'America, ha affermato McNamara, potrebbero dividere con gli Stati Uniti l'uso delle nuove armi ricorrendo alle testate nucleari per impiego tattico e nell'ora del bisogno». Il ministro ha aggiunto che le forze terrestri in Europa sono state aumentate negli ultimi due anni di oltre il 60 per cento.

Ha precisato quindi che «le migliaia di testate nucleari americane nel continente per l'immediata difesa dell'Europa hanno una forza esplosiva complessiva di oltre 10.000 volte la forza nucleare impiegata alla fine della seconda guerra mondiale».

Mcnamara non ha tradotto questa cifra in tonnellate di tritolo. Ma la deduzione è ovvia: le bombe sganciate su Hiroshima e Nagasaki negli ultimi giorni della guerra avevano ciascuna una potenza di circa 20 kilotoni: l'equivalente cioè di 20.000 tonnellate di energia prodotta dall'esplosione di tritolo. Ciò significa che la potenza complessiva delle due bombe fu pari a 40.000 tonnellate di tritolo. Pertanto su questa base si può calcolare che il totale della potenza delle testate nucleari esistenti in Europa sia ora di circa 400 milioni di tritolo o 400 megatoni.

Mcnamara ha affermato che compito del governo americano deve essere quello di continuare a rafforzare il dispositivo militare del Paese.

«Io non considero — ha detto il Ministro — gli attuali dirigenti sovietici come dei temerari. Ma le recenti esperienze a Cuba, e su scala minore a Berlino, non mi hanno persuaso che sia possibile prevedere con una certa sicurezza quale genere di sfida i capi comunisti riterranno profitto di lanciare. Se ancora una volta dovessero lasciarsi andare a fare calcoli errati, come fecero l'anno scorso a Cuba, è essenziale porli di fronte alle conseguenze della loro azione: la certezza di saporsi ad una reazione militare immediata e adeguata».

Mcnamara ha parlato anche degli effettivi del mondo comunista e di quello libero.

Nel 1953, ha rilevato, le forze armate sovietiche comprendevano 5.750.000 uomini. Oggi ne comprendono 3 milioni 300.000. La forza totale di tutti i Paesi del Patto di Varsavia, compresa la Russia, è ora sola di circa 4.800.000 uomini. Gli effettivi di tutti i Paesi della Nato superano i 5 milioni di uomini. Le forze di terra della Nato contano 3.800.000 uomini, di cui 1.200.000 si trovano in Europa. Gli effettivi sovietici in Europa ammontano a 2 milioni di uomini mentre quelli dei Paesi membri del Patto di Varsavia raggiungono i 3 milioni di uomini.

Il ministro ha affermato che la Nato, nell'Europa centrale ed occidentale, dispone però di un numero superiore di truppe da combattimento come anche dispone di una più potente aviazione rispetto al blocco sovietico. Ha aggiunto però che con ciò non vuol sostenere che le forze della Nato siano adeguate a respingere, senza armi nucleari, un attacco di sorpresa non nucleare.

«Mi, ho osservato, a una aggressione del genere significherebbe una guerra per il futuro dell'Europa, degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. E di fronte a minacce di questa portata, la nostra superiorità nucleare resta rilevante...

«La probabilità che i capi sovietici possano ricorrere ad una guerra nucleare mi sembrano assai scarse. Essi sanno molto bene ciò che perdono i dirigenti cinesi dovranno finire per rendersi dopo aver atteso riflettuto che una guerra nucleare significherebbe la distruzione di tutto ciò che hanno costruito in questi ultimi cinquant'anni».

McNamara ha sottolineato che i sovietici fanno incombere sull'Europa una grave minaccia con continua di missili balistici intermedi, ma ha aggiunto che questa minaccia «è oggi e commisurerà domani ad essere coperta dalla netta superiorità delle nostre forze strategiche».

Quindi ha rivolto ai russi questo grave avvertimento: «I più entusiasti tra i pianificatori sovietici debbono sempre ricordare che anche il più riuscito attacco di sorpresa che si potesse lanciare contro di noi ci darebbe sempre la possibilità di distruggere il passo dell'attaccante».

D. S.

Barghoorn respinge le accuse di spionaggio

New Haven, lunedì sera.

Nella sua conferenza-stampa di ieri sera il prof. Frederick Barghoorn, dell'Università di Yale, ha dichiarato che probabilmente non si conoscheranno mai i motivi che hanno indotto i sovietici ad arrestarlo sotto l'accusa di spionaggio.

Il professore si è però rifiutato di fornire ai giornalisti qualsiasi particolare in merito al suo arresto, al periodo trascorso in prigione e al suo rilascio.

«Vi sono alcuni aspetti di questa faccenda — ha detto — di cui non posso parlare fino a che non avrò avuto modo di discuterne con le autorità di Washington».

Il professore ha quindi sottolineato di essere stato sempre estremamente attento durante i suoi soggiorni nell'Unione Sovietica di non far nulla che potesse sollevare dei sospetti nei suoi confronti fra le autorità sovietiche.

«Mi sono perfino astenuto dal compiere visite in case private — ha detto — e ho sempre cercato di non parlare più di qualche minuto con esponenti dell'altro sesso. Fino a questo punto arrivava la mia prudenza».

Barghoorn ha anche ricordato di non aver mai portato con sè in Russia un apparecchio fotografico.

«Ma si vede — ha aggiunto — che è essere difficile per i comunisti sovietici di comprendere che possa esistere una cosa come la ricerca sociale».

Rinvio a domani per l'assenza di un difensore

Udienza brevissima al processo di Salerno

Maria De Cesare ha ascoltato piangendo la relazione del presidente - L'«altra donna» di Cassio Izzo, il professore avvelenato, invitata con diffida a presentarsi in aula: stamane non c'era

DAL NOSTRO INVIATO

Salerno, lunedì sera.

E' di scena stamane alle Assise di Salerno l'avvelenatrice di Pagani, la domestica quarantaduenne Maria De Cesare, che il 13 ottobre 1962, con il caffè avvelenato, mandò all'altro mondo il prof. Cassio Izzo, presso il quale prestava servizio. L'interesse per questa vicenda è appassionato: lo spazio riservato al pubblico si gremisce di folla non appena vengono aperte le porte della Corte d'Assise. Ma la udienza di stamane sarà brevissima; dopo le prime battute, il processo viene rinviato a domattina per l'assenza del principale difensore dell'accusata, il prof. De Marsico.

Fra la curiosità di tutti viene introdotta nell'aula l'avvelenatrice. Piccolina, dal viso rotondo in cui si scorgono tratti di energia, con i capelli castani ondulati, lavati di fresco, raccolti sulla nuca in modo da ricadere per breve tratto sulle spalle, è modestamente vestita di marrone. Si copre il volto con le mani nell'inutile tentativo di difendersi dai fotografi e piange in silenzio fra due eccolsi carabinieri che la osservano bonariamente.

Dall'altra parte dell'aula, su una panca, in direttissimo lutto, tutte nere dalla testa ai piedi, sono la madre, una sorella e due rosee adolescenti nipoti della vittima, il giovane prof. Izzo.

Gli occhi di tutti cercano tra i testimoni il secondo personaggio femminile del processo: la signora Anna De Mauro Famiglietti, colei che per il giovane prof. Izzo provò un'irrefrenabile amore. Ma la signora Famiglietti non si è presentata stamane. Al giovane prof. Izzo, di otto anni più giovane di lui, ella dedicò tutta se stessa, anche il proprio patrimonio, aiutandolo persino a sostenere lo sforzo finanziario occorrente per la costruzione del villino ove egli si era infine stabilito. Ora la Corte entra nell'aula. E' presidente il dottor Guido Verdaspeo. Tra i giurati ci sono anche tre signore. Il presidente controlla la costituzione del collegio di difesa e di quello della parte civile. I patroni di Maria De Cesare sono il prof. De Marsico e gli avvocati Parrilli, D'Ambrosio e Ferrazzano; la parte civile è rappresentata dagli avvocati De Felice, Gennaro, Incutti, Di Vito e Torre.

Il giudice a latere legge l'imputazione a carico della De Cesare: assassinio premeditato con uso di veleno. Subito dopo il presidente riassume brevemente i fatti della causa. Egli accordisce:

Presidente — Con il dovuto rispetto per la memoria dello scomparso, dobbiamo ricordare che egli, a spese della signora Anna Famiglietti, proseguì gli studi fino a diventare professore e la stessa gli fece anche costruire un villino su un terreno di sua proprietà. L'imputata conobbe l'Izzo nel 1955, quando gli affidò il proprio ragazzo che aveva bisogno di ripetizioni. Successivamente lei diventò la domestica dell'Izzo: costui promise di sposarla. Dopo essere diventata la cameriera del professore, gli fece un prestito: 18.000 lire, tutti i suoi risparmi.

Il presidente ricorda brevemente la circostanza in cui il 13 ottobre 1960, poche ore prima di partire per Roma, ove doveva partecipare a un concorso, il prof. Izzo bevve il caffè avvelenato. Morì quella sera stessa. Il presidente ricorda come nel periodo iniziale delle indagini siano state arrestate sia la De Cesare sia la signora Famiglietti, di cui erano noti i rapporti con l'avvelenato. Pochi giorni dopo l'arresto, in carcere, l'attuale imputata si confidò con una compagna di cella, certa Rosa Valvano: costei, sotto la dettatura della De Cesare, che è analfabeta, scrisse un esposto con la confessione. Tuttavia in codesto documento la De Cesare sostenne di avere versato il veleno nel caffè non per uccidere l'Izzo ma per procurarsi dei disturbi tali da impedirgli la partenza per Roma. Ella temeva che se egli fosse partito non avrebbe mantenuto la promessa di sposarla.

Appena terminata la relazione del presidente, si alza uno dei difensori. Il quale chiede che, per l'assenza dell'avv. De Marsico, l'udienza venga rinviata a domani per l'interrogatorio dell'imputata. Il presidente accoglie questa richiesta, poi detta al cancelliere il provvedimento con cui si ordina siano citati per mezzo dei carabinieri con regolare diffida la teste signora Anna Famiglietti e altri due che non si sono presentati stamane all'appello. La imputata viene accompagnata fuori dall'aula. Piange di nuovo.

Furio Fasolo

Ripreso il processo all'ex «cigno nero» per calunnia

Il gesuita Dall'Olio riferisce il suo colloquio con la Caglio

Le confidenze della giovane furono subito riferite a Fanfani, allora ministro dell'Interno - Un giudizio dell'on. De Gasperi - Piero Piccioni costretto a cambiare avvocato, per la sospensione inflitta al prof. Augenti

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì sera.

Il processo ad Anna Maria Caglio, accusata di avere calunniato Piero Piccioni e Ugo Montagna, si quali ha attribuito una responsabilità nella morte di Wilma Montesi, la ragazza romana misteriosamente scomparsa da casa nel pomeriggio del 9 aprile 1953 e trovata cadavere sulla spiaggia di Torvaianica all'alba di due giorni dopo, è giunto alla sua fase conclusiva. La mattina del 29 novembre, infatti, avrà inizio la discussione con la quale si dovrebbe così concludere una storia ormai antica di quasi dieci anni.

Questa mattina è stato chiamato l'ultimo testimone: il gesuita padre Alessandro Dall'Olio, il quale ricevette nell'ottobre di dieci anni or sono alcune confidenze di Anna Maria Caglio. «Il 17 novembre 1953 — ha ricordato il gesuita — ricevetti una telefonata dalla signorina Anna Maria Caglio, la quale mi chiese un colloquio. Il mio nome le era stato fatto dal gesuita padre Filippetto, al quale la signorina si era rivolta. Parlai immediatamente con Anna Maria Caglio, la quale mi riferì di avere dei sospetti su una eventuale responsabilità di Ugo Montagna e di un'amico di costui, Piero Piccioni, nella scomparsa di Wilma Montesi. Io presi degli appunti e poi riferii tutto quello che avevo saputo all'allora ministro degli Interni on. Fanfani, il quale ascoltò con molta attenzione e poi disse che si sarebbe interessato dell'episodio. In un secondo tempo l'on. Fanfani mi avvertì di avere incaricato il colonnello dei carabinieri Umberto Pompei di svolgere delle indagini».

Avv. Giannini (difensore di Anna Maria Caglio) — E' vero che lei riferì ad Anna Maria Caglio un giudizio sull'episodio espresso dall'on. De Gasperi?

Padre Dall'Olio — E' vero. Ma si trattava semplicemente di un pettegolezzo e non mi ricordo da chi lo io avessi appreso.

Poi il processo è stato rinviato all'udienza del 29 novembre. Sono terminati gli interrogatori dei testimoni e quindi doveva iniziare subito la discussione. Se non che nel frattempo è avvenuto un episodio increscioso: il legale attraverso il quale Piero Piccioni si era costituito parte civile, prof. Giacomo Primo Augenti, è stato sospeso dal Consiglio dell'Ordine da ogni attività professionale, in attesa di un procedimento penale in corso nei suoi confronti. Di conseguenza Piero Piccioni ha dovuto in gran fretta nominare un altro legale che lo assistesse e la scelta è caduta sul prof. Delitala, di Milano, il quale però questa mattina non è potuto intervenire nel dibattimento per impegni precedentemente assunti. Di conseguenza il tribunale ha deciso di rinviare il processo al 23 novembre per l'inizio della discussione. Si prevede che la sentenza si possa avere entro la prima settimana di dicembre.

g. g.

Benzinaio aggredito nella notte da tre rapinatori

Milano, lunedì sera.

L'addetto ad un distributore di benzina lungo la via Paullese, Eugenio Giardini, di 21 anni, ha denunciato alla polizia di essere stato aggredito, nelle prime ore di stamane, da tre giovani sconosciuti, i quali l'avrebbero rapinato di 80 mila lire.

Gli sconosciuti, secondo quanto ha raccontato il Giardini, sarebbero scesi da una «Fiat 1100» e, avvicinatisi al chiosco, avrebbero imbavagliato e legato il giovane, impadronendosi poi del denaro, contenuto in un cassetto. Verso le quattro una telefonata ha avvertito una pattuglia della «Volante» che si è recata sul luogo per iniziare le indagini.

Due assolti ad Alessandria dall'accusa di rapina

Alessandria, lunedì sera.

(g.c.) Rapidamente si è concluso stamane alla Corte d'Assise di Alessandria il processo a carico dei 26enne Mario Bosia e dei 17enne Giovanni Cerrato, entrambi qui residenti, comparsi a giudizio sotto l'accusa di rapina.

I due il 12 maggio scorso, dopo aver immobilizzato il 36enne Luigi Patrini, da loro invitato ad una gita in periferia, lo depredarono di quanto possedeva, in tutto 1300 lire, ingiungendogli di non far parola dell'accaduto. Il rapinato, invece, denunciò subito l'aggressione subita e la polizia, in base alle indicazioni fornite dal Patrini, trasse in arresto i due presunti. Il Cerrato in seguito però veniva posto in libertà provvisoria.

Stamane, in udienza, i due imputati hanno negato recisamente di essere gli autori dell'azione criminosa, mentre in parte lesa li ha riconosciuti il P.M. dott. Parola nella sua requisitoria ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove per entrambi gli imputati e di tale parere è stata la Corte presieduta dal dott. Argnetti. I due imputati erano difesi dagli avv. Franchia e Puneo. Il Bosia al termine dell'udienza è stato subito posto in libertà.

Un'auto balza nel fiume: la madre morta, il figlio salvo

Legnago, lunedì sera.

Un'auto guidata dall'agricoltore Ezio Tomasin, di 24 anni, e a bordo della quale viaggiava anche la madre del conducente, Regina Franceschi di 51 anni, è sbandata stamane in curva sulla provinciale Legnago-Roverchiara, finendo contro due grossi platani e di rimbalzo, dopo un pauroso volo, nel fiume Busè.

Gli sportelli dell'auto si sono aperti e madre e figlio sono finiti in acqua. L'agricoltore, gridando, ha attirato l'attenzione di alcuni passanti che, con l'ausilio di una corda e di una scala, l'hanno tratto a riva, leggermente ferito. La madre, rimasta tramortita per le ferite riportate al capo, è stata trascinata dalla corrente ed è morta annegata. Il suo cadavere è stato ripescato due ore più tardi.

Angoscioso ricorso in tutta la Francia

Una diciassettenne rapita per essere venduta nel Congo

Cinque sue compagne di sventura, cadute in una rete di loschi individui, sono state salvate - Per il riscatto della sesta i rapitori hanno chiesto 5 milioni di vecchi franchi

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì sera.

La polizia francese sorveglia più attentamente che mai le frontiere e gli aeroporti per impedire la fuga dei rapitori di una ragazza di 17 anni attualmente sequestrata in attesa di essere «spedita» nel Congo dove sarà pagata 5 milioni di vecchi franchi. La ragazza, Daniella, aperi da Nizza sicuri mesi fa insieme ad altre sei minorenni, che una banda specializzata nel traffico di donne aveva irretite. Cinque sono state rintracciate e restituite alle rispettive famiglie, ma una parte della banda è riuscita finora a sottrarsi alle ricerche della polizia insieme con Daniella.

Venerdì scorso la madre della ragazza ebbe una telefonata anonima. Un uomo le diceva di sapere dove si trovava la figlia e che alle l'avrebbe fatta riavere se avesse potuto incontrarla. Venne fissato un appuntamento in un bar e la voce anonima raccomandò di non avvertire la polizia, dichiarando che, altrimenti, la vita di Daniella sarebbe stata in pericolo. La mamma tuttavia non fu intimidita da quelle parole, e prima di andare all'appuntamento ne informò il commissario del quartiere.

L'uomo andò all'appuntamento con due complici e disse alla mamma di Daniella, che la ragazza si trovava a Metz, ma prima di dare l'indirizzo esatto chiese cinque milioni di vecchi franchi, più quarantamila vecchi franchi per «spese di trasferimento». La donna non possedeva in somma e lo disse, ma i malfattori sostennero che non era possibile ridurla: cinque milioni di vecchi franchi è il prezzo normale di una bella ragazza nel Congo.

La discussione proseguiva quando intervenne la polizia e arrestò i tre uomini: Lucien Gaydon, di 18 anni, che sembra essere il capo, Bernard Ortigo, René Capatte, entrambi di vent'anni. Condotti immediatamente in questura e interrogati, riconobbero di appartenere a una banda di sfruttatori, ma affermarono di non conoscere l'esatto indirizzo attuale di Daniella, sebbene l'avessero promesso alla madre.

Immediatamente avvertita, la polizia di Metz cercò invano da tre giorni la ragazza e i suoi rapitori negli alberghi e nei locali loschi della città e dei dintorni.

L. Mannucci

Rapito (e ritrovato) un radiopresentatore belga

Bruxelles, lunedì sera.

Jean Claude Mennessier, il presentatore della radio belga che era stato rapito ieri da un gruppo di studenti in uno studio della radio a Bruxelles, è stato ritrovato nella notte.

Il rapimento di Mennessier è stato organizzato per attirare l'attenzione pubblica sulle condizioni degli alloggi degli studenti dell'università libera di Bruxelles.

La tragedia di Calusco d'Adda

I due nel bagno morti per disgrazia?

Secondo il medico la coppia sarebbe rimasta avvelenata dall'ossido di carbonio - Il decesso alle tre della notte

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì sera.

I carabinieri non hanno ancora concluso l'inchiesta sulla misteriosa tragedia di Calusco d'Adda dove un uomo e una donna sono stati trovati cadaveri ieri mattina, completamente privi di indumenti, nel bagno dell'Albergo Centrale. Le vittime: Gennaro Guarino, di 22 anni, e Lidia Garibaldi, di 37, alloggiavano entrambi nello stesso albergo. Il primo vi si trovava da neppure un mese, dopo essere giunto dalla nativa Napoli; aveva trovato lavoro in una carrozzeria del vicino paese di Fara d'Adda e dormiva e mangiava appunto all'Albergo Centrale. Lidia Garibaldi, domiciliata a Meda, nubile, era parente dei gestori dell'albergo, i coniugi Bizioli, e da diversi anni si trovava con loro, aiutandoli nel disbrigo delle faccende. Il «Centrale», è anche bar e ristorante, sabato aveva chiuso tardi e la Garibaldi aveva dovuto provvedere a rimettere in ordine le sale. Aveva cenato soltanto verso le due ed era risalita al primo piano, dove dormiva anche il Guarino.

Allo sette di ieri il Bizioli si è svegliato ed ha subito notato che l'acqua scorreva ininterrottamente nel bagno del primo piano. Poichè nessuno rispondeva ai suoi richiami e la porta era chiusa, la sfondava, giungendo così al macabro rinvenimento. Il piccolo ambiente era saturo di gas e vi giacevano due cadaveri: la Garibaldi era riversa nella vasca, il Guarino era disteso sul pavimento. L'acqua non aveva allagato il bagno perchè aveva continuato ad uscire dallo scarico della vasca, lasciato aperto.

Il medico condotto, dottor Malvezzi, subito chiamato, ha fatto risalire il decesso dei due sventurati alle tre circa della notte, dichiarando che esso sarebbe stato provocato da intossicazione. Nel bagno esisteva una stufa a metano e le esalazioni, come si è detto, avevano rapidamente saturato il piccolo locale.

Dei primi accertamenti pare stabilito che si tratta di una disgrazia. Il medico che ha esaminato i due cadaveri ha affermato tra l'altro di non aver riscontrato tracce di violenza. Naturalmente i carabinieri devono ricostruire esattamente le circostanze dell'accaduto e precisare ogni particolare.

u. g.

L'arresto ad Alcamo di un temuto mafioso

Alcamo, lunedì sera.

Il macellaio ventisettenne Baldassarre Sciacca, ritenuto dalla polizia uno dei più pericolosi mafiosi della zona, e appartenente alla «cosca» di Vincenzo Rimi, è stato arrestato in corso VI Aprile. Era ricercato da agosto e per alcuni mesi aveva fatto perdere le proprie tracce, trasferendosi a Bologna dove si era dato al commercio di bovini da ingrassazione per macellazione. E' stato trasferito nelle prime ore di stamane alle carceri di Trapani.

Ingannato dalla nebbia si schianta contro un ponte

Cannobio, lunedì sera.

(a.) - In Valmaggia, il ventiquattrenne Angelo Manenti è rimasto vittima di un grave incidente stradale mentre andava a abattere, con la moto, forse per la scarsa visibilità causa la nebbia, contro la spalletta del ponte sul torrente Maggia, presso Crana. Soccorso da automobilisti e trasportato all'ospedale di Locarno, vi è stato ricoverato con riserva di prognosi per la frattura della base cranica (con sintomi di commozione cerebrale) e della spalla sinistra.

Pensionato in bicicletta travolto da una macchina

Alessandria, lunedì sera.

(c.) In via Verona angolo Spalto Ruvereto, il pensionato Carlo Lingua di 76 anni, che procedeva in bicicletta, è stato travolto da un'automobile e scaraventato a terra. Nella caduta il vecchio ha riportato la frattura della gamba sinistra e grave ferita all'arco sopraciliare e al capo. E' stato urgentemente all'ospedale in gravi condizioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRO LA STAMPA

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro cristianamente è ingiustamente all'affetto dei suoi cari

Argentina Picchetto nata Bocca
di anni 57

Addolorati lo annunciano il marito **Domenico**, il figlio **Guido** con la moglie **Nina**, la cara mamma **Ernesangiola**, fratelli e sorelle con le rispettive famiglie, cognati Melchiorre, Pietro e famiglia, zii, nipoti, cugini, parenti tutti. Sentiti ringraziamenti alla dottoressa Chiappe, Suor Carolina, signora Secco, famiglie Remotto, Merlo, Cavallo, Pacchiardo per le assidue cure prestate alla cara estinta. Funerali domani 19 corr. ore 8.15 partendo dall'abitazione dell'estinta, via Asinari di Bernezzo 30. La cara salma proseguirà per Pallona ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1963.

Maria Carla Vigliani con papà, mamma, nonna e fratello è affettuosamente vicina al padrino Domenico e famiglia e piange l'immatura scomparsa della cara cugina

Argentina
— Torino, 17 novembre 1963.

I cugini Vigliani e famiglie con profondo rimpianto piangono vivo sorte allo sconforto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Argentina
— Torino, 17 novembre 1963.

Le famiglie Nino e Enzo Mancilla, Nino Musca e Ugo Cassinone partecipano con profonda commozione al grande dolore di Domenico e famiglia per la morte della sua cara

Argentina
— Torino, 17 novembre 1963.

E' mancato improvvisamente

Giuseppe Leone
Ancora FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Giuditta, la figlia Nina con il marito Ugo Boscarini, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali (venerdì 19 alle ore 14,30 da via Taggia 22).
— Torino, 17 novembre 1963.

Le famiglie Boscarini, Biasio e Pivato partecipano al dolore della famiglia Leone.

Nina e Nella Kalmanovo e famiglia partecipano sorte al dolore che ha colpito la Famiglia Leone per la perdita del Signor

Giuseppe Leone
— Torino, 17 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente sopportate è mancato ai suoi cari

Emilio Moro

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina Casalaria**, i figli **Eufrosina, Ernesto e Cesare**, il genero, la nuora, la cognata, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 18 novembre alle ore 14,30 partendo da via Lomellina 45.
— Torino, 15 novembre 1963.

Emilio e Gabriella piangono il caro NONNO.

Dopo penosa, lunga malattia si è spenta stringendo, nella luce dei Sacramenti, il pensiero, la speranza ultima a Dio

Maria Maffei

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Ernesto** con la moglie **Elena Bessone**, i nipoti **Emma Maria** ed **Alberto Poggio** con le moglie **Elena Castanet** e bimbi, i cugini e parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia il dott. Alberto Bruno per la saggia e premurosa cura. I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione via Duomo 42 (Pinerolo). Per desiderio dell'Estinta non fiori ma opere di bene. Volga la presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 17 novembre 1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ada Pietro Oit

Le piangono: la figlia Celestina con i nipoti Margherita e Gianfranco, la sorella Domenica, Nina, Elsa, cognato, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo in Cantoira, Frazione Villa, martedì 19 novembre alle ore 10. Un ringraziamento particolare al dott. Filippo Franco per l'amorevole assistenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cantoira, 17 novembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze si è riunito al figlio Luciano, caduto per la Patria, ed alla moglie Maria

Francesco Basso
(Pippo)

Ne danno il triste annuncio sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 19 corr. ore 10,30 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 18 novembre 1963.

Il Centro Assistenza Immigrati annuncia con profonda commozione la morte del carissimo amico

Rocco Hezzi
di anni 32

apostolo degli immigrati, per i quali, alla vigilia di un ultimo intervento chirurgico, offriva la giovane vita. La sepoltura avrà luogo oggi alle ore 14,30 in via Belmonte 1.
— Torino, 17 novembre 1963.

Oggi è ritornato a Dio l'Anima benedetta di

PADRE
Samuele Dell'Immacolata
Passionista
(Giuseppe Fasolini)

Lo annunciano Superiori, Parenti e Confratelli, invocando preghiere. I funerali avranno luogo martedì 19 alle ore 9 al Ritiro dei Passionisti.
— Mondovì - Altipiano, 17-11-1963.

Tragica fatalità ha tolto prematuramente all'affetto dei suoi cari

Cleto Odifreddi
Tramviere

Angosciati l'annunciano: pesti inoltre figli; generi; nipotine Sergio; parenti tutti. Funerali domani 19 ore 13,30 da corso Taranto 165. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonietta Marini

Addolorati lo annunciano la moglie **Giovanna Ferraris** ved. **Carisei**, il cugino **Gualtiero Carisei** con la moglie **Maddalena** ed i figli **Luca, Susanna e Gabriella**. I funerali avranno luogo lunedì 18 novembre alle ore 16 partendo da via XX Settembre 9, Susa.
— Torino, 16 novembre 1963.

Cristianamente è mancato

Luigi Giuliano
anni 62

Danno il triste annuncio la moglie, i figli **Lucio e Bruno**, fratelli e nipoti. Funerali oggi ore 16 da piazza XVIII dicembre 1 (Porta Susa). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1963.

Cristianamente è mancato

Giuditta Marletto

L'annunciano addolorati: sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma partirà martedì 19 alle ore 8,30 dall'Astanteria Martini Nuova, per Montalla d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1963.

Le Presidenze Centro Regionale Tramviere e Sezione di Torino dell'Associazione Granatieri di Sardegna partecipano con dolore il decesso del Granatiere

Francesco Terzuolo

effettivo Socio e Capogruppo Provincia Asti.
— Torino, 17 novembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Romesi
anni 79

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie **Margherita** ved. **Maria, Luigina** in **Bruno** nipoti, cognati, parenti tutti. I funerali avranno oggi 18 corr. ore 14,30, da via Ala 10.
— Torino, 18 novembre 1963.

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

NELLE

SUPERCASSETTE PREMIO

3ª GALLERIA D'ANTIQUARIATO

Magnifici mobili di Antiquariato scelti nelle migliori Gallerie d'Europa, formano questo fantastico assieme di inestimabile valore e pregio artistico.

PARCO AUTO INTERNAZIONALE

composto da M. G., Alfa Romeo, Ford, Austin, Fiat, N.S.U. e quanto di meglio vi sia nella produzione mondiale.
Centinaia di migliaia di altri premi meravigliosi sono in palio nelle supercassette premio **VECCHIA ROMAGNA** Etichetta Nera.

IL DONO

CHE CREA UN'ATMOSFERA...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 12)

GIOVANE ventitreenne piemontese libero subito offresi per benzinaio. Telefonare 366-852. A117147
GIOVANE volenteroso ventiduenne cerca impiego idraulico o sanitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A118117
MACCHINISTA stradale generico piemontese con patente cerca impiego presso seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9210 — Torino».
OFFRESI domicilio lavori plastica o altro anche saltuariamente guadagno discreto. Telefonare 602-679.
OFFRESI istitutrice 33enne conoscenza tedesco giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4114 — Torino».
OFFROMI lavoro stiro cucito tre mattine alla settimana. Tel. 699-313.
OPERATORE cinematografico offresi. Rinaldo Ernesto, via Balme 31, Torino. A119206
PIEMONTESE fine militare licenza avviamento conoscente disegno et brevetto marconista occuperebbesi adeguatamente o altro. Tel. 364-835.
PIEMONTESE ventiseienne volenteroso patentato pratico città cerca qualsiasi lavoro purché non faticoso preferibilmente villa miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1149 — Torino». A117831
QUARANTASETTENNE ex agente P.S. offresi quale persona fiducia fattorino pulizia uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5391 — Torino».
QUARANTENNE elettromeccanico buona esperienza montaggio avvolgimenti serie disposto trasferirsi. Telefonare 252-874. A119125
REFERENZIATA capace cucina governo casa escluso bucato, offresi a seria famiglia una due persone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A118823
SIGNORA eseguirebbe lavori pittura riproduzione fantasia oppure lavori cucito macchina in serie proprio domicilio. Serini, via Trieste 5, Verolengo. A117544
SIGNORA offresi proprio domicilio lavori di cucito o ricamo a macchina. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7233 — Torino».
SIGNORA offresi piccolo aiuto mattino presso persona sola occupata contro stirare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8367 — Torino».
SIGNORINA età referenziata pratica bambini occuperebbesi solo mattino. Telefonare 392-528, mattinata.
SIGNORINA giovane seria bella presenza referenziata offresi governante bambini non neonati. Tel. 760-313.
SIGNORINA 20enne sarta abile taglio pure commessa offresi. Telefonare 604-789. A118972
TORNITORE specializzato venticinquenne offresi presso seria ditta lavoro d'attrezzatura in genere disposto trasferirsi ovunque subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7228 — Torino». A119267
TRENTADUENNE referenziato patentato offresi lavori fiducia cauzione. Tel. ore pasti 671-896 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino».
TRENTATREENNE volenteroso cerca sistemazione ovunque come magazziniere o custode o lavori vari anche cantiere edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1159 — Torino».
TRENTENNE, serio, praticissimo ristorante bar cameriere offresi. Telefonare 894-772. A118036
VENTIQUATTRENNE operaio offresi lavoro in ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8246 — Torino».
VERNICIATORE macchine utensili offresi anche lavori saltuari, recasi anche fuori Torino. Tel. 370-156.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCANSI lavoranti e aiutanti sarta. Reyneri, Caboto 53, telefono 597-135. A116019
A coniugi settentrionali abbisogna domestica-cu veramente tuttofare referente. Presentarsi Martinetti, Lagrange 7. A118027
A tuttofare ore 7-15 offresi camera indipendente oltre compenso. Telefonare 500-797. A117023
ABILE tuttofare referenziata, 8,30-13, cercasi zona Mauriziano. Telefonare 585-355. A117311
ACCONCIATURE salone zona Statuto cerca aiutante ambosessi. Telefonare 487-721. A116151
AIUTANTE bustaia cercasi. Telefonare 240-427, 242-452.
APPRENDISTA 15-16enne per pasticceria e commissioni. Presentarsi Calcagno, corso Francia 93.
ASSUME fabbrica liquori per lavori manovalanza personale maschile mezza giornata. Zona Aeronautica, via Petrarca 7, angolo corso Francia. Telefonare 798-514. A117442
ASSUMESI subito fattorino 15-16 anni con bicicletta. Telefonare 519-124.
ASSUMIAMO buone condizioni abile energico tubista saldatore nozioni elettricità et bruciatori possibilmente patente fuochista per montaggio caldaie vapore. Telefonare 290-798.
ASSUMO lavatore garagista, meccanico pratico Volkswagen, ragazzo apprendista. Saluzzo 20.
ASSUMONSI manovali lavoro facile ottimo trattamento. Presentarsi via Onorato Vigliani 21. 0810
ASSUMONSI operai falegnami. Telefonare 553-531. A116454
AUTOCARROZZERIA assume battilastra, verniciatori anche saltuariamente, paga massima. Tel. 853-109.
BAMBINAIA referenziata cercasi subito per bambine 5 mesi e 4 anni. Boldi, Bizzozero (Varese), telefono 33-302. 27379
BRAVISSIMA stiratrice confezioni, lavoro permanente cercasi. Benedetti, Battisti 5. A116316
CERCANSI apprendiste volenterose operaie pratica presse meccaniche stampaggio lamiere. Telef. 723-439.
CERCANSI apprendiste 15-18 anni materie plastiche. Telef. 488-861.
CERCANSI pulitori metalli apprendisti. Telefonare 60-221. A115204
CERCASI abile stiratrice ottima paga. Telefonare 275-022. A114453
CERCASI giovane pettinatrice. Telefonare 554-538. A114383
CERCASI abilissima camiciaia uomo domicilio, lavorazione accuratissima. Telefonare 60-888. A114739
CERCASI apprendista aiutante lavorante sarta donna. Favro, tel. 547-312
CERCASI apprendista 15-17 anni saldatrici elettroniche materie plastiche. Clany, corso Orbassano 114.
CERCASI apprendisti pulitori o galvanici. Presentarsi v. Sansovino 243-8.
CERCASI carpentiere in ferro e meccanico specializzati, capaci serramenti e ringhiere. Telefonare 341-516, ore 13 e 20. A115227
CERCASI confezioniste bustaie e apprendiste quindicenni. Via Cibrario 1, telefono 519-808. A116152
CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro accurato. Telefonare 555-085.
CERCASI pensionato meccanico per lavori leggeri. Referenziare, precisare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino». A114476
CERCASI provetto falegname banco. Debacco, via Exilles 66. 0401
CERCASI tuttofare mattino zona Francia. Telefonare 544-174.
CERCO aiutante lavorante pettinatrice libera subito capace manicure. Telefonare 480-943. A113322
CERCO commessa pasticceria. Telefonare 781-107. A117148
CERCO donna per lavori pensione centrale fissa. Telefonare 520-653.
COMMESSA pratica tessuti cerca mercato Torino. Telef. 598-818.
CONIUGI con bimbo cercano tuttofare fissa o giornata. Telefonare 873-304.
CRAVATTIFICIO cerca signorine non oltre 18 anni per facile lavoro manuale. Telefonare 882-104.
DROGHERIA torrefazione cerca commessa 20-25 anni, stipendio iniziale 50.000. Presentarsi via Nizza 13.
DITTA busti reggiseni, zona Parella, assume apprendiste macchiniste e tagliatrici. Telefonare 721-377.
DITTA cerca tecnico radio TV provata capacità. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6357 — Torino».
ELETTRICISTI apprendisti per impianti cablaggio assumonsi. Telefonare 397-587. A114712
ELETTRICISTI 1ª 2ª categoria pratici montaggio quadri e impianti macchine cerca Sicme. Mongrando 16, telefono 885-006. A118140
FAMIGLIA distinta quattro persone adulte cerca referenzialissima donna andamento casa, trattamento ottimo, massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».
FOTOGRAFO ripresa, sviluppo, stampa gigantografia abilissimo cercasi. Telefonare 500-837. A114941
IDRAULICI termosifonisti operai e apprendisti assumiamo. Tel. 60-496.
IMPORTANTE casa di spedizioni cerca autisti con mezzo proprio furgonato portata 12-25 ql. assicurando lavoro distributivo fisso per un anno. Scrivere, citando referenze, a: «Pubblicità Stampa 4006 — Torino».
IMPRESA cerca uomini buona volontà pulizia uffici, buoni trattamenti. Telefonare 546-966. A116134
INDUSTRIA panettoni cerca elemento pratico vendita ambulante con automezzo provvisto licenza, forte guadagno ed elemento vendita al dettaglio panettone natalizio. Si richiedono garanzie, referenze. Indirizzare a ditta Valverde Rezzato (Brescia).
LINGERISTA bustaia cercasi. Costantini, Roma 38, telef. 510-935.
LITOGRAFI apprendisti cercansi e pensionato anche mezza giornata. Via Mombarcaro 90. Presentarsi.
MAGAZZINIERA per smistamento consegna merci, controllo arrivo materiali, volenterosa, robusta, buon trattamento, assume ditta Alma, Vinaglio 5. 0737
MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste apprendiste capaci paga massima. Telefonare 683-896.
MAGLIFICIO cerca ripassatrice capi finiti capace rimagliare e ricamatrici esterne e confezioniste. Telefonare ore ufficio 682-023. A116551
MAGLIFICIO MTA cerca urgentemente stiratrice presse e macchinista interna. Telefonare 485-247.
MERCERIE abbigliamento assume apprendiste sveglie e bisognose. Telefonare 883-935. A118577
MURATORI, manovali assumonsi. Presentarsi ore 18-19: Icas, corso Re Umberto 27. A113438
OFFICINA meccanica, cerca operaie addette macchine possibilmente abitanti zona Mirafiori. Telef. 342-082, 342-604. A111391
TAPPEZZIERE STOFFE OPERAIO CERCASI OTTIMA RETRIBUZIONE. VIA OROPA 141-A, TORINO, ORE LAVORO. A118852
TECNICO per assistenza lavatrici possibilmente buona conoscenza parti meccaniche cercasi. Scrivere agenzia Emerson, via S. Quintino 28, Torino indicando curriculum vitae.
TORNITORE attrezzista stampi 1ª o 2ª categoria cercasi. Presentarsi ore ufficio Carrera & Malla, Onorato Vigliani 24. A113052
TORNITORE 1ª categoria veramente capace presentarsi via Mantova 8.
TUTTOFARE abile fissa referenze controllabili ottimo trattamento signorile coniugi soli cercano. Telefonare ore ufficio 511-188. A116680
TUTTOFARE fissa urge persona sola impiegato. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9298 — Torino».
URGE lavorante sarta e apprendista. Telefonare 585-573.
VERNICIATORE sintetico specializzato spruzzatura mobili. Tel. 558-457.
VIPER mobili metallici cerca addetti verniciatura per applicazione fondo e carteggiatura. Presentarsi Rosolino Pilo 52. A113324
COMMISSIONARIA tessile specializzata forniture alberghi cerca introdotto clientela per affidare rappresentanza. Precisare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9091 — Torino».
DISPONENDO capitale uffici magazzini per depositi lavorazioni automezzi per consegne esamineremmo proposte rappresentanze con deposito Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5323 — Torino». A115783
ESCLUSIVISTI Italia nuovi utensili tedeschi unici mercato mondiale affiderebbero rappresentanza per Piemonte a ditta di rappresentanze seriamente introdotte aziende elettriche, telefoniche et imprese [illegible] edili. Scrivere: Pubblicità Perrenot, via Roma 149 M, Napoli. 27671
GIOVANE possesso auto residente Napoli accetterebbe rappresentanza. Guido, piazza Tecchio, Napoli.
GIOVANE 24enne introdotto ramo ferramenta offresi rappresentante Torino provincia et Piemonte. Mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8009 — Torino».
RAPPRESENTANZA articoli sportivi abbinerebbe articoli adeguati. Telefonare 271-489. A117189
SPECIALITA' alimentari introdotto convivenze istituti ospedali Torino e provincia fatturato mensile 3-4 milioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9095 — Torino».
ZUEGG INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI RIORGANIZZANDO ZONA TORINO E PROVINCIA CERCA AGENTI INTRODOTTI RAMO. SCRIVERE REFERENZIANDO ZUEGG VIA VALPRATO 68, OPPURE TELEFONARE 20-433. A113192

VOLKSWAGEN **PORSCHE**
CONCESSIONARIA **AUTOGARAVINI** DI S. MONTANARI & C.
C. SAN MAURIZIO 50
C. REG. MARGHERITA 262 TORINO
OFFICINA: VIA MESSINA 25
TEL. 87.70.55-87.49.59
TELEFONO 75.89.20
TELEFONO 27.65.48

PERSONA sola cerca domestica 50enne pratica ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9149 — Torino».
PICCOLA industria confezioni cerca operai, apprendisti e pantalonisti. Telefonare 524-073. A118081
RAGAZZA fissa governo bambino anni 2 mezzo e piccolo aiuto casa cercasi. Telefonare ufficio 521-963.
SALDATORE elettrico abile assumesi. Nobili, via Cervino 80, tel. 852-301.
SARTORIA lusso cerca donna governo casa fissa, referenziata, capace cucina, eventuali facoltative ore laboratorio per pratica cucito. Telefonare 772-662.
SIGNORA, signorina vice madre, governo casa, fissa, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5297 — Torino».
SIGNORINA volenterosa assume come aiuto magazziniere fabbrica borse. Battesi, Saluzzo 18. A116170
TAGLIATORE pellami abile giovane assume fabbrica borse. Battesi, Saluzzo 18. A116170
TAPPEZZIERA in stoffa cercasi per importante laboratorio. Tel. 650-452.
TINTORIA cerca abile stiratrice lavoro assicurato. Telefonare 371-828.
TIPOLITOGRAFIA cerca apprendisti litografi e compositori. Via Nizza 177.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ABILE venditore [illegible] agenzia provata idoneità [illegible] esamineremmo serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino».
AFFIDIAMO vendita lampadari cristallo metallo elemento introdotto Torino Piemonte altri articoli elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8251 — Torino». A118590
CAPEY ricerca per riorganizzazione quadri Torino elemento idoneo visitare acconciatori, elemento idoneo visitare parrucchieri uomo. Assicurasi stipendio, provvigione, appoggio ispettore. Scrivere: Ovapa Boissano (Savona). A116809
CERCANSI concessionari canali col affidare cosmetici largo uso, rilevante utile. Scrivere casella 25 Z. Pubblicità Battistoni, Monza. 27694
COMMERCIANTE 32enne esaminerebbe subito qualunque remunerativo lavoro impiego rappresentanza, patente auto propria, libero ore 8,30 in poi. Telefonare 889-630, Scrivere: «Pubblicità Stampa 7100 — Torino».
IMPORTANTE industria elettrodi et saldatrici cerca rappresentanti introdotti clientela ramo per Alessandria et Asti et provincia. Esigonsi primaria referenza. Cassetta Pubbliman 262 A, Bologna. 27694
LUBRIFICANTI cercansi rappresentanti Torino Piemonte eventualmente anche abbinare attività affine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1061 — Torino». A116178
PRIMARIA ditta prodotti biologici assume propagandista Torino e province; indispensabile laurea, automezzo, comprovata esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7028 — Torino». A114381
PROPAGANDISTA esperto, residente Torino, cercasi da industria farmaceutica per propaganda medica Torino ed Aosta. Inviare curriculum vitae, con referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 105 — Milano».
RAPPRESENTEREI ditta reclamistica introdotto Torino Canavese alimentari bar ristoranti. Tel. 81-17, Pont Canavese. A116008
SEGMENTI Maggiore frazione Regina Margherita, Torino, cerca elemento introdottissimo campo automotociclistico Lazio, Sicilia, Sardegna.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti incarichi epistolari. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-675, 682-182.
A. INFORM investigazioni indagini prove infedeltà, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretissimi. Vittorio Amedeo 21, telefoni 544-176, 520-051. 0780
ASSIATE premiato istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.
ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.
CITTADINI [illegible] dal 1070, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-545, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincolex, p. Statuto 24, tel. 485-889, 485-802. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autoveicoli ipotecati comunque targati. 0124
A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.
A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Belvedere, Topolino, Permute, rateazioni. Corso Moncalieri 19.
A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista. Via Torricelli 4, telefono 587-706.
A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 667-648. 01016
APPIA III serie ottima 730.000, altra I serie 280.000. Corso Moncalieri 19. 017
ATTENZIONE rivolgetevi con fiducia al mercato dell'usato, troverete le migliori auto d'occasione; sabato e domenica presso Volkswagen Pastorino, corso Sebastopoli 227. 0432
AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaetto 18, telefono 683-070. 0675
AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. 0135
AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, 800 belvedere, 600 multipla, 1800, 2100, 1300-1500, eventuale permute con scooter o vetture. Rateazioni. Telefonare 687-514.
AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: GIULIA T.I. '63, GIULIA SPRINT ET SPIDER '63, GIULIETTA SPIDER '61, GIULIETTA TI, ONDINE, 1300 FIAT, 1600 SPIDER FIAT, ROMEO FURGONE BENZINA QUATTRO MESI, VASTA GAMMA 500, 600. FRANCESCO DA PAOLA 46. TELEFONO 847-207.
BIANCHINA cabriolet veramente ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 017
BOGGETTI, via Madama Cristina 68, telefono 60-819, compra vende cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. 0450
COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONI, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758
DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0583
FLAMINIA coupé Zagato ottima vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. 0551
INNOCENTI A 40 berlina come nuova vera occasione 730.000. Corso Moncalieri 19. 017
LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI. SERIETA'. 01156
PRIVATO vende a privato Alfa Romeo 2000. Tel. ore pasti 280-832.
PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 584-208. A117263
PRIVATO vende 600 km. 23.000 ottima lire 270.000. Tel. 251-361.
PRIVATO vende 600 5 mesi perfetta. Telefonare 755-753, 676-183.
RATEALMENTE Volkswagen, Giulia semestre, Giulietta TI 650.000, 103 170.000, 500, 600 vasto assortimento. Telefonare 20-805.
SIMCA 1000 semestrale vera occasione 800.000. Facilitazioni, corso Moncalieri 19. 017
SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Renato Moralato Concessionario per Torino, via Cigna 83, tel. 237-717, 277-989. 0303
VENDO privato 1100 special come nuovo accessoriatissimi unico proprietario 730.000. Telefonare 753-913.
VOLKSWAGEN 11 del 1963 come nuova vendesi Collino, v. Fabro 10bis telefono 519-682. 0843
600 ottima vendo. Tel. 883-664 ore pasti. A118470
1100 D, grigio scuro, 7 mesi, privato vende. Telefonare 390-283.
1300 chiaro km. 7000, nove mesi, vende privatamente. Telef. 395-747 pasti. A118324
1800 vende km. 20.000 impianto gas vendesi. Telefonare 793-298.
1500 7 mesi grigio fumo vendo. Telefonare 742-208. A119421
260.000 privatamente vendo bellissima 103 pochi chilometri. Facilitazioni. Telefonare 775-785.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

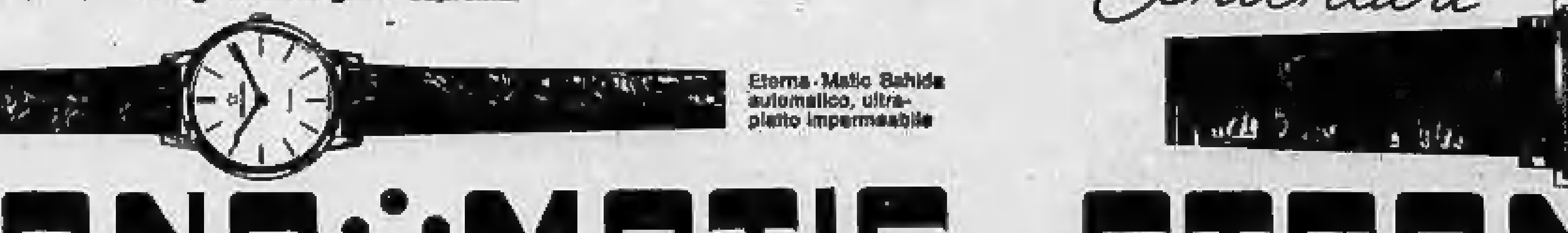
MOTOCARRI [illegible], Guzzi, M.V. motofurgoncini, ciclomotori, motociclette, Cambi, rateazioni, assistenza. Gino, A. Cecchi 57, telef. 278-931.
VESPA motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni, procuriamo patente. Morani, corso Unione Sovietica 189. 0598

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARMADI laccati e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. 0420
ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bodino 4, Torino. 0167
ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro campionario svende a prezzi sbalorditivi, approfittatene! P.zza Vittorio 3.
MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02952
MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni senza anticipo. Via Riberi 5, fianco Mole, telefono 81-358.
MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 181, S. Agostino 5. 016
OCCASIONISSIME camere letto inglese 185.000, sala pranzo 165.000. Telefonare 882-356. 0601
PRIVATO vende pranzo noce, mobili antichi occasione. Tel. 652-540.
PRIVATO vende registratore cassa Riv serai nuovo. Telefonare 773-023.
PULIZIA cantine, cortili di macerie e altro immondizie. Tel. 290-569.
TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0420
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.
TENDE scorrevoli verticali divisori ideali per tinelli cucinini. Hermon, via Galliari 2 bis, telef. 688-979.
VENDESI sala stile Luigi XVI ottimo stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9148 — Torino». A116792
VENDESI treno elettrico plastico occasione. Telefonare 681-065.
VENDO a privato causa necessità urgente braccialetto spilla e anello con brillanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1189 — Torino». A119057
VENDO a privato pelliccia castoro ottimo stato; altra Murmel. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4089 — Torino».
VENDO fisarmonica 80 bassi. Telefonare 742-552. A116880
VENDO registratore di cassa Riv nuovissimo con totalizzatore numerico e scontrino. Telefonare 513-478.
VETRINETTE cristallo metallo e quadro scaffali [illegible] vendesi. Telefonare 760-837. A116549
60 mila vendesi guardaroba 800 noce. Telefonare 673-494.

Eterna - Matic Sahida è il primo orologio per signora che unisce l'automatismo integrale all'eleganza suprema.

Sahida



Eterna - Matic Sahida automatico, ultrapiatto impermeabile

ETERNA::MATIC

Eterna - Matic è il primo orologio automatico del mondo su cuscinetto a sfere.

Centenaire

Eterna - Matic Centenaire Date automatico

ETERNA::MATIC